

Il Diario

della marchesa
Ermellina Douglas Scotti Bargagli Stoffi
(1868 -1870)

Trascrizione e traduzione dal francese
di Jacqueline Fellmann e Rossana Martini

Introduzione, revisione del testo e note
di Laura Vigni

Fondazione Torrita Cultura, 2016

Introduzione

Le immagini riprodotte sono di proprietà di:
Mariella Spinelli, Rosanna Berlot,
principessa Alexandra Schönburg Waldenburg

Le immagini alle pagine 58-59, 62, 63, 79
sono state fotografate da Irzio Giorio.

Progetto grafico e impaginazione: Tipografia Rossi
© Fondazione Torrita Cultura
ISBN 978-88-8940576-6-9
Stampato nel mese di novembre 2016
dalla Tipografia Rossi di Sinalunga (Siena)

Note sulla trascrizione e sulla traduzione

Il diario originale della Marchesa Ermellina Bargagli nata Contessa Douglas-Scotti, è raccolto in due volumetti rilegati e chiusi da una piccola chiave, di complessive 79 pagine, scritto in lingua francese.

La trascrizione è stata fatta da Jacqueline Fellmann, di lingua madre francese; la traduzione in italiano da Rossana Martini, di lingua madre italiana, e Jacqueline Fellmann.

Nella trascrizione è stato rispettato nei minimi particolari il testo originale del diario, lasciando le parole tali e quali Ermellina le aveva scritte, anche se in modo errato. Queste parole figurano in *italico* nel testo francese. Anche la punteggiatura è stata scrupolosamente rispettata, come pure le sottolineature utilizzate da Ermellina. Solo raramente alcune parole si sono rivelate indecifrabili. In questo caso uno spazio bianco con puntini figura tra parentesi quadre.

Laura Vigni ha proceduto ad una revisione generale del testo in italiano, modificando la punteggiatura, l'uso delle maiuscole, correggendo dove opportuno errori nei nomi e luoghi, e sciogliendo le abbreviazioni allo scopo di favorirne la leggibilità.

Ringraziamenti

Il primo doveroso ringraziamento va alla signora Rosanna Berlot, proprietaria del Diario e di molto materiale documentario su Ermellina, per averne consentito la pubblicazione; a Paolo Tiezzi Maestri per aver sostenuto l'iniziativa con appassionata dedizione; a Mariella Spinelli, per la preziosa collaborazione alla realizzazione del volume; a Jacqueline Fellmann e Rossana Martini per la trascrizione dal francese, la traduzione e il supporto alla ricerca; a Maddalena Girometta e Lorenzo Fiorani, per le notizie inedite sul Castello di Rezzanello; a Filippo Orsini di Todi, per le notizie su Giacomo Bargagli Stoffi; a Marcello Griccioli per aver consentito la consultazione del suo manoscritto sulle famiglie nobili senesi; a Teresa Dotti Barzanti per aver fornito la foto della tomba di Ermellina; alla principessa Alexandra Schönburg Waldenburg per aver consentito la pubblicazione del ritratto fotografico di Ermellina pubblicato a p. 12.

Era una bellissima giornata di giugno quando, arrivata a Montefollonico, sono stata accolta da tre gentili e sorridenti signore con le quali avrò, nel tempo, uno splendido rapporto di affetto: Ermellina Clara e Marialuisa Marselli.

Una di queste signore sarebbe diventata mia suocera: Ermellina Bargagli.

Col tempo mia suocera mi parlò della sua mamma Marialuisa (sposata a Scipione Bargagli), della zia Emma e di zia Ginevra. La zia Emma, la padrona di casa, era molto amata dagli abitanti di Montefollonico e ancora ricordata da molti anche per le iniziative benefiche da lei sostenute per l'infanzia (l'asilo di Montefollonico), l'aiuto alle famiglie nei momenti bui della guerra e a persone bisognose.

Il complimento più bello che ho ricevuto è stato quello di un anziano del paese, che venendo in giardino mi ha sorriso e mi ha detto: «Brava, lo tiene come lo teneva la signorina Emma».

Fu tramite la mamma di mia suocera, Marialuisa Bargagli, che arrivò a Montefollonico gran parte della biblioteca di Palazzo Bargagli di Siena e fu così che trovai tra i molti volumi due eleganti libri rilegati in pelle, chiusi da una piccola chiave, scritti in francese.

Capii che si trattava del diario di una giovane donna di vent'anni che iniziava a scrivere nel giorno del suo matrimonio.

Malgrado la mia titubanza nell'aprire il diario e nel leggere le prime pagine intuii l'intelligenza e la grande cultura, insolita per una ragazza di 18 anni.

Ermellina Douglas Scotti si univa in matrimonio a Celso Bargagli e scriveva nei brevi due anni del suo diario intrecciando la sua vita privata agli eventi politici e alla storia del costume del tempo. Questo mi ha spinto a far conoscere il suo diario e credo che Ermellina non me ne vorrà se in tal senso ho deciso di pubblicare queste pagine sperando che condivida la mia scelta fatta col cuore.

Rosanna Berlot Biscarini Bargagli

Indice generale

La vita breve e (quasi sempre) felice di Ermellina (1851-1871) <i>di Laura Vigni.</i>p.	13
Le journal e il Diario		
Testo originale francese con traduzione italiana a fronte	»	55
Appendice	»	233
Indice dei nomi	»	243
Indice dei luoghi	»	251



LA VITA BREVE E (QUASI SEMPRE) FELICE DI ERMELLINA (1851-1871)

Laura Vigni

Non aveva ancora compiuto diciotto anni, la contessina Ermellina Douglas Scotti di Piacenza, quando, il 4 novembre 1868, dette inizio al suo diario, scrivendolo in francese, con grafia minuta ed elegante. Era un giorno importante: nel castello di famiglia, a Rezzanello, aveva appena sposato il marchese Celso Bargagli di Siena e con il matrimonio iniziava per lei una nuova vita piena di aspettative, certamente degna di essere raccontata.

La loro storia sembra ripresa di sana pianta da un romanzo d'amore per ragazze: una fanciulla bella e giovane, innamorata e ricambiata con intensità da un uomo maturo e d'esperienza, che nelle sue lettere¹ le ripete continue esplicite dichiarazioni di attaccamento, scivolando talvolta nella svenevolezza, e accanto a loro le rispettive famiglie entusiaste di questa unione ed amorevoli l'un l'altra.

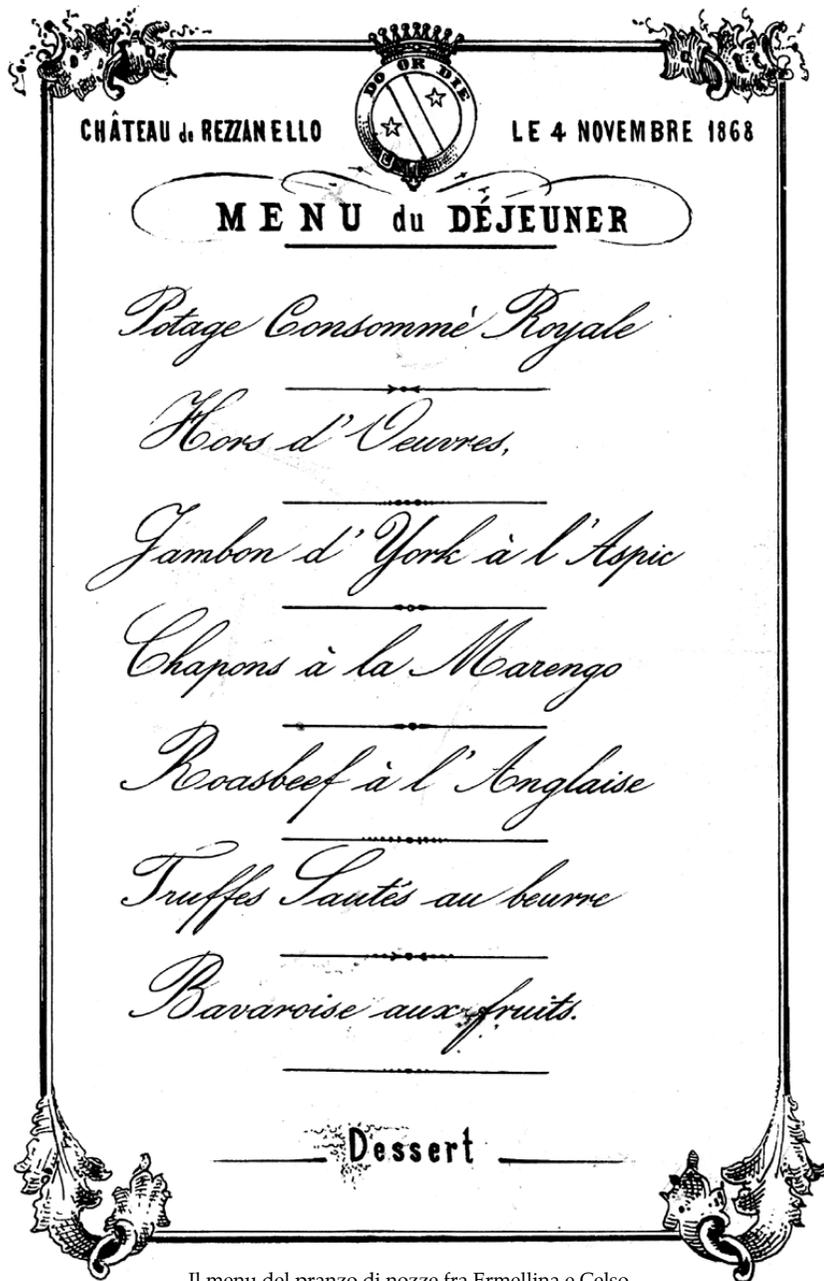
E' vero che nella seconda metà dell'Ottocento continuavano ad essere più frequenti i matrimoni combinati, destinati soprattutto nei ceti elevati a consolidare o salvare patrimoni, ma nei rapporti fra gli sposi cominciavano ad avere un ruolo i sentimenti: la coincidenza fra vincolo matrimoniale e amore, matrimonio e felicità, diventava un'aspirazione sempre più diffusa, anche fra gli uomini che avvertivano la necessità di costruire un rapporto intimo con la moglie, considerata una confidente, "un'anima gemella"².

Come sia nato questo reciproco sentimento fra Celso ed Ermellina non è facile stabilirlo, ma già da una lettera del 30 maggio 1868, la relazione sembra consolidata. Si erano visti da poco, forse a Rezzanello, e al momento della separazione lei aveva pianto, ma anche Celso aveva sofferto: *"Il mio cuore pure era grosso nel lasciarti, vedo bene che non posso più abituarci a viver lontano da te, sospiro il momento di rivederti, di starti sempre vicino, di non abbandonarti più"*.

Il suo sentimento nei confronti di Ermellina – così esplicitamente manifestato - era evidentemente profondo, basato anche sul rispetto

1 Ne sono state individuate quattro, scritte fra maggio e luglio 1868, cioè qualche mese prima delle nozze, che sono riprodotte in Appendice. Archivio privato Berlot Biscarini.

2 Cfr. M.PERROT, *Figure e compiti*, in F.ARIÈS, G.DUBY (a c. di), *La vita privata. L'Ottocento*, Laterza, Roma-Bari, pp.108-115.



Il menu del pranzo di nozze fra Ermellina e Celso.

perché, malgrado la giovane età di Ermellina, mostra di voler tenere conto della sua opinione nella definizione di alcune scelte pratiche: "molte cose lascerò sospese perché amo discuterle teco: tu devi essere la prima e la sola contenta di tutto".

Le nozze furono celebrate in forma quasi privata nella piccola cappella del Castello, senza ricevimenti con tanti invitati e feste ripetute per più giorni, come era consuetudine negli ambienti aristocratici, e in assenza anche della madre dello sposo, Luisa Stoffi, che pure viveva a Modena, a un centinaio di chilometri da Rezzanello. Ma di ciò Ermellina non ne aveva sofferto, perché tutto era stato perfetto. Sapeva che il matrimonio aveva soddisfatto tutti i parenti di Celso, perché le due famiglie godevano dello stesso prestigio nelle loro città, possedevano ambedue grandi patrimoni, avevano titoli nobiliari equivalenti, erano unite dalle medesime opinioni politiche antiunitarie e legittimiste³.

Il contratto di matrimonio, sottoscritto il 2 novembre 1868 (cioè solo due giorni prima della cerimonia), che assegnava ad Ermellina una ricchissima dote di lire 150.000 (rapportata ai nostri giorni sarebbero più di € 700.000)⁴, attestava d'altro canto la soddisfazione della sua famiglia.

La riservatezza della cerimonia, partecipata ad amici e parenti a celebrazione avvenuta, era evidentemente solo una forma di massima distinzione. Nessuna delusione per Ermellina, che si abbandonò ad un pianto diretto nel viaggio in treno verso Modena, solo per il dolore di lasciare la sua casa e i genitori.

Sfogliando oggi quelle pagine, prende forma il ritratto intimo di una giovane donna intelligente e colta, protagonista di una vita sociale intensa, piena di impegni mondani, con tutto il repertorio di frivolezze

3 Da una indagine sulle opinioni politiche dei soggetti più in vista delle città italiane dopo l'unità, Ferdinando Douglas Scotti, padre di Ermellina, risulta qualificato "reazionario", così come gli zii di Celso, Claudio e Scipione Bargagli. Cfr. P. D'ANGIOLINI, *Biografie (1861-1869)*, Ministero dell'Interno, Roma, 1964. Celso era stato eletto per il mandamento di Asciano nella lista dei clericali-conservatori e faceva parte della Società per la difesa degli interessi cattolici.

4 Nel contratto era indicata la composizione della dote: corredo nuziale del valore di 10.000 lire, 50.000 lire in contanti immediatamente pagate dalla madre della sposa, 50.000 lire da pagarsi entro 6 anni, mentre le residue 40.000 lire sarebbero state saldate per metà e metà alla morte dei genitori, quando sarebbero state aggiunte altre 150.000 lire, come bene "stradotale" cioè di sua esclusiva proprietà e amministrazione. La quota di dote non ancora saldata veniva garantita con un'ipoteca su alcune proprietà: la contessa Sofia Landi mise a disposizione la tenuta di Tabiano nel comune di Salsomaggiore (comprensiva di diversi poderi, parte del castello, osteria, ecc.), il conte Ferdinando la tenuta di San Giorgio nel piacentino. Archivio privato Berlot Biscarini.

tipiche della sua giovane età e dell'ambiente privilegiato in cui viveva (viaggi, balli, vestiti alla moda, gioielli, spettacoli teatrali, continui scambi di visite con parenti e amici, incontri con personalità del gran mondo). Così nel Diario offre anche una testimonianza fresca ed originale sulle abitudini, gli interessi, le passioni e la mentalità dell'ambiente aristocratico, conservatore e provinciale - ma con collegamenti europei - nella seconda metà dell'Ottocento.

Talvolta appare una ragazzina ingenua e vanitosa - quando si compiace di un bel vestito o di un elegante cappello oppure dei complimenti che le vengono rivolti -, in altri momenti sembra guardare a se stessa e al mondo circostante con distacco e disincanto. Ciò accadde soprattutto con il passare del tempo, quando sembrò perdere entusiasmo per la vita, forse per il raffreddamento dei rapporti con il marito. Dalla metà del 1870 non descrive più la felicità delle cene intime e delle giornate passate da sola con Celso, che si assentava sempre più spesso; nemmeno le nottate trascorse nei salotti, a giocare o a ballare, riuscivano a compensare una certa malinconia che l'assaliva. Alla fine di agosto di quell'anno, dopo aver passato una delle consuete serate a teatro, scriveva: *"sono le ultime serate e questo mi dà della pena. Cosa farò tutta sola e le serate cominciano a essere lunghe?"* Poi, in coincidenza con la scoperta della sua gravidanza nel mese di novembre, il senso di solitudine crebbe, rendendola spesso triste.

Nel Diario questo mutamento è evidente, perché la sua passione per la vita che l'aveva portata ad entusiasinarsi per ogni dettaglio frivolo del suo piccolo mondo, si trasformò progressivamente in un interesse più profondo verso la società.

Ermellina visse in un momento cruciale della storia nazionale e ne fu testimone, in parte inconsapevole. Il suo viaggio di nozze in Austria, dove incontrò tutti gli esponenti delle vecchie dinastie spodestate, relegati ormai in residenze dorate ma ai margini della vita politica, ci mostra la loro sostanziale perdita di ruolo. Così il suo entusiasmo per Firenze - dove si recava più spesso possibile - evidenzia quanto la città si fosse trasformata dopo essere diventata capitale del Regno d'Italia. Si era accresciuto il potere di attrazione verso gli stranieri (che pure già esisteva da tempo), e nuova linfa era arrivata dalle istituzioni politiche che si era insediate negli antichi palazzi, aumentando le occasioni di un'intensa vita sociale (balli eleganti, teatri, negozi alla moda, giardini raffinati, ristoranti e caffè di lusso) da cui Ermellina era affascinata.

Con il passare del tempo crebbero i suoi interessi politici, soprattutto dopo lo scoppio della guerra franco-prussiana nell'estate del 1870: leggeva giornali, partecipava alle conversazioni politiche e registrava quotidianamente l'andamento delle battaglie, mostrando soprattutto

sensibilità umanitaria per le tante vittime. Ma contemporaneamente annotava i movimenti di truppe italiane che si spostavano verso il confine pontificio, consapevole che l'esercito si stava preparando alla presa di Roma. Con fastidio il 20 settembre descriveva i festeggiamenti che si erano svolti anche a Siena⁵, recriminando sui bombardamenti cui era stata sottoposta Roma e le violenze compiute dai soldati italiani contro gli zuavi.

Invece sembrò appena percepire le tensioni antimonarchiche e anticlericali che fra il 1868 e il 1870 si erano manifestate nel territorio della provincia di Siena⁶. Non si trattava solo di alcune bande di briganti sconfiniate dal grossetano e dall'aretino per assalire e derubare viaggiatori, ma soprattutto di gruppi segreti di garibaldini che aggredivano sacerdoti, in qualche caso uccidendoli come Luigi Donati, cappellano del cimitero della Misericordia che il 9 novembre 1868 fu assassinato dai "sicari della vendetta di Mentana"⁷. Sui muri di Siena verso la metà di maggio 1870, erano apparse scritte minacciose contro i Savoia ("morte alla casa regnante") e in alcune zone della campagna i contadini avevano innalzato "alberi della libertà", tradizionale simbolo di ribellione sociale, sventolato bandiere rosse, suonato le campane a stormo. Dopo una prima ondata di arresti, fu svolto subito il processo che si concluse con la liberazione della maggior parte degli accusati, tranne 4 che vennero mandati al domicilio coatto a Lipari, in base al bando contro gli "oziosi". La vicenda ebbe un'eco anche al parlamento nazionale dove Francesco Crispi presentò un'interpellanza, nella quale - pur affermando di non sostenere i movimenti insurrezionali - giudicava questi provvedimenti di polizia come un atto di violenza contro la libertà personale dei cittadini. In effetti il Ministro dell'Interno Lanza ammise che l'interpretazione era stata un po' forzata, ma i 4 erano stati processati parecchie volte e le autorità politiche senesi avevano voluto evitare che si mettessero a capo di altre simili rivolte⁸.

Il Diario continua fino al 3 dicembre 1870: Ermellina era a Rezza-

5 Alle finestre dei palazzi apparvero bandiere tricolori, mentre per le strade la gente esultava accompagnata dalle bande musicali. Per celebrare l'evento venne illuminato il Palazzo Comunale. "Il Libero Cittadino", 22 settembre 1870.

6 Movimenti repubblicani si manifestarono a S.Fiora, Arcidosso, Montisi e San Casciano Bagni. Archivio di Stato di Siena (da ora ASSI), *Gabinetto di Prefettura* 30, fasc. 6 e 18.

7 Annotazione a mano a fianco del nome, in "Il Mangia. Almanacco Senese 1868".

8 La misura era stata giudicata eccessiva anche dai giornali moderati di Siena. Cfr. "Il Libero Cittadino" 9 giugno 1870.



Ritratto fotografico di Anton Mario, figlio di Celso ed Ermellina, da bambino.

nello, ma stava per ritornare a Siena, dopo aver partecipato al triduo di preghiere disposto dalla madre per auspicare un felice esito del parto. Le ultime sue parole ("Così sia") chiudono il Diario, come a porre un sigillo al testo. Rientrata a Siena non scrisse più una riga e dopo sei mesi dava alla luce il figlio Antonio.

Il parto non fu semplice e venne colpita da una fortissima febbre puerperale, che la uccise nel giro di qualche giorno⁹. Non aveva ancora compiuto vent'anni. Venne sepolta nella piccola cappella della fattoria di Monte Mori, nei pressi di Asciano, dove è tuttora esistente la lapide decorata con un bassorilievo del suo viso e la scritta: "Alla contessa Ermellina Douglas Scotti di Piacenza / colta virtuosa gentile / morta in Siena non ancora ventenne / il XXIII giugno MDCCCLXXI / il marchese Celso Bargagli marito e Antonio figlio / addoloratissimi posero".

Il dolore per la sua prematura scomparsa sconvolse la madre, contessa Sofia Landi, che da allora vestì sempre di nero e si impegnò in opere di beneficenza, aprendo nel castello di Rezzanello una scuola per i figli dei contadini e facendo donazioni ingenti al paese¹⁰. Per ricordarla la famiglia fece dipingere il suo ritratto, forse dal pittore ticinese Jelmoni, e scolpire il busto in marmo di Carrara da Michele Auteri-Pomar, l'artista siciliano che aveva abitato per molti anni a Firenze¹¹.

Anche analizzando il Diario con il necessario distacco del ricercatore, questa fine così drammatica dell'esistenza di Ermellina colpisce e coinvolge, esalta l'intensità della breve vita di una ragazzina ricca di pregi - bella, elegante, colta, amabile - che aveva goduto dei privilegi riservati al suo rango, ma si era anche confrontata con la tristezza intima e poi con una malattia mortale.

Per capire meglio la vicenda di questa coppia è necessario inquadrare il contesto familiare e sociale in cui vissero Ermellina e Celso.

9 Fino alla seconda metà dell'800 moltissime donne morivano per questa ragione. Nel 1890 venne emesso un Regolamento nazionale per l'esercizio ostetrico delle levatrici che stabiliva semplici norme pratiche per tutelare le partorienti, come la pulizia accurata delle mani e degli strumenti con una soluzione di acido bórico. Cfr. L. VIGNI, *Le levatrici senesi fra XVIII e XX secolo*, in F.VANNOZZI (a c. di), *Figure femminili (e non) intorno alla nascita. La storia in Siena dell'assistenza alla partorienti e al nascituro XVIII-XX secolo*, pp.80 sgg.

10 Queste, ed altre notizie sulla storia più recente del Castello, mi sono state gentilmente fornite dalla dott.ssa Maddalena Girometta Fiorani, attuale proprietaria del Castello di Rezzanello con il marito Lorenzo. Ad ambedue i miei più sinceri ringraziamenti.

11 F.Alessio, *Rezzanello. Monografia storica*, Tipografia del Maino, Piacenza 1883, p.72.

1. Ermellina Douglas Scotti

La prima formazione di Ermellina era avvenuta molto lontano da casa, presso le rigorose suore della congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Riedenburg in Baviera¹². Rientrata in famiglia, aveva proseguito la sua istruzione grazie alla biblioteca, ricca di testi stranieri, formata dal padre a Rezzanello, e alle cure di una istitutrice inglese, la signorina de Tracy, che rimase come dama di compagnia presso i Douglas Scotti anche dopo il matrimonio di Ermellina.

La sua formazione proseguì grazie alla capacità della madre, la marchesa Sofia Landi, donna di grande intelligenza e cultura, "assai versata nelle attività letterarie"¹³, che la introdusse alla vita di società, negli ambienti eleganti ma angusti della provincia, come nei circoli cosmopoliti di Firenze e Roma, fino a Nizza, dove si trasferivano per trascorrervi lunghi soggiorni.

Proprio in uno di questi viaggi, a Roma, il 4 aprile 1868, suo fratello Daniele le avrebbe fatto conoscere il compagno di collegio Celso Bargagli, che dopo 7 mesi esatti divenne suo marito.

I due giovani erano stati convittori nell'antico Collegio Tolomei di Siena, dove venivano a formarsi giovani aristocratici di tutta Italia¹⁴. Le amicizie che nascevano fra loro negli anni giovanili, agevolavano nella maturità un circuito di contatti utili a favorire carriere individuali e creavano anche occasioni di scambi matrimoniali fra famiglie del medesimo rango.

Daniele ed Ermellina discendevano dall'antica famiglia piacentina degli Scotti, cui l'imperatore Sigismondo nel 1414 aveva concesso di aggiungere il secondo cognome Douglas, avallando così la presunta origine scozzese del casato¹⁵. Successivamente la famiglia si era divisa in

12 Secondo Tommaso Pendola, suo biografo, presso la Congregazione aveva studiato storia, economia, scienze, cosmografia, ma anche inglese, tedesco e francese. T. PENDOLA, *Biografia della marchesa Ermellina Bargagli nata contessa Douglas-Scotti*, Siena, Lazzeri, 1871, p.1.

13 Cfr. G.FIORI, *Le antiche famiglie di Piacenza e i loro stemmi*, Edizioni TEP, Piacenza, 1979, p.399.

14 R.GIORGI (a c. di), *L'istituto di Celso Tolomei. Nobile collegio-convitto nazionale (1676-1997)*, Tipografia Senese, Siena, 2000.

15 Gli Scotti avevano la struttura consortile del clan familiare, probabilmente derivata dall'eredità longobarda. Quando la città di Piacenza passò, alla metà del '500, sotto il ducato Farnese, ricevettero dal principe il titolo di conti. Cfr. C.E. MANFREDI, G. DI GROPELLO, *La nobiltà in Piacenza. Profilo storico di un ceto*, Piacenza,

vari rami, che comparivano sempre fra i maggiori proprietari fondiari della provincia. La linea che conduce alla nostra protagonista deriva dal matrimonio, avvenuto alla fine del '600 fra Annibale Adeodato Douglas Scotti e la marchesa Chiapponi, la quale portò in dote il palazzo omonimo a Piacenza e il castello di Rezzanello, nonché il titolo di conti di S.Giorgio. Il successore fu il figlio Luigi, quindi il figlio di questi Daniele che, non avendo avuto discendenza, lasciò l'eredità al nipote *ex fratre* conte Ferdinando Douglas Scotti Anguissola Chiapponi di San Giorgio, sposatosi con la marchesa Sofia Landi¹⁶. Da questo matrimonio nacque Daniele (nel 1836), Guglielmo (morto a 10 anni), altro Guglielmo e per ultima Ermellina il 20 novembre 1851.

La famiglia risiedeva per qualche mese all'anno a Piacenza, nell'ex palazzo Chiapponi, che per iniziativa del padre di Ermellina, venne sottoposto nella prima metà dell'Ottocento a grandi lavori di rifacimento, grazie alla notevole disponibilità finanziaria che richiedeva una residenza più adeguata al rango raggiunto¹⁷.

Ma per lo più la famiglia di Ermellina preferiva la tranquillità del castello di Rezzanello, al centro dell'omonimo feudo, citato spesso con nostalgia nel suo diario. Il complesso, che si trova nel comune di Gazzola, risaliva al Trecento ed aveva avuto diversi proprietari (anche il Collegio inglese di Roma nel 1580) che lo avevano trasformato da struttura militare in una residenza signorile, fino a che l'ultima marchesa Chiapponi non l'aveva portato in dote al marito Scotti¹⁸.

Il feudo di Rezzanello era costituito da 25 poderi, nei quali per ini-

TEP, 1979.

16 A. CÒCCIOLI MASTROVITI, "Una più comoda ed elegante abitazione, alla città nuovo ornamento di bel palazzo": il palazzo dei conti Chiapponi, in A. CÒCCIOLI MASTROVITI, L. SERCHIA (a c. di), Premio "Piero Gazzola" 2013 per il Restauro dei Palazzi Piacentini, *Palazzo Chiapponi*, Ticom Piacenza, 2013, p.6.

17 L'edificio venne ampliato, inglobando alcune case vicine, per avere un più imponente affaccio sulla strada, rialzato di un piano, e restaurato internamente ed esternamente. Fu suddiviso in vari appartamenti comodi, luminosi ed eleganti, e per fare impressione agli ospiti, nel cortile d'ingresso venne costruito un grande scalone scenografico che portava ai piani superiori. Nell'atrio furono collocate colonne di granito con gli stemmi della casa in bassorilievi di terracotta e, in segno di riconoscenza per gli antenati, due nicchie con i busti di Daniele Chiapponi, da cui il palazzo col feudo di Rezzanello era arrivato agli Scotti, e di Daniele Scotti zio del conte Ferdinando, che lo aveva lasciato erede. Cfr.A. CÒCCIOLI MASTROVITI, "Una più comoda ed elegante abitazione...", cit. p. 9.

18 Non è stato possibile consultare l'archivio della famiglia, perché depositato presso l'Archivio Storico di Piacenza, ma non ancora inventariato.



Ritratto fotografico di Celso Bargagli, realizzato presso il famoso fotografo viennese Luckhardt, durante il viaggio di nozze.

ziativa dei genitori di Ermellina, si estese la coltivazione della vite - in particolare sulle pendici del monte Bissago - dell'antico vitigno "gutturnio" (composto da barbera e croatina), considerato il capostipite dei vini rossi piacentini. Inoltre i Douglas Scotti fecero costruire nel paese la scuola e l'osteria, ed una strada carrozzabile per Agazzano, così da togliere dall'isolamento Rezzanello¹⁹.

Alla morte del padre di Ermellina il castello venne ereditato dal figlio minore Guglielmo, che però nel 1898 lo vendette. Successivamente l'edificio passò spesso di mano, ma solo ai primi del Novecento l'ingegnere Giuseppe Manfredi ne curò un attento restauro. Un deciso cambio di destinazione avvenne nel 1930 con l'acquisto da parte delle Madri Orsoline di Piacenza, che adibirono l'edificio a scuola materna, di catechismo e sede per esercizi spirituali.

La tranquillità del luogo venne bruscamente interrotta il 25 aprile 1944, quando il castello fu requisito dal comando tedesco che lo adibì a campo di concentramento per ufficiali inglesi e greci, confinando le suore in un piccolo appartamento che era stato il pollaio del castello. Dopo l'occupazione, l'interno dell'edificio appariva semidistrutto: la ricca biblioteca smembrata e dispersa, la mobilia rubata o bruciata come legna da ardere e forse in questa occasione scomparvero anche il ritratto e il busto di Ermellina²⁰.

2. Celso Bargagli Stoffi

Anche la famiglia Bargagli era una delle più antiche di Siena e suddivisa in molti rami. Celso era nato il 20 agosto 1833 (quindi aveva 18 anni più di Ermellina), da Antonio e da Luisa Stoffi di Francesco²¹, ultimo discendente in linea maschile della ricca famiglia patrizia modenese

¹⁹ Nel 1841, la principessa di Parma Maria Luigia, gli assegnò la medaglia d'oro "destinata ai benemeriti del Principe e dello Stato" per aver costruito a proprie spese questa strada. V. *Raccolta generale delle leggi per gli stati di Parma, Piacenza e Guastalla*, tipografia Ducale, Parma 1841, p.151

²⁰ Anche queste notizie sono state raccolte dai signori Fiorani, attuali proprietari del Castello.

²¹ Cfr. E.JACONA, P.TURRINI, *Le carte Bargagli-Stoffi nell'Archivio di Stato di Siena*, in "Bullettino Senese di Storia Patria", 1987 (XCIV), pp.403-424; E.JACONA, P.TURRINI, *Le carte Bricchieri Colombi, Bargagli Stoffi, Cesare Nerazzini nell'Archivio di Stato di Siena*, in *Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone*, Capri, 9-13 settembre 1991, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, Edimond, Città di Castello (PG) 1997. pp.716-733.

(ma ascritta anche alla nobiltà mantovana). L'importanza del casato e il patrimonio portato in dote dall'unica erede Luisa, determinò l'aggiunta del cognome Stoffi a quello dei Bargagli.

Celso crebbe però in un ambiente molto conflittuale, perché la madre, dopo 10 anni di matrimonio durante i quali erano nati altri due figli (Carlo e Mario), si era separata dal marito ed era tornata a vivere a Modena, riprendendo anche la piena disponibilità delle sue proprietà²². A Siena c'erano stati molti pettegolezzi su di lei, che in effetti conduceva una vita disinvolta ed intraprese una delle tante cause legali che la videro protagonista, contro il marito che non voleva riconoscere come suo, il figlio Giuseppe, nato quattro anni dopo la separazione²³. I giudici imposero ad Antonio di legittimare questo figlio, ma sia lui che la madre lo discriminarono poi in ogni modo, forse contribuendo alla sua discutibile condotta di vita.

Celso invece fu un bambino tranquillo e intelligente, capace di mantenere una corrispondenza affettuosa con la madre lontana e di impegnarsi, a soli 10 anni, nella scuola di Disegno delle Belle Arti²⁴. Diventato un po' più grande, il padre affidò la sua educazione, com'era abitudine delle famiglie nobili senesi, al Collegio Tolomei. Vi fu ammesso a 13 anni, insieme ai fratelli minori Carlo e Mario, ed entrò in confidenza con un coetaneo che avrebbe svolto un ruolo importante nella sua vita, Daniele Douglas Scotti di Piacenza²⁵.

All'epoca i convittori, che non superavano in tutto la trentina, venivano accuratamente seguiti in tutte le attività utili alla formazione di un patriziato colto, secondo l'impostazione di padre Tommaso Pendola allora Rettore dell'istituto. Oltre alle materie tradizionali, si dedicavano anche agli studi scientifici nel nuovo gabinetto di fisica e mineralogia, e come tradizione si addestravano negli svaghi privilegiati dai ricchi, come l'equitazione²⁶ e la caccia, che praticavano durante l'autunno

22 I dettagli dell'accordo in ASSi, *Archivio Bargagli Stoffi*, 113, fasc.2. Quanto ai figli, fu stabilito che Mario andasse a vivere con la madre, mentre Celso e Carlo sarebbero rimasti col padre.

23 Il quarto figlio di Luisa, Giuseppe, nacque nel 1846 a Bondanello, in provincia di Mantova.

24 ASSi, *Archivio Bargagli Stoffi*, 114, lettera del 19 gennaio 1843.

25 R.GIORGI (a c. di), *L'istituto di Celso Tolomei*, cit., p.190.

26 Dalla fondazione del Collegio gli allievi si addestravano nella Cavallerizza, ai giardini della Lizza, che in quegli anni era stata soppressa, per cui fu allestito un maneggio nel cortile del complesso di S.Agostino.

quando si trasferivano nella villa di Santa Colomba²⁷.

A complicare ulteriormente il ménage dei Bargagli-Stoffi, intervenne la morte del padre Antonio nel dicembre 1851. Nel suo testamento del 1849, aveva istituito eredi i figli Celso, Carlo e Mario (ma assegnato solo la "legittima" a Giuseppe), incaricando il fratello, marchese Scipione Bargagli, di svolgere le funzioni di loro tutore.

Era questo il personaggio pubblico più potente di tutta la famiglia, che avrebbe potuto meglio indirizzare e sostenere i ragazzi, rimasti orfani di padre e con la madre di fatto assente. Molto legato ai Lorena, nel 1826 era diventato ciambellano del granduca, quindi rettore dell'Ospedale di Santa Maria della Scala nel 1829 e cavaliere di Santo Stefano nel 1831. Il 24 settembre 1846 venne nominato ministro residente della Toscana presso la Santa Sede. Nel biennio 1847-1848 si era impegnato convintamente per la "lega italiana" e in un primo periodo aveva rappresentato il governo provvisorio toscano a Roma, ma quando Pio IX e Leopoldo II si rifugiaron a Gaeta, li raggiunse e ruppe i rapporti con il governo toscano di Guerrazzi e Montanelli²⁸. Il Papa, per questa sua dimostrazione di fedeltà, gli assegnò il titolo di marchese, confermato dal granduca. Intollerante per quelli che giudicava gli eccessi del movimento democratico, si avvicinò sempre più alle posizioni legittimiste e per conto di Leopoldo II condusse le trattative per il concordato tra la Toscana e la Santa Sede nel 1851.

Scipione continuò a vivere a Roma e, malgrado la quantità di impegni politici, cercò di occuparsi dei nipoti che gli erano stati affidati²⁹, trovando per ciascuno un'idonea collocazione. Il primogenito Celso si rivelò il più intelligente e capace di comportarsi come gli richiedeva il rango, tanto che nel 1852 fu accolto nella residenza ufficiale romana dello zio Scipione, a Palazzo Firenze in zona Campo Marzio. A ulteriore dimostrazione della sua fiducia, gli trasmise il titolo di marchese e ne favorì la nomina come Addetto alla Legazione Toscana presso la Santa Sede, progettando anche la sua ammissione alla Reale Accademia di Marina di Napoli. Non gli fece mancare consigli circa gli obblighi for-

27 P.TURRINI, *Il nobile collegio Tolomei*, ivi, pp. 17-52.

28 R.MORI (a c. di), *Le scritture della legazione e del consolato del Granducato di Toscana in Roma dal 1737 al 1859*, Ministero degli Affari Esteri, Indici dell'Archivio Storico, vol. VIII, Roma, 1959, p.7.

29 Sposato con Francesca Pecci, vedova di Fabio Gori Pannilini, non aveva avuto figli (anche perché la moglie era morta solo un anno dopo il matrimonio), quindi era il più adatto ad occuparsi dei nipoti. Con il figlio di primo letto della moglie, Augusto Gori Pannilini, aveva rapporti formali.

mali del suo nuovo ruolo diplomatico, incitandolo a studiare bene il francese (“non divagarti soverchiamente come temo”) e suggerendogli ad esempio di non rientrare subito a Roma, ma di compiere la visita di omaggio al granduca ed ai ministri insieme allo zio Claudio, che ricopriva a corte la carica di Primo Brigadiere Comandante³⁰.

Per la sua amabilità e capacità di conversatore sagace, Celso svolse varie funzioni da cortigiano al servizio dei granduchi, come quella di accompagnatore di Maria Antonietta, moglie di Leopoldo II, durante i soggiorni nella villa di Bagni di Lucca. Racconta la scrittrice Mary Crawford Fraser che nell'estate del 1854, ancora bambina, durante le passeggiate a dorso d'asino nelle strade vicine al paese, incontrava spesso una gentile signora grassottella (che le pizzicava le cosce dicendo *che belle ciancotte*), ed un giovane gentiluomo sorridente. Lei era la granduchessa e lui il *Marchese Celso Bargagli, a Sienese potentate, for many years her "Gentil'uomo d'onore"*³¹.

Intanto il fratello Mario non aveva corrisposto alle aspettative dello zio Scipione. Arruolatosi a 17 anni nell'esercito austriaco ed entrato come cadetto nell'8° Reggimento Dragoni del Granducato di Toscana, non si era adeguato alla disciplina militare e dopo due anni, nel 1858, si era allontanato senza autorizzazione. Celso lo rimproverò: “metti una volta giudizio, la tua pigrizia fa vergogna alla tua giovanile età e robusta costituzione. Leggi, occupati e non languire nell'ozio”, ma soprattutto lo incitò a tornare nell'esercito “con migliori sentimenti e colla serena volontà di farti onore, troverai nei tuoi superiori, son certo, bontà ed indulgenza”³². Invece la madre lo giustificò (“L'inesperienza gli aveva fatto credere di essere inclinato alla carriera militare ma oggi ne ha ri-

30 Nella stessa lettera Scipione dimostra di occuparsi anche del futuro dell'altro nipote Mario, che pensava di avviare alla carriera militare. Alla fine della lettera fa riferimento ad una transazione economica fra Celso e la madre Luisa (di cui non indica altri dettagli), rivelando tutta la sua diffidenza e antipatia per la cognata. Infine gli raccomanda: “Tu conduciti bene, sii religioso, ed abituati al lavoro, unica difesa dai pericoli della società, e da quelli che emergono dalla nostra debolezza”. ASSi, *Archivio Bargagli Stoffi* 114, lettera del 17 ottobre 1853.

31 H.FRASER, *A diplomatist's Wife in Many Lands*, vol.1, 1913, Forgotten Books, London, reprint 2013, pp.52-53. Durante questa vacanza Celso andava spesso a trovare la bambina, che aveva sviluppato per lui una particolare simpatia. Per quanto ci possa apparire strano, si ha l'impressione che Celso meditasse di chiederla in moglie quando fosse stata più grande, ma la madre intervenne interrompendo subito l'idillio. L'amicizia fra i due non cessò e spesso Celso si recò a farle visita anche a Roma, prima di sposarsi con Ermellina (che del resto aveva la stessa età).

32 ASSi, *Archivio Bargagli Stoffi*, 104, lettera di Celso a Mario da Roma, 13 gennaio 1858.

pugnanza”) e chiedendone il congedo sborsò 1500 fiorini, pur di avere un'attestazione del comandante sulla “sua buona condotta durante il servizio militare”³³.

Intanto gli avvenimenti politici precipitavano e la guerra fra l'Austria e il Regno di Sardegna (alleato con la Francia) appariva imminente: il 27 aprile 1859 Leopoldo II abbandonava la Toscana, lasciando il potere ad un nuovo governo composto anche da Bettino Ricasoli³⁴. Fu proprio il Barone a chiedere a Scipione Bargagli di continuare a rappresentare la Toscana presso la Santa Sede, ma la risposta fu ambigua: si dichiarò disposto a riconoscere l'autorità del nuovo governo, ma chiese di poter continuare a rivestire la carica di agente granducale, mantenendo in Palazzo San Firenze le insegne dei Lorena³⁵. Di fronte a questa richiesta, il 24 maggio 1859 il nuovo governo toscano lo dichiarava dimissionario e sequestrava i suoi beni, essendosi rifiutato di lasciare Palazzo Firenze. Ormai Scipione era chiaramente schierato sul fronte legittimista: accolse l'ex primo ministro lorenese Baldasseroni fuggito da Firenze, e trasformò il palazzo in un centro di complotti e intrighi per riportare i Lorena - nella persona del granduca Ferdinando IV, figlio di Leopoldo II - sul trono della Toscana³⁶.

Ma il movimento unitario era maggioritario, tanto che l'assemblea toscana, il 20 agosto, votava una risoluzione per l'annessione ad un “Regno costituzionale sotto lo scettro di Vittorio Emanuele”; la protesta di Scipione sul “Monitore Toscano”, così come le congiure e le macchinazioni che proseguirono negli anni successivi, si rivelarono inutili³⁷. Intanto però il marchese Bargagli rimaneva a Roma a palazzo Firenze, finché nel 1866 l'Austria siglò il trattato di Vienna con cui ammetteva la decadenza della dinastia lorenese in Toscana e riconosceva allo stato italiano la cessione dei beni demaniali dell'ex granducato situati a Roma, a

33 ASSi, *Archivio Bargagli Stoffi* 104, lettere del maggio 1858.

34 Poche ore prima di abbandonare Firenze, Leopoldo II aveva nominato Scipione Bargagli plenipotenziario presso la Santa Sede.

35 R.Mori (a c. di), *Le scritture della Legazione...*, cit., p.8.

36 La seconda guerra di Indipendenza si concluse nel luglio 1859 con la sconfitta dell'Austria, che dovette cedere la Lombardia e perdere anche la Toscana dove si formò un governo filopiemontese. Leopoldo II fu costretto ad abdicare a favore del figlio Ferdinando IV che, avendo partecipato alla battaglia di Solferino nelle fila austriache, compromise del tutto i rapporti con il popolo toscano.

37 G.CIPRIANI, *Gli antiunitari della Toscana di Ricasoli*, in G.MANICA (a c. di), *La rivoluzione toscana del 1859. L'unità d'Italia e il ruolo di Bettino Ricasoli*, Polistampa, Firenze, 2012, p.34.

condizione però che fossero restituiti a Scipione i beni che gli erano stati sequestrati nel 1859³⁸.

Non è chiaro a quali beni ci si riferisse³⁹, perché non se ne trova alcun cenno nel testamento che il marchese compilò a Roma il 1° luglio 1865 (rogato dal notaio Filippo Bacchetti), con il quale nominava suo erede universale il nipote preferito, Celso (*che diemmi sempre prove costanti del suo animo grato e benevolo*)⁴⁰. Questo privilegio gli spettava essendo il primogenito del primogenito, ma il marchese aveva l'obiettivo di concentrare la maggior parte del suo patrimonio su colui che avrebbe dovuto garantire la discendenza della famiglia. Per questa ragione imponeva a Celso, come condizione per accedere all'eredità, di sposarsi entro due anni dalla sua morte, facendo *un conveniente matrimonio e riportato in Siena nella città paterna la sua fissa e stabile dimora con quella decorosa esibizione che fu tenuta sempre in passato e che al suo grado e alle forze del suo patrimonio contiensi*. Scipione moriva a Roma il 30 novembre 1866, e quasi allo scadere dei due anni prescritti, il 4 novembre 1868, Celso si sposava con Ermellina Douglas Scotti, potendo quindi entrare in possesso del patrimonio dello zio.

Tutte le volontà testamentarie furono rispettate: la famiglia della sposa era adeguata al rango⁴¹ e i coniugi posero la loro residenza nell'antico palazzo di famiglia a Siena in piazza delle Erbe (ora via dei Termini).

Le condizioni economiche stabilite nel contratto erano più che soddisfacenti per ambedue le famiglie: oltre alla dote i Douglas Scotti si impegnarono in successive elargizioni, mentre Luisa Stoffi fece dono al figlio Celso di immobili del valore di 100.000 lire e, per garantire la restituzione della dote in caso di vedovanza della sposa, sottopose ad ipoteca una parte della tenuta detta Corte Stoffi nel Comune di Quistello in

38 R.MORI (a c. di), *Le scritture della Legazione...*, cit., p.9.

39 Probabilmente vi era compreso anche il palazzo di Roma che Celso nel giugno 1870 vendette alla Banca Romana per la bella somma di 500.000 lire (un valore di circa 3 milioni e mezzo di euro).

40 Agli altri nipoti Alfredo e Gino di Carlo, Claudio e Oreste di Giacomo, Carlo e Mario di Antonio lasciò 6.000 scudi romani ciascuno (valore odierno circa 150.000 Euro), ma a Giuseppe di Antonio solo 1.000; cifre minori anche alle nipoti Giuseppina di Luigi e altra Giuseppina di Giacomo, nonché ai figli della sorella Maria sposata Del Turco, Vincenzo, Luca, Giuseppe, Pietro e Teresa.

41 Come abbiamo visto ad Ermellina era stata concessa una ricchissima dote di 150.000 lire.

provincia di Mantova⁴².

Celso si impegnò a garantire a Ermellina lo stile di vita adeguata al suo status, ed a fornirle 2.000 lire l'anno come "spillatico", cioè per le minute spese personali⁴³, offrendo in garanzia anche i beni che possedeva insieme ai fratelli Carlo e Mario: il palazzo di Siena (piano nobile, diversi quartieri in affitto e botteghe), la tenuta di Monte Mori e Poggio Pinci con 19 poderi, 2 palazzi ad Asciano (fra cui Palazzo Corboli) e un mulino.

I matrimoni obbligati per ragioni economiche, finalizzati a garantire la sopravvivenza del nome di famiglia e impedire la frammentazione del patrimonio indispensabile per mantenere la posizione, erano diffusissimi nella seconda metà dell'Ottocento fra le famiglie aristocratiche e la componente sentimentale – se cominciava ad affacciarsi – era considerata del tutto secondaria ed eventuale. Così avrebbe potuto essere anche per Celso, obbligato a cercarsi in fretta una moglie adeguata per godere dell'intera eredità dello zio.

Invece per una felice combinazione, il suo matrimonio si rivelò un'unione felice e i due sposi, come sottolinea spesso Ermellina in termini romantici nel diario e come attestato dalle lettere che le scrisse Celso prima delle nozze, erano sinceramente innamorati, condividendo divertimenti e passioni. Fra i due si creò da subito un rapporto di confidenza e di intesa profonda, basato su lunghe chiacchierate e sullo scambio di opinioni anche politiche, visto che condividevano gli stessi ideali conservatori⁴⁴.

42 Se Celso fosse morto prima della moglie, questa avrebbe potuto esigere la restituzione della dote e l'assegnazione di quanto derivante dalla successione, oppure che le fosse continuato il trattamento stabilito dal marito compreso lo spillatico o un assegno vedovile di 9.000 lire l'anno, naturalmente a condizione che non si riposasse.

43 In una nota relativa al 1869 sono registrate le somme regolarmente assegnate ogni mese a titolo di "spillatico" da Celso "alla mia cara Lina" o "alla mia amata moglie" fino a raggiungere le previste 2.000 lire. Archivio privato Berlot Biscarini.

44 Quando arrivano a Siena, dopo il viaggio di nozze durato un mese circa, scrive *L'entrée à la maison fut des plus joyeuses. Quand on aime son mari la plus douce impression est d'entrer dans sa maison et de se sentir chez lui*, e ancora, poco più di un mese dopo: *Le mariage est un paradis quand on aime comme nous aimons*.



Palazzo Bargagli, Siena, Via dei Termini, già piazza delle Erbe

3. La nuova vita a Siena

Rientrati dal viaggio di nozze (o missione cortigiana che dir si voglia), Ermellina e Celso andarono ad abitare nel grande palazzo di famiglia di Piazza delle Erbe (ora via dei Termini) articolato su 5 piani e 134 vani, compresa la stalla per i cavalli e la rimessa per le carrozze⁴⁵, dove in precedenza avevano abitato non stabilmente i genitori Antonio (morto nel 1851) e Maria Luisa Stoffi (trasferita a Modena già prima della vedovanza).

Per poco più di un decennio era stata la residenza occasionale dei fratelli di Celso, Mario e Carlo (che trascorrevano molto tempo a Modena dalla madre), mentre lui viveva per lo più a Roma.

Entrata nel grande palazzo Ermellina fu colpita dalla visione del panorama di San Domenico al chiaro di luna dalle finestre del piano nobile, ma non fece cenno alle caratteristiche del loro appartamento, che doveva essere piuttosto spoglio, con arredi semplici e poco raffinati. Infatti Celso, accompagnandola per la prima volta alla scoperta della

⁴⁵ P.TURRINI, *Palazzo Bargagli in piazza delle Erbe*, p.40, in "Rivista dell'Accademia dei Rozzi", anno XIV, n. 27. Così risultava all'impianto del catasto fabbricati nel 1882.

casa, le mostrò soltanto la "magnifica argenteria", unica traccia della gloria passata. La situazione doveva essere nota a Ermellina che infatti, insieme al marito, aveva acquistato a Milano i mobili necessari per un adeguato arredamento. Il 4 dicembre 1868 arrivarono a Siena ben 19 casse contenenti i nuovi arredi, mobili, lampadari di cristallo di Venezia e un pianoforte, indispensabile alla vita di società. Si fece invece consigliare da Attilio Rinieri de Rocchi per acquistare sul mercato senese alcuni quadri, per arricchire le spoglie pareti del salone. Con l'aiuto delle poche persone di servizio (Romualdo, Carolina, Zenone, Conrad Haug e il cocchiere Pallino) la casa venne sistemata per accogliere le visite di cortesia delle signore senesi, che cominciarono a frequentare il suo salotto, ma anche gli amici e parenti ospiti a pranzo o cena.

Nei giorni successivi visitò palazzi, chiese e ville dei dintorni dimostrando un interesse non superficiale per le bellezze artistiche della città come il Museo del Duomo, l'istituto delle Belle Arti e il Palazzo Comunale. Due volte si recò ad ammirare la statua della "Pietà", di Giovanni Dupré, collocata nella Cappella Bichi Ruspoli al cimitero della Misericordia. Il 24 gennaio 1869 assistette, dalla terrazza del Circolo degli Uniti, alla inaugurazione della nuova Fonte Gaia con le sculture di Tito Sarrocchi.

Ma agile ed intraprendente com'era volle anche salire sulla Torre del Mangia, *le plus haut possible*, e godersi il paesaggio in lunghe passeggiate a piedi o in carrozza in tutti i dintorni della città, visto che aveva imparato a guidare da sola (*je conduisais meme excessivement et modestie a à part très bien*) anche per lunghe distanze.

Diversa era la natura delle passeggiate in carrozza, per farsi vedere e vedere gli altri, che ogni pomeriggio i ricchi senesi facevano ai giardini della Lizza, all'epoca organizzati con viali ben disegnati in una specie di circuito da ripetere infinite volte. Nei primi giorni di agosto del 1869 Ermellina dev'essere stata al centro dell'attenzione, perché si presentò alla Lizza sulla nuova carrozza modello Victoria, trainata dai due cavalli inglesi appena acquistati da Celso a Firenze, con i domestici in livrea e il cocchiere. Oltre al corso delle carrozze, che nella stagione cattiva venivano coperte, si poteva anche ascoltare della buona musica e rimanervi fino a tardi, perché vi era stata installata l'illuminazione pubblica elettrica.

Ermellina si adattò facilmente ad un altro aspetto della sociabilità delle classi elevate senesi – che del resto era comune in tutte le città italiane e straniere –, cioè lo scambio continuo di visite che a Siena iniziava intorno a mezzogiorno per finire verso le quattro del pomeriggio. La forma si differenziava: dagli incontri piuttosto superficiali con un gran numero di persone, addirittura quindici il 25 agosto 1869 (Baro-



La carrozza all'ultima moda, modello *Victoria*, acquistata da Celso nel 1869.

nessa de Tschudy, Phebe Pannilini, Fanny Steinback, Artemisia Malavolti, Contessa Fiumi, Marchesa Chigi, Bianca Piccolomini, Ada Ricci, Amalia Nerucci, Maria Bianchi, Elena Gani, Camilla Mocenni, Giulia Giuggioli, Laura Giuggioli, Luisa Forteguerra) a quelli più intimi con le signore preferite, fra cui spiccava Pia Tolomei sposata con Alessandro Sansedoni.

La regola prevedeva obbligatoriamente il ricambio delle visite, come ineludibile forma di cortesia, la cui mancanza poteva portare a rotture di rapporti o comunque ad essere oggetto di critiche feroci.

La giovane Ermellina ne era perfettamente consapevole e teneva accuratamente il conto per non violare questo codice di sociabilità.

Non sembra invece che criteri politici la condizionassero nella scelta delle signore da incontrare. Frequentava ad esempio Genevieffa Lunghetti e Giulia Malavolti Giuggioli esponenti di primo piano della Società di Mutuo Soccorso fra le donne, esplicitamente a favore del nuovo regime politico⁴⁶. Con particolare piacere poi si incontrava con alcune delle colte signore straniere che in quegli anni soggiornavano a Siena,

⁴⁶ Nel 1865 avevano chiesto al re Vittorio Emanuele II di essere ricevute per chiedere il patrocinio alla loro associazione, ottenendone peraltro un rifiuto. ASSI, *Gabinetto di Prefettura* 27, fasc.11.

perché le aprivano prospettive oltre l'angusto ambito provinciale, come le americane Mimoli Crawford e Lily Conrad.

Anche quando era in viaggio tenne dovunque un ritmo altissimo di incontri: a Vienna, a Salisburgo, a Monaco, a Milano, a Firenze, a Pisa, a Nizza, a Rezzanello, a Roma, a Napoli e anche dall'isolamento nella campagna di Monte Mori riuscì a fare qualche visita, ai Sansedoni e ai Cospi.

Molta cura era prestata agli incontri conviviali organizzati per festeggiare qualche illustre ospite; ne abbiamo un esempio con il pranzo del 15 febbraio 1871⁴⁷.

L'organizzazione della giornata di una famiglia come la sua non poteva poi non prevedere ulteriori incontri nella serata. Fra i più assidui frequentatori di casa Bargagli per i dopocena ci fu l'avvocato Girolamo Selvi, che condivideva le opinioni legittimiste e antiunitarie di Celso. In queste occasioni non ci si limitava alla conversazione, ma ci si divertiva cantando, suonando il piano e con giochi vari, tipo le "Mire" e "Stentello".

Per le uscite Ermellina era molto attenta al suo abbigliamento e ad ogni particolare degli accessori, ben consapevole che la sua naturale bellezza ne sarebbe stata esaltata. La quantità di abiti che cita nel suo diario (oltre 20) e la frequenza con cui li cambiava durante il giorno e se ne faceva confezionare di nuovi era veramente impressionante. Invece si può solo immaginare che fosse sempre all'ultima moda, che seguiva attraverso il *Journal des Modes* di Parigi, perché purtroppo di lei non esistono immagini a figura intera.

Nel Diario indicava di solito solo il tipo di stoffa e il colore come il *moiré* (tessuto cangiante) grigio, décolleté, indossato per la visita ai granduchi, o l'abito blu con mantello di velluto e cappello bianco, il raso viola con cappotto di velluto e cappello viola impiegati per fare delle visite; la garza di Chambery bianca e ciliegia per un pranzo; un originale vestito nero lungo con Camargo (una sopraggonna con panneggi) e casacca per una cena; un abito grigio guarnito di rosso per il teatro; un abito di popeline blu per una serata da Pia Sansedoni; un vestito di mussola bianca per la passeggiata in carrozza. Ma era per i balli ed i veglioni che si presentava al massimo dell'eleganza, indossando abiti in taffetà di seta rigido e sostenuto, denominato faye o faille, di vari colori: bianco con del pizzo nero e rose rosa, blu cielo con una punta di pizzo e i fiori azzurri di myosotis o rosa corallo come quello che le regalò il

⁴⁷ Ermellina a quella data non scriveva più il suo Diario, ma fra le carte della famiglia è stata ritrovata tutta la documentazione relativa a quel pranzo. Vedi alle pagine 224 e 225 il menu e la disposizione degli ospiti.

marito per il suo 18° compleanno, e lei completò con delle camelie dello stesso colore prese nel giardino Bianchi.

Per farsi un nuovo abito in genere acquistava la stoffa a Siena e poi si avvaleva di una sarta del posto, che cercava di copiare il modello del giornale. Altre volte era la madre ad aiutarla, come nel realizzare un vestito malva e bianco che tagliarono e cucirono insieme durante un soggiorno a Rezzanello. Ma la contessa Sofia aveva maggiori possibilità di trovare stoffe ricercate, talvolta inviandole campioni fra cui Ermellina sceglieva, come una garza di Chambery nera a righe satinata, o acquistandole direttamente, come i 15 metri di stoffa Tussor delle Indie (una seta morbida e leggera di color *écru*), con cui fece cucire un vestito da una sarta di Piacenza, inviandolo poi già pronto alla figlia. Come abbiamo visto fra le aristocratiche provinciali era prevalente l'uso di farsi cucire gli abiti e non acquistarli già confezionati: solo in un caso, nel maggio del 1870, Ermellina ne aveva ordinato uno originale di Parigi, di colore grigio.

Per completare il suo abbigliamento erano indispensabili gioielli adeguati, come quelli che Ermellina sfoggia nel ritratto fattole da Michele Gordigiani ed aveva indossato quando fu ricevuta dai granduchi a Vienna: una collana di perle a quattro fili, stelle di diamanti alle orecchie, fra i capelli e sul nastro di velluto nero al collo, braccialetti di perle e di topazi. Aveva utilizzato le stelle di diamanti anche come completamento dell'acconciatura, per fissare un mazzolino di *myosotis*, quando si fece pettinare alla moda Luigi XV in occasione del ballo organizzato nella Prefettura di Nizza alla metà di aprile 1869. Questa esibizione di gioie era naturalmente riservata alle serate eccezionali e serviva non solo a valorizzare la sua bellezza, ma anche ad attestare la ricchezza e l'opulenza della famiglia di fronte ad una compagnia selezionata, ma era meno necessaria nella vita di società senese, che praticò intensamente.

Molto spesso Ermellina frequentava l'unico vero salotto erede della grande tradizione senese, che si teneva a casa Giuggioli. Non somigliava alle varie "conversazioni" attive a Siena un secolo prima, grazie all'iniziativa di personalità femminili di prestigio come Porzia Sansedoni o Faustina Sergardi, che avevano un carattere prevalentemente politico/culturale⁴⁸. Dai Giuggioli si andava essenzialmente per ballare, fare musica e giocare, cioè passare il tempo godendo degli agi di un ceto ricco e disinteressato alla politica.

48 Cfr. L. VIGNI, *I salotti tra politica e cultura a Siena. Profili di donne del tardo Settecento: Violante, Porzia, Faustina, Teresa e le altre*, in A. SAVELLI, L. VIGNI (a c. di), *Una città al femminile. Protagonismo e impegno di donne senesi dal medioevo a oggi*, Nuova Immagine Editrice, Siena, 2012, pp. 113-132.

Erano un po' le stesse attività che si praticavano ai Rozzi, come il veglione cui partecipò con entusiasmo il 24 gennaio 1868, cominciato a mezzanotte e finito alle 4 del mattino, passando da un cavaliere all'altro (mai con suo marito), da un valzer, ad una quadriglia, a una polka, per finire con il *cotillon*, vale a dire una specie di quadriglia al termine della quale venivano distribuiti piccoli regali. Trascorse anche molte serate al Circolo degli Uniti, sia per danzare che per sentire la musica o soltanto fare conversazione.

Ma l'eleganza dei balli senesi fu nettamente superata da quelli cui Ermellina partecipò a Firenze, il 9 febbraio 1869 e il 23 febbraio 1870. Il primo era stato organizzato dal marchese Gerini per il carnevale, ed anche se Ermellina era stanca e preoccupata per le notizie sul terremoto che aveva colpito Siena, dimenticò ogni angustia come per incanto nella leggerezza delle danze: *Mais Dieu quel bal chez Gerini. Je ne pensais plus à la fatigue plus aux tremblements je ne songeai qu'à m'amuser et à rire J'y ai revu plusieurs de mes connaissances et j'en ai faites de nouvelles*. Alle 7 del mattino la festa finì, lasciandola felice ed eccitata, capace di alzarsi dopo poche ore di sonno, di pranzare con gli amici Sloane e di passare la serata dai Flori.

Ma la serata veramente eccezionale fu quella che trascorse alla festa, organizzata da Adrian Van Der Linden Hoogworst, sposato alla nobildonna fiorentina Aurora Guadagni, nel Palazzo Gianfigliuzzi Bonaparte sul Lungarno Corsini. Dopo averlo acquistato nel 1867, il barone belga lo aveva sottoposto a grandi lavori di restauro per renderlo ancora più bello e sontuoso, con grandi saloni adatti ai ricevimenti. Per quello del 23 febbraio 1870 già nei giorni precedenti circolavano indiscrezioni favolose: si aspettavano mille invitati per i quali il barone aveva fatto venire i cibi più ricercati e introvabili. Ermellina era partita in treno da Siena nel pomeriggio, già pronta per il ballo con la pettinatura stile Luigi XV⁴⁹ del ballo di Nizza (fatta stavolta in casa dalla cameriera Carolina), l'abito "uccello del Paradiso" con gonna di pizzo di Bruxelles e tutti i gioielli che poteva sfoggiare senza sfigurare: le stelle di brillanti al collo e fra i capelli, e quattro braccialetti alla mano destra e due alla sinistra. Alcuni li aveva già portati (fra cui quello rivettato che chiamava affettuosamente "il mio indispensabile"), ma gli altri erano stati acquistati o regalati da poco ed in particolare uno del gioielliere Castellani di Roma e l'altro in perle e smeraldi. Nuovi anche gli orecchini in diamanti e smeraldi. Con l'ultima aggiunta di un mazzolino di violette, dono di

49 La pettinatura che metteva in risalto il ciuffo alzandolo, era nota anche come stile Pompadour.

Celso, e una mantellina di martora prestatale da Marianna del Turco, si avviò al ballo verso mezzanotte.

Che gioia per lei attraversare i grandi saloni affollati al braccio del cugino Luca del Turco, incontrare tante persone conosciute e fare un ballo dopo l'altro con vari amici, con il cognato Mario e il cugino Gino, fino al cotillon proseguito per 5 ore fino alle 10 e mezzo del mattino. Il marito Celso non ballava e la sorvegliava, vietandole lo scatenato galoppo finale del cotillon. Non riuscì però ad impedirle – dato che l'invito era stato rivolto dalla baronessa – di fare l'ultima quadriglia finale molto animata, conclusa alle 11 del mattino. Una piccola colazione, un bicchiere di vermouth ed eccola pronta a risalire sul treno per Siena, perché in serata era in programma un ballo ai Rozzi (*Pour avoir dansé toute la nuit précédente, et ne m'être pas du tout couchée je ne suis pas trop fatiguée*). Non poteva però mancare perché si inauguravano le nuove sale restaurate e perché il marito era incaricato di ricevere gli ospiti, guidando anche il *cotillon*, che fece molto bene.

Per tutto quel carnevale partecipò ad un ballo dopo l'altro, ma l'ultimo previsto per il 26 febbraio, venne annullato per il crollo della sala della Società Operaia in via del Casato, troppo affollata per una riunione, a seguito del quale morirono 6 persone. L'avvenimento la turbò, ma il giorno seguente partecipò alla prima sfilata delle carrozze per il carnevale (il "corso").

Ermellina alternava le sue serate fra i balli, il salotto dei Giuggioli e gli spettacoli teatrali, che erano soprattutto un'ulteriore occasione mondana di incontro, di mostrarsi in tutta la sua eleganza e di osservare gli altri.

Del resto anche nel soggiorno in Austria aveva avuto modo di assistere a molti spettacoli teatrali, perché si trattava di una pratica estremamente diffusa in tutta Europa, non solo nei ceti più elevati, ma anche a livello popolare.

Anche nei suoi soggiorni a Firenze il teatro era un appuntamento fisso: in quell'epoca infatti nella nuova capitale del giovane Stato italiano, ci fu un vero e proprio boom di sale teatrali. Ed Ermellina le frequentò tutte: al Teatro Niccolini si commosse per la rappresentazione della *"Maria Antonietta"* di Paolo Giacometti interpretata dalla più importante attrice italiana del momento, Adelaide Ristori; al Teatro Nazionale si divertì con le farse della maschera fiorentina di Stenterello; al Principe Umberto assistette alla *"Lucia di Lammermoor"* di Donizetti e al Politeama alla *"Sonnambula"* di Bellini interpretata da una delle più affermate soprano del momento, la canadese Marie-Louise-Cécilie-Lajeunesse, che si esibiva con lo pseudonimo di Emma Albani. Ugualmente in ogni città in cui si trovò a soggiornare più o meno a lungo, passò qualche serata a

teatro: a Modena all'Aliprandi e all'Arena, a Milano al teatro Reale ed a Santa Renegonda, a Roma al Teatro Argentina, a Napoli alla Fenice.

A Siena poi fu un'assidua frequentatrice dei Teatri (dei Rinnovati, dei Rozzi e della Lizza) anche perché la famiglia Bargagli possedeva un palco in ciascuno di essi. Ogni sera era un appuntamento obbligato, cui partecipava in genere con il marito, o anche con qualche amica o parente, adattandosi a rivedere più volte lo stesso spettacolo.

Nel gennaio 1869 frequentò quasi tutte le sere i Rinnovati dove si allestivano spettacoli lirici e balletti (ma anche esibizioni di prestigiatori), e meno spesso andò ai Rozzi per assistere a rappresentazioni in prosa, ma soprattutto a varie farse di Stenterello.

Ma la stagione teatrale più intensa si svolgeva a Siena durante la Quaresima⁵⁰, organizzata dall'Accademia degli Intronati che ingaggiava una compagnia per rappresentare ogni sera una commedia diversa. Nel 1869 il programma venne affidato alla Compagnia romana di Lupi diretta da Popadopoli, che aveva come prima donna Silvia Fantechi, attrice all'epoca piuttosto famosa, ed Ermellina non si perse uno spettacolo, fino al lunedì santo quando la programmazione finì.

La sera di Pasqua aprì anche il Teatro Montemaggi con uno spettacolo di Stenterello e un balletto: naturalmente Ermellina era lì, scontenta dell'ambiente buio e umido, ma soddisfatta del corpo di ballo.

Per non perdersi niente, a settembre andò insieme alla nuova amica americana Lily Conrad, anche al Teatro dei Rozzi per assistere ad una rappresentazione straordinaria dell'attrice Adalgisa Stacchini Santucci⁵¹, per quanto lo scopo della serata fosse per raccogliere i fondi necessari ad erigere un monumento all'Indipendenza italiana, da lei tanto poco amata.

Per l'anno successivo l'Accademia dei Rinnovati mise in programma opere musicali durante il Carnevale e una stagione di prosa nella Quaresima. A febbraio Ermellina cominciò a seguire la stagione lirica

50 La notizia smentirebbe che rappresentazioni teatrali durante la Quaresima fossero in quel periodo proibite in base ad un accordo fra Accademie dei Rinnovati e dei Rozzi, che gestivano i rispettivi teatri, e che solo dal 1875 i Rozzi, riprendendo un'antica tradizione, allestirono una ricca stagione durante il periodo quaresimale. V. M. DE GREGORIO, *La "Quaresima" dei Rozzi*, in (A. C. DI R. FERRI E G. VANNUCCHI), *Siena a teatro*, Siena, Comune di Siena, 2002, pp.121-128.

51 La famosa attrice aveva interrotto la sua brillante carriera, trasferendosi a Siena, perché il marito era ricoverato in questo manicomio, e qui si adattò ad assumere piccoli incarichi. Fu direttrice della sezione drammatica dell'Accademia Aurora e maestra della scuola di declamazione in seno all'Accademia dei Rozzi. Cfr. "Il Libero Cittadino" 23 maggio 1869.

ai Rinnovati, che consisteva nell'esecuzione di alcune arie d'opera essenzialmente di Giuseppe Verdi dal "Nabucco", "Trovatore", "Un ballo in maschera" e "Luisa Miller", che venivano replicate più volte. L'interesse consisteva solo nel valutare ogni volta la qualità dell'esecuzione: la Baldini non le piacque, di più la Mazzetti, e soprattutto il primo baritono. Qualche serata era organizzata a favore di un cantante ("una beneficiata"), che poteva così incassare qualcosa per sé: in quella a favore della Mezzetti le furono lanciati anche 7 mazzi di fiori molto grandi (uno anche da Celso). Durante il carnevale anche l'Accademia dei Rozzi programmò diversi spettacoli, soprattutto farse di Stenterello e alcuni balli per inaugurare i nuovi locali restaurati.

Il carnevale cominciò come al solito con il "corso" delle carrozze, cui stavolta Ermellina assistette dalla terrazza del Circolo degli Uniti, lanciando confetti in quella della soprano Mezzetti.

La programmazione di Quaresima 1870 al teatro dei Rinnovati venne appaltata alla compagnia Coltellini, con la primadonna Isolina Piamonti, che presentò un repertorio ottocentesco influenzato dallo stile goldoniano. Ogni sera venivano date due rappresentazioni, una seria e una divertente, secondo un modello consueto all'epoca. Si trattava di commedie scritte spesso da autori francesi, alcune delle quali audaci e poco adatte a giovani donne, ma come commenta Ermellina: *Une production orrible et pas du tout pour jeunes demoiselles. Mais elles y étaient toutes.*

Non si perse nemmeno la breve stagione lirica programmata dall'Accademia dei Rozzi per il mese di agosto, con l'opera di Vincenzo Bellini "I Capuleti e i Montecchi" replicata più volte.

Nel frattempo, il 14 agosto, aveva assistito anche alla prima rappresentazione della "Cacciata degli spagnoli 1552", organizzato dalla Società delle Feste, una ricostruzione storica allestita nel piazzale della Fortezza con un migliaio di comparse, ripetuta per 5 serate con grande successo di pubblico.

Per quanto avesse ricevuto una rigida educazione cattolica e l'ambiente in cui visse prima e dopo il matrimonio fosse molto condizionato dal formalismo, Ermellina rivelava passioni originali per non dire stravaganti. Si atteneva agli obblighi imposti dalle regole della socialità, ma spesso deviava e mostrava uno spirito indipendente e coraggioso.

Andava al corso della carrozze alla Lizza, ma poi prendeva le redini e si lanciava in pazzesche corse in campagna; ai Bagni Pancaldi di Livorno frequentava l'aristocrazia divertendosi ai balli e alle passeggiate, ma poi si faceva accompagnare da una barca in mare aperto e da lì si tuffava per nuotare più liberamente; quando i domestici non riuscirono a scaldare l'acqua a 30° per il bagno curativo prescritto alla cugina Giuseppina, lo usò lei, trovando che era un po' troppo caldo avendo raggiunto 15°!

Quanto fosse poco conformista ci è rivelato anche dai suoi libri, soprattutto romanzi che leggeva nella versione originale: "Tolla", di un pericoloso repubblicano come Edmond About, "East Lynne" di Ellen Price Wood incentrato sui temi dell'infedeltà e doppie identità, "Lady Audley's Secret" di Braddon, la cui protagonista è una misteriosa donna che si rivelerà una criminale dietro una parvenza di normalità e "Un baiser mortel" del francese Gontran Borys (pseudonimo di Eugène Berthoud).

4. La passione per i viaggi

Nella seconda metà dell'Ottocento per un ricco aristocratico o borghese italiano, viaggiare anche al di fuori dei confini nazionali, era un'esigenza ed un requisito sostanziale dello stile di vita superiore, indispensabile per coltivare relazioni sociali a largo raggio, scoprire luoghi diversi, godersi passatempi originali e costosi offerti dalle grandi città, ma anche ammirare le bellezze naturali e artistiche in paesi vicini e lontani. Ermellina era cresciuta in un simile ambiente, per cui durante il suo matrimonio, dopo tre o quattro mesi di permanenza continuativa a Siena, veniva presa da una intima irrequietezza che la spingeva, insieme al marito, ad allontanarsi da una città che evidentemente le risultava un po' angusta. E così i due partivano spesso, ora per assolvere agli impegni di fedeli sudditi della spodestata casa dei Lorena, ora alla ricerca di più eleganti occasioni di svago all'interno della cerchia aristocratica delle grandi città oppure semplicemente per coltivare rapporti privati e familiari. Durante i due anni descritti nel Diario (1868/70), Ermellina e il marito trascorsero un mese in Austria in viaggio di nozze, un mese a Nizza dalla madre di lei, a Rezzanello due soggiorni di un mese e mezzo ciascuno, cinque giorni a Roma, cinque a Napoli, due mesi a Monte Mori, dieci giorni a Livorno, e visite più brevi ma più frequenti a Firenze, per un mese circa complessivamente.

D'altro canto grazie all'estensione della rete ferroviaria, per visitare luoghi lontani non era più necessario affrontare lunghe, scomode e pericolose trasferte. Anzi, i ricchi viaggiatori avevano a disposizione carrozze di prima classe, arredate come i salotti dei loro appartamenti, con comode poltrone, tende in velluto e lumiere d'ottone, trovando nella maggior parte delle stazioni un eccellente servizio di ristorazione. Fu proprio su una di queste carrozze che la coppia fece il viaggio di nozze da Lubiana a Vienna, transitando sull'audace percorso di montagna del Semmering. Ermellina e il marito ne furono affascinati: *Nous avons passé bien plus d'une heure à la fenêtre en admiration de ce chef-d'œuvre de notre siècle.*

Per quanto si verificassero ritardi imprevisti causati dalla cattiva or-

ganizzazione (*Les employés même nous donnèrent raison en disant que tous les jours il y a des ordres et des contrordres*), il servizio era abbastanza accurato e ad esempio consentiva la spedizione separata dei bagagli, che erano molto ingombranti.

La scelta della destinazione del viaggio di nozze fu esclusivamente politica, per rendere omaggio ai granduchi di Lorena rientrati in Austria, dopo aver lasciato la Toscana nel 1859, con il seguito di nobili cortigiani che li avevano accompagnati (Piatti, Flori, Medici, Nerli, ecc.). D'altro canto la funzione ufficiale che Celso aveva svolto come Addetto alla Legazione Toscana presso la Santa Sede e l'intensa attività clandestina svolta a favore della restaurazione del Granduca, lo accreditavano come un uomo politico di riguardo e non come un cortigiano qualsiasi.

I due furono fortunati, perché avevano progettato di raggiungere Leopoldo II e la moglie Antonietta nel castello di Brandeis in Boemia dove avevano fissato la loro residenza, anche sottoponendosi ad un lungo e scomodo viaggio, ma gli ex granduchi di Toscana si trovavano di passaggio a Vienna insieme a tre dei loro figli. Secondo il cerimoniale, dapprima Celso si recò da solo ad ossequiarli all'Hofburg, chiedendo il permesso di presentare sua moglie. L'appuntamento fu fissato nel pomeriggio ed Ermellina, che era preparata per la grande occasione, sfoggiò il suo abito più elegante di moiré grigio e una profusione di gioielli. I due sposi, accolti "come si facesse parte della famiglia", regalarono confetti e una pubblicazione fatta in occasione del loro matrimonio⁵².

In Austria si erano rifugiati altri sovrani spodestati dai troni italiani, come Francesco V d'Este, ultimo Duca di Modena, che invano Celso cercò di incontrare, perché con tutto il suo seguito si trovava a Graz. Gli impegni politici non erano finiti perché le tappe successive furono Salisburgo, per incontrare Ferdinando IV (granduca di Toscana mai salito al trono), e la seconda moglie Alice di Borbone-Parma, e Monaco, per fare visita al principe Ludovico di Baviera⁵³ e alla moglie Maria Teresa D'Este, che risiedevano nel palazzo Leuchtenberg.

In tutti i suoi viaggi con Celso, Ermellina alloggiò a casa dei parenti presso cui erano in visita (il castello di famiglia a Rezzanello, il palazzo della suocera Luisa Stoffi a Modena, a Nizza l'abitazione della madre, a Firenze l'appartamento dei cugini del Turco in via dei Serragli e quello

52 *Lettere d'illustri senesi pubblicate in occasione delle faustissime nozze del marchese cav. Celso Bargagli colla contessa Ermellina Douglas Scotti*, Siena, presso Onorato Porri, 1868. Giuseppe Porri aveva fatto un omaggio insolito agli sposi, trascrivendo 14 lettere autografe di letterati senesi, alcune di illustri antenati dei Bargagli, corredate delle loro biografie.

53 Che nel 1912 diventerà re di Baviera con il nome di Ludovico III.

dei Bargagli in via Santa Reparata) oppure nei migliori alberghi dell'epoca, che per la maggior parte non esistono più.

A Lubiana sperimentarono per la prima volta, all'albergo Zur Stadt Wien, i letti separati e i piumoni (*les couvertures aussi larges que le matelas et le matin on a le bonheur de se réveiller refroidi et à moitié découvertes*), a Vienna scelsero l'albergo *de l'empereur romain, fréquenté principalement par la noblesse italienne*, a Genova l'Albergo Feder, a Napoli l'Albergo del Louvre alla Riviera di Chiaia e a Livorno, per una breve permanenza, l'Hotel du Nord, ma per il soggiorno estivo nell'agosto 1870, presero in affitto un appartamento davanti al mare.

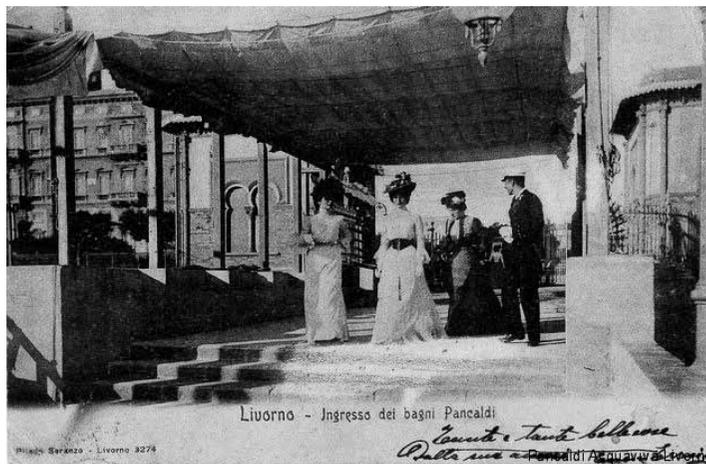
Naturalmente durante questi viaggi frequentavano i caffè, ristoranti e negozi più eleganti dell'epoca, molti dei quali sono sopravvissuti come "locali storici" oppure hanno cambiato nome o sono scomparsi. Le pagine del Diario offrono un itinerario esemplare: a Padova il caffè *Pedrocchi*, a Vienna il ristorante *Sacher*⁵⁴ – dove cenarono per due volte – e la pasticceria *Demel*, dove Ermellina fu colpita dal fatto che il servizio fosse svolto esclusivamente da personale femminile (tradizione che continua ancora oggi) o il complesso, tuttora esistente come moderno parco acquatico, *Diana Bad* che proprio nel 1868 – quando ci andarono i nostri due sposini – aveva preso il nome di *Alcazar* e ospitava concerti ed esibizioni di ogni genere.

Per sentirsi ancora più parte di quell'ambiente mitteleuropeo, Ermellina non mancò di farsi ritrarre nello studio del più affermato fotografo del momento nella buona società viennese, Fritz Luckhardt.

A Roma pranzò più volte al Caffè Ruspoli, situato nell'omonimo palazzo in Largo Goldoni, a Napoli al Caffè del Palazzo Reale (con ogni probabilità l'attuale Grambrinus, aperto nel 1860, affacciato su Piazza Plebiscito), a Capri all'albergo Tiberio, aperto dall'inglese di Adam Ross, mentre la sua meta quotidiana nella stagione dei bagni trascorsa a Livorno furono i Bagni Pancaldi⁵⁵. Lo stabilimento era frequentato da turisti aristocratici e da esponenti in vista della politica e della cultura,

54 Non quello attuale situato all'interno dell'omonimo albergo in Philharmonikerstraße 4, che venne fondato solo nel 1876.

55 Vincenzo Pancaldi nel 1846 costruì questo stabilimento sulla punta estrema della antica Cala dei Cavalleggeri, dove il Granduca Leopoldo II di Lorena si era fatto costruire un baldacchino in ferro per i bagni estivi. Gli interni vennero progressivamente ampliati ed abbelliti con eleganti camerini da bagno, bagni idroterapici e bagni caldi di mare, ma anche con una magnifica sala da ballo e da lettura, mentre alla clientela era garantito un servizio di caffè, di birreria, gelateria e pasticceria, nonché una ricca programmazione di spettacoli musicali e teatrali allestiti nel famoso Caffè-Concerto Olympia, interno al bagno.



Ingresso dei Bagni Pancaldi, Livorno.

per il suo aspetto elegante e signorile e per i servizi esclusivi.

Ermellina amava molto Firenze e vi si recava spesso anche per fare visita ai parenti Del Turco; non la considerava una meta di viaggio, ma un'altra dimora e quindi vi conduceva lo stesso stile di vita di Siena, con le passeggiate in carrozza alle Cascine, le serate di divertimento ai balli e a teatro, e le visite a parenti e conoscenti. Approfittava anche della maggiore offerta di servizi di qualità: nell'elegantissima Farmacia Inglese aperta nel 1843 da Henry Roberts acquistò un medicinale a base di erbe, la salsapariglia, consigliata dal medico per Celso che aveva un fastidioso foruncolo, si fece curare i denti perché le spuntavano quelli del giudizio, e dal negozio Ginori acquistò un servito "Arlecchino" per il tè.

Le attrazioni turistiche rappresentarono un elemento secondario nei suoi viaggi, almeno a quanto risulta dalle sue annotazioni nel Diario, dove si limita ad elencare i luoghi, senza aggiungere impressioni personali o valutazioni di merito. A Vienna visita l'Hofburg con l'adiacente chiesa di Sant'Agostino, la cripta dei Cappucini e il Castello di Schonbrunn; a Salisburgo il Castello di Hellbrunn, limitandosi ad osservare che era rinomato per i suoi giochi d'acqua⁵⁶.

⁵⁶ La residenza di campagna ai piedi del monte di Hellbrunn ricco di acque, venne costruita nel corso del '600 dal principe-arcivescovo salisburghese von Hohenems. Ad ogni angolo del castello sono disseminate grotte mistiche e

Il viaggio a Napoli, effettuato nella primavera del 1870 in proseguimento da Roma, sembrò averle destato maggiori emozioni: *Quel beau spectacle en ouvrant les fenêtres; la magnifique baie de Naples devant mes yeux. Un peuple animé, vif, musicien; qui chante toujours. Quel paradis terrestre.* Anche se questa rappresentazione sembra ripetere alcuni dei più consueti luoghi comuni su Napoli e i napoletani, rivela un sincero entusiasmo per la bellezza del paesaggio, che sarà rafforzata dalla traversata per mare fino a Capri per vedere la Grotta Azzurra, dalla passeggiata in mezzo ad un aranceto e dalla gita a Pompei, durata tre ore. E' proprio a Napoli che Ermellina racconta di aver visitato un Museo (certamente il Museo Nazionale), dimostrando anche una certa conoscenza dell'allestimento. Lamentò di non aver potuto vedere l'imponente statua di Ferdinando I Borbone realizzata dal Canova nel 1822, perché trasferita dalla scalinata d'ingresso ad un magazzino⁵⁷, né la raccolta di quadri del Principe di Salerno (comprendente fra l'altro capolavori di Masaccio, Perugino, Andrea del Sarto, Guido Reni, Salvator Rosa e Van Dyck)⁵⁸, che era stata chiusa. La sua passeggiata d'arte proseguì sulla collina del Vomero con la visita alla Certosa di S.Martino *véritable chef d'œuvre de nature et d'art.*

Si può pensare che durante i pochi anni di matrimonio avesse accresciuto la sua cultura anche in campo artistico, ma certamente Napoli le aveva offerto una particolare sollecitazione, anche più di Roma, dove era stato prevalente l'aspetto mondano.

Unica eccezione la visita che fece il 23 aprile 1870 all'Esposizione per il culto cattolico, dove notò un quadro che gli parve molto bello, raffigurante la schiava Sira che si fa uccidere per salvare la sua padrona Fabiola, che attrasse la sua attenzione anche perché opera di un pittore senese. Non sapeva chi fosse l'autore ma solo che "era stato spedito a Roma dalla Madonna sotto lo Spedale": si trattava di Cesare Maccari che aveva soggiornato a lungo a Roma come vincitore della borsa di studio dell'"Alunnato Biringucci", assegnata dalla Società Esecutori Pie Disposizioni (già Compagnia della Madonna sotto le volte dell'Ospedale come la chiama Ermellina). In effetti il quadro dal titolo "Un episodio della vita di Fabiola", tratto dal romanzo del cardinale Wiseman,

misteriose, giochi meccanici frutto dell'ingegneria idraulica, fontanelle che spruzzano acqua a sorpresa.

⁵⁷ Evidentemente per ragioni politiche, visto che la caduta dei Borboni era ancora recente. La statua si trova oggi al Museo Archeologico di Napoli.

⁵⁸ Si tratta della raccolta di Leopoldo I di Borbone, principe di Salerno, collezionista appassionato di quadri e oggetti d'arte, morto qualche anno prima.

fu molto apprezzato perché vinse la medaglia d'oro sia all'Esposizione romana che a quella di Parma nello stesso anno⁵⁹.

5. I rapporti familiari

Ermellina nutriva un affetto profondo e sincero per la sua famiglia, soprattutto per la madre Sofia Landi, con la quale mantenne contatti continui grazie ad un fitto scambio di lettere, iniziato immediatamente dopo il matrimonio. Anche al rientro dal viaggio di nozze, volle fermarsi per un giorno a Rezzanello per rivedere lei, il padre ed i fratelli Daniele e Guglielmo.

Il fratello minore, chiamato familiarmente Mimmo, fu il primo che venne a trovarla a Siena per il Natale 1868, procurandole grande gioia (*Moments magnifiques en compagnie de mon bien bien-aimé frère*). Rivedrà invece sua mamma, dopo un complicato viaggio per mare, l'8 aprile 1869, a Nizza, dove stava trascorrendo l'abituale soggiorno. Qui Ermellina, sempre accompagnata da Celso, riprese le abitudini degli anni passati prima di sposarsi, con tutto il programma di visite a contesse e principi, balli e, stavolta, anche una puntata a Monaco per giocare al Casinò. La visita durò quasi un mese, ma la separazione dalla madre fu comunque dolorosa ed Ermellina fece quello che poteva per attenuare la sua tristezza: *mais moi je tâche d'être folle pour ne pas la rattrister*. Qualche mese dopo fu la mamma a venire a trovarla, in occasione del Palio d'agosto 1869, mostrandosi molto affettuosa anche con il genero, cui regalò una bottiglia di champagne per il suo compleanno. Ripartirà il 23 agosto, ma si rivedranno presto, perché il 2 ottobre Ermellina andò a Piacenza e poi a Rezzanello dove restò per due settimane. Passarono diversi mesi, durante i quali madre e figlia si scambiarono numerose lettere, poi si rividero il 10 agosto 1870 alla stazione ferroviaria di Pisa (Ermellina stava tornando da Livorno) e da qui proseguirono per Siena. Sofia, con il marito e i figli, rimase a Siena solo per le feste d'agosto, ma ad ottobre fu di nuovo Ermellina che la raggiunse a Rezzanello dove

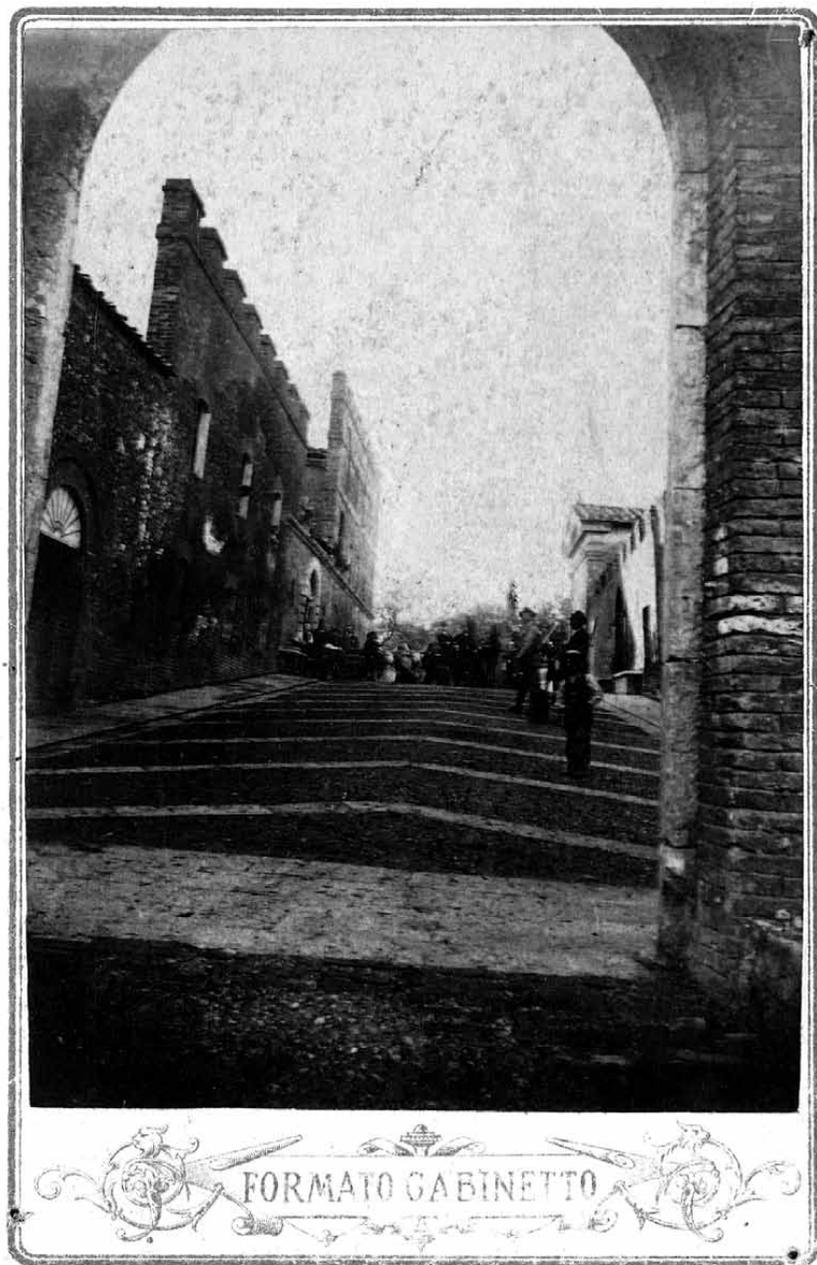
⁵⁹ Il successo ottenuto con questo quadro procurò a Maccari anche l'incarico da parte della Casa reale per gli affreschi nella chiesa del Sudario di Roma terminati nel 1872. Il quadro invece venne esposto anche a Milano e quindi rientrò a Siena, all'Istituto d'Arte, dove fu acquistato da Alessandro Saracini. Anche oggi fa parte della collezione di Palazzo Chigi Saracini. Cfr. E.SPALLETTI, *Il secondo Ottocento*, in C.SISI, E. SPALLETTI *La cultura artistica a Siena nell'Ottocento*, Monte dei Paschi di Siena, Cinisello Balsamo 1994. pp. 391, 394-395. S. BIETOLETTI, *Un episodio della vita di Fabiola*, in C. SISI, E. SPALLETTI (a c. di), *Nel segno di Ingres. Luigi Mussini e l'Accademia in Europa nell'ottocento*, Monte dei Paschi, Cinisello Balsamo 2007, p.254.

rimase fino al giorno 3 dicembre 1870. Fu proprio in quel periodo che ebbe la conferma della sua gravidanza e, malgrado qualche malessere, fece tante visite ai parenti passando le serate a cena da uno o dall'altro, giocando, cantando e divertendosi. Celso intanto andava e veniva, assentandosi anche per vari giorni di seguito, senza che però Ermellina se ne lamentasse mai.

In tutto questo periodo tenne contatti meno frequenti con l'altro fratello, Daniele, sposato con Beatrice (detta Bice) Litta; lo aveva incontrato a Nizza, ma venne a Siena solo pochi giorni fra la fine di agosto e i primi di settembre 1869, senza abitare nel palazzo Bargagli. Si incontrarono di nuovo a Rezzanello, a Milano dove la coppia risiedeva, e a Livorno durante la stagione dei bagni nell'agosto 1870, quando cominciò a indicare i due con l'appellativo un po' acido, "i Daniels". Da questo e altri riferimenti, si intuisce che i rapporti non erano così armoniosi.

Ermellina si rivelò invece molto disponibile e affettuosa nei riguardi dei parenti di Celso, a cominciare dalla suocera Luisa Stoffi, verso la quale non manifestò pregiudizi, sebbene il suo comportamento fosse stato molto criticato e fonte di pettegolezzi. Si recarono più volte a Modena a trovarla, e quando fu lei a venire a Siena trovò la maggiore disponibilità: *Ma belle-mère a été excessivement bonne pendant ce séjour*. Con i due fratelli di Celso, Carlo e Mario, stabilì un sincero rapporto di familiarità; la venivano frequentemente a trovare e, soprattutto il secondo, era spesso da loro a pranzo e cena, accompagnava Ermellina nelle sue visite, fino a farle immaginare che cercasse una moglie in una famiglia da lei frequentata spesso: *Mon beau-frère Mario passe asses longtemps avec nous. Il est toujours cloué aux Bianchi. C'est simplement de l'amitié pour la famille ! Qui vivra verra*.

Ancora maggiore disponibilità dimostrò verso uno zio di Celso, Luigi, che viveva in Francia dove aveva sposata Fanny Lecouteux, ed aveva una figlia di nome Giuseppina. A febbraio 1870 lasciò il paese di Broglie in Normandia – ma la ragione non venne spiegata da Ermellina – e giunse a Siena con la sua famiglia, insediandosi nel palazzo Bargagli dove era stato sistemato un appartamento apposito. Ermellina prese la cugina Giuseppina sotto la sua protezione, introducendola nella vita mondana senese: assieme andavano a teatro, al ballo dei Rozzi, al corso delle carrozze, alla Lizza. Anche il resto della famiglia mostrava affetto verso di lei e per S.Giuseppe, giorno del suo onomastico, ricevette molti regali. Lo zio Luigi andava e veniva da Siena, spesso insieme a Celso, per misteriosi affari, forse per cercare una sistemazione più stabile. La famiglia al completo lasciò Siena il 14 aprile 1870 e si trasferì a Roma. Qui infatti Ermellina li incontrò una settimana dopo, ma a maggio si ripresentarono di nuovo e stavolta vennero ospitati alla fattoria di Monte



La strada di ingresso alla tenuta di Monte Mori.

Mori, dove rimasero fino alla metà di luglio, partendo poi per Firenze. Anche questo secondo soggiorno non scalfì la gentilezza e l'affetto di Ermellina, che continuò a mostrarsi attenta ai loro bisogni e preoccupata che stessero bene.

Così si era comportata anche con gli altri cugini di Celso: Alfredo e Gino, figli dello zio Carlo e di Giulia d'Ambra, e Luca del Turco ed i suoi fratelli, figli della zia Maria e Giovan Battista del Turco, che erano il suo punto di riferimento quando soggiornava a Firenze.

6. Vita in campagna

Ermellina soggiornò più volte nella grande tenuta di Monte Mori di proprietà della famiglia Bargagli, che raggiungeva da Siena con il treno fino ad Asciano e poi in carrozza, mandando in avanscoperta il personale di servizio per portare i bagagli più ingombranti e sistemare le stanze. Nel dicembre 1868 vi fece il primo soggiorno di una settimana, durante la quale fu accompagnata dal cognato Carlo a visitare i vari poderi che formavano la proprietà. In questo breve periodo condusse una vita molto semplice a contatto con l'ambiente rurale, passando il tempo a scrivere lettere ai familiari e agli amici, recitando il rosario, trascorrendo i dopocena in giochi con il marito e gli altri parenti. Si mostrò molto assidua alle cerimonie religiose e per lei venne scoperta la "Vergine di Monte Mori". Durante il successivo soggiorno, da maggio alla metà di luglio 1870, contribuì ad organizzare l'infiorata che si faceva per la festa del Corpus Domini, quando con i petali dei fiori venne disegnato sulla strada, oltre a simboli religiosi, lo stemma della famiglia Bargagli.

Tornò a Monte Mori il 10 maggio 1870, e venne subito coinvolta nelle questioni della campagna. Aveva impiantato un piccolo allevamento di bachi da seta, che stavano bene ma avevano invaso il salotto - con tutto il loro odore disgustoso - costringendo tutta la famiglia a spostarsi. Durante le settimane successive controllava che stessero bene e quando formarono i bozzoli (dopo 20 giorni circa) si fece aiutare a prelevarli dai cannicci e andò a venderli ad Asciano. Non deve stupire la sua soddisfazione nell'annotare sul diario che ci aveva guadagnato 31 lire; questa attività - ancora piuttosto diffusa nelle campagne senesi, dove erano state realizzate piantagioni di gelsi proprio per nutrire i bachi - era spesso praticata da signore della buona società.

Partecipò anche alle numerose messe per la festa di Santa Eurosia, invocata contro le tempeste e il brutto tempo. Per avere qualche distrazione fece delle visite ad Asciano e nel teatro del paese andò a vedere lo spettacolo di un prestigiatore; se c'erano ospiti li accompagnava in visita alla vicina Abbazia di Monte Oliveto Maggiore. Ormai sembrava aver



Un'altra immagine di fine Ottocento della tenuta di Monte Mori. Sulla sinistra si vede la Cappellina con la tomba di Ermellina.

preso confidenza con i luoghi e le persone, per cui si spostava da Monte Mori a Poggio Pinci, a Rapolano e ad Asciano viaggiando da sola sul calesse o facendosi accompagnare dai servitori Zenone e Caterina o dai cognati Mario e Carlo; partecipò alla festa di Monte Mori domenica 12 giugno cantando i vesperi e assistendo alle corse coi sacchi. Celso invece andava e veniva per i suoi affari, ma ogni volta che tornava le portava qualche regalo, come l'attrezzatura per il gioco del croquet, con cui si divertirono durante tutto il soggiorno in campagna.

Per passare il tempo, e anche a scopo curativo per i suoi reumatismi, si sottopose ad un trattamento termale con l'acqua calda e sulfurea dei bagni di Armajolo, vicini a Monte Mori, frequentati anche dalla zia Giuseppina. Dal 24 giugno iniziò un ciclo di bagni che la costringevano ad alzarsi molto presto al mattino (contrariamente alle sue abitudini), ma sembravano avere un effetto benefico. Lo interruppe solo per andare a Siena ad assistere al Palio corso domenica 3 luglio, ma riprese dopo qualche giorno e complessivamente fece 20 bagni, conclusi con una grande doccia a pioggia il 13 luglio. Anche Celso fece qualche bagno termale, ma nella piccola struttura di Montalceto, vicino a Poggio Pinci, da cui sgorgava acqua a soli 26°.

7. Ermellina e Montefollonico

Ermellina non ha mai vissuto a Montefollonico, quindi per capire perché vi si trovino conservati il suo Diario e altre carte private, oltre a varie foto della famiglia, bisogna ripercorrere la genealogia della famiglia Bargagli e seguire i percorsi della eredità del marito Celso, a partire dalla generazione precedente.

Questo ramo della famiglia Bargagli, discendeva dall'omonimo nonno Celso che aveva sposato Nera Piccolomini nel 1796, avendone 7 figli: Antonio nato nel 1797, Scipione nel 1798, Claudio nel 1800, Luigi nel 1801, Carlo nel 1803, Maria nel 1805 e Giacomo nel 1806.

Alla morte del padre nel 1832, i figli si trovavano quasi tutti fuori Siena: Scipione a Roma come rappresentante del Granduca di Toscana presso il Papa; Claudio a Firenze come Brigadiere e Guardia del Corpo del Granduca; Carlo primo tenente di vascello della marina sarda a Genova; Giacomo a Todi come Priore del locale Ospedale dipendente dal Santa Maria della Scala di Siena; Antonio a Modena dove amministrava il ricco patrimonio della moglie Luisa Stoffi; solo Luigi era a Siena, occupato come camarlingo della Dogana.

Nessuno di loro era a conoscenza delle azzardate operazioni finanziarie del padre, che avevano finito per gravare di debiti il patrimonio familiare. Scipione vide bene di rinunciare all'eredità, mentre l'esecutore testamentario iniziò una difficile trattativa con i creditori per convincerli a rinunciare almeno ad una parte di quanto dovevano avere. La vedova Nera Piccolomini contribuì con i suoi beni e rinunciò a quelli dotali (per oltre 12.000 scudi), Antonio venne richiamato a Siena e, grazie alle ricchezze della moglie che si fece anche garante dell'operazione, acquistò dai fratelli l'asse patrimoniale per oltre 48.000 scudi⁶⁰.

Due di essi, Scipione e Claudio, non ebbero discendenza; Antonio aveva avuto quattro figli da Luisa Stoffi (Celso, Carlo, Mario e Giuseppe); Luigi, sposato con la francese Fanny Lecoutex, solo una figlia (Giuseppina); Carlo, sposato con Giulia d'Ambra, due figli (Gino e Alfredo dei quali si sono perse le tracce); Maria, sposata con Giovan Battista del Turco di Firenze, aveva avuto 4 maschi e una femmina. Infine Giacomo, che si era trasferito a Todi vi aveva sposato nel 1839 Matilde Calisti, dalla quale nacquero Claudio, Oreste e Giuseppina (rimasta vedova molto giovane). Claudio nel 1867 aveva sposato la contessa Marianna Mazzei di Todi, e dal matrimonio nacque nel 1868, Scipione, che nel 1894 si sarebbe sposato

⁶⁰ ASSi, *Notarile postcosimiano* 6846, notaio Angelo Francardi, Protocolli, atto 567 del 2.6.1837.

con la nobile Luisa Marselli, nata ad Asciano e residente a Torrita, figlia di Luigi e di Elena Cinughi. Queste tracce, che ci portano verso Torrita di Siena, saranno la base dell'avvicinamento a Montefollonico.

Il matrimonio fra Celso ed Ermellina finì tristemente: dopo la moglie, morì anche l'unico figlio Antonio (nato nel 1871), a causa di una polmonite che lo colpì nel 1891 sulla nave che lo riportava dal Cile in Italia.

Suo fratello Mario aveva sposato Rosalia Rettori di Lucignano, avendone 5 figli: Maria, Luigi, Pia, Carlo e Ignazio. L'altro fratello Carlo non si era sposato, mentre l'ultimo, Giuseppe, condusse una vita precaria, sposando la figlia di una portiera, Teresa Sgrilli, e dei loro figli, Antonio, Celso e Margherita, non si conosce il destino.

Questo reticolo familiare consente di comprendere la distribuzione delle proprietà da una generazione all'altra.

Alla morte di Antonio (titolare di tutto il patrimonio familiare) nel 1851, i beni erano stati assegnati ai primi tre figli (Celso, Carlo e Mario)⁶¹ i quali nel 1872 procedettero alla divisione: a Carlo la tenuta di Poggio Pinci, Palazzo Corboli e un mulino; a Celso il palazzo di Siena, la tenuta di Monte Mori e i beni di San Martino in Grania; a Mario il podere Poggiolo e una cifra in contanti. Celso, in quanto primogenito, aveva ricevuto la quota più consistente di eredità (valore 240.000 lire), perché tenesse unito al massimo il patrimonio, ma evidentemente Mario era stato penalizzato avendo accettato la somma di 130.000 lire⁶².

Nel Palazzo di via dei Termini abitarono Celso ed Ermellina, dal 1868 al 1871, poi dopo la morte di questa, vi rimase solo Celso con un cameriere e una domestica, mentre il piccolo Antonio venne messo a balia in campagna. Al censimento del 1881, vi risiedevano Celso con il figlio undicenne Antonio, affidato alla governante tedesca Caterina Ackerman di Darmstadt, e un domestico.

Nel 1883 moriva un fratello di Celso, Carlo, che lasciava alla madre la quota di legittima e a Celso e Mario i suoi possedimenti per un valore di 150.000 al netto dei debiti.

A quel punto Mario si trasferì con la moglie Rosalia Rettori nella tenuta di Poggio Pinci, dove nacquero i figli Maria (1888), Pia (1889) e Luigi (1892); successivamente si trasferirono a Modena dove vennero al mondo Carlo e Ignazio.

Nel 1892 Celso morì improvvisamente; nella sua cassaforte furono ritrovate due lettere contenenti altrettanti testamenti. In quello del 1890

61 ASSI, *Archivio Bargagli Stoffi* 116, testamento del 1849.

62 Ivi, atto di divisione rogato da notaio Ricci il 27.6.1872.

aveva nominato erede il figlio Antonio che, non essendo ancora maggiorenni, avrebbe dovuto affidarsi ad un amministratore e al consiglio di famiglia formato dal fratello Mario e dal cugino Alfredo. Nella successiva versione, datata 1891 e posteriore alla morte del figlio Antonio, nominava suo erede universale Scipione Bargagli, di 24 anni, residente a Todi, primogenito del cugino Claudio. Celso aveva anche disposto nel suo testamento che Scipione si dovesse sposare "con una signorina di Siena, portandovi la sua dimora". Nel testamento stabiliva legati a favore della suocera Sofia Landi Douglas Scotti e dei cognati Daniele e Guglielmo, dimostrando il suo attaccamento alla moglie così precocemente scomparsa, indicando infine di voler essere "seppellito accanto alla mia indimenticata e sempre compianta mia consorte Ermellina"⁶³.

Aver preferito al fratello Mario un parente lontano dev'essere conseguenza del conflitto che aveva contrapposto i due fin dalla giovinezza ed evidentemente non si era mai placato, anche se non si sono individuate più specifiche motivazioni, dati anche i buoni rapporti che erano intercorsi con la scomparsa Ermellina.

Comunque non poteva sottrarsi dall'assegnare la quota di legittima spettante alla madre e questa, con il suo noto piglio da donna d'affari attenta agli interessi, reagì immediatamente. Ottenne dunque che le fosse assegnato 1/3 dell'asse ereditario, e rivendicò la Tenuta di Monte Mori (quella più legata alla storia dei Bargagli), che con i poteri annessi fu valutata 211.000 lire, nonché la possibilità di prelevare dal Palazzo Bargagli il suo ritratto ad olio ed altri oggetti personali. All'eredità Scipione sarebbero andati i 2/3 del patrimonio per il valore di 423.000 lire, e soprattutto il diritto/dovere di abitare nel Palazzo di via dei Termini (o Piazza delle Erbe come si chiamava all'epoca).

In effetti vi si trasferì con la moglie Luisa Marselli, sposata nel 1894, e qui nacquero le tre figlie, Ermellina (1895), Maria (1898) e Clara (1897). Grazie all'eredità Landucci, ricevuta da una delle sorelle di Luisa, Emma Marselli, la famiglia si trovò a disporre di numerose proprietà nel territorio di Torrita ed in particolare a Montefollonico di molti poderi e di un edificio che divenne palazzo Bargagli. Qui vennero raccolti gli oggetti dell'eredità lasciata da Celso Bargagli, fra cui tutte le carte, i ritratti ad olio e quelle fotografici, nonché il Diario di Ermellina che ora si pubblica.

Luisa Stoffi morì qualche anno dopo, nel 1896 ad 82 anni, lasciando a Mario la parte prevalente della sua eredità (costituita dalle grandi pro-

63 Ivi, Testamenti olografi di Celso Bargagli aperti il 16 ottobre 1892 nello studio del notaio Alfredo Ricci, alla presenza del fratello Mario e dei rappresentanti dell'altro fratello Giuseppe e della madre Luisa Stoffi.



Emma Marselli, cognata di Scipione Bargagli, cantante lirica, che risiedeva a Montefollonico, amata dai suoi concittadini per le numerose attività benefiche.

prietà nel modenese e dalla tenuta di Monte Mori ad Asciano, valutate complessivamente 1 milione di lire) e le tenute di Panzano e Gargallo nel modenese all'altro figlio Giuseppe⁶⁴.

Nel 1899 moriva Mario, e nel giugno 1901 la vedova Rosalia Rettori ritornava ancora una volta a Modena con i 5 figli, rientrando poi ad Asciano nel dicembre 1913, con ogni probabilità andando ad abitare nella tenuta di Monte Mori. La discendenza di questa linea Bargagli - Stoffi, articolata in numerosi rami, è tutt'ora esistente.

Invece le tre figlie di Scipione Bargagli presero direzioni diverse: Ermellina sposò Oliviero Biscarini a Perugia nel 1925, poi si trasferì a Macerata quindi a Marsciano dove è deceduta nel 1979; Clara sposò Carlo Lamoglie ad Assisi nel 1953, quindi si trasferì a Torrita di Siena e poi a Firenze dove morì nel 1975 e Maria aveva sposato Marcello Maccari a Loreto nel 1941 ed è morta anch'essa a Firenze nel 1980.

Dal matrimonio fra Oliviero Biscarini ed Ermellina Bargagli erano nati Anton Mario, Lanfranco e Anna Maria. Il primo si sposò con la signora Rosanna Berlot, colei che ha conservato con cura nel Palazzo di Montefollonico le memorie della sua antenata Ermellina, e che ha permesso oggi di giungere alla pubblicazione del suo Diario, riportando alla luce la sua breve e felice esistenza.

⁶⁴ ASSi, Archivio Bargagli Stoffi, 5, fasc.16.



ERMELLINA

Ritratto di Ermellina, pubblicato nella copertina della biografia
scritta da Tommaso Pendola, litografia da C. Soave.

Le Journal



Il Diario

1868.

Novembre 1868.

4. Mercredi - Jour heureux de mon mariage ; la cérémonie a eu lieu à 11 heures et à 2 heures le déjeuner de noces était fini. A 3 heures départ de Rezzanello avec grand chagrin de tous les miens et de moi-même. Je souffre de laisser ma famille, le château et toutes ces bonnes gens ; à 6 heures nous laissons Plaisance et Celso et moi montons seuls en wagon où mon chagrin se renouvelle. Celso me console en me laissant pleurer et à 11 heures nous arrivons à Modène où après avoir soupé nous nous couchons.

5. Jeudi - Temps admirable. Nous nous reposons jusqu'à onze heures et demie et nous nous levons. Après avoir *déjeûné* j'écris à Maman mon N° 1. A 3 heures départ en voiture conduite par Celso pour Gargallo, d'où nous revenons à 6 ½ - *dîner* tout de suite et soirée passée admirablement en famille.

6. Vendredi - Rien de nouveau. Le temps a changé et l'air est lourd. Projets de voyage et de départ. Ecrit à Maman N° 2. Connue Madame Ranobbia Scozia née Beaufour. Le soir nous avons eu à dîner Monsieur Gigino Parisi et après la visite de la Comtesse Grimaldi née M^{sc} Frosini. M^r Galassini qui est venu à 9 heures nous a beaucoup amusés en jouant et chantant.

7. Samedi - Il pleut et il fait un temps affreux. Vu M^r Galassini. Après le *déjeûné* promenade aux Murs de la ville et goûté chez un confiseur M^r Parmigiani. Rentrés nous apprenons que le M^r Lorenzo Rangoni a demandé à nous voir ; mais comme nous partons demain matin de bonne heure nous n'avons pas pu le recevoir. La C^{esse} Poppi aussi a passé très aimablement pour nous voir ; mais nous étions sortis. Préparatifs de voyage. *Dîner* à 5 heures avec M^r Carlino Ferrari qui nous a rendus *sourd* à force de parler (le contraire bien entendu). Reçu les billets de visite du M^{is} Lothaire Rangoni.

8. Dimanche - Partis de Modène à 5 h. du matin et *pri* le chemin de Bologne ; temps admirable. Arrivée à Bologne à 8 h. Entendu une très belle messe chantée à S^t Petronio; visite chez les Sassatelli – tout le monde sorti; on nous dit que Monseigneur Del Turco, son frère et le zio Claudio sont arrivés; et que nous avons entendu la même messe; mais ne nous sommes point vu. Déjeuné très bien à la gare. Partis à 10 heures. Dîné en route ; arrivé à Padoue à 4 quatre heures. Grand ennui et désappointement de Celso qui à Bologne s'était bien informé si on pouvait continuer la route ; et ici on nous dit qu'il fallait attendre 4 heures. Les employés même nous donnèrent raison en disant que tous les jours il y a des ordres et des contrordres. Allée au café Pedrocchi renommé dans toute l'Europe. C'est très joli ; mais il y a plus de renommée que de mérite réel. La tenue des garçons, cependant, est

1 Il castello di Rezzanello, nel comune di Gazzola (provincia di Piacenza), costruito come edificio militare nel corso del Trecento, si era trasformato nei secoli successivi in residenza signorile. Insieme al grande feudo omonimo era stato portato in dote dall'ultima marchesa Chiapponi, entrata nella famiglia Douglas Scotti.

2 Nel palazzo della madre di Celso, Luisa Stoffi, che abitava a Modena dopo la separazione dal marito.

1868

Novembre 1868

Mercoledì 4. Giorno felice del mio matrimonio; la cerimonia ha avuto luogo alle ore 11 e alle ore 2 il pranzo di nozze era finito. Alle ore 3 partenza da Rezzanello¹ con grande pena di tutti i miei e di me stessa. Soffro a lasciare la mia famiglia, il castello e tutte queste brave persone; alle ore 6 lasciamo Piacenza e Celso ed io saliamo soli sul vagone dove la mia pena si rinnova. Celso mi consola lasciandomi piangere e alle ore 11 arriviamo a Modena² dove dopo aver cenato andiamo a letto.

Giovedì 5. Tempo buono. Noi ci riposiamo fino alle ore 11 e mezzo e poi ci alziamo. Dopo aver fatto colazione scrivo a mamma la mia n°1 (*prima lettera* ndr). Alle ore 3 partenza in carrozza condotta da Celso per Gargallo³, da dove noi ritorniamo alle ore 6 e mezzo per cenare subito e passiamo una piacevole serata in famiglia.

Venerdì 6. Niente di nuovo. Il tempo è cambiato e l'aria è pesante. Progetti di viaggio e di partenza. Scritto a mamma la n° 2 (*seconda lettera* ndr). Conosciuto la signora Ranobbia Scozia nata Beaufour. La sera abbiamo avuto a cenare il signor Gigino Parisi, e dopo la visita della contessa Grimaldi nata marchesa Frosini. Il signor Galassini⁴ che è venuto alle ore 9 ci ha molto divertiti suonando e cantando.

Sabato 7. Piove e fa un tempo terribile. Visto il signor Galassini. Dopo il pranzo passeggiata alle Mura della Città e merenda da un confettiere, il signor Parmigiani. Rientrati apprendiamo che il marchese Lorenzo Rangoni ha chiesto di vederci; ma visto che partiamo domani mattina presto non abbiamo potuto riceverlo. Anche la contessa Poppi è passata molto gentilmente per vederci; ma noi eravamo usciti. Preparativi per il viaggio. Cena alle ore 5 con il signor Carlino Ferrari che ci ha resi sordi a forza di parlare (il contrario ben inteso). Ricevuti i biglietti da visita dal marchese Lothaire (Lotario) Rangoni.

Domenica 8. Partiti da Modena alle ore 5 del mattino e presa la strada per Bologna; tempo ammirabile. Arrivati a Bologna alle ore 8. Ascoltata una bellissima messa cantata a San Petronio; visita dai Sassatelli – tutti usciti; ci dicono che Monsignor Del Turco, suo fratello e lo zio Claudio sono arrivati⁵; e che abbiamo ascoltato la stessa messa; ma non ci siamo visti per niente. Fatta colazione molto bene alla stazione. Partiti alle ore 10. Pranzo per strada; arrivati a Padova alle ore 4. Grande noia e delusione di Celso che a Bologna si era informato bene se potevamo continuare la strada; e qui ci hanno detto che bisognava aspettare 4 ore. Gli impiegati stessi ci danno ra-

3 Era una delle principali fattorie di proprietà Stoffi, situata nel comune di Carpi.

4 Galassini era il notaio di Luisa Stoffi.

5 Il canonico Vincenzo Del Turco, e il fratello di cui non è indicato il nome, erano cugini di Celso, in quanto figli della zia Maria sposata con il fiorentino Giovanni Battista Del Turco. Claudio era uno zio di Celso, militare al servizio del Granduca, rimasto celibe.

sans contredit meilleure que dans tous les autres Cafés d'Italie. Promenade dans les rues de Padoue. L'aspect de la ville m'a paru très triste. Retournée au Café ; pris un punch à l'Alckermès. Enfin parti de Padoue à 10 h. et arrivée à Udine à 2 heures. Celso avait prévenu son cousin le Lieutenant Gino Bargagli et quoique (comme il avait écrit on nous attendait à 10 h.) tout était préparé. Bonne chambre et bons lits à l'hotel d'Italie.

Lundi 9. Belle journée. *Déjeuné*, après une petite promenade sur la place, à l'hôtel, vers la fin arrivée de Gino. Très aimable et très bien sous tous les rapports. Promenade en voiture avec Celso et lui dans les rues d'Udine. Ville malpropre et peu sympathique. Parti à 3 heures. En allant à la gare, connu Mr. Filippo Carpegna de Rome, officier de l'Armée et ami de Celso. Le soir nous avons pris quelque chose à la gare de *Nabusina* où on mange bien. On commence à sentir le *comfort* Allemand ; à entendre la nouvelle langue, à voir les uniformes autrichiens qui au grand regret des officiers vont changer de *de* couleur ; c'est-à-dire le blanc élégant et traditionnel dans le bleu, communs à *tout* les pays, liseré de rouge. Les chambres sont chaudes et on est très bien. Les Officiers des gares, et les inservienti sont très aimables et empressés pour faciliter des arrangements ennuyeux des expéditions. Celso a envoyé le gros de son bagage à Vienne avec le train ordinaire que nous avons aussi pris jusqu'à Laibach où nous sommes arrivés à 1 h. après minuit et où nous avons couché à l'hôtel Zur Stadt Wien ; passablement bon pour y passer une nuit. On commence à avoir l'*agrément* des lits séparés, *aux* des chambres, avec les couvertures aussi larges que le matelas et le matin on a le bonheur de se réveiller refroidi et *a* moitié découverts.

10. Mardi Parti de Laibach à 11 h. dans un excellent coupé de première classe. Nous avons voyagé en véritables princes sans être jamais dérangé, mangeant selon nos goûts et loisirs, et en refournissant notre capucine de voyage aux gares de Steinbruck et *Murszuschlag*. Le Semmering était magnifique au clair des étoiles. Le train parcourt les *courves* hardies, tant en montant qu'en descendant avec une vitesse extraordinaire pour la pente énorme qui est tracée dans cette montagne. Nous avons passé bien plus d'une heure à la fenêtre en *amiration* de ce chef-d'œuvre de notre siècle. Arrivée à Vienne à 10 ½ pendant que le train qui portait nos bagages parti le soir avant et que nous avons laissé à Laibach n'arrivait à Vienne que le lendemain matin à 5 h. *Descendu* à l'hôtel de l'empereur romain, *frequenté* principalement par la Noblesse Italienne. Le Matin en nous réveillant les bagages étaient dans notre Antichambre. Notre appartement au N° 19.20, et a ses fenêtres sur le jardin des Théatins.

6 Gino Bargagli era figlio di un altro zio di Celso, Carlo.

7 Secondogenito del Principe Orazio di Carpegna-Falconieri, Filippo aveva grandi proprietà a Roma e nella campagna. Forse si erano conosciuti negli anni in cui Celso aveva prestato servizio nella Legazione Toscana presso il Vaticano.

8 Il nome esatto era Nabresina, oggi Aurisina.

9 Nome austriaco di Lubiana.

gione dicendo che tutti i giorni ci sono ordini e contrordini. Andata al caffè Pedrocchi rinomato in tutta Europa. E' molto carino; ma ha più reputazione che merito reale. L'abbigliamento dei camerieri, tuttavia, è senza dubbio migliore che in tutti gli altri caffè d'Italia. Passeggiata nelle vie di Padova. L'aspetto della città mi è sembrato molto triste. Ritornata al caffè; presso un punch all'alchermès. Partiti finalmente da Padova alle ore 10 e arrivati a Udine alle ore 2. Celso aveva avvertito suo cugino il Tenente Gino Bargagli⁶ e sebbene (visto che aveva scritto ci aspettava alle ore 10), tutto era preparato. Buona camera e buoni letti all'albergo d'Italia.

Lunedì 9. Bella giornata. Dopo una breve passeggiata sulla piazza, colazione all'albergo, verso la fine arrivo di Gino. Molto amabile e molto bene da tutti i punti di vista. Passeggiata in carrozza con Celso e con lui nelle vie di Udine. Città sporca e poco simpatica. Partiti alle ore 3. Andando alla stazione, conosciuto il signor Filippo Carpegna di Roma⁷, ufficiale dell'esercito e amico di Celso. La sera abbiamo preso qualche cosa alla stazione di Nabusina⁸ dove si mangia bene. Si comincia a sentire le comodità tedesche; ad ascoltare la nuova lingua, a vedere le uniformi austriache che con grande dispiacere degli ufficiali cambieranno di colore; ossia il bianco elegante e tradizionale nel blu, comune a tutti i paesi, bordato di rosso. Le camere sono calde e stiano molto bene. Gli ufficiali delle stazioni, e gli inservienti sono molto amabili e premurosi per facilitare le sistemazioni noiose delle spedizioni. Celso ha spedito la maggior parte del suo bagaglio a Vienna con il treno ordinario che abbiamo ugualmente preso fino a Laibach⁹ dove siamo arrivati alle ore 1 dopo mezzanotte e dove abbiamo dormito all'albergo Zur Stadt Wien; abbastanza buono per passarci una notte. Abbiamo cominciato ad avere il piacere dei letti separati, nelle camere, con le coperte larghe come i materassi e la mattina abbiamo il piacere di svegliarci infreddoliti e a metà scoperti.

10. Martedì Partiti da Laibach alle ore 11 in un eccellente coupé di prima classe. Abbiamo viaggiato come dei veri principi senza essere mai disturbati, mangiando secondo i nostri gusti e piaceri, e rifornendo la nostra "capucine"¹⁰ di viaggio alle stazioni di Steinbruck¹¹ e Murszuschlag¹². Il Semmering era magnifico al chiaror delle stelle. Il treno percorre le curve ardite, sia in salita che in discesa con una velocità straordinaria tenendo conto della grande pendenza che è tracciata in questa montagna¹³. Noi abbiamo passato ben più di un'ora alla finestra in ammirazione di questo capolavoro del nostro secolo. Arrivati a Vienna alle 10 e mezzo mentre il treno che portava i nostri bagagli partito la sera prima e che noi abbiamo lasciato a Laibach arrivava a

10 Era una grande borsa da viaggio.

11 Oggi si trova in territorio sloveno e ha cambiato nome in Zidani Most.

12 Il nome corretto è Mürzzuschlag.

13 Era la prima ferrovia di montagna dell'epoca, costruita fra il 1848 e il 1854, che percorreva un tracciato dalle notevoli pendenze, con un andamento continuamente curvilineo, percorrendo 16 viadotti (alcuni a 2 piani), 10 ponti e 14 gallerie.



Amos Cassioli, *Ritratto di Celso Bargagli Stoffi*.



Michele Gordigiani, *Ritratto di Ermellina Bargagli Stoffi*, 1872, (postumo).

11 Mercredi Après nous être assez bien reposés dans des lits allemands pas trop *comodes* nous nous levons à 9 h. et trouvons à notre grand chagrin qu'il pleut qu'il neige enfin que le temps est on ne peut plus mauvais. Mais quand on est en voyage on prend courage et à 10 heures nous sortons. Sur le Graben nous rencontrons le Marquis Cosimo di Medici chambellan de S. A. S. et R. l'Archiduc Charles d'Autriche, Prince de Toscane, qui après avoir fait une foule de compliments nous dit que la famille Grand Ducale de Toscane, c'est-à-dire le G.D. Léopold la G^{de} D^{se} Antoinette, l'Archiduc Charles et l'Archiduchesse Marie et enfants, et l'Archiduc Jean, se trouvent de passage à Vienne retournant de Gmunden et se dirigeant vers Brandeis /Bohême/. Celso est tout heureux car ceci nous épargne un long et pénible voyage en Bohême et il dit au Marquis Medici qu'après le *déjeuner* il ira à la Burg demander une audience pour moi. Nous allons donc *déjeuner* très-bien chez Sacher à la *Weiburg-Gasse* tout heureux de trouver ces bons princes à Vienne. Après avoir mangé Celso se dispose à me conduire à l'Hôtel mais nous retrouvons Medici et il me confie à son bras et lui va à la Hof-Burg. Je rentre et me mets à écrire. Enfin mon cher Celso revient enchanté ; il dit que LL.AA. l'ont reçu dans leur chambre à coucher et qu'elles voulaient me voir tout de suite en robe de voyage, cependant il n'a point vu l'Archiduc Charles et l'Archiduchesse Marie. Mais le Grand Duc, la G^{de} D^{se} et l'Archiduc Jean l'ont vraiment reçu en ami et presque en individu de la famille. Il est donc décidé qu'à cinq heures je vais à la Burg. C'est trois et demi, il ne faut pas faire attendre les Princes, donc je commence à m'habiller. J'avais eu M^e Charles Uhl dans la matinée donc je n'avais pas besoin de me faire coiffer une seconde fois. Je mets pour la première fois ma moire grise, en *decolleté*, avec les perles et les diamants aux oreilles, une étoile sur la tête et une autre au corsage. Mon bracelet de perles, celui de topazes et mon inséparable à ressort perdu. A 5 heures nous arrivons chez LL.AA. Dieu *quels* excellentes personnes. Jamais il n'a été *créé* homme plus bon du GD. Léopold II et femme plus charmante de la G.D^{se} M. Antoinette. Présenté à la G^{de} D^{se} les bonbons du mariage elle promet de les manger en pensant à nous. Celso donne au GD. des poésies et des lettres faites en occasion de notre heureux mariage. On nous laisse à 5 ½. Connu M^e Guagnoni chambellan du G.D. Nous montons chez l'Archiduc Charles. Tout le monde était en toilette parce qu'on dînait chez S.M. Franz-Joseph I. Connu la Comtesse Kalnocka dame d'honneur de l'Archiduchesse Marie, et M^e Majneri Chev. de l'Archiduc Charles. LL.AA. aussi nous ont *reçu* comme si nous étions de

14 Si trattava del giardino della comunità viennese dell'ordine di Chierici Regolari fondato nel 1524 da Gaetano Thiene e Gian Pietro Carafa, all'epoca vescovo di Chieti, da cui il nome Teatini.

15 La grande strada centrale di Vienna riservata al passeggio.

16 Era il secondo figlio di Leopoldo II d'Asburgo Lorena, ex granduca di Toscana.

17 Leopoldo II e la seconda moglie Maria Antonietta di Borbone erano accompagnati da alcuni figli che avevano il titolo di Arciduchi: Carlo, Maria Teresa con i figli avuti dal

Vienna soltanto la mattina dopo alle ore 5. Scesi all'albergo dell'imperatore romano, frequentato principalmente dalla nobiltà italiana. La mattina svegliandoci i bagagli erano nella nostra anticamera. Il nostro appartamento al N° 19 - 20, e ha le sue finestre sul giardino dei Teatini¹⁴.

11 Mercoledì Dopo essersi ben riposati nei letti tedeschi non troppo comodi ci alziamo alle ore 9 e troviamo a nostro grande dispiacere che piove, che nevicava, in fine che il tempo è più brutto che non si può. Ma quando siamo in viaggio ci facciamo coraggio e alle ore 10 usciamo. Sul Graben¹⁵ incontriamo il Marchese Cosimo dei Medici ciambellano di Sua Altezza Serenissima e Reale l'Arciduca Carlo d'Austria¹⁶, Principe di Toscana, che dopo aver fatto una miriade di complimenti ci dice che la famiglia granducale di Toscana, ossia il Granduca Leopoldo la Granduchessa Antonietta, l'Arciduca Carlo e l'Arciduchessa Maria e figli, e l'Arciduca Giovanni¹⁷, si trovano di passaggio a Vienna ritornando da Gmunden e dirigendosi verso Brandeis in Boemia¹⁸. Celso è tutto contento visto che questo ci risparmia un lungo e difficile viaggio in Boemia e dice al Marchese Medici che dopo pranzo andrà al Burg¹⁹ chiedere un'udienza per me. Andiamo quindi a pranzare molto bene da Sacher alla *Weiburg-Gasse*²⁰ tutti felici di trovare questi buoni principi a Vienna. Dopo aver mangiato Celso è d'accordo di condurmi all'albergo ma ritroviamo Medici e mi affida al suo braccio e lui va all'Hof-Burg. Io rientro e mi metto a scrivere. Finalmente il mio caro Celso ritorna felicissimo; dice che le Loro Altezze lo hanno ricevuto nella loro camera da letto e che esse volevano vedermi subito vestita da viaggio, tuttavia non ha visto l'Arciduca Carlo e l'Arciduchessa Maria. Ma il Granduca, la Granduchessa e l'Arciduca Giovanni lo hanno veramente ricevuto come amico e quasi come una persona della famiglia. E dunque deciso che alle ore 5 vado al Burg. Sono le tre e mezzo, e non bisogna far aspettare i Principi, quindi comincio a vestirmi. Avevo avuto il Signor Charles Uhl nella mattinata dunque non avevo bisogno di farmi pettinare una seconda volta. Metto per la prima volta il mio *moiré*²¹ grigio, *decolleté*, con le perle e i diamanti alle orecchie, una stella sulla testa e un'altra sul corpetto. Il mio braccialetto di perle, quello di topazi e il mio inseparabile a molla persa. Alle ore 5 arriviamo dalle Loro Altezze. Dio che eccellenti persone. Mai è stato creato uomo più buono del Granduca Leopoldo II e donna più affascinante della Granduchessa M. Antonietta. Presentati alla Granduchessa i confetti del mio matrimonio promette di mangiarli pensando a noi. Celso dà al Granduca delle poesie e delle lettere fatte in occasione del nostro matrimonio²². Ci lasciano alle 5

principe di Isenburg e l'ultimo Giovanni Nepomuceno.

18 Qui l'ex granduca aveva collocato la residenza di famiglia dopo aver lasciato Firenze.

19 La residenza imperiale Hofburg.

20 L'esatta denominazione è Weihburggasse.

21 Un abito di tessuto cangiante.

22 *Lettere d'illustri senesi pubblicate in occasione delle faustissime nozze del marchese cav. Celso Bargagli colla contessa Ermellina Douglas Scotti, Siena, presso Onorato Porri, 1868.*



Stemma della famiglia Bargagli Stoffi.



Stemma della famiglia Douglas Scotti.

la famille. On nous a montré les *enfants*. C'était charmant. En descendant nous avons trouvé sur les escaliers l'Archiduc Jean qui allait aussi dîner chez S.M. Après nous rentrons chez nous et nous nous *deshabillons* et allons dîner chez Mebus. Après nous retournons deux fois à la Burg pour chercher M^e Guagnoni c'est inutile. Il est invisible. Nous laissons des cartes pour les dames d'honneur. Passons l'avant soirée chez M^e M^{me} et M^{lle} Olivieri de Florence. Bonnes gens – très riches etc. Nous allons prendre des glaces chez Dömel où on n'est servi que par des demoiselles et nous finissons bien notre journée en allant nous coucher et dormant *saparetement*.

12. Jeudi Comme nous en avions formé le projet le jour avant après avoir pris une excellente tasse de chocolat au café Daum (café Militaire) nous nous sommes rendus à la gare pour présenter de *nouveaux* nos hommages à LL.AA. Le G.D. et la G^{de} Du^{sc} qui partaient pour Brandeis. Nous nous sommes très bien trouvés de cette visite car LL.AA. ont été d'une amabilité exquise. Il y avait aussi l'Archiduc Jean qui accompagnait à la gare ses augustes parents ; mais qui restait à Vienne; Après le départ de LL.AA. nous nous sommes acheminés dans un fiacre (grand amusement de la capitale d'Autriche ; car les fiacres vont excessivement vite) pour faire différentes commissions. La première fut d'aller au palais Este Modena pour demander l'audience pour le Duc de Modène ; mais LL.AA. étaient à Gratz chez Donna Béatrix Infante d'Espagne. Le matin la Grande D^{sc} Antoinette me dit aussi que S. A. Donna Margareta de Bourbon était à Paris depuis peu de temps seulement. Tout le monde de la suite du Duc de Modène était aussi à Gratz excepté M^e Svoboda chez qui Celso fit une assez longue halte. Après nous fumes chez les excellents M^e et M^{mes} Flori qui me reçurent bras ouverts en m'invitant d'aller le soir avec eux au *théâtre* []. – Opéra). On donnait le nouvel Opéra Français Mignon. Genre très léger ; mais musique assez jolie. Le *théâtre* était très rempli Il y avait l'Archiduc Charles Louis et l'A^{sc} Marie Annonciade. L'Ar. d. Charles et Marie Immaculée L'Ar. d. Albert L'Ar. d. Guillaume Le Prince de Wurtemberg et la P^{sc} et une foule de monde. *Ce jour là* nous avons dîné à l'hôtel de l'empereur Romain après une course faite à Schönbrunn magnifique résidence Impériale et Royale.

- 23 Il cavaliere Florenzo Guagnoni, alla morte di Leopoldo II avvenuta nel 1870 a Roma, sarà incaricato della funzione di suo esecutore testamentario.
- 24 Probabile errore per Demel.
- 25 Il Palazzo, situato in Herrengasse, era stato acquistato da Maria Beatrice d'Este nei primi dell'800, quindi passò nel 1819 a Francesco IV duca di Modena che lo usò come propria residenza.
- 26 Francesco V d'Este.
- 27 Forse un errore per Theater am Kärntertor, il primo teatro permanente viennese, di proprietà della città, aperto all'inizio del '700 con una compagnia italiana. Nell'Ottocento era riservato alle opere musicali e al balletto. Il teatro venne abbattuto nel 1870 per far posto ad un palazzo residenziale divenuto poi Hotel Sacher.

e mezzo. Conosciuto il Signor Guagnoni ciambellano del Granduca²³. Noi saliamo dall'Arciduca Carlo. Tutti erano pronti perché mangiavano da Sua Maestà Francesco Giuseppe I. Conosciuta la contessa Kalnocka dama d'onore dell'Arciduchessa Maria e il Signor Majneri Cavaliere dell'Arciduca Carlo. Le Loro Altezze Reali ci hanno ricevuto come se si facesse parte della famiglia. Ci hanno fatto vedere i bambini, è stato affascinante. Scendendo abbiamo trovato sulle scale l'Arciduca Giovanni che andava anche lui a cena da Sua Maestà. Dopo rientriamo ci svestiamo e andiamo a mangiare da Mebus. Dopo ritorniamo due volte al Burg per cercare il Signor Guagnoni è inutile. E' invisibile. Lasciamo delle carte per le dame d'onore. Passiamo la prima serata dal Signore e la Signora e la Signorina Olivieri di Firenze buone persone – molto ricche ecc. Andiamo a prendere i gelati da Dömel²⁴ dove siamo serviti soltanto da signorine e finiamo bene la nostra giornata andando al letto e dormendo *saparetement*.

12. Giovedì Come avevamo progettato il giorno prima dopo aver preso una eccellente tazza di cioccolato al Caffè Daum (Caffè Militare) ci siamo recati alla stazione per presentare di nuovo i nostri omaggi alle Loro Altezze il Granduca e la Granduchessa che partivano per Brandeis. Questa visita ci ha fatto molto piacere perché le Loro Altezze sono state di un'amabilità squisita. C'era anche l'Arciduca Giovanni che accompagnava alla stazione i suoi augusti genitori; ma che rimaneva a Vienna; dopo la partenza delle Loro Altezze ci siamo messi per strada in una carrozza (grande divertimento dalla capitale d'Austria, perché le carrozze vanno eccessivamente veloci) per fare diverse commissioni. La prima fu di andare al palazzo Este Modena²⁵ per chiedere l'udienza per il Duca di Modena²⁶; ma le Loro Altezze erano a Gratz da Donna Beatrice Infanta di Spagna. La mattina la Granduchessa Antonietta mi dice che Sua Altezza Donna Margarita di Borbone era a Parigi soltanto da poco tempo. Tutte le persone del seguito del Duca di Modena erano anche a Gratz eccetto il Signor Svoboda presso il quale Celso fece una lunga sosta. Dopo fummo dagli eccellenti Signore e Signora Flori che mi ricevettero a braccia aperte invitandomi ad andare la sera con loro al teatro Rärutner Thor. Opera)²⁷. Si dava la nuova Opera Francese "Mignon"²⁸. Genere molto leggero; ma musica abbastanza carina. Il teatro era molto pieno c'era l'Arciduca Carlo Ludovico e l'Arciduchessa Maria Annunziata²⁹. L'Arciduca Carlo e Maria Immacolata³⁰, l'Arciduca Alberto, l'Arciduca Guglielmo³¹, il Principe di Wurtemberg e Principessa³² e una miriade di persone.

- 28 L'opera di Ambroise Thomas era tratta da un lavoro di Goethe.
- 29 Carlo Ludovico figlio dell'arciduca Francesco Carlo, con la moglie Maria Annunziata di Borbone.
- 30 Carlo Salvatore, secondogenito del granduca di Toscana Leopoldo II, sposato con Maria Immacolata di Borbone.
- 31 Gli arciduchi Alberto e Guglielmo erano figli di Carlo d'Asburgo Teschen.
- 32 Probabilmente si trattava di Carlo I re del Wurttemberg con la moglie Olga, figlia dello zar Nicola I.



V. J. ARDEN - MILANO

CASTELLO di REZZANELLO

13. Vendredi. - Temps affreux, il neige il pleut, journée très ennuyeuse. Nous sortons tard et dînons sur la place de la *Nunziatura* dans un restaurant assez bon. Après mon Celso va faire une visite au Comte Piatti père de la Dame d'honneur qui est près de S.A. la Grande Duchesse Alix de Toscane. Il en revient (moi attendant sur la place) disant que S.A. demande tous les jours quand nous arrivons qu'*est ce* que nous faisons tant de temps en chemin etc etc. Nous allons chez Mg^t le Nonce et chez M^t Mocenni où je trouve une lettre de Daniel et Celso une de Maman. Après avoir passé un peu de temps par ci par là et a l'hôtel nous allons chez Schneider et après ou *plus tôt* avant chez Klein ordonner les *portes* cigares - pour Mimmo et Celso. Le soir nous cherchons par mer et par terre un lieu d'amusement quelconque et ne trouvant rien nous allons au Diana bad - ou Alcazar où il y avait des sauteurs de cordes et là nous soupons.

14 Samedi. Habillés et sortis de bonne heure pour faire faire nos photographies chez M^t Luckhart à l'hôtel National. On nous fait attendre longtemps. Enfin nous sommes admis. Pendant le temps de l'attente mon Celso fait une visite à M^t Sina. Nous posons. Moi un cabinet debout et une grande tête Celso un cabinet. Après nous déjeûnons ou *plus tôt* goûtons avec des biscuits et du *Madèra* en Leopoldsstadt. Nous allons faire une visite chez les Flori. On nous dit qu'ils venaient chez nous pour nous inviter pour le *théâtre* il y a le Monte Cristo. ballet. On nous sommes d'accepter. Nous acceptons et je vais avec eux au Prater. Après je rentre et vais dîner splendidement chez Sacher am Ring dans un cabinet particulier. Au *théâtre* il y a beaucoup de monde, le ballet *et* charmant. Je retourne accompagnée par la voiture des excellents Flori.

15. Dimanche. Aujourd'hui, malheureusement un des derniers jours qu'il nous faut passer dans la belle Vienne, car ai formellement annoncé à la C^{esse} Piatti notre arrivée à Salzburg pour Mardi soir, la journée se passera en visites. En *revoirs* et en adieux. A peine sortis après avoir fait une foule de choses à la maison, en chemin vers S^t Etienne où je désirais assister à l'office nous trouvons le Comte Bardeaux de Trieste jeune homme très comme il faut et grand ami de mon Celso. Après l'office nous *déjeûnons* sur la place au Café de l'Europe et nous allons voir la bonne Madame Zobel, ensuite M^{me} Olivieri, M^{me} Pandolfi, Mg^t de Mislija que cependant je n'eus pas l'honneur de voir et enfin les dames du Sacré-Cœur. Mère Mayer à cause d'un mal à un pied est invisible et je vois au lieu d'elle M^{me} de Berlichingen et M^{me} avec M^t son père de la Lippe qui me disent qu'à cause de sa santé Gabrielle

33 Seconda moglie di Ferdinando IV di Toscana.

34 Il fratello di Ermellina.

35 L'altro fratello di Ermellina, Guglielmo.

36 Era uno stabilimento balneare sul canale del Danubio aperto nel 1810 su progetto dell'architetto Charles de Moreau, dotato di piscine coperte e scoperte con acqua filtrata e riscaldata. Nel corso degli anni l'edificio venne ampliato con nuovi servizi e ambienti eleganti adatti a spettacoli musicali.

Questo giorno abbiamo pranzato all'albergo dell'imperatore Romano dopo una rapida visita fatta a Schönbrunn magnifica residenza Imperiale e Reale.

13. Venerdì. Tempo terribile, nevicata e piove, giornata molto noiosa. Usciamo tardi e pranziamo sulla piazza della Nunziatura in un ristorante abbastanza buono. Dopo il mio Celso va a fare una visita al Conte Piatti padre dalla dama d'onore che è presso Sua Altezza la Granduchessa Alice di Toscana³³. Ritorna (io aspettando sulla piazza) dicendo che Sua Altezza chiede tutti i giorni quando arriviamo, cosa facciamo tanto tempo in viaggio ecc. ecc. Noi andiamo da Monsignor il Nunzio e dal Signor Mocenni dove trovo una lettera di Daniele³⁴ e Celso una di Mamma. Dopo aver passato un po' di tempo qui e là e all'albergo noi andiamo da Schneider e dopo o piuttosto prima da Klein ordinare i porta sigari per Mimmo³⁵ e Celso. La sera cerchiamo per mare e per terra un luogo di divertimento qualsiasi e non trovando niente andiamo al Diana Bad³⁶ - o Alcazar dove c'era dei saltatori alle corde e là ceniamo.

14. Sabato. Vestiti e usciti di buon'ora per far fare le nostre fotografie dal signor Luckhart³⁷ all'albergo Nazionale. Ci fanno aspettare molto tempo. Infine siamo ammessi. Mentre durante l'attesa il mio Celso fa una visita al signor Sina. Posiamo. Io una presa in piedi e una a mezzo busto, Celso una in piedi. Dopo facciamo colazione o piuttosto gustiamo dei biscotti e del Madera in Leopoldsstadt. Andiamo a fare una visita dai Flori. Ci dicono che stavano venendo da noi per invitarci a teatro c'è il "Monte Cristo", balletto. Ci obbligano ad accettare. Noi accettiamo e vado con loro al Prater. Dopo rientro e vado a pranzare splendidamente da Sacher am Ring in un salottino privato. A teatro c'è molta gente, il balletto è affascinante. Ritorno accompagnata dalla carrozza degli ottimi Flori.

15. Domenica. Oggi, purtroppo uno degli ultimi giorni che dobbiamo passare nella bella Vienna, visto che ho formalmente annunciato alla contessa Piatti il nostro arrivo a Salisburgo per martedì sera, la giornata sarà passata a fare visite. In arrividerci e in addii. Appena usciti dopo aver fatto una miriade di cose a casa, sulla strada verso Santo Stefano dove desideravo assistere all'ufficio troviamo il conte Bardeaux³⁸ di Trieste un giovane uomo molto bene da tutti i punti di vista e grande amico del mio Celso. Dopo l'ufficio pranziamo sulla piazza al Caffè dell'Europa e andiamo a vedere la buona Signora Zobel, dopo la Signora Olivieri, la Signora Pandolfi, il Monsignor di Mislija che tuttavia non ho avuto l'onore di vedere e infine le Signore del Sacro Cuore³⁹. La Madre Mayer a causa di un male ad un piede è invisibile e al suo posto vedo la Signora di Berlichingen e la Signora con

37 Il nome esatto è Luckhardt.

38 Il cognome esatto è Bardeau.

39 Ermellina aveva studiato presso la congregazione del Sacro Cuore di Gesù di Riedenburg in Baviera. La società era stata fondata a Parigi nel 1800 dalla religiosa francese Madeleine-Sophie Barat, con lo scopo di educare le fanciulle delle classi sociali elevate. Approvata da Papa Leone XII nel 1826, gestiva anche un collegio femminile a Roma.



Modelli alla moda parigina
cui Ermellina si ispirava per far confezionare i suoi abiti.



Ermellina Douglas Scotti

n'est plus Religieuse. Après nous passons par le Ring qui était magnifique et à l'hôtel nous habiller pour le dîner chez les Flori. Nous partons et j'ai le bonheur de dîner à côté du Colonel Tiller ancien ami de ma Mère. Le soir nous allons aux Blumen Säle pour entendre Strauss mais c'était fini et au lieu nous nous dirigeons aux [...] où jouait le régiment du roi de *Hannovre* très bien. Nous retournons chez les Flori pour y passer la soirée et ils ont la bonté de me renvoyer avec leur voiture.

16 Lundi Jour de grandes commissions comme hier de grandes visites. Achetés différentes choses comme souvenirs de ces beaux jours passés à Vienne. Passé une intéressante heure chez M^r Faber pour me faire *netoyer* les dents. Visité toute la Bourg, le caveau des Capucins l'Eglise de S^t Augustin etc etc. Dis adieu aux chers Flori qui nous veulent *absolument* le soir au Faust. Je sors et vais continuer mes affaires sur le Graben où nous *déjeûnons* ; je trouve Flori et M^r C. [blanc] premier *Sécrétaire* de la Sublime Porte près la cour de Vienne On a changé l'Opéra au lieu du Faust on donne Marta. Je suis décidée j'irai. Avec notre compagnie Turque nous allons visiter le *théâtre* neuf qui est superbe et l'on me donne du vrai tabac *turque* de *Constantinople*. Je vais m'habiller très simplement en noir, car les paquets sont déjà faits et nous dînons chez Munch. Le soir après le *théâtre* mon Celso me présente le Prince Khévenbüller le frère de celui qui habitait dans la même maison que nous cet hiver /1868/ à Florence 7 Via Palestro.

17 Mardi. Jour triste, très triste du départ. Comme je me suis bien trouvée à Vienne c'est incroyable. Nous finissons nos paquets car nous partons à 4 h. pour Salzburg. Celso va voir le Comte Piatti et ensuite avec lui je vais chez le Nonce chercher mes lettres. A deux heures à l'hôtel les Flori viennent me dire adieu et à 4 heures départ. Je soupe en chemin très bien avec un poulet rôti et du Väsian. Le soir à Salzburg nous trouvons M^r Stefani qui nous a préparé une excellente chambre à l'hôtel d'Autriche. Avant de se coucher Celso écrit au Marquis Nerli pour demander l'audience.

18 Mercredi A peine levés à 11 heures on nous dit que LL.AA. nous attendent à Midi. Nous y allons et je trouve la G^de D^{ss}e Alix très bien et le G^d duc très aimable. Après je passe chez la P^{ss}e Marie Antoinette et chez les dames d'honneur M^{me} Colombini et C^{ss}e Piatti Nous allons à l'hôtel prendre quelque chose et après nous allons faire visite à M^{me} Stefani, personne très aimable. A 4 heures nous dînons à la Résidence et le soir je passe une heure très agréable avec la C^{ss}e Amélie Piatti pendant que mon cher Celso fumait un cigare chez M^r le Capitaine Majneri. Rentrée à l'hôtel d'Autriche j'écris à maman et vais me coucher.

40 La *Blumen-Sale* era gestita dall'Associazione dei floricoltori viennesi.

41 Il "Faust" è un dramma lirico in cinque atti di Charles Gounod su libretto in lingua francese di Jules Barbier e Michel Carré tratto da Goethe, eseguito la prima volta nel 1859.

il Signore suo padre de la Lippe che mi dicono che a causa della sua salute Gabriella non è più religiosa. Dopo passiamo per il Ring che è magnifico e all'albergo per vestirci per la cena dai Flori. Partiamo e ho il piacere di cenare accanto al Colonnello Tiller vecchio amico di mia madre. La sera andiamo ai Blumen Säle⁴⁰ per ascoltare Strauss ma era finito e al posto ci dirigiamo alle Lursäle dove suonava il reggimento del re di Hannover molto bene. Ritorniamo dai Flori per passare la serata e hanno la bontà di rimandarmi con la loro carrozza.

16 lunedì Giorno di grandi commissioni come ieri di grandi visite. Comprate diverse cose come ricordi di questi bei giorni passati a Vienna. Passata un'ora interessante dal signor Faber per farmi pulire i denti. Visitata tutta la Burg, la cripta dei Cappuccini, la chiesa di Sant'Agostino ecc. ecc. Detto addio ai cari Flori che ci vogliono la sera al "Faust"⁴¹. Esco e vado a continuare i miei affari sul Graben dove pranziamo. Ritrovo Flori e il signor C. [...] primo segretario della Sublime Porta presso la corte di Vienna. Hanno cambiato l'Opera e invece del "Faust" danno "Martha"⁴². Sono decisa andrò. Con la nostra compagnia Turca andiamo a visitare il teatro nuovo che è magnifico e mi danno del vero tabacco turco di Costantinopoli. Vado a vestirmi molto semplicemente di nero, visto che i pacchi sono già fatti e ceniamo da Munch. La sera dopo il teatro il mio Celso mi presenta il Principe Khévenbüller il fratello di quello che abitava nella stessa casa che noi quest'inverno /1868/ a Firenze 7 Via Palestro.

17 Martedì. Giorno triste, molto triste della partenza. Come mi sono trovata bene a Vienna è incredibile. Noi finiamo i nostri pacchi visto che partiamo alle ore 4 per Salisburgo. Celso va a vedere il Conte Piatti e dopo con lui vado dal Nunzio a cercare le mie lettere. Alle ore due all'albergo i Flori vengono a dirmi addio e alle ore 4 partenza. Mangio in viaggio molto bene con un pollo arrosto e del Väsian. La sera a Salisburgo troviamo il signor Stefani che ci ha preparato un'eccellente camera all'albergo d'Austria. Prima di andare a letto Celso scrive al Marchese Nerli per chiedere l'udienza.

18 Mercoledì Appena alzati alle ore 11 ci dicono che le Loro Altezze ci aspettano a mezzogiorno. Ci andiamo e trovo la Granduchessa Alice molto bene e il Granduca molto amabile⁴³. Dopo passo dalla Principessa Maria Antonietta e dalle dame d'onore signora Colombini e Contessa Piatti. Noi andiamo all'albergo a prendere qualcosa e dopo andiamo a fare visita alla signora Stefani, persona molto amabile. Alle ore 4 pranziamo alla Residenza e la sera passo un'ora molto piacevole con la Contessa Amelia Piatti mentre il mio caro Celso fumava un sigaro dal signor Capitano Majneri. Ritornata all'albergo d'Austria scrivo a mamma e vado a letto.

42 Opera lirica comico-romantica "Martha, o Il mercato a Richmond", di Friedrich von Flotow.

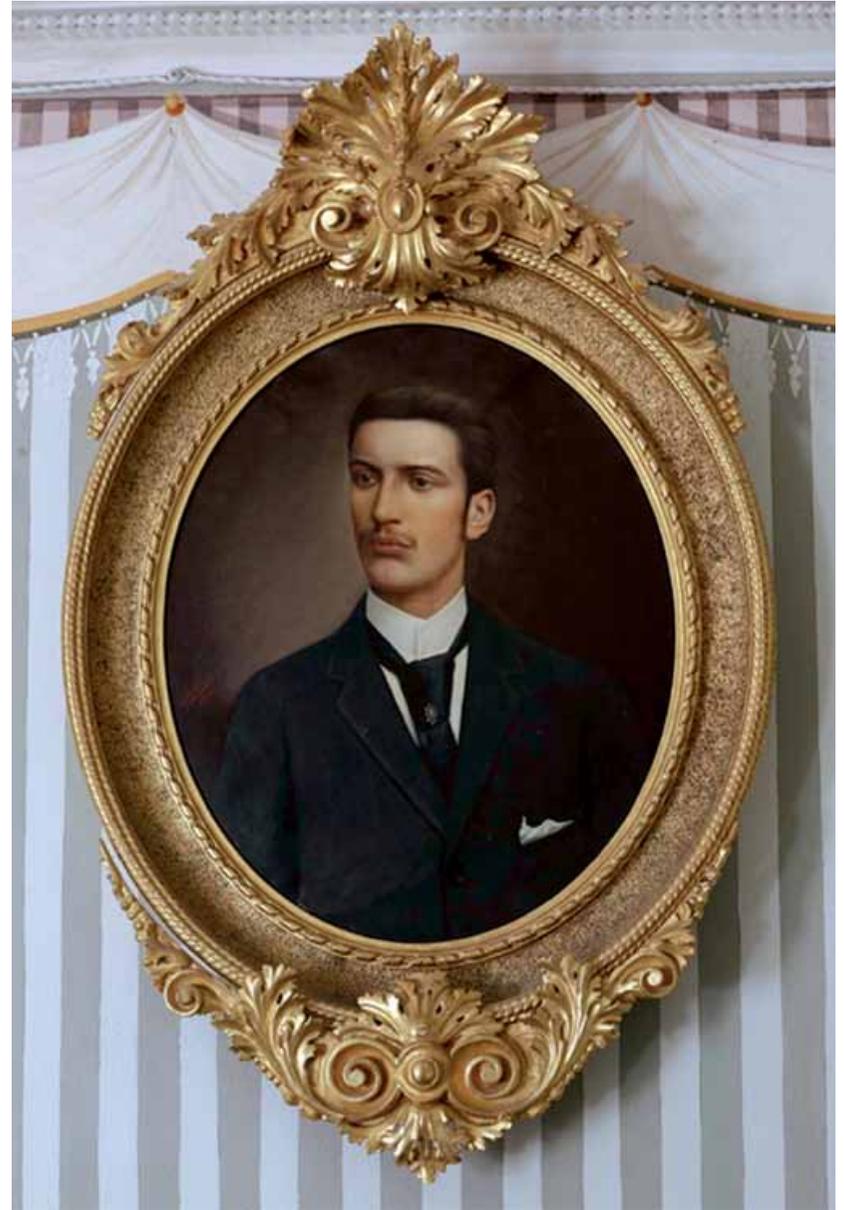
43 Ferdinando IV, granduca di Toscana mai salito al trono, e la seconda moglie Alice di Borbone-Parma.



La tomba di Ermellina a Monte Mori, con l'epigrafe dettata da Celso.



Daniele Douglas Scotti, dall'Album del marchese Celso Bargagli di Siena, 1860.



Eugenio De Jacomi, *Ritratto di Anton Mario Bargagli Stoffi*, figlio di Ermellina e Celso, 1891.

19 Jeudi Mon Celso se lève de bonne heure et va à la Résidence pour savoir les nouvelles de la G^de D^{se} qui le jour avant s'était trouvée mal à dîner. Il revient et dit qu'on l'a laissé incertain si nous irons ou non nous promener avec LL.AA. Nous *déjeûnons* et après le M^{ts} Nerli vient nous dire que nous sommes en liberté car S.A. ne peut pas aller en voiture. A 2 h. nous partons pour Heller Brunn renommée par ses jets d'eau et résidence Impériale. A 4 h. nous dînons chez S.A. la G^de D^{se} est bien. Après dîner je prie le M^s Nerli de présenter au G.D. la vue de Montughi faite faire par mon père. Il l'a trouvée charmante et *promets* de le faire. Le soir je vais au *théâtre* avec la C^{esse} Piatti et à neuf heures au lit.

20 Vendredi Jour de ma naissance J'ai 17 ans accomplis. Me voilà donc dans ma 18^{ème} année. Celso me félicite mille fois et me donne une très belle bague avec une turquoise et des diamants Nous cherchons une messe en vain et pendant le *déjeûner* nous avons la visite de M^r et M^{me} Stefani Le soir auparavant LL.AA. nous avaient invités à aller nous promener avec eux. Ainsi après nous être un peu nettoyés nous nous acheminons vers la Résidence. Celso en attendant me conduit chez la C^{esse} Piatti qui était dehors et en bas au *Secreteria* où je trouve les *portes-cigares* de Klein un pour Celso et un pour Mimmo. Il n'y a pas de Livrée. Nous allons à la poste et puis dans l'antichambre de LL.AA. pendant que Celso est chez le M^s Nerli. Nous allons enfin avec LL.AA. au Mönchsberg la G^de D^{se} et moi en chaise à porteur et le G^d. et Celso à pied. Nous retournons en toute hâte nous nous habillons et à 4 h.^s nous *dînons*. Avant la promenade j'avais présenté à LL.AA. nos nouvelles photographies cabinet faites à Vienne et après le dîner S.A. la G^de D^{se} eut la bonté de me donner la sienne avec celle du G^d D. Je prends congé de LL.AA. et après avoir dit adieu à la C^{esse} Piatti et à M^{me} Colombini chez cette dernière je vais à l'hôtel et prépare les malles. Mon Celso retourne nous allons chez M^{me} Stefani où nous soupions et restons deux heures. Accompagnés par M^{ts} Stefani et Fonda nous nous rendons à la gare et bien enveloppés partons par Munich.

21 Samedi Arrivés à 6 du matin à Munich nous trouvons à la gare Conrad qui nous conduit aux quatre saisons ; je me couche de suite et dors jusqu'au matin à 10. Celso *sors* et moi je prends un bain qui me fait très bien pour la fatigue. A *déjeûner* nous avons la visite du Professeur Volpi, personne très comme il faut. Je m'habille et nous sortons en voiture ouverte avec 9 degrés en dessous de *zéro*. Je fais plusieurs visites et je trouve presque tout le monde. Le Marquis Migliorati est très aimable. Je m'occupe des *lunettes* ou longues vues pour Papa ; mais je ne trouve rien. Nous allons au jardin anglais pour patiner ; mais on ne donne pas encore les patins la glace n'étant

44 La residenza di campagna ai piedi del monte di Hellbrunn ricca di acque, venne costruita nel corso del '600 dal principe-arcivescovo salisburghese von Hohenems. Ad ogni angolo del castello sono disseminate grotte mistiche e misteriose, giochi meccanici frutto dell'ingegneria idraulica, fontanelle che spruzzano acqua a sorpresa.

19 Giovedì Il mio Celso si alza presto e va alla Residenza per prendere notizie della Granduchessa che il giorno prima si era sentita male a pranzo. Torna e dice che non è sicuro se andremo o no a passeggio con le Loro Altezze. Facciamo colazione e dopo il Marchese Nerli viene a dirci che siamo liberi visto che Sua Altezza non può andare in carrozza. Alle due partiamo per Heller Brunn rinomato per i suoi zampilli d'acqua e Residenza imperiale⁴⁴. Alle 4 pranziamo da Sua Altezza la Granduchessa sta bene. Dopo pranzo prego il Marchese Nerli di presentare al Granduca la veduta di Montughi⁴⁵ fatta fare da mio padre. L'ha trovata deliziosa e promette di farlo. La sera vado a teatro con la Contessa Piatti e alle nove a letto.

20 Venerdì Giorno della mia nascita, ho compiuto 17 anni. Eccomi dunque nel mio 18^{mo} anno. Celso mi felicita mille volte e mi dà un bellissimo anello con un turchese e dei diamanti. Cerchiamo una Messa invano e durante la colazione abbiamo la visita del signore e della signora Stefani. La sera prima le Loro Altezze ci avevano invitati ad andare a passeggio con loro. Così dopo esserci un po' sistemati ci avviamo verso la Residenza. Nell'attesa Celso mi porta dalla Contessa Piatti che era fuori e in basso alla segreteria dove trovo i porta sigari di Klein uno per Celso e uno per Mimmo. Non c'è portiere. Andiamo alla posta e poi nell'anticamera delle Loro Altezze mentre Celso è dal Marchese Nerli. Finalmente andiamo con le Loro Altezze al Mönchsberg⁴⁶, la Granduchessa ed io con la portantina e il Granduca e Celso a piedi. Ritorniamo di fretta ci vestiamo e alle 4 pranziamo. Prima della passeggiata avevo fatto vedere alle Loro Altezze i nostri nuovi ritratti fotografici fatti a Vienna e dopo la cena Sua Altezza la Granduchessa ebbe la bontà di darmi la sua con quella del Granduca. Prendo congedo dalle Loro Altezze e dopo aver detto addio alla Contessa Piatti e alla Signora Colombini da questa ultima vado all'albergo a preparare i bauli. Il mio Celso ritorna e andiamo dalla Signora Stefani dove ceniamo e restiamo due ore. Accompagnati dai Signori Stefani e Fonda ci rendiamo alla stazione e ben coperti partiamo per Monaco.

21 Sabato Arrivati alle 6 del mattino a Monaco troviamo alla stazione Conrad⁴⁷ che ci porta alle Quattro Stagioni⁴⁸; vado subito a letto e dormo fino alla mattina alle 10. Celso esce e io prendo un bagno che mi fa molto bene per la fatica. A colazione abbiamo la visita del Professore Volpi, persona molto per bene. Mi vesto e usciamo in carrozza aperta con 9 gradi sotto zero. Faccio molte visite e trovo quasi tutti. Il Marchese Migliorati è molto gentile. Mi occupo degli occhiali o telescopi per papà; ma non trovo niente. Andiamo al giardino inglese per pattinare; ma non danno ancora i pattini non essendo molto sicuro il ghiaccio. Ceniamo al ristorante dell'albergo e salgo per scrivere a mamma essendo troppo stanca per uscire. Celso va dal-

45 Montughi è un colle di Firenze, a ridosso del centro verso nord.

46 Uno dei monti che sovrastano Salisburgo.

47 Un cameriere di particolare fiducia.

48 Un grande albergo, rimasto aperto fino al 1950 circa.

pas très sûre. Nous dînons à la table d'hôte de l'hôtel et je monte pour écrire à Maman étant trop fatiguée pour sortir. Celso va chez la C^{esse} Buttler pour demander l'audience pour la P^{se} Louis et me trouve encore levée quand il retourne.

22. Dimanche Celso sort et moi je fais ma toilette ; le temps est très beau. Monsieur [...] vient me dire de la part du Prince Louis que S. A. nous attend à dîner pour 4 h. Nous remercions car Celso rentrait sur ces entrefaites. Je finis de m'habiller et vais à la Messe militaire. Ensuite commissions et visites. A 3 h je m'habille en bleu de ciel pour le dîner et je vais au palais du P^{se} Luitpold. Il y avait le P. Louis et son auguste femme, la P^{se} Marie Thérèse d'Este - la P^{se} Thérèse, le Prince Arnulph - la Comtesse Buttler, Monsieur [...] et le chambellan du P^{se} Louis. Le P^{se} Luitpold et le P^{se} Léopold étaient absents. LL.AA. furent on ne peut plus aimables et le P^{se} Louis m'invita au théâtre pour le soir même. J'y fus et le P^{se} Léopold retourné de la chasse après le dîner vint dans la loge me faire une gracieuse visite.

23. Lundi Jour de départ et de commissions – *déjeuner* chez Volpi - Départ le soir à 8 h^r pour Milan.

24. Mardi Grande journée de chemins de fer - Arrivée à Milan le soir à 6 h. Daniel à la maison ; il y a *dîner* je revois tous avec beaucoup de plaisir Il y avait aussi Lodovico Landi toujours très aimable et plein d'attentions.

25. Mercredi Le départ est fixé pour ce soir. Il pleut et fait un temps détestable. Nous faisons quelques commissions et une visite à Donna Bettina où je trouve Clementina qui me donne une très jolie boîte à gants. *Dîné* avec Lodovico. Après le dîner je vois Uberto arrivé peu d'instants auparavant. A 9 h^r départ. Arrivés à Plaisance nous trouvons tout chauffé et en ordre ; mais une lettre de Mimmo qui me dit que Maman ne peut pas venir à Plaisance. Ainsi demain matin à Rezzanello. Je passe une nuit d'élite en pensant de revoir ma Mère, Papa et tous les miens.

26. Jeudi Je pars à 9 h^r et à 11 ½ je vois tous les miens Papa Maman Mimmo les domestiques je les vois tous Oh ! quelle consolation. Si je dis que je passe la journée en famille j'ai assez dit. J'étais la plus heureuse des créatures.

27. Vendredi Une autre agréable demi-journée en famille. Je pars à la même heure du jour du mariage. Je passe 5 m. chez les Scribani et à 7 h^r en voiture pour Florence.

28. Samedi Arrivée à Florence, je vois Luca Del Turco et après avoir pris un bouillon je me couche jusqu'à 10 h^r. Je fais la connaissance de M^{me} Vittoria et des *enfants*. de M^r Piccioli, de M^r Alfredo Bargagli. Je sors pour différentes

49 Intende dire la moglie del principe Ludovico di Baviera, cioè Maria Teresa d'Este.

50 Luitpold principe di Baviera, era il padre di Ludovico.

51 Teresa e Arnolfo erano fratelli di Ludovico.

52 L'altro fratello di Ludovico.

53 Il marchese di Chiavenna era un membro della famiglia Landi, cui apparteneva la madre di Ermellina.

la Contessa Buttler per chiedere l'udienza per la Principessa Ludovico⁴⁹ e mi trova ancora alzata quando ritorna.

22. Domenica Celso esce e io faccio la mia *toilette*; il tempo è molto bello. Il signor (...) viene a dirmi da parte del Principe Luigi che Sua Altezza ci aspetta a pranzo per le quattro. Ringraziamo visto che Celso rientrava in questo momento. Finisco di vestirmi e vado alla Messa militare. Dopo commissioni e visite. Alle 3 mi vesto in blu cielo per il pranzo e vado al palazzo del Principe Luitpold⁵⁰. C'era il Principe Ludovico e la sua augusta moglie la Principessa Maria Teresa d'Este – la Principessa Teresa, il Principe Arnolfo⁵¹ – la Contessa Buttler, il Signor [...] e il ciambellano del Principe Ludovico. Il Principe Luitpold e il Principe Leopoldo⁵² erano assenti. Le Loro Altezze furono gentilissime e il Principe Ludovico mi invitò a teatro la sera stessa. Ci fui e il Principe Leopoldo ritornato dalla caccia dopo pranzo venne nel palco a farmi una graziosa visita.

23. Lunedì Giorno di partenza e di commissioni; colazione da Volpi; partenza la sera alle 8 per Milano.

24. Martedì Grande giornata di ferrovie. Arrivati a Milano la sera alle 6. Daniele è a casa; c'è pranzo, rivedo tutti con molto piacere. C'era anche Lodovico Landi⁵³ sempre molto amabile e pieno di attenzioni.

25. Mercoledì La partenza è fissata per stasera. Piove e fa un tempo detestabile. Facciamo qualche commissione e una visita a Donna Bettina dove trovo Clementina che mi dà una scatola per guanti molto carina. Pranzo con Lodovico. Dopo il pranzo vedo Uberto arrivato pochi istanti prima. Alle ore 9 partenza. Arrivati a Piacenza dove troviamo tutto riscaldato e in ordine; ma una lettera di Mimmo che mi dice che mamma non può venire a Piacenza. Così domani mattina a Rezzanello. Passo una bella notte pensando di rivedere mia mamma, papà e tutti i miei.

26. Giovedì Parto alle ore 9 e alle 11 ½ vedo tutti i miei: papà, mamma, Mimmo, i domestici li vedo tutti Oh! che consolazione. Se dico che passo la giornata in famiglia ho detto abbastanza. Ero la più felice delle creature.

27. Venerdì Un'altra piacevole mezza giornata in famiglia. Parto alla stessa ora del giorno del matrimonio. Passo 5 minuti dagli Scribani e alle 7 in carrozza per Firenze.

28. Sabato Arrivata a Firenze, vedo Luca Del Turco⁵⁴ e dopo aver preso un brodo vado a letto fino alle 10. Faccio la conoscenza della signora Vittoria⁵⁵ e dei figli, del signor Piccioli, del signor Alfredo Bargagli⁵⁶. Esco per diverse piccole commissioni e dopo in carrozza con la signora Vittoria per delle vi-

54 Era un cugino di Celso, figlio della zia Maria e di Giovan Battista del Turco.

55 Si tratta di Vittoria Sassatelli, figlia del conte Roberto Sassatelli, che aveva sposato il marchese Luca di Luigi Del Turco.

56 Altro cugino di Celso, figlio dello zio Carlo e di Giulia d'Ambr.

petites commissions et après en voiture avec M^{me} Vittoria pour des visites. Je dîne chez Luca Del Turco où j'habite et le soir après avoir promené pendant un peu de temps je vais me coucher.

29 Dimanche Je vais à la messe à Bar[...] et ensuite je monte en voiture et vais chez toutes les Del Turco (après avoir *déjeûné*). Je vais aux Cascine avec M^{me} Del Turco née Gondi et dîne chez Luca Del Turco, où il y avait réunie toute la famille Le soir je répands beaucoup de larmes à la Maria Antonietta donnée par M^{me} Ristori au théâtre Niccolini. C'était magnifique ; mais très triste.

Lundi 30 - 2^{me} Anniversaire de la mort du Marquis Scipione Bargagli. Nous entendons la messe à S. Trinita. Ensuite commissions et dîné à deux heures. Je vais aux *cascine* avec mon Celso dans la voiture de Luca Del Turco. et à 6 h^r je pars pour ma nouvelle demeure Sienne. J'y arrive à 9 h^r et je reçois une vive impression à la vue du panorama de S^t Dominique au clair de lune. L'entrée à la maison fut des plus *joyeuses* Quand on aime son mari la plus douce impression est d'entrer dans sa maison et de se sentir chez lui Dans tout ce voyage donc je dis et je répète que ce qui m'a comblée plus de joie fut d'embrasser les miens à Rezzanello et d'entrer dans la maison de Celso.

Decembre 1868.

1 Mardi Nous nous levons à 11 heures et nous nous rendons à la messe à S. Maria a Provenzano magnifique Eglise - Celso parle d'affaires je range toutes mes choses. Promenade à Fonte Branda, alla montata di San Domenico, alla Lizza etc. Dîne à 6 h^r Le soir Punch.

2 Mercredi Le matin à 11. nous fûmes aux funérailles du Marquis Scipione Bargagli et nous y trouvâmes M^{me} Camilla Griccioli - Retournés nous arrangeons le salon et à 3 h^r avec Pallino alla Lizza et à Monte Celso. Le soir comme à l'ordinaire.

3 Jeudi Le matin à 10 h^r arriva Luca Del Turco qui très aimablement avait pensé à nous et nous faisait une visite. On *déjeûna* après vînt la M^{se} Chigi ; mais je ne la *reçut* point - ensuite le Chanoine Niccolini et son neveu. A 3 h^r on sortit et fit un grand tour dans Sienne la magnifique Cathédrale, le collège Tolomei et la promenade hors des murs de Camollia a Pispini. Après le dîner M^r Selvi vînt passer la soirée et on se couche à minuit.

4 Vendredi Le matin à 6 h^r Luca Del Turco *pars*, à 11 h^r j'ai une longue visite du charmant chanoine Montorselli. Pendant le *déjeûner* Celso a une courte

57 In via dei Serragli.

58 Marianna Gondi, aveva sposato Pier Francesco di Luigi Del Turco nel 1862.

59 L'opera di Paolo Giacometti era interpretata dalla più importante attrice italiana del momento, Adelaide Ristori.

60 Il teatro, detto anche del Cocomero per l'antico nome della via, nel 1861 acquistò la denominazione di "teatro Niccolini" in onore di Giovanni Battista Niccolini, tragediografo pisano scomparso in quell'anno.

61 Era lo zio di Celso, che lo aveva nominato suo erede universale passandogli anche il titolo di marchese, morto a Roma il 30 novembre 1866.

site. Pranzo da Luca Del Turco dove abito⁵⁷ e la sera dopo aver passeggiato per un po' di tempo vado a letto.

29 Domenica Vado alla messa a Bar... e dopo salgo in carrozza e vado da tutte le Del Turco (dopo aver fatto colazione). Vado alle Cascine con la signora Del Turco nata Gondi⁵⁸ e pranzo da Luca Del Turco, dove c'era riunita tutta la famiglia. La sera piango alla "Maria Antonietta" data dalla Signora Ristori⁵⁹ al teatro Niccolini⁶⁰. E' stato magnifico; ma molto triste.

Lunedì 30 Secondo anniversario della morte del Marchese Scipione Bargagli⁶¹. Ascoltiamo la messa a S. Trinita. Dopo commissioni e pranzo alle due. Vado alle Cascine con il mio Celso nella carrozza di Luca Del Turco e alle ore 6 parto per la mia nuova dimora Siena⁶². Ci arrivo alle 9 e ricevo una viva impressione alla vista del panorama di San Domenico al chiaro di luna. L'entrata a casa fu delle più felici. Quando si ama il proprio marito la più dolce impressione è di entrare nella sua casa e di sentirsi da lui. Durante tutto questo viaggio dunque dico e ripeto che quello che mi ha reso più felice fu di abbracciare i miei a Rezzanello e di entrare nella casa di Celso.

Dicembre 1868.

1 Martedì Ci alziamo alle 11 e ci rendiamo alla messa a S. Maria a Provenzano magnifica chiesa. Celso parla di affari io metto a posto tutte le mie cose. Passeggiata a Fonte Branda, alla salita di San Domenico, alla Lizza ecc. Pranzo alle 6. La sera punch.

2. Mercoledì La mattina alle 11 fummo ai funerali del Marchese Scipione Bargagli⁶³ e ci troviamo la Signora Camilla Griccioli. Tornati mettiamo a posto il salone e alle 3 con Pallino alla Lizza e a Monte Celso⁶⁴. La sera come al solito.

3. Giovedì La mattina alle 10 arrivò Luca Del Turco che molto amabilmente aveva pensato a noi e ci faceva una visita. Facemmo colazione dopo venne la Marchesa Chigi; ma non la ricevetti per niente. Dopo il Canonico Niccolini e suo nipote. Alle 3 uscimmo e feci un gran giro dentro Siena: la magnifica cattedrale, il collegio Tolomei e la passeggiata fuori dalle mura da Camollia a Pispini. Dopo cena il Signor Selvi⁶⁵ venne a passare la serata e andammo a letto a mezza notte.

4 Venerdì La mattina alle 6 Luca Del Turco parte, alle 11 ho una lunga visita del piacevole canonico Montorselli. Durante la colazione Celso ha una bre-

62 Il palazzo Bargagli si trova in via dei Termini (all'epoca precisamente in Piazza delle Erbe), e le finestre sul retro si affacciano verso la vallata di S.Domenico.

63 Cioè una messa per ricordare l'anniversario della morte del marchese Scipione.

64 Località immediatamente fuori città.

65 Esponente del fronte antiunitario, era stato candidato alle elezioni politiche del 1864 del Comitato Elettorale Cattolico. "Uomo di non comune ingegno fu molto stimato per la sua capacità, ma di carattere cattivo". Manoscritto "Famiglie Nobili Senesi", vol. IV. P-Z", collezione privata, c. 65.

visite de M^e Ansano Landucci et sort avec lui. Il arrive 19 paquets ou caisses de Milan (Righini). Je fais avec Celso un tour dans la maison et vois la magnifique argenterie. A 3 h^s nous partons pour Belcaro chez les M^{se} Camajori. C'est un château sans égal. Dîner à la même heure je dors pendant plus d'une heure après le dîner.

5 Samedi. A 12. nous avons la jouissance que le Piano arrive à la maison. Après nous descendons et déballons les meubles de Milan et les *luminere* de Crystal de Venise. Ensuite nous allons au salut à San Cristoforo et chez Saporì voir les Pan forti. A 6 h. dîner.

6. Dimanche Journée destinée aux visites. Carlo arrive pour le *déjeuner*. Il fait très mauvais. A Midi je sors pour les visites. (Moire Anglaise – chapeau blanc) Signora Camilla Griccioli (sortie) Msa Vittoria Chigi, Msa Chigi Dickinson – Sig^{na} Giulia Bandini. Carlo part à 3 h^s Le soir M^e Selvi reste jusqu'à minuit.

7 Lundi Mauvais temps et je me lève tard. Monsieur Rinieri vient me voir. On cherche des tableaux pour le salon. Je sors tard et vais chez la Brodeuse pour voir mes mouchoirs qui ne sont pas finis Le soir j'écris à Maman et à Mademoiselle Tracy.

8 Mardi Jour de l'Immaculée Conception. Je vais à la Messe à Provenzano - Après la Sig^{na} Giulia Bandini vient me voir *L'après-dîné* promenade à Poggio alle Rose – Monistero - Costa Alpina En retournant chez la M^{se} Bichi Ruspoli. Le soir nous écrivons plusieurs lettres.

9 Mercredi Arrivée del Sig^e Giuliano Bersani *Déjeuner* – je reçois foule visites - M^e Rinieri et sa fille – le Chev- Vivvarelli – Casa Landi – et la Signora Bassi. A 2 ½ promenade en voiture dans la ville - A la place - à la Miséricorde voir la Pietà de Dupré – Cathédrale – S. Jean – S. Dominique - Lizza – *Fortresse* – Porta Camollia. A 6 h^s dîner soirée passée avec Bersani – montré mes bijoux ; parlé beaucoup des Sposi Autici. Couchés à 11 h^s.

10 Jeudi Celso se lève à 5 ½ pour dire adieu à Bersani et se recouche. Moi je me lève à 10 h^s Je suis un peu fatiguée ; mais pourtant très bien. A 2 ½ nous allons aux *Belle Arti* et alla *Comune* ; mais ne voyons rien. Visite faite à M^e Rinieri alla Certosa Le soir nous écrivons force lettres jusqu'à minuit et demi.

66 La famiglia Camaiori lo aveva restaurato, su progetto dell'architetto Partini, nel 1865.

67 Nella Spezieria Saporì, al piano terra del palazzo Piccolomini Clementini, presso le Logge del Papa, si preparavano anche i panforti o panpepati. Cfr. L.GALLI, *Infusi, giulebbi e biricucoli. Le ricette e gli ingredienti dei preparati*, in L. GALLI, L.VIGNI (a c. di), *Aromatari, Speciali e Farmacisti. Le antiche farmacie di Siena e della sua provincia*, Pacini Editore, Pisa, 2009; A.LEONCINI, *Storia del panpepato, dei ricciarelli, dei cavallucci e di altri antichi dolci senesi in Il panforte, un dolce che dura nel tempo*, Siena, Betti, 2007.

68 Uno dei fratelli di Celso.

69 Si tratta di Frances Geils, figlia della scrittrice inglese Frances Dickinson Elliot e John Geils, che aveva sposato il marchese Buonaventura Chigi Zondadari, con cui viveva nell'omonimo palazzo su Piazza del Campo.

ve visita del signor Ansano Landucci e esce con lui. Arrivano 19 pacchetti o casse da Milano (Righini). Faccio con Celso un giro nella casa e vedo la magnifica argenteria. Alle 3 partiamo per Belcaro dai signori Camajori. E' un castello senza uguali⁶⁶. Pranzo alla stessa ora dormo durante più di un'ora dopo il pranzo.

5 Sabato. Alle 12 abbiamo il piacere che il pianoforte arriva a casa. Dopo scendiamo e sballiamo i mobili di Milano e i lampadari di cristallo di Venezia. Dopo andiamo al saluto a San Cristoforo e da Saporì a vedere i Panforti⁶⁷. Alle 6 cena.

6. Domenica Giornata destinata alle visite. Carlo⁶⁸ arriva per la colazione. Fa brutto tempo. A mezzogiorno esco per le visite. (*moiré* inglese – cappello bianco). Signora Camilla Griccioli (uscita) Marchesa Vittoria Chigi, Marchesa Chigi Dickinson⁶⁹. Signora Giulia Bandini. Carlo parte alle 3. La sera il Signor Selvi resta fino a mezzanotte.

7 Lunedì Brutto tempo ed io mi alzo tardi. Il Signor Rinieri viene a vedermi. Cerchiamo dei quadri per il salone. Esco tardi e vado dalla ricamatrice per vedere i miei fazzoletti che non sono finiti. La sera scrivo a Mamma e alla Signorina Tracy.

8 Martedì Giorno dell'Immacolata Concezione. Vado alla Messa a Provenzano. Dopo la signora Giulia Bandini⁷⁰ viene a vedermi. Dopo pranzo passeggiata a Poggio alle Rose, Monistero, Costa Alpina⁷¹. Ritornando dalla Marchesa Bichi Ruspoli⁷². La sera scriviamo più lettere.

9 Mercoledì Arrivo del Signor Giuliano Bersani. Colazione, ricevo molte visite: il Signor Rinieri e sua figlia, il Cavaliere Vivarelli, Casa Landi e la signora Bassi. Alle due e mezzo passeggiata in carrozza nella città. Alla piazza, alla Misericordia a vedere "la Pietà" di Dupré⁷³, Cattedrale, S. Giovanni, S. Domenico, Lizza, Fortezza. Porta Camollia. Alle 6 cena serata passata con Bersani; fatto vedere i miei gioielli; parlato molto degli Sposi Autici A letto alle 11.

10 Giovedì Celso si alza alle 5 e mezzo per dire addio a Bersani e torna a letto. Io mi alzo alle 10. Sono un po' stanca; eppure molto bene. Alle due e mezzo andiamo alle Belle Arti⁷⁴ e al Comune; ma non vediamo niente. Fatto visita al Signore Rinieri alla Certosa⁷⁵. La sera scriviamo molte lettere fino a mezzanotte e mezzo.

70 Forse Giulia nata Bianchi Bandinelli sposata con Francesco Bandini Piccolomini.

71 Sono tutte località negli immediati dintorni della città; il nome esatto dell'ultima è Costalpino.

72 Dovrebbe essere Emilia Chigi che aveva sposato il marchese Alessandro Bichi Ruspoli.

73 La statua, scolpita nel 1867 e considerata uno dei capolavori dello scultore senese, è collocata nella cappella Bichi Ruspoli.

74 L'Istituto di Belle Arti, fondato nel 1816, era in quel momento al massimo del suo splendore, sotto la direzione di Luigi Mussini.

75 La famiglia era proprietaria della Certosa di Maggiano.

11 Venerdì Je me lève très tard – après le *déjeuner* j’eus les charmantes visites des Mse Bichi et de la M^{se} Chigi (Vittoria). Après une très jolie promenade à l’Osservanza et à Monastero chez Piccolomini Clementini nous dînons de bien bon appétit. Le soir nous faisons il chiasso et nous nous couchons à 9 ½.

12. Samedi Mauvais temps Hier au soir on a attenté à la vie d’un autre prêtre. Il y a des mauvais et bandes des côtés d’Asciano. Je vais à la Messe à Provenzano avec le laquais. Nous sortons à pied. Nouvelles de Maman Le reste marche à l’ordinaire.

13. Dimanche Le mauvais temps continue néanmoins nous nous décidons d’aller à la campagne pour une semaine. Après le *déjeuner* nous faisons des visites (robe bleue – manteau velours. Chapeau blanc). Sig^{ra} Faustina Landi c. Sig^{ra} Steinback t. Camilla Griccioli t. Sig^{ra} Giuditta Puccioni t. C^{essa} Maria Borghesi c. Sig^{ra} Nannini c. Sig^{ra} Palmieri c. La sera si danno gl’ordini al Sig^r Bassi per andare à MMori Alle 9 a letto.

14 Lundi Je me lève assez tard - Le temps magnifique J’écris et j’arrange mes affaires pour le départ Romualdo part à 4 h. avec nos sacs à 3. h^s avec Pallino à la promenade – la Lizza Camollia à Torre Fiorentina et alla gare pour attendre lo zio Claudio – Nous voyons le Chev. Arrighi et Romualdo qui part. L’Oncle n’arrive pas. Nous allons à la Lizza et descendons à la *Fortresse*. Après le *dîné*, qui fut très brillant *grâces* au chanoine Montorselli ; Conrad nous apporte un billet de l’Aquila Nera; et c’était la carte du Comte Bouterlin qui désirait nous voir. Il vint vers 8. h^r et peu après M^r Selvi. Nous avons passé une délicieuse soirée.

15. Mardi Anniversaire de la mort du Chev. Antoine Bargagli Père de Celso. Je me lève et je vais à la messe avec Celso ; celui-ci me dit que le Comte Bouterlin *déjeûnera* avec nous et qu’il veut nous vendre ses chevaux hongrois. Il vient et Celso est presque décidé de les acheter Je reçois une lettre de Mimmo qui me dit qu’il sera à Sienne le 24. Celso vient en voiture avec le Comte Bouterlin jusqu’aux Taverne puis accompagne le C^{te} à Sienne et moi avec les domestiques à Asciano où, peu de minutes après je fus rejointe par mon bien aimé Mari. A M. Mori nous trouvons tout en ordre et tout le monde bien gai. Nous dînons à 6 h^s et à 9 au lit.

16 Mercredi Mauvais temps. Celso va à Asciano pour le contrat des chevaux indécis s’il doit se rendre à Sienne. Il m’envoie un billet par Carlo en disant qu’il va à Sienne et retourne le soir. Les chevaux sont achetés. Dîné à 12 ½ A 3 h^r avec Carlo et le chapelain all’ogliaia – cantina – Fornace – case nuove

76 Dovrebbe trattarsi della villa di Sant’Apollinare a Monastero.

77 Nei mesi di novembre e dicembre 1868 ci furono disordini in tutta la provincia, di cui rimasero vittime soprattutto sacerdoti. Il 5 novembre 1868 erano stati aggrediti due preti in Piazza Tolomei, uno ucciso l’altro solo ferito. “La vita Nuova”, 5 novembre 1868.

78 Bande di briganti che aggredivano viaggiatori erano state segnalate sulle strade verso la Maremma e intorno ad Asciano sulla via Lauretana. ASS, *Gabinetto di Prefettura*, 28,

11 Venerdì Mi alzo molto tardi. Dopo colazione ho avuto le visite piacevoli delle Marchese Bichi e della Marchesa Chigi (Vittoria). Dopo una passeggiata molto bella all’Osservanza e a Monastero da Piccolomini Clementini⁷⁶ pranziamo di buon appetito. La sera facciamo del chiasso e andiamo a letto alle nove e mezzo.

12. Sabato Brutto tempo. Ieri sera hanno attentato alla vita di un altro prete⁷⁷. Ci sono dei cattivi e bande dalle parti d’Asciano⁷⁸. Vado alla Messa a Provenzano con il valletto. Usciamo a piedi. Notizie di mamma. Il resto funziona come d’ordinario.

13. Domenica Il brutto tempo continua tuttavia noi decidiamo di andare in campagna per una settimana. Dopo colazione facciamo delle visite (abito blu, mantello di velluto. Cappello bianco). Signora Faustina Landi c.⁷⁹ Signora Steinback t. Camilla Griccioli t. Signora Giuditta Puccioni t. Contessa Maria Borghesi c. Signori Nannini c. Signora Palmieri c. La sera si danno gli ordini al signor Bassi per andare a Monte Mori. Alle 9 a letto.

14 Lunedì Mi alzo abbastanza tardi. Il tempo magnifico. Scrivo e sistemo le mie cose per la partenza. Romualdo parte alle 4 con i nostri sacchi. Alle ore 3 con Pallino alla passeggiata, la Lizza Camollia Torre Fiorentina e alla stazione per aspettare lo zio Claudio. Vediamo il Cavaliere Arrighi e Romualdo che parte. Lo zio non arriva. Andiamo alla Lizza e scendiamo alla Fortezza. Dopo pranzo che fu brillante grazie al canonico Montorselli; Conrad ci porta un biglietto dell’Aquila Nera⁸⁰; ed era la carta del Conte Bouterlin⁸¹ che desiderava vederci. Venne verso le 8 e poco dopo il Signor Selvi. Abbiamo passato una serata deliziosa.

15. Martedì Anniversario della morte del Cavaliere Antonio Bargagli padre di Celso⁸². Mi alzo e vado alla messa con Celso; lui mi dice che il Conte Bouterlin pranzerà con noi e che vuole venderci i suoi cavalli ungheresi. Viene e Celso è quasi deciso a comprarli. Ricevo una lettera di Mimmo che mi dice che sarà a Siena il 24. Celso viene in carrozza con il Conte Bouterlin fino alle Taverne poi accompagna il Conte a Siena e me con i domestici ad Asciano, dove pochi minuti dopo fui raggiunta dal mio ben amato marito. A Monte Mori troviamo tutto in ordine e tutte le persone ben felici. Ceniamo alle 6 e alle 9 a letto.

16 Mercoledì Brutto tempo. Celso va ad Asciano per il contratto dei cavalli indeciso se deve andare a Siena. Mi manda un biglietto per mezzo di Carlo dicendo che va a Siena e ritorna la sera. I cavalli sono comprati. Pranzo alle

anno 1868; “Liberio Cittadino”, 20 dicembre 1868.

79 Il significato delle abbreviazioni c. e t. (che si lasciano come nell’originale anche nelle pagine successive) non è chiaro.

80 Era uno dei più eleganti alberghi senesi.

81 Il nome esatto è Bouterlin, esponente di una famiglia di origine russa che nel 1817 era emigrata in Italia, stabilendosi a Firenze.

82 Era morto il 15 dicembre 1851.

– etc. Celso retourne à 6. h. après la neuvaine Il a acheté chevaux – harnais – voiture tout A 8. nous soupçons et le soir tous gais jusqu’à 11. heures.

17 Jeudi. Carolina a mal aux dents. Nous avons la lettre que le cocher n’a pas accepté les conditions. La vie continue la même et tranquille. Je sors un peu avec Celso et il se décide à envoyer Celso à Sienne pour préparer les chambres aux personnes qui sont si aimables de venir pour la Noël. Le soir j’écris à Mimmo. Les chevaux arrivent. Je donne mes commissions à Romualdo.

18. Vendredi. Romualdo part et Carolina va mieux Promenade avec Celso et les chevaux – Carlo chasse ; mais ne trouve rien La vie toujours la même. Bice et Maman m’écrivent je réponds à cette dernière.

19 Samedi. Le cocher arrive ; il déluge. Caroline va beaucoup mieux. Belle soirée passée en famille. J’écris en Allemand au Recteur Don Gabriele Vegni à Montecentini. Invitation à dîner.

20 Dimanche Je me lève de bonne heure pour la Messe. On découvre la S^{te} Vierge de M Mori. Carolina fait il Risotto. Diné à Midi. Après nous partons pour Asciano Celso conduit Le *Récteur* avait répondu en s’excusant qu’il ne pouvait pas venir dîner chez nous. A Asciano nous allons chez Bianchi. Nous allons à la gare. Celso va à Florence. Je retourne avec Mr. Bianchi Fulvio conduit jusqu’à demi route et puis Carlo. Une autre lettre du Recteur. On soupe. A 11 h^s je me couche.

21 Lundi. Messe de bonne heure. Matinée passée en famille ; le temps est mauvais. Diné à 12. Nous jouons On part lo zio Claudio Conduit. I Signori Bianchi alla stazione. Je pars pour Sienne. Je laisse à la gare Carlo et le Chapelain Voyage avec Claudio et M^e Paggetti Je reçois arrivée à Sienne une lettre de Mimmo et le journal de Modes. A Monte Mori j’eus une lettre de la C^{esse} Piatti -. M^e Claudio arrive en ce moment ; je cours à sa rencontre croyant de revoir mon Celso ; mon Dieu que l’absence de *vingt quatre* heures est longue pour mon cœur. Enfin le voici ; oui c’est bien lui je l’embrasse je l’accable de questions auxquelles il répond très complaisamment tout de suite. Il est enchanté du spectacle de la Pergola ; la Biancalini chante, à ce qu’il paraît, merveilleusement. M^e Claudio soupe avec nous. Bonnes nouvelles de M^e Luigi. Celso entre autres commissions m’apporte mon ravisant *water proof* et un souvenir de Florence c’est-à-dire mon petit lorgnon ou binocle. Délicieuse soirée passée tête à tête avec mon bien-aimé Celso. Couchés à 11 h. Endormis à 1 ¾ !!! Je ne pensais pas au *sommeil* et Celso à sa fatigue tant nous avions de choses à nous dire. Le mariage est un paradis quand on aime comme nous aimons.

83 Probabilmente significa frantoio, o molino da olive.

84 La cognata marchesa Beatrice Litta Modignani, moglie di Daniele Douglas Scotti.

85 Si trattava di una delle varie riviste di moda pubblicate all’epoca a Parigi, ma l’indicazione non permette di individuare di quale si trattasse.

86 Uno dei teatri più antichi di Firenze, costruito in legno nel 1656; il primo con più

12 e mezzo. Alle 3 con Carlo e il Cappellano all’ogliaia⁸³, cantina, fornace, case nuove, ecc. Celso torna alle 6 dopo la novena. Ha comprato cavalli, finimenti, carrozza, tutto. Alle 8 ceniamo e la sera tutti felici fino alle 11.

17 Giovedì. Carolina ha male ai denti. Abbiamo avuto la lettera che il cocchiere non ha accettato le condizioni. La vita continua la stessa e tranquilla. Esco un po’ con Celso e si decide di mandare Celso a Siena per preparare le camere per le persone che sono così gentili da venire per Natale. La sera scrivo a Mimmo. I cavalli arrivano. Dò le mie commissioni a Romualdo.

18. Venerdì. Romualdo parte e Carolina sta meglio. Passeggiata con Celso e i cavalli, Carlo va a caccia; ma non trova niente La vita sempre la stessa. Bice⁸⁴ e mamma mi scrivono io rispondo a quest’ultima.

19 Sabato. Il cocchiere arriva; diluvia. Carolina va molto meglio. Bella serata passata in famiglia. Scrivo in tedesco al Rettore Don Gabriele Vegni a Montecentini. Invito a cena.

20 Domenica Mi alzo presto per la Messa. Si scopre la Santa Vergine di Monte Mori. Carolina fa il risotto. Pranzo a mezzogiorno. Dopo partiamo per Asciano, Celso guida. Il Rettore aveva risposto scusandosi che non poteva venire a pranzo da noi. Ad Asciano andiamo dai Bianchi. Andiamo alla stazione. Celso va a Firenze. Torno con il Signor Bianchi. Fulvio conduce fino a mezza strada e poi Carlo. Un’altra lettera del Rettore. Si cena. Alle 11 vado a letto.

21 Lunedì. Messa presto. Mattinata passata in famiglia; il tempo è brutto. Pranzo alle 12. Noi giochiamo. Si parte, lo zio Claudio conduce i Signori Bianchi alla stazione. Io parto per Siena. Lascio alla stazione Carlo e il canonico. Viaggio con Claudio e il Signor Paggetti. Arrivata a Siena ricevo una lettera di Mimmo e il “Journal de Modes”⁸⁵. A Monte Mori ebbi una lettera della Contessa Piatti. Il signor Claudio arriva in questo momento; corsi verso di lui credendo di rivedere il mio Celso; mio Dio come l’assenza di ventiquattro ore è lunga per il mio cuore. Infine eccolo; sì, è proprio lui, lo abbraccio e lo assalgo di domande alle quali risponde subito con compiacenza. E’ meravigliato dello spettacolo della Pergola⁸⁶; la Biancalini⁸⁷ canta, a ciò che sembra, meravigliosamente. Il Signor Claudio cena con noi. Buone notizie del Signor Luigi⁸⁸. Celso fra altre commissioni mi porta il mio stupendo impermeabile e un ricordo di Firenze ossia il mio piccolo occhialino o binocolo. Deliziosa serata passata *tête à tête* con il mio ben amato Celso. Andati a letto alle 11. Addormentati alla 1 ¾ !!! Non pensavo al sonno né Celso alla sua fatica talmente tante cose avevamo da dirci. Il matrimonio è un paradiso quando si ama come noi ci amiamo.

ordini di palchi sovrapposti.

87 Non è stato possibile rintracciare una soprano con questo cognome; è probabile che si tratti di un errore di Ermellina, e che Celso abbia ascoltato l’afferzata soprano Virginia Boccabadati, che si era esibita anche alla Pergola di Firenze.

88 Zio di Celso, sposato con la francese Fanny Lecouteux, padre di Giuseppina.

22. Mardi. Je me lève tard et suis un peu fatiguée et pas du tout dans mon assiette. Le matin je ne suis pas prête et *déjeûne* en *water-proof*. M^e Marchini nous fait compagnie. On me dit qu'il y avait eu M^e Claudio le matin. Les chevaux arrivent dans ce moment. Je m'habille Celso est descendu. Il revient je vais à la neuvaine à S^t Martin ; Eglise de la Miséricorde et après avoir fait un petit tour dans la ville je rentre pour dîner. Je change de robe. M^e Claudio dîne avec nous. Le soir nous avons la visite de M^e Adrien Piccolomini. Retirés à 11 ½.

23. Mercredi. Mauvais temps ; mon malaise continue ; rien d'extraordinaire dans notre vie ordinaire. A 3 h^s je reçois une lettre de Mimmo qui m'annonce son arrivée pour aujourd'hui à 2 h. Après j'ouvre la caisse des bouteilles de Rezzanello elles sont 24. Je vais à la neuvaine à la paroisse. Je m'habille ; dîne avec le Comte Piccolomini. Soirée passée avec M^e Selvi. Retirés à 11 ½.

24. Jeudi Veille de la Noël. Je vais à la paroisse ce matin avant 10 h.^s pour me réconcilier avec Dieu. Après le *déjeûner* écris au C^{usc} Montorselli pour lui souhaiter SS. Feste Celso part pour chercher Mimmo à la gare Je reçois un télégramme qui m'annonce son arrivée pour ce soir à 9^s ; j'envoie le télégramme à Celso, qui retourne et vient me chercher pour faire une promenade. Nous allons à la Lizza par le corso, et chez la nonna de Mario Bargagli. Je retourne écris à Maman et à M^{me} Marini. Je reçois une lettre de Lodovico qui m'annonce l'envoi d'un *pannatone*. Celso rentre nous dînons parfaitement bien en famille. Le soir Mimmo arrive à 9 ¼. Celso va le chercher à la gare. Moments magnifiques en compagnie de mon *bien* bien-aimé frère.

25. Vendredi Noël. Ce jour est incomparable. Nous le passons en famille vraiment bien. Promenade à Monte Celso avec le Comte Piccolomini. Le soir dîné en famille ; et soirée passée très bien seuls.

26 Samedi. Le bonheur de famille continue, mauvais temps.

27. Dimanche Rien de nouveau théâtre.

28. Lundi. Aujourd'hui départ général Mario pour Monte Mori à 4.10, et Mimmo pour Plaisance à 4.20. Le soir à Stenterello. - *arrivée* du gâteau.

29. Mardi. Levée très tard. Ecris à Maman. A *déjeûner* découpé le *gâteau*. Visite du Comte Borghesi. Promenade à la Villa Grottanelli. *Dîné* avec M^e Claudio. Soirée passée tranquillement mais joyeusement à Stenterello.

30 Mercredi. Rien d'extraordinaire. Promenade à Marciano Spannocchi avec M^e Claudio. Le soir jusqu'à minuit écrit une foule de lettres.

89 Escluderei che questo Mario sia il fratello di Celso, perché la nonna sarebbe stata la stessa (Nera Piccolomini). Un altro Mario Bargagli era segretario degli Asili Infantili.

90 Dovrebbe trattarsi di un membro della famiglia Landi, parente di sua madre.

91 I Piccolomini possedevano una villa in questa località.

92 Si trattava probabilmente di un gioco di società, in cui uno degli ospiti interpretava la parte della maschera fiorentina.

22. Martedì. Mi alzo tardi e sono un po' stanca e per niente bene. Il mattino non sono pronta e faccio colazione in impermeabile. Il signor Marchini ci fa compagnia. Mi dicono che la mattina c'era stato il signor Claudio. I cavalli son arrivati in questo momento. Mi vesto, Celso è sceso. Ritorna e vado alla novena a San Martino, chiesa della Misericordia e dopo aver fatto un piccolo giro in città rientro per pranzare. Mi cambio il vestito. Il signor Claudio cena con noi. La sera abbiamo la visita del signor Adriano Piccolomini. Ritirati alle 11 ½.

23. Mercoledì. Brutto tempo; il mio malessere continua; niente di straordinario nella nostra vita ordinaria. Alle 3 ricevo una lettera di Mimmo che mi annuncia il suo arrivo per oggi alle 2. Dopo apro la cassa di bottiglie di Rezzanello, sono 24. Vado alla novena alla parrocchia. Mi vesto; pranzo con il Conte Piccolomini. Serata passata con il signor Selvi. Ritirati alle 11 ½.

24. Giovedì Veglia di Natale. Vado alla parrocchia stamani mattina prima delle 10 per riconciliarmi con Dio. Dopo colazione scrivo al Canonico Montorselli per augurargli delle Santissime Feste. Celso parte per cercare Mimmo alla stazione. Ricevo un telegramma che mi annuncia il suo arrivo per stasera alle 9; mando il telegramma a Celso, che ritorna e viene a cercarmi per fare una passeggiata. Noi andiamo alla Lizza per il corso, e dalla nonna di Mario Bargagli⁸⁹. Ritorno scrivo a mamma e alla signora Marini. Ricevo una lettera di Lodovico che mi annuncia l'invio di un panettone⁹⁰. Celso rientra, pranziamo perfettamente bene in famiglia. La sera Mimmo arriva alle 9 ¼. Celso va a prenderlo alla stazione. Momenti magnifici in compagnia del mio ben amato fratello.

25. Venerdì Natale. Questo giorno è incomparabile. Noi lo passiamo in famiglia veramente bene. Passeggiata a Monte Celso con il Conte Piccolomini⁹¹. La sera cena in famiglia; e serata passata molto bene da soli.

26. Sabato. La felicità di famiglia continua, brutto tempo.

27. Domenica Niente di nuovo, teatro.

28. Lunedì. Oggi partenza generale, Mario per Monte Mori alle 4.10 e Mimmo per Piacenza alle 4.20. La sera a Stenterello⁹². Arrivo del dolce⁹³.

29. Martedì. Alzata molto tardi. Scrivo a Mamma. A colazione taglio il dolce. Visita del Conte Borghesi. Passeggiata alla Villa Grottanelli⁹⁴. Pranzo con il signor Claudio. Serata passata tranquillamente ma felicemente a Stenterello.

30. Mercoledì. Niente di straordinario. Passeggiata a Marciano Spannocchi⁹⁵ con il signor Claudio. La sera scritto una miriade di lettere fino a mezzanotte.

93 Si dovrebbe riferire al panettone che le avevano spedito da Piacenza.

94 La villa si trovava a Uopini, Badesse.

95 Nella zona di Marciano, nelle adiacenze di Siena, si trovavano diverse ville, fra cui quella degli Spannocchi.

31 Jeudi Dernier jour de l'année. Mauvais temps - Je reçois une visite de M^{me} Puccioni. A 4 ½ je vais à S^t Cristoforo en *remercement* de l'année. Fini la soirée à Stenterello. Endormis à minuit après nous être donné bonne année Celso et moi.

1869.

Janvier 1869.

1. Vendredi Le temps est superbe. L'oncle Claudio pour fêter le nouvel an *déjeûne* avec nous. Visite de M^{me} Griccioli. Je sors et vais à la Lizza et vais de Camollia à Pispini. Renouvellement de l'année à Provenzano. Promenade à pied en ville. Le soir à l'Opéra.

2. Samedi. Le temps continue au beau. Arrivée des oranges, citrons et figues sèches de Menego – Promenade à Torre Fiorentina Visite du M^e de Prat. Je vais chez M^{me} Sansedoni qui est charmante. Dîner et soirée *passée* seuls. Charmant tête à tête.

3. Dimanche. Je vais comme toujours avec Celso à la Messe de 11 h^s à Provenzano – Après le *déjeûner* je mets pour la première fois ma robe de velours noir avec le chapeau blanc et je vais à faire une foule de visites. Savoir : Comtesse Marie Borghesi t. Comtesse Maddalena Borghesi t. M^{me} Sergardi c. Comtesse Tolomei c. Padre Pendola t. M^{me} Penelope Pieri t. – Retournée à la maison je mets ma robe de chambre Le soir je vais au *théâtre* voir le nouveau ballet qui est vraiment charmant J'avais ma robe grise garnie en rouge.

4. Lundi Je me lève très tard et après le *déjeûner* je me dépêche vite vite ma robe de chambre car il y a foule visites Monsieur Attilio Renieri avec sa mère M^{me} Nencini – M^{me} Sergardi avec son mari et la B^{me} Buonsignori et son mari. Le soir je vais à la Comédie.

5. Mardi. Je suis un peu malade je vais transporter le canapé de la chambre à coucher au salon et j'y passe la journée en tenant à la main Tolla d'Edmond About. Je dîne au Salon et je me couche à 10 ½.

6. Mercredi. Epiphany de N.S. – Je me lève très tard – Carlo arrive de MMori pour *déjeûner* avec nous et pour affaires. Je vais à la messe de 12 ½ – Je fais plusieurs visites en amitié Faye noire, manteau de velours et chapeau violet. Comtesse Tolomei c. M^{me} Sansedoni c. M^{me} Palmieri t. Ensuite je vais me promener à la Lizza. Le soir au théâtre Opéra.

96 Con questo termine indica il Teatro dei Rinnovati nel quale la famiglia possedeva un palco. In altre occasioni lo definisce Teatro grande.

97 Esuli dalla Francia all'epoca della rivoluzione, si erano stabiliti a Firenze, acquistando Villa Pandolfini.

98 Dovrebbe essere Marianna del conte Guglielmo Pecori di Firenze, sposata con Francesco Bindi Sergardi, con il quale si trasferì a Firenze.

99 Errore di Ermellina: il cognome corretto era Rinieri de' Rocchi.

31 Giovedì Ultimo giorno dell'anno. Brutto tempo. Ricevo una visita della Signora Puccioni. Alle 4 ½ vado a San Cristoforo per il ringraziamento dell'anno. Finita la serata a Stenterello. Addormentati a mezzanotte dopo essersi augurati buon anno Celso ed io.

1869

Gennaio 1869.

1. Venerdì Il tempo è magnifico. Lo zio Claudio per festeggiare il nuovo anno fa colazione con noi. Visita della Signora Griccioli. Esco e vado alla Lizza e vado da Camollia a Pispini. Rinnovo dell'anno a Provenzano. Passeggiata a piedi in città. La sera all'opera⁹⁶.

2. Sabato. Il tempo continua al bello. Arrivo delle arance, limoni e fichi secchi da Menego. Passeggiata a Torre Fiorentina. Visita del Marchese de Prat⁹⁷. Vado dalla Signora Sansedoni che è amabile. Cena e serata passata da soli. Un delizioso *tête à tête*.

3. Domenica. Vado come al solito con Celso alla Messa delle 11 a Provenzano. Dopo colazione mi metto per la prima volta il mio vestito di velluto nero con il cappello bianco e vado a fare un gran numero di visite. Cioè: la Contessa Maria Borghesi t. Contessa Maddalena Borghesi t. Signora Sergardi⁹⁸ c. Contessa Tolomei c. Padre Pendola t. Signora Penelope Pieri t. Ritornata a casa mi metto la veste da camera. La sera vado a teatro vedere il nuovo balletto che è davvero delizioso Avevo il mio vestito grigio guarnito di rosso.

4. Lunedì Mi alzo molto tardi e dopo colazione mi sbrigo presto presto la mia veste da camera perché c'è una quantità di visite: il signor Attilio Renieri⁹⁹ con sua madre signora Nencini¹⁰⁰, signora Sergardi con suo marito¹⁰¹ e la Baronessa Buonsignori e suo marito. La sera vado alla Commedia.

5. Martedì. Sono un po' malata trasporto il divano dalla camera da letto al salone e ci passo la giornata tenendo in mano "Tolla" d'Edmond About¹⁰². Ceno nel salone e vado a letto alle 10 ½.

6. Mercoledì. Epifania di Nostro Signore. Mi alzo molto tardi. Carlo arriva da Monte Mori per fare colazione con noi e per affari. Vado alla messa alle 12 ½. Faccio varie visite in amicizia. *Faye*¹⁰³ nera, cappotto di velluto e cappello viola. Contessa Tolomei c. signora Sansedoni c. signora Palmieri t. Dopo vado a passeggio alla Lizza. La sera a teatro Opera.

100 Attilio Rinieri de Rocchi era in effetti figlio di Anna Martini, morta nel 1824.

101 Francesco Bindi Sergardi.

102 Edmond About era uno scrittore anticlericale e repubblicano; per il suo romanzo "Tolla" del 1855, fu accusato di essersi troppo ispirato ad un precedente romanzo italiano, "Vittoria Savelli" pubblicato a Parigi nel 1841.

103 Ermellina scrive *faye* o *faulle*, per indicare una stoffa di taffetà di seta rigido e sostenuto, di trama grossa, usato per gli abiti da sera.

7 Jeudi Je suis très malade par conséquent je me lève à 3 h^s. Le soir je vais aux Rozzi comme il n'y avait pas de spectacle je vais à l'Opéra, c'était la beneficiata du premier danseur.

8 Vendredi Je mets ma robe de chambre vite vite pour recevoir plusieurs visites. La Comtesse Bianchi et sa fille la Comtesse Foschini Le soir aux Rozzi M^e Carlo Bianchi avait l'inspection. C'était la beneficiata della prima donna et il y avait foule.

9 Samedi M^e Carlo Minucci Chapelain de MMori vient en ville. Nous promenons un peu par ci et par là ensuite je vais chez *Sorri* et achète le velours rouge - avec la garniture - Caroline découpe et je fixe Cincia Bisdomini pour lundi pour aider Carolina à faire la robe.

10. Dimanche. Je mets le satin violet, manteau de velours et chapeau violet. M^{me} Bianchi f. C^{esse} Foschini c. M^{me} Sansedoni f. M^{me} Stefani c. M^{me} Nencini c. M^{me} Sansedoni m'invite à aller passer la soirée chez elle le Lundi. Je fais un tour à la Lizza Je retourne à la maison Je mets la Moire grise. M^eSelvi dîne avec nous - Je vais à l'Opéra.

11. Lundi M^e Claudio part. Caroline et Cincia cousent et font ma robe. Je vais seule chez M^{me} Bassi pour les commissions de ma belle-mère. Ensuite en voiture à San Girolamo et au Refugio Le soir je mets la popeline *bleu* et vais chez Pia Sansedoni. Je fais la connaissance de M^{me} Laura Giuggioli née Piccolomini Clementini.

12. Mardi. M^{me} Giuggioli vient chez moi ; mais je suis tellement occupée que je ne la *reçoit* point. J'écris à Pia si elle veut venir avec moi aux Rozzi ; mais elle n'accepte pas. J'y vais seule, *dramme* sérieux. Je fais venir la Modiste et je commets mon chapeau rouge.

13. Mercredi. La robe est presque finie du moins très avancée - Il y a la repasseuse - Il fait mauvais temps. Je reste à la maison toute la journée. Celso va aux Rozzi le soir. Je vais chez la C^{esse} Tolomei.

14 Jeudi. Mauvais temps. Le soir au théâtre de l'opéra il y a un *prestiditeur*. Pia accepte de venir avec moi au théâtre des Rozzi pour la beneficiata de Stenterello.

15. Vendredi Le soir aux Rozzi il y avait beaucoup de monde. Pas une loge vide. Pia était avec moi.

16. Samedi Je devais aller à une soirée dansante chez M^{me} Giuggioli mais Celso était pour la première fois Inspecteur au théâtre et cela me fut impossible.

17 Dimanche Je mets ma toilette neuve et vais à la messe de midi Je fais

104 Il teatro dei Rozzi, in Piazza Indipendenza, dove la famiglia possedeva un palco.

105 "Beneficiata" significa che una parte dell'incasso andava all'interprete principale.

106 Laura Bianchi Bandinelli figlia di Carlo.

107 In italiano è indicato come raso, cioè un tessuto lucido di seta.

108 E' il termine italiano per indicare il tessuto moiré, già citato più volte nel Diario.

7 Giovedì Sono molto malata, di conseguenza mi alzo alle 3. La sera vado ai Rozzi¹⁰⁴, ma visto che non c'era spettacolo vado all'Opera, c'era la beneficiata del primo ballerino¹⁰⁵.

8 Venerdì Mi metto la mia veste da camera presto presto per ricevere varie visite. La Contessa Bianchi e sua figlia la Contessa Foschini¹⁰⁶. La sera ai Rozzi il Signor Carlo Bianchi aveva l'ispezione. Era la beneficiata della prima donna e c'era molta gente.

9 Sabato Il Signor Carlo Minucci Cappellano di Monte Mori viene in città. Passeggiamo un po' qua e là dopo vado da Sorri e compro il velluto rosso, con la guarnizione. Carolina taglia e io fisso Cincia Bisdomini per lunedì per aiutare Carolina a fare il vestito.

10. Domenica. Metto il *satin*¹⁰⁷ viola, cappotto di velluto e cappello viola. La signora Bianchi t. Contessa Foschini c. signora Sansedoni t. signora Stefani c. signora Nencini c. La signora Sansedoni mi invita a passare la serata da lei il lunedì. Faccio un giro alla Lizza. Ritorno a casa. Mi metto la mazzatura¹⁰⁸ grigia. Il Signor Selvi cena con noi. Io vado all'Opera.

11. Lunedì Il Signor Claudio parte. Carolina e Cincia cuciono e fanno il mio vestito. Vado da sola dalla Signora Bassi per le commissioni di mia suocera. Dopo in carrozza a San Girolamo e al Refugio¹⁰⁹. La sera metto la *popeline*¹¹⁰ blu e vado da Pia Sansedoni¹¹¹. Faccio la conoscenza della signora Laura Giuggioli nata Piccolomini Clementini.

12. Martedì. La Signora Giuggioli viene da me; ma sono talmente occupata che non la ricevo. Scrivo a Pia se vuole venire con me ai Rozzi; ma lei non accetta. Ci vado da sola, *dramma* serio. Faccio venire la modista e ordino il mio cappello rosso.

13. Mercoledì. Il vestito è quasi finito o almeno ben avanzato. C'è la stiratrice. Fa brutto tempo. Rimango a casa tutto il giorno. Celso va ai Rozzi la sera. Io vado dalla Contessa Tolomei.

14 Giovedì. Brutto tempo. La sera al teatro dell'opera c'è un prestigiatore. Pia accetta di venire con me al teatro dei Rozzi per la beneficiata di Stenterello.

15. Venerdì La sera ai Rozzi c'era molta gente. Non c'era un palco vuoto. Pia era con me.

16. Sabato Dovevo andare a una serata danzante dalla signora Giuggioli¹¹² ma Celso era per la prima volta Ispettore al teatro e questo mi fu impossibile.

17 Domenica Mi metto la mia toilette nuova e vado alla messa di mezzogiorno. Faccio qualche visita a piedi e in carrozza la signora Laura Giug-

109 Nel convento di S.Girolamo era stata aperta una scuola per le bambine povere, mentre il Refugio era un antico educandato per fanciulle nobili.

110 Si tratta di un tessuto leggero di lana (o cotone), dall'ordito molto più fitto della trama.

111 Pia Tolomei, sposata con Alessandro Sansedoni nel 1868.

112 Il salotto dei Giuggioli era in quegli anni il più frequentato dalla buona società senese.

quelques visites à pied et en voiture M^{me} Laura Giuggioli t. M^{me} Violina Chigi c. M^{me} Ermenegilda Bargagli t. Chez M^{me} Giuggioli j'ai connu M^{me} Clementini Piccolomini Mario arrive nous avons à dîner M^r Dante Vivarelli. Le soir il y a le nouvel Opéra. La Contessa d'Amalfi. Très joli.

18. Lundi. Je suis enrhumée et je reste tout la journée à la maison.

19 Mardi Il fait excessivement froid au Don Checco

20 Mercredi. Celso va à Florence je reste avec Mario. Le soir je vais entendre le fameux Ducci chez Pia.

21 Jeudi Je passe la journée à marquer des bas. Le soir Celso retourne.

22. Vendredi Je reçois plusieurs visites. M^{me} Ermenegilda et M^{me} Giuditta Bargagli avec leurs maris

23 Samedi. Je me coiffe à mi-journée, il fait excessivement froid. Le soir je mets ma faye bleu de ciel et vais à la charmante soirée de M^{me} Giuggioli.

24 Dimanche. Je vais au casino voir la découverte de la nouvelle fontaine, à la messe et chez M^{me} Sansedoni. Le soir au bal des Rozzi à 12. h. J'avais une faye blanche avec des dentelles noires et des roses roses – Je suis arrivée au 3^{ème} bal c'est-à-dire à la première quadrille dansée avec le C^{me} Emilio Tolomei qui ce jour la avait dîné chez nous – ainsi la 1^{ère} waltz et la 1^{ère} Polka furent dansées avant mon arrivée. 2^o waltz Mario – 2^o polka M^r Frederic Ricci 2^o quadrille M^r Pandolfo Petrucci 3^o waltz M^r Venturi Frederic – 3^o polka M^r Pazzeri Cotillon M^r Palmieri Le bal finit à 4 h^s. Le tout surtout les toilettes fut splendide.

25 Lundi J'ai un grand mal de tête. Je me lève à 5 h. et je couche à 9.

26 Mardi J'eus la visite de M^{me} Ricci Celso va avec M^r Emilio Tolomei à Poggio à Pini pour patiner. Je vais chez la C^{esse} Tolomei où je trouve Pia. Grande inquiétude de la C^{esse}.

27 Mercredi M^{me} Camajori vient chez moi. Je vais en brune et Celso avec Lilone à Poggio à Pini le soir à Stenterello.

28 Jeudi Je reçois plusieurs visites. M^{sa} Chigi – M^{me} Violina Chigi M^{elle} Stefani avec les enfants du Professeur Mussini et M^{me} Nencini Je m'habille et moi-même vais faire quelques visites. Sig^{ra} Giuditta Bargagli c. M^{me} Buonsignori t. M^{me} Clementini Piccolomini c. Le soir ai Rozzi.

gioli t. la signora Violina Chigi c. la signora Ermenegilda Bargagli¹¹³ t. Dalla signora Giuggioli ho conosciuto la signora Clementini Piccolomini. Mario arriva, abbiamo a pranzo il Signor Dante Vivarelli. La sera c'è la nuova opera, "La Contessa d'Amalfi"¹¹⁴. Molto carina.

18. Lunedì. Sono raffreddata e resto tutto il giorno a casa.

19 Martedì. Fa eccessivamente freddo al "Don Checco"¹¹⁵.

20 Mercoledì. Celso va a Firenze, io resto con Mario¹¹⁶. La sera vado ad ascoltare il famoso Ducci da Pia.

21 Giovedì. Passo la giornata a segnare le calze. La sera Celso ritorna.

22. Venerdì. Ricevo molte visite. La signora Ermenegilda e la signora Giuditta Bargagli con i loro mariti¹¹⁷.

23 Sabato. Mi pettino a metà giornata, fa eccessivamente freddo. La sera mi metto la mia faye blu cielo e vado alla deliziosa serata della signora Giuggioli.

24 Domenica. Vado al Casino¹¹⁸ a vedere l'inaugurazione della nuova fontana, alla messa e dalla Signora Sansedoni. La sera al ballo dei Rozzi a mezzanotte. Avevo una faye bianca con del pizzo nero e delle rose rosa. Sono arrivata al terzo ballo ossia alla prima quadriglia ballata con il Conte Emilio Tolomei che questo giorno aveva pranzato da noi, così il primo valzer e la prima polka furono ballati prima del mio arrivo. Secondo valzer Mario. Seconda polka Signor Frederico Ricci, seconda quadriglia Signor Pandolfo Petrucci¹¹⁹, terzo valzer Signor Venturi Frederico, terza polka Signor Passeri, cotillon¹²⁰ Signor Palmieri. Il ballo finì alle quattro. Il tutto ma soprattutto le toilettes furono splendide.

25 Lunedì Ho un gran mal di testa. Mi alzo alle 5 e vado a letto alle 9.

26 Martedì Ho avuto la visita della Signora Ricci. Celso va con il Signor Emilio Tolomei a Poggio ai Pini per pattinare. Vado dalla Contessa Tolomei dove trovo Pia. Grande inquietudine della Contessa.

27 Mercoledì La signora Camajori viene da me. Io vado vestita in marrone e Celso con Lilone a Poggio ai Pini¹²¹. La sera a Stenterello.

28 Giovedì Ricevo varie visite. La Marchesa Chigi, la signora Violina Chigi, la signorina Stefani con i bambini del professore Mussini e la signora Nencini. Mi vesto e io stessa vado a fare qualche visita. La signora Giuditta

113 Ermenegilda Papi di Montieri, era sposata con Giovanni Luigi Bargagli. "Ricca erede di un patrimonio di un facoltoso possidente di campagna. Fu donna intelligente ottima madre e moglie." Manoscritto "Famiglie Nobili Senesi", cit., carta fuori numerazione.

114 Su musica di Errico Petrella e libretto di Giovanni Peruzzini.

115 Opera buffa in due atti di Nicola de Giosa.

116 Fratello minore di Celso.

117 Erano suocera e nuora, poiché il figlio di Ermenegilda, Girolamo Bargagli aveva sposato Giuditta Bianchi Bandinelli.

118 Era così chiamato (Casino de' Nobili), il Circolo degli Uniti che può dirsi il più antico

club per gentiluomini, fondato a Siena nel 1657, e trasferito nel 1739 all'interno del Palazzo della Loggia della Mercanzia, affacciato sulla Piazza del Campo. Dalla terrazza gli invitati assistono alla inaugurazione della nuova Fonte Gaia, spostata di qualche metro e decorata con le statue scolpite da Tito Sarrocchi. Successivamente si svolge una cerimonia in palazzo comunale per la collocazione dei busti di Giovanni Dupré e di Giovanni Caselli. "La vita nuova", 24 gennaio 1869.

119 Il cognome completo era Bargagli Petrucci.

120 Danza eseguita da quattro coppie, che ha dato origine alla quadriglia, al termine della quale venivano distribuiti piccoli regali.

121 Villa della famiglia de' Vecchi.

29 Vendredi Il fait mauvais temps et je reste à la maison toute la journée Vers le soir cependant je fais un tour dans la ville – Le soir je vais à Stenterello. Le dramma est affreux Je m’effraye à la fin et je m’échappe.

30 Samedi Le Mauvais temps continue Je vais faire quelques visites en amitié. Le soir chez Giuggioli avec ma moire grise et du rouge dans les cheveux. Je m’amuse beaucoup car on est très gai.

31 Dimanche. Je sors à midi après avoir fait la connaissance de M^{me} Pannilini, Anglaise très gentille avec une fille charmante ; et je vais faire quelques visites. M^{me} Camajori – c M^{me} Griccioli connu chez elle M^{me} Buoninsegni et sa petite fille et M^{me} Griccioli belle-fille de la dernière t. M^{me} Ricci c. M^{me} Sansedoni t. Le soir je vais avec M^{me} Pannilini aux Falsi Monetari *représentation* donnée par le collègue Tolomei qui a très bien réussi. J’ai oublié de dire que j’ai été aussi chez M^{me} Landi -

Février et Mars. 69.

1. Lundi Aujourd’hui est le jour fixé pour le départ pour Florence. On dîne à 2 h^s et on part à 4. Le soir à Florence je vois les deux Del Turco et puis je sors avec Celso – Je vais à Stenterello au théâtre National et puis un instant dans un restaurant pour souper. Le soir je me couche à 11 heures. Le temps est à la pluie.

2 Mardi Je sors à Midi pour la Messe à S^{te} Spirito après je vais *déjeuner* chez M^r Claudio. Je sors avec lui pour chercher une loge à la Pergola ; mais on n’en trouve point. Je vais chez Mariannina Del Turco née Gondi. t. Chez M^{me} Del Melle t.– chez Gerini pour laisser nos cartes, chez Pauline Schletter t. et chez M^{me} Costance t. ensuite je retourne à la maison pendant que Celso va chercher où passer la soirée.

Il y a deux mois depuis que je n’ai ouvert ce livre, ma vie quoique tranquille aurait bien pu cependant se décrire. Plusieurs *événements intéressants* auraient *du* trouver tout de suite leur place dans ces pages qui un jour seront très intéressantes pour moi ; mais mes occupations ont été aussi très nombreuses je n’ai point passé mes jours dans l’oisiveté et c’est à cause de cela que mon silence a été trop long. Aujourd’hui je veux *absolument* reprendre mon journal Les mois de Février et Mars ont été trop beaux pour les laisser dans l’oubli je vais tâcher de résumer en petit les événements principaux de ces deux mois.

Les premiers 10 jours de Février se sont passés à Florence, c’étaient les derniers jours d’un *carneval* bien court. Mon désir était de passer les jours gras chez moi à Sienne ; mais le bal du Marquis Gerini qui devait avoir lieu Mer-

122 “Falsi monetari o meglio Eutichio e Sinforosa”, melodramma giocoso in 2 atti, di Lauro Rossi, data da una compagnia di dilettanti.

Bargagli c. la signora Buonsignori t. la signora Clementini Piccolomini c. La sera ai Rozzi.

29 Venerdì Fa brutto tempo e resto a casa tutto il giorno. Verso sera tuttavia faccio un giro in città. La sera vado a Stenterello. Il dramma è terribile. Mi spavento alla fine e scappo.

30 Sabato Il brutto tempo continua. Vado a fare qualche visita di amicizia. La sera da Giuggioli con il mio *moiré* grigio e del rosso nei capelli. Mi diverto molto perché siamo molto allegri.

31 Domenica. Esco a mezzogiorno dopo aver fatto la conoscenza della signora Pannilini, inglese molto gentile e con una figlia deliziosa; e vado a fare qualche visita. La signora Camajori c signora Griccioli conosciuta da lei la signora Buoninsegni e sua nipote e la signora Griccioli nuora di quest’ultima t. signora Ricci c. signora Sansedoni t. La sera vado con la signora Pannilini ai “Falsi Monetari” rappresentazione data dal Collegio Tolomei¹²² e che è riuscita molto bene. Ho dimenticato di dire che sono stata anche dalla signora Landi.

Febbraio e Marzo 1869.

1 Lunedì Oggi è il giorno fissato per la partenza per Firenze. Pranziamo alle due e partiamo alle 4. La sera a Firenze vedo i due Del Turco e poi esco con Celso. Vado a Stenterello al teatro Nazionale¹²³ e poi un istante in un ristorante per cenare. La sera vado a letto alle 11. Il tempo è piovoso.

2 Martedì Esco a mezzogiorno per la Messa a Santo Spirito, dopo vado a pranzo dal Signor Claudio. Esco con lui per cercare un palco alla Pergola; ma non ne trovo. Vado da Mariannina Del Turco nata Gondi. t. Dalla Signora Del Melle t., da Gerini per lasciare le nostre carte, da Paolina Schletter t. e dalla Signora Costanza t. Dopo torno a casa mentre Celso va a cercare dove passare la serata.

Sono due mesi che non ho aperto questo diario, la mia vita benché tranquilla avrebbe potuto comunque essere descritta. Diversi avvenimenti interessanti avrebbero dovuto trovare il loro posto subito in queste pagine che un giorno saranno molto interessanti per me; ma le mie occupazioni sono state molto numerose e non ho assolutamente passato i miei giorni nell’ozio; è a causa di questo che il mio silenzio è stato troppo lungo. Oggi voglio assolutamente riprendere il mio diario. I mesi di Febbraio e Marzo sono stati troppo belli per lasciarli nell’oblio. Cercherò di riassumere brevemente gli avvenimenti principali di questi due mesi.

I primi 10 giorni di Febbraio si sono passati a Firenze, erano gli ultimi giorni di un carnevale molto breve. Il mio desiderio era di passare i giorni grassi a casa mia a Siena; ma il ballo del Marchese Gerini che doveva aver luogo il mercoledì 6 a causa della morte del Signor Magnani cugino di primo grado

123 Qui aveva debuttato alla fine del Settecento la maschera di Stenterello, quando ancora il locale si chiamava Teatro della Quarconia e poi del Giglio. All’epoca dei Lorena prese il nome di teatro Leopoldo e infine con l’Unità, quello di Nazionale.

credi 6 à cause de la mort de M^r Magnani cousin germain à la M^{se} Mère n'a eu lieu que le Lundi 9 et il m'a fallu passer tous ces jours de plus à Florence. Voici comme les principaux ont été employés. Le 6⁷ Samedi nous avons eu un excellent et charmant dîné chez M^r Flori. Nous étions 6. Les Maîtres, Mgr. Arsenio évêque Oriental je crois, un autre monsieur et nous. Nous y avons aussi passé la soirée. Le 7⁸ Dimanche [il s'agit d'une erreur, c'est bien le Dimanche 7 février 1869 qu'a eu lieu le tremblement de terre de Sienne] gras nous avons été avec eux au veglione de la Pergola. On nous a servi un souper excellent et je me suis couchée à 5 ½. J'ai trouvé Veglione ni bien ni mal ; il m'a semblé qu'il y eût peu de monde et beaucoup de malpropreté. - . Pendant la journée j'avais été au Corso ; mais le temps menaçait et il n'y avait rien eu de bien beau. Le Lundi 9 était le jour du bal Gerini. La journée a été très mauvaise pour ma santé J'étais fatiguée et vers le soir j'aurai mieux aimé un lit qu'un bal. On nous avait aussi *invité* pendant la journée à une soirée intime chez M^r Augusto Gari Sénateur du royaume d'Italie. Nous y sommes arrivés à 10 et en sommes repartis à 12. J'arrive chez Gerini bien fatiguée et toute épouvantée des affreuses nouvelles qui commençaient à circuler On parlait de tremblements de terre très forts à Sienne. Mon mari même venait de recevoir une lettre de M^r Bassi qui lui annonçait que le Dimanche matin à 5 h^s il y avait eu 3 secousses très fortes. La population était épouvantée et on en craignait d'autres. J'avais même vu une dame qui s'était enfuie de Sienne à cause de la peur. Tout était en alarme. Mais Dieu quel bal chez Gerini. Je ne pensais plus à la fatigue plus aux tremblements je ne songeai qu'à m'amuser et à rire J'y ai revu plusieurs de mes connaissances et j'en ai faites de nouvelles – M^r Cantini intime de mon mari doit trouver une petite place ici. Il a été charmant. D'une amabilité sans bornes. Je me suis couchée cette *nuit là* à 7 h^s et à midi j'étais sur pied. Le bal m'avait guérie. Toute la journée s'est passée très bien et le soir /Mardi/ j'ai dîné chez ces excellents amis les Sloane. La soirée je l'ai passée chez les Flori On m'a trouvée très bien portante et très gaie.

Le jour fixé pour mon retour à Sienne était le Mercredi ; mais n'ayant pas d'autres nouvelles de Sienne nous avons attendu jusqu'au Jeudi. Jeudi soir 11 Février nous étions chez nous en plein Carême. Les secousses n'ont pas encore fini et on en ressent encore toute la semaine mais très légères et même partielles. Le premier Dimanche de Carême commence le seul amusement du carême c'est-à-dire la Comédie Italienne au théâtre grand.

Elle s'appelle. Compagnie romaine de Lupi dirigée par Papadopoli. La prima donna qui est charmante et très élégante s'appelle Silvia Fantechi. On

124 Aveva cancellato 6, sostituendolo con 7, ma si era sbagliata.

125 Nella notte di domenica 7 febbraio si era verificato un terremoto che aveva spaventato la popolazione, spingendola ad fuggire dalle case, senza però provocare alcun danno né ferito. Altre scosse leggere dalle 6 alle 9 del mattino e poi ancora nella notte successiva. "Il Libero cittadino", 11 febbraio 1869.

126 Il cognome è sbagliato, perché si tratta del Senatore Augusto Gori Pannilini, figliastro dello zio marchese Scipione Bargagli, quindi cugino di Celso.

della Marchesa Madre non ha avuto luogo che lunedì 9 e ho dovuto passare tutti questi giorni in più a Firenze. Ecco come sono stati occupati i principali. Il Sabato 6¹²⁴ abbiamo avuto un'eccellente e deliziosa cena dal Signor Flori. Eravamo 6. I padroni, Monsignore Arsenio vescovo Orientale credo, un altro signore e noi. Noi ci abbiamo passato anche la serata. La Domenica 7⁸ [si tratta di un errore, è in effetti domenica 7 febbraio 1869 che ebbe luogo il terremoto di Siena¹²⁵] grassa siamo stati con loro al veglione della Pergola. Ci hanno servito una cena eccellente e sono andata a letto alle 5½. Ho trovato il Veglione né bene né male; mi è sembrato che ci fossero poche persone e molto sporco. Durante la giornata ero stata al Corso; ma il tempo minacciava e non c'era stato niente di molto bello. Il Lunedì 9 era il giorno del ballo Gerini. La giornata è stata molto brutta per la mia salute. Ero stanca e verso sera avrei preferito più un letto che un ballo. Durante la giornata ci avevano anche invitato ad una serata intima dal Signor Augusto Gari Senatore del Regno d'Italia¹²⁶. Ci siamo arrivati alle 10 e siamo ripartiti alle 12.

Arrivo da Gerini ben stanca e tutta spaventata dalle terribili notizie che cominciavano a circolare. Si parlava di terremoti molto forti a Siena. Mio marito stesso aveva appena ricevuto una lettera del signor Bassi che gli annunciava che la domenica mattina alle 5 c'erano state 3 scosse molto forti. La popolazione era spaventata e se ne temevano altre. Avevo anche visto una signora che era fuggita da Siena a causa della paura. Tutto era in allarme. Ma Dio che ballo da Gerini. Non pensavo più alla stanchezza, più ai terremoti, non pensavo che a divertirmi e a ridere Ci ho rivisto molte delle mie conoscenze e ne ho fatte di nuove. Il Signor Cantini intimo di mio marito deve trovare un piccolo posto qui. E' stato delizioso. Di un'amabilità senza limiti. Sono andata a letto questa notte alle 7 e a mezzogiorno ero in piedi. Il ballo mi aveva guarita. Tutto il giorno è passato molto bene e la sera (martedì) ho pranzato da eccellenti amici, gli Sloane¹²⁷. La sera l'ho passata dai Flori. Mi hanno trovato molto ben portante e allegra.

Il giorno fissato per il mio ritorno a Siena era il mercoledì; ma non avendo avuto altre notizie da Siena abbiamo aspettato giovedì. Giovedì sera 11 febbraio eravamo a casa nostra in piena Quaresima. Le scosse non sono ancora finite e si risentono ancora tutta la settimana ma molto leggere e anche parziali. La prima Domenica di Quaresima inizia il solo divertimento della Quaresima ossia la Commedia Italiana al gran teatro¹²⁸. Si chiama compagnia romana di Lupi diretta da Papadopoli. La prima donna che era deliziosa e molto elegante si chiama Silvia Fantechi¹²⁹. Si cambia commedia tutte le sere e ci vado quasi sempre. I Giuggioli continuano a ricevere; ma durante

127 L'inglese Francis Joseph Sloane risiedeva nella villa medicea di Careggi a Firenze, che aveva acquistato nel 1848, ampliando il giardino, dove impiantò piante rare e costruì la limonaia.

128 Durante la Quaresima al Teatro dei Rinnovati si svolgeva una stagione di prosa, affidata ad una stessa compagnia che presentava ogni sera uno spettacolo diverso.

129 Era un'attrice fiorentina piuttosto famosa.

change tous les soirs de comédie et j'y [...] presque toujours. Les Giuggioli continuent de recevoir ; mais dans tout le carême j'y vais deux fois.

Dans toutes les Eglises de Sienne se suivent les 40 h^s tout le temps de la Pénitence. A peu d'exception près je vais à chaque Eglise. Pendant le mois de Février le temps qui a été magnifique m'a permis de faire beaucoup de promenades en voiture. Je conduisais même excessivement et modestie à part très bien. Un jour hors de Porta Romana j'ai conduis pour 10 milles. Un des dimanches de Carême le M^s Bichi Ruspoli nous a gracieusement *invité* à aller dîner chez lui. Nous nous sommes rendu à son invitation et depuis ce jour j'y ai passée plusieurs soirées. – Je suis nommée Inspectrice des Asyles d'Infance et pendant une semaine je prête mes services avec la Comtesse Rosa Tolomei. Les petites Filles sont très bien tenues mais les garçons très mal. J'ai fait mes plaintes ; mais on a peu d'argent, la maîtresse est très vieille que sais-je une quantité de mais. – Mon beau-frère Mario passe assez longtemps avec nous. Il est toujours cloué aux Bianchi. C'est simplement de l'amitié pour la famille ! Qui vivra verra. A la moitié de Mars commencent des pluies affreuses *continuées* etc. malgré cela je me dispose à partir pour Nice afin de revoir ma chère Mère Le jour du départ est fixé au Lundi après Pâques. – Le Samedi avant le Dimanche des Rameaux *c'est-à-dire* le Vendredi soir arrive ma belle-mère. Elle trouve la porte de la maison fermée et va chez M^r Bassi en m'envoyant au théâtre un magnifique bouquet. En sortant du théâtre je vais la voir et nous passons la journée de Samedi ensemble à 4 h^s elle part pour MMori Le Dimanche Celso entre dans la congrégation des Disciplinati della Madonna sotto l'Ospe~~dale~~ lo Spedale. dont il a été élu pour en faire partie. C'est une compagnie qui dispose de plusieurs millions qui ont été *legué* à cette S. Vierge pour les pauvres. On doit appartenir à l'aristocratie pour y entrer. Les Magistrats qui se sont rendus célèbres par une grande probité et de grandes vertus y sont cependant admis. Il a été nommé *plaie*. C'est une des charges de la compagnie qui est donnée aux 5 personnes nouvellement *entrés* à Pâques. Le Lundi Saint fini le théâtre moi je cesse d'y aller le dimanche. Le Mercredi S. je fais mes Pâques à S. Cristoforo. Le soir arrive chez moi Piccioli se rendant à Asciano pour la fameuse procession du Vendredi S. Le Jeudi je fais avec Celso la Visite aux 7 Sépulcres. Je suis les cérémonies à Provenzano. Le Vendredi Celso va à Asciano et y voit sa mère. La Procession représentant la Passion de N.S. était magnifique. M^r Charles Bianchi s'en était beaucoup occupé, il y avait une lumière électrique superbe et tout le monde était très content. J'ai passé la semaine Sainte et celle de Passion en deuil. Mon cousin par mon mari,

130 L'istituzione era nata nel 1843 per assistere ed educare bambini poveri sulla base di principi laici, ed in chiave anticlericale. L'istruzione era affidata a maestri, ma l'incarico di sorvegliare sulla generale attività degli Asili era affidata a Ispettori ed Ispettrici appartenenti al notabilato cittadino. G. RUSPOLI, *Il nobile e il figlio del povero. Gli Asili Infantili Senesi dalla Fondazione (1843) all'Unità*, in "Bullettino Senese di Storia Patria", anno CIX (2002), pp.393-446.

131 Rosa Mazzarelli, cantante lirica, aveva sposato il conte Giovan Bernardo Tolomei.

tutta la quaresima ci vado due volte.

In tutte le Chiese di Siena si seguono le 40 ore tutto il tempo della Penitenza. Con poche eccezioni vado in ogni chiesa. Durante il mese di febbraio il tempo che è stato magnifico mi ha permesso di fare molte passeggiate in carrozza. Conducevo anche troppo e, modestia a parte, molto bene. Un giorno fuori Porta Romana ho guidato per 10 miglia. Una delle domeniche di Quaresima il Marchese Bichi Ruspoli ci ha graziosamente invitati ad andare a pranzo da lui. Noi abbiamo accettato il suo invito e da questo giorno ci ho passato più serate.

Sono nominata Ispettrice degli Asili dell'Infanzia¹³⁰ e durante una settimana ci presto i miei servizi con la Contessa Rosa Tolomei¹³¹. Le bambine sono tenute molto bene ma i bambini molto male. Ho fatto le mie lamentele; ma abbiamo pochi soldi, la maestra è molto vecchia; che ne so, una quantità di ma. Mio cognato Mario passa molto tempo con noi. E' sempre inchiodato ai Bianchi. Si tratta semplicemente di amicizia per la famiglia! Chi vivrà vedrà.

A metà marzo cominciano delle piogge terribili continue ecc. malgrado ciò io mi preparo a partire per Nizza per rivedere la mia cara mamma. Il giorno della partenza è fissato al lunedì dopo Pasqua. Il sabato prima della Domenica delle Palme o meglio il venerdì sera arriva mia suocera. Trova la porta della casa chiusa e va dal signor Bassi spedendomi al teatro un magnifico mazzo di fiori. Uscendo da teatro vado a vederla e passiamo la giornata di sabato insieme, alle quattro lei parte per Monte Mori. La Domenica Celso entra nella congregazione dei Disciplinati della Madonna sotto lo Spedale nella quale è stato eletto per farne parte¹³². E una compagnia che dispone di vari milioni che sono stati donati a questa S. Vergine per i poveri. Si deve appartenere all'aristocrazia per entrarci. Vi sono ammessi i magistrati che si sono resi celebri per una grande integrità e virtù. E stato nominato *plaie* è una delle cariche della compagnia che è attribuita alle cinque persone entrate per la prima volta a Pasqua. Il Lunedì Santo finisce il teatro, io smetto di andarci la domenica.

Il Mercoledì Santo faccio le mie Pasque a S. Cristoforo. La sera arriva da me Piccioli che sta andando ad Asciano per la famosa processione del Venerdì Santo. Il Giovedì faccio con Celso la visita ai 7 Sepolcri. Io seguo le cerimonie a Provenzano. Il Venerdì Celso va ad Asciano e ci incontra sua madre. La Processione rappresentante la Passione di Nostro Signore era magnifica. Il Signor Carlo Bianchi se ne era occupato molto, c'era una luce elettrica magnifica e tutti i presenti erano molto contenti. Ho passato la settimana Santa e quella della Passione in lutto.

132 La Compagnia si chiamava da tempo "Società di Esecutori di Pie Disposizioni", e grazie alle eredità ricevute da ricchi cittadini, svolgeva varie attività assistenziali, gestiva il Manicomio di S. Niccolò e finanziava borse di studio per giovani artisti promettenti. In base al nuovo Statuto approvato nel 1862 il numero dei soci era fissato in 40 e la carica era a vita. Celso venne nominato insieme ad altri, per coprire i vuoti dovuti ai decessi. Cfr. A. VEGNI, *La Società di Esecutori di Pie Disposizioni nella storia e nel suo ordinamento*, Tipografia Ticci, Siena, 1955.

M^e Riccio venait de mourir en laissant Giuseppina fille de l'oncle Giacomo jeune veuve de 27 ans – Samedi matin j'ai vu arriver avec une grande joie mon cher Celso. Le jour où l'Eglise célèbre la Résurrection de N.S. aurait été un jour bien triste pour moi s'il m'eût fallu le passer *seul* Nous sommes tous dans les paquets Mardi est le jour fixé pour notre départ pour Nice et si Dieu le veut Jeudi 1. Avril je serai dans les bras de ma Mère. Le matin je vais à la Grande Messe à Provenzano et pendant la journée je fais une jolie promenade en voiture. Pâques. 28 Mars ! – Quel beau jour le matin je vais à Provenzano assister à la Messe et ensuite je vais *déjeuner*. Nous sommes seuls c'est bien ce qu'il faut pour bien passer ce Saint jour - Au milieu du *déjeuner* nous recevons une lettre de M^e Borghini de Livourne qui nous dit que les *bâteaux* partant de Gênes pour Nice le Mardi ont été supprimés et qu'il y a seulement ceux du Dimanche, quoique jour de Pâques ce *soir là* il y en avait un très bon qui parlait et que nous aurions bien pu en profiter. Nous pensons et repensons et décidons enfin de partir ; mais c'était déjà trop tard M^e Bassi malade ne pouvait pas s'occuper de nos préparatifs et nous avons *du* remettre au Dimanche suivant notre départ pour Nice - J'écris de suite à Maman notre nouveau projet et Celso retarde son départ pour Nice Florence. A 3 h^s arrive Mario qui dîne avec nous pour célébrer ensemble le jour de Pâques. Le soir il y a l'Ouverture du théâtre Montemaggi qui est affreux. Il y pleut et il y fait très sombre. Le spectacle n'est pas mauvais il a été tout l'hiver à la Piazza Vecchia de Florence. Le Stenterello est très bon et le corps de ballet pas mauvais. La première danseuse est très jolie et a même servi pour modèle -. Lundi Mardi et Mercredi se passent assez tranquillement. Le jour de Pâques Pia Sansedoni s'est accouché d'un beau garçon qui s'appelle Jean Elle le nourrit elle-même et tout le monde parle de cet événement si attendu et qui vraiment s'est bien [...] attendre. Ainsi finissent ces deux beaux mois qui n'ont qu'un défaut celui d'être passés bien vite.

133 Era lo zio più giovane, che viveva a Todi, dove era stato inviato nel 1837 dall'Ospedale senese di Santa Maria della Scala di Siena come Priore del locale Ospedale a quello sottoposto. L'Ospedale di Santa Caterina delle Ruote era stato fondato grazie al lascito testamentario del notaio tuderte Lorenzo di Leone di Manne nel 1421, che lo aveva sottoposto al governo del Rettore dell'Ospedale di Santa Maria della Scala di Siena, cui sarebbe spettata la nomina del Priore. Giacomo Bargagli, ultimo Priore dell'Ospedale di Todi proveniente da Siena, ne prese possesso nell'ottobre 1837 e difese le prerogative dell'Ospedale senese quando, nel 1860 con l'Unità d'Italia, le autorità locali ne rivendicarono la direzione alla Congregazione di Carità. La vertenza si concluse con un pronunciamento del Consiglio di Stato favorevole a quest'ultima, e Bargagli nel 1861 dovette cedere. Rimase tuttavia nella città di Todi, dove si era sposato con Matilde Calisti, avendone tre figli: Claudio, Oreste e Giuseppina. Cfr. F.Orsini, "Una nobilissima opera di mente e di cuore". *L'Ospedale degli Infermi di Todi tra storia e cronaca*, in corso di pubblicazione.

Mio cugino da parte di mio marito, il signor Riccio era morto lasciando Giuseppina, figlia dello zio Giacomo¹³³ giovane vedova di 27 anni. Sabato mattina ho visto arrivare con grande gioia il mio caro Celso. Il giorno che la Chiesa celebra la Resurrezione di Nostro Signore sarebbe stato un giorno ben triste per me se avessi dovuto passarlo da sola. Noi siamo tutti a fare i pacchi, martedì è il giorno fissato per la nostra partenza per Nizza e se Dio lo vuole giovedì 1° aprile sarò nelle braccia di mia madre. La mattina vado alla grande Messa a Provenzano e durante la giornata faccio una bella passeggiata in carrozza.

Pasqua. 28 marzo! Che bel giorno, la mattina vado a Provenzano ad assistere alla Messa e dopo vado a pranzo. Noi siamo soli ed è proprio quello che ci vuole per passare bene questo Santo giorno. A metà del pranzo riceviamo una lettera del Signor Borghini di Livorno che ci dice che le navi in partenza da Genova per Nizza il martedì sono state soppresse e che c'è solamente quella della domenica, benché giorno di Pasqua questa sera stessa ce n'era una molto buona che partiva e che avremmo ben potuto approfittarne. Noi pensiamo e ripensiamo e infine decidiamo di partire; ma era già troppo tardi. Il Signor Bassi ammalato non poteva occuparsi dei nostri preparativi e noi abbiamo dovuto rinviare alla domenica seguente la nostra partenza per Nizza. Scrivo subito alla mamma il nostro nuovo progetto e Celso ritarda la sua partenza per Firenze. Alle 3 arriva Mario che pranza con noi per celebrare insieme il giorno di Pasqua. La sera c'è l'apertura del teatro Montemaggi che è orribile¹³⁴. Ci piove e ci fa molto buio. Lo spettacolo non è male ed è stato tutto l'inverno alla Piazza Vecchia di Firenze¹³⁵. Lo Stenterello è molto bravo ed il corpo di ballo non male. La prima ballerina è molto carina e ha addirittura servito per modella. Lunedì, martedì e mercoledì passano abbastanza tranquillamente. Il giorno di Pasqua Pia Sansedoni ha partorito un bel maschio che si chiama Giovanni. Lo allatta lei stessa e tutti parlano di questo avvenimento così atteso e che si è veramente fatto attendere. Così finiscono questi due bei mesi che hanno il solo difetto di essere passati molto rapidamente.

134 Il teatro della Lizza, o Montemaggi dal nome del falegname che ne promosse la costruzione, era stato inaugurato nel 1861, ospitando prevalentemente spettacoli di varietà musicale. Una parte dei 92 palchi suddivisi in tre ordini, era stata venduta subito a privati, fra cui la famiglia Bargagli, poi fra il 1869 e il 1870 l'intera struttura venne ceduta alla Società dei palchettanti. Cfr. B. DESTEFANIS, G.ROSSI, *Il teatro della Lizza*, in R. FERRI, G.VANNUCCHI (a c. di), *Siena a teatro*, Comune di Siena, Centrooffset, Siena, pp.301-307.

135 Il Teatro della Piazza vecchia era un antico teatro di Firenze, situato in piazza dell'Unità italiana, all'angolo con via del Melarancio. Era uno dei più piccoli della città, costruito in legno nel 1759, nel quale si esibiva Stenterello. Il teatro chiuse di lì a poco, nel 1871.

Avril 1869.

1 Jeudi. Départ de mon mari pour Florence, je passe toute la journée seule ; le soir chez la Marquise Bichi Ruspoli où j'avais été faire une visite j'apprends que la M^{se} Somiar est enfin arrivée avec son mari. Je ne les vois cependant pas – Temps affreux – Préparatifs de départ.

2 Vendredi. Le mauvais temps continue. Le vent est très mauvais nous craignons bien que la mer ne soit mauvaise. J'attends Celso le soir qui n'arrive pas. au lieu de lui arrive Celso Mincarelli de Livourne Je reçois cependant une dépêche de mon mari qui me dit d'avoir perdu le train et qu'il arriverait le jour après.

3 Samedi Celso arrive le matin, nous sommes dans les préparatifs de départ jusque *pardessus* la tête. Le soir il arrive une ~~dépêche~~ lettre de Livourne de M^r Borghini. Notre agitation est au comble, *surement* la lettre porte quelque mauvaise nouvelle, la mer sera sans doute très agitée Enfin le fameux cachet saute. Point du tout la mer est excellente et tout annonce que la tranquillité s'est de nouveau répandue sur cet élément si traître.

4 Dimanche. Fête de la Sainte Vierge du vœu, je suis extrêmement malade Je me traîne en toilette verte jusqu'à la cathédrale en retournant car je n'avais point laissé finir la messe je vais me coucher. Je me lève à deux heures et je finis mes préparatifs, il arrive un télégramme de Livourne qui annonce que la mer est agitée il y a cependant beaucoup de vent qu'on espère être bon. En même temps je reçois une lettre de Maman. On m'attend avec impatience le Mardi ; mais on ne me parle pas du tout de la mer. Nous partons. A Pise nous trouvons M^r Sanminiatielli qui nous dit que le vent est très fort et la mer bien mauvaise. En Wagon il y avait des dames qui avaient *faite* la traversée de Gênes à Livourne la nuit avant et qui font un cadre bien peu encourageant de la mer. On discute plusieurs projets si l'on doit ou non partir, s'il faut aller par terre ; mais je proteste que *plustôt* je pars avec du vent que d'aller par terre A Livourne nous trouvons à la gare le C^{te} Falconi, le Chev. Borghini, M^r Minucci frère du Chapelain de MMori Celso Mincarelli et Mario. On nous dit qu'il est impossible de partir et qu'on ne sait même pas si le *bateau* quittera le port. Nous nous décidons à rester. Nous descendons à l'Hôtel du Nord. Celso télégraphie à Maman ; mais il est très contrarié. Je me couche à minuit.

5 Lundi / Mariage du duc de Parme Robert I avec Marie des Grâces Pie sœur du roi de Naples / - Nous apprenons que le *bateau* qui devait partir le soir reste dans le port de Gênes jusqu'au matin à 6 h^s en même temps on nous apprend qu'il y a un *bateau* français l'Impératrice Eugénie qui part pour Marseille ; mais s'arrêtera ~~probab~~ *surement* à Gênes. Nous prenons le parti de partir avec ce *bateau* et après avoir vu l'Archevêque de Livourne mort exposé dans la cathédrale et avoir *déjeune* magnifiquement chez Corradini invités par Falconi avec Mario aussi nous partons pour faire une

136 Esponente di un'importante famiglia patrizia di Pisa.

137 Probabilmente il conte Giuseppe Falconi, nobile di Piacenza.

Aprile 1869.

1 Giovedì. Partenza di mio marito per Firenze, io passo tutto il giorno da sola; la sera dalla Marchesa Bichi Ruspoli dove ero stata a fare una visita apprendo che la Marchesa Somiar è finalmente arrivata con suo marito. Tuttavia io non li vedo. Tempo tremendo. Preparativi per la partenza.

2 Venerdì. Il brutto tempo continua. Il vento è forte, noi temiamo molto che il mare sia pessimo. La sera aspetto Celso che non arriva. Invece di lui arriva Celso Mincarelli di Livorno. Ricevo tuttavia un telegramma di mio marito che mi dice di aver perso il treno e che arriverà il giorno dopo.

3 Sabato Celso arriva la mattina, noi siamo nei preparativi per la partenza fino a sopra la testa. La sera arriva una lettera da Livorno del signor Borghini. La nostra agitazione è al massimo, sicuramente la lettera porta qualche brutta notizia, il mare sarà senza dubbio molto agitato. Finalmente il famoso sigillo salta. Niente di tutto ciò, il mare è eccellente e tutto annuncia che la tranquillità è di nuovo tornata su questo elemento così traditore.

4 Domenica. Festa della Santa Vergine del Voto, sono estremamente malata. Mi trascino con il vestito verde fino alla Cattedrale e ritornando perché non avevo lasciato finire la messa, vado a letto. Mi alzo alle due e finisco i miei preparativi, arriva un telegramma da Livorno che annuncia che il mare è agitato tuttavia c'è molto vento che speriamo essere favorevole. Allo stesso momento ricevo una lettera di mamma. Mi aspettano con impazienza il martedì; ma non parlano per niente del mare. Noi partiamo. A Pisa troviamo il Signor Samminiatielli¹³⁶ che ci dice che il vento è molto forte e il mare cattivo. Nella carrozza c'erano delle signore che avevano fatto la traversata da Genova a Livorno la notte prima e che fanno un quadro ben poco incoraggiante del mare. Discutiamo vari progetti: se dobbiamo partire o no, se dobbiamo andare via terra, ma protesto che piuttosto di andare via terra parto con il vento. A Livorno troviamo alla stazione il Conte Falconi¹³⁷, il Cavaliere Borghini, il Signor Minucci fratello del Cappellano di Monte Mori, Celso Mincarelli e Mario. Ci dicono che è impossibile partire e che non sappiamo nemmeno se la nave lascerà il porto. Noi decidiamo di restare. Andiamo all'Albergo del Nord. Celso telegrafa a Mamma; ma è molto contrariato. Vado a letto a mezzanotte.

5 Lunedì Matrimonio del duca di Parma Roberto I con Maria Pia¹³⁸ sorella del re di Napoli.

Apprendiamo che la nave che doveva partire la sera, resta nel porto di Genova fino alla mattina alle 6 e nello stesso tempo veniamo a sapere che c'è una nave francese l'"*Imperatrice Eugénie*" che parte per Marsiglia; ma si fermerà sicuramente a Genova. Prendiamo la decisione di partire con questa nave e dopo aver visto l'Arcivescovo di Livorno morto ed esposto nella cattedrale¹³⁹ e aver fatto colazione magnificamente da Corradini, invitati da

138 Il nome esatto della sposa, era principessa Maria Pia di Borbone – Due Sicilie.

139 Monsignor Girolamo Gavi.

course à Pise J'y arrive à 3 h^s et vais tout droit Piazza S. Sisto N° 5. o 1004 chez les Sanminiatielli *La* je fais la connaissance della Sig^{ma} Pia charmante personne, des deux petites filles et du père de M^r Giovanni. Avec eux nous allons visiter les beautés de Pise La cathédrale, le fameux campanile, le *Batistère* et le Campo Santo. Tout le monde connaît toutes ces choses il est *absolument* inutile que j'en parle. Je me dédomagerai cependant sur le théâtre ; quelle beauté ouvert seulement depuis deux [...] il y respire un air d'élégance et de *comfort* vraiment admirable. Avant d'entrer dans les loges qui sont toutes *meublés* en jaune on passe par de petits boudoirs charmants où *tout* les soirs brûle une lampe à gaz payée par la Société. La grande toile est dit-on une très belle œuvre d'un grand artiste. Je n'ai pas pu cependant la voir. L'entrée, les foyers et les salles qu'on prépare pour donner des bals sont splendides. Je fis une très jolie promenade aux Piagge et tous les Lung'Arno à pied jusqu'à la gare. *La* je quittais les Sanminiatielli enchantée de leur accueil. Retournée à Livourne je dis Adieu à tous mes amis, je monte sur l'Impératrice Eugénie. On lève l'Ancre à 9 h^s. Après un assez bon soupé / moi je mangeai couchée / Celso s'est couché et nous nous sommes endormis avec une mer très calme. Caroline a un peu souffert au commencement mais très peu.

6 Mardi. Gênes. A 6 h^s du matin nous arrivons et après deux h^s descendons à l'Hôtel Feder sur le Port. Je refais ma toilette et je sors – J'entends une Messe à S. Lorenzo /la Cathédrale/ où il y avait les Funérailles d'un Séminariste et après être passée au bureau des paquebots à vapeur où on nous apprend qu'il n'y a plus de départ que jusqu'au Mercredi soir nous allons *déjeuner* à la Concordia. Ensuite je fais plusieurs visites, chez Pallavicino que je ne vois pas j'y apprend que la M^{re} est toujours malade à Retorbido, chez Gavotti, je cherche la petite de MMori et je la trouve très bien. Je fais un petit goûté chez Romanengo, achète une ombrelle noire et vais faire le tour du port. Je visite la Gaïta où devait s'embarquer dans deux jours le Duc d'Aoste et tourne autour de l'Affondatore Re di Portogallo et Roma. Avant de quitter ce beau port je vois un vaisseau faire voile pour la Mer Noire. *Diné* à la Concordia Soirée à l'Apollo. Un Mariage sous Louis XV. Assez ennuyeux partons avant la fin.

7 Mercredi toujours à Gênes Journée assez ennuyeuse Grande promenade sur les bords de la mer jusqu'à la Strega. Le soir nous embarquons

140 Il "Regio Teatro Nuovo" era stato costruito sul modello del Teatro della Pergola di Firenze, dagli architetti Andrea Scala e Giuseppe Giardi fra 1865 e il 1867. Era stato inaugurato la sera del 12 novembre 1867 con l'opera *Guglielmo Tell* di Gioacchino Rossini.

141 Probabilmente si riferisce al dipinto del sipario raffigurante *Carlo Goldoni che a Pisa declama un sonetto agli arcadi della colonia Alfea*, disegnato da Annibale Gatti, così come l'affresco *Trionfo d'Amore* sul soffitto del salone dei concerti.

142 Era uno degli alberghi più eleganti di Genova, con più di cento stanze ed una vista su Piazza Banchi e sul porto, preferito da scrittori e uomini politici.

143 Paese in provincia di Pavia, dove i Pallavicino avevano molte proprietà.

Falconi e anche con Mario, partiamo per fare una visita a Pisa. Ci si arriva alle 3 e vado dritta alla Piazza S. Sisto n° 5. o 1004 dai Samminiatielli. Là faccio la conoscenza della signora Pia affascinante persona, delle due bambine e del padre del signor Giovanni. Con loro andiamo a visitare le bellezze di Pisa. La cattedrale, il famoso campanile, il Battistero e il Campo Santo. Tutti conoscono queste cose ed è assolutamente inutile che ne parli. Mi riscatterò tuttavia sul teatro¹⁴⁰; che bellezza, aperto soltanto da due anni ci si respira un'aria di eleganza e di comodità veramente ammirabile. Prima di entrare nei palchi, che sono tutti arredati in giallo, si passa attraverso dei piccoli salottini deliziosi dove tutte le sere è accesa una lampada a gas pagata dalla Società. Si dice che la grande tela è un'opera molto bella di un grande artista¹⁴¹. Tuttavia non ho potuto vederla. L'entrata, il *foyer* e le sale che si preparano per dare dei balli sono splendide. Feci una passeggiata molto carina alle Piagge e tutti i Lungarno a piedi fino alla stazione. Là lasciai i Samminiatielli ammirata della loro accoglienza. Tornata a Livorno dico addio a tutti miei amici, salgo sull' "*Imperatrice Eugénie*". Si leva l'ancora alle 9. Dopo una cena abbastanza buona (io mangiai sdraiata) Celso è andato a letto e ci siamo addormentati con un mare molto calmo. Carolina ha un po' sofferto all'inizio ma appena.

6 Martedì. Genova. Arriviamo alle 6 del mattino e dopo due ore arriviamo all'Albergo Feder sul Porto¹⁴². Rifaccio la mia toilette ed esco. Ascolto una messa a S. Lorenzo (la Cattedrale) dove c'erano i funerali di un seminarista e dopo essere passata all'ufficio delle navi a vapore, dove veniamo a sapere che non ci sono più partenze fino a mercoledì sera, andiamo a pranzare alla Concordia. Dopo faccio varie visite, dai Pallavicino che non vedo e apprendo che la Marchesa è sempre malata a Retorbido¹⁴³, da Gavotti cerco la piccola di Monte Mori e la trovo molto bene. Faccio una merenda da Romanengo¹⁴⁴, compro un ombrello nero e vado a fare il giro del porto. Visito la Gaïta dove doveva imbarcarsi fra due giorni il Duca di Aosta¹⁴⁵ e giro intorno all'Affondatore, Re di Portogallo e Roma¹⁴⁶. Prima di lasciare questo bel porto vedo un vascello far vela per il Mar Nero. Cena alla Concordia. Serata all'Apollo¹⁴⁷. "Un Matrimonio sotto Luigi XV"¹⁴⁸. Abbastanza noioso partiamo prima della fine.

7 Mercoledì Sempre a Genova. Giornata abbastanza noiosa. Grande passeggiata sui bordi del mare fino alla Strega¹⁴⁹. La sera ci imbarchiamo su un

144 Si tratta di una pasticceria, aperta nel 1814 e tuttora esistente in via Soziglia, nel centro storico di Genova.

145 Amedeo Ferdinando di Savoia, figlio di Vittorio Emanuele II.

146 Erano tutte navi da guerra che avevano partecipato alla battaglia di Lissa del 1866, persa dagli italiani. L'Affondatore in particolare ne era uscita fortemente danneggiata e poi, nel corso di un fortunale mentre era nella rada di Ancona, era addirittura colata a picco. Rimessa a galla, venne riparata nel 1870 nei cantieri di La Spezia e Genova.

147 Il Teatro Apollo si trovava in Borgo dei Lanaioli, ma oggi l'edificio è stato abbattuto.

148 Si tratta di una commedia di Alessandro Dumas.

149 Le mura della Strega si trovano nell'ultimo tratto di litoranea verso levante e chiude-

sur une mer tranquille comme un lac au son de O Bella Napoli - e de Io son farfalla Le paquebot est l'Expresse 72 passagers. Cabines très mauvaises Demain je verrai ma famille quel bonheur !

8 Jeudi Nice Il fait superbe je monte à 5 h^s sur le pont pour voir le lever du Soleil Quel magnifique spectacle. A 6½ nous jetons l'ancre dans le port de Nice. Maman et Menego sont à notre rencontre. Ils sont arrivés au port à 4 h^s. Nous débarquons à 7. A la maison à peu à peu je vois tous les miens Je m'habille et à trois heures vais à la musique. Je revois M^{me} Destienne et plusieurs de mes amis bien belle journée passée en famille.

9 Vendredi Temps superbe. Ce soir voit partir Daniel, Il ne veut pas céder à mes instances et part par le chemin de Fer à 7 h^s. Je suis un peu malade d'estomac ; mais j'espère que cela passera. Je fais toujours beaucoup de visites le matin et le soir pour revoir tout mon monde.

10 Samedi Ce matin à 9 h^s est parti Mimmo. Nous voilà restés tous seuls avec Maman. Nous sommes bien heureux de lui tenir compagnie La Comtesse de Dampierre nous Fête beaucoup ; elle est charmante. Aujourd'hui la C^{esse} Collarédo donne une matinée dansante à l'Archiduc Louis Victor. Je n'y étais pas quoique Celso *eut* fait la visite. C'est dommage de ne pas être cancanière j'aurai bien pu faire un charmant cancan. Je sais toutes ses *raison* Mais on viendra me chercher. Je veux dire avec beaucoup d'orgueil Si on ne me veut pas c'est qu'on ne me mérite pas.

11. Dimanche. Aujourd'hui le temps est très beau et Nice est *charmant* La journée se passe presque entièrement en visites. A peu à peu je revois toutes les connaissances de ma mère. Toutes me fêtent beaucoup et on me veut absolument à un bal chez le préfet lequel aura lieu Mercredi 17. en honneur de l'Archiduc Louis Victor. Je pense d'y aller Il est toujours bon de connaître les autorités du lieu. Ma Mère n'ayant jamais été à la préfecture je ne connais que de vue M^e et M^{me} Gavini.

12. Lundi Une grande partie de la journée se passe à aller et à rester à la Villa S^t Aignan. Je trouve la Msa très bien et Harriet pas *absolument* mal. Mais il me semble qu'elle soit excessivement nerveuse et je crains *qu'elle n'ait même qu'elle n'ait souvent* la fièvre. Mercredi elle sera au bal chez le préfet.

13. Mardi Aujourd'hui nous sommes gracieusement invités chez M^e et M^{me} des Forges à dîner. Le jour je continue avec Maman ma tournée de visites. J'en fais de charmantes ; mais aussi de forts ennuyeuses ; mais dans ce monde il faut tâcher d'être toujours gentil. Le dîner chez les *de* Forges fut charmant. J'avais ma robe de demoiselle grise garnie en rouge. Nous pas-

vano il circuito difensivo all'altezza dell'attuale Piazza Corvetto.

150 La famiglia D'Estienne abitava in una villa sulle colline di Nizza circondata da un grande parco.

151 Ermellina aveva già fatto lunghi soggiorni invernali a Nizza insieme alla madre, quindi conosceva molti dei privilegiati che l'avevano scelta come residenza per il clima molto piacevole.

mare tranquillo come un lago e al suono di "Oh Bella Napoli" e di "Io son farfalla". La nave è l'Expresse, 72 passeggeri. Cabine pessime. Domani vedrò la mia famiglia, che felicità!

8 Giovedì Nizza Fa un tempo bellissimo, salgo sul ponte alle 5 per vedere l'alba. Che spettacolo magnifico. Alle 6½ gettiamo l'ancora nel porto di Nizza. Mamma e Menego vengono verso di noi. Sono arrivati al porto alle 4. Noi sbarchiamo alle 7. A casa poco a poco vedo tutti i miei. Mi vesto e alle tre vado alla musica. Rivedo la Signora Destienne¹⁵⁰ e parecchi dei miei amici¹⁵¹, una ben bella giornata passata in famiglia.

9 Venerdì Tempo magnifico. Questa sera vedo partire Daniele. Non vuole cedere ai miei appelli e parte con il treno alle 7. Ho un po' male allo stomaco; ma spero che passerà. Faccio sempre molte visite la mattina e la sera per rivedere tutte le mie conoscenze.

10 Sabato Mimmo è partito stamani mattina alle 9. Eccoci rimasti tutti soli con Mamma. Noi siamo ben contenti di tenergli compagnia. La Contessa di Dampierre ci fa molte feste; è deliziosa. Oggi la Contessa Collaredo dà una mattinata danzante in onore dell'Arciduca Louis Victor¹⁵². Io non c'ero benché Celso avesse fatto visita. E' un peccato non essere pettegola, avrei ben potuto fare un delizioso cancan¹⁵³. Conosco tutte le sue ragioni. Ma verranno a cercarmi. Voglio dire con molto orgoglio: se non mi si vuole è perché non mi si merita.

11. Domenica. Oggi il tempo è molto bello e Nizza è incantevole La giornata si passa quasi completamente facendo visite. Poco a poco rivedo tutte le conoscenze di mia madre. Tutti mi fanno molte feste e mi vogliono assolutamente ad un ballo dal prefetto che avrà luogo mercoledì 17, in onore dell'Arciduca Louis Victor. Penso di andarci. E' sempre bene conoscere le autorità del luogo. Poiché mia madre non è mai stata alla prefettura, non conosco che di vista il Signore e la Signora Gavini¹⁵⁴.

12. Lunedì Una grande parte della giornata si passa ad andare e fermarsi alla Villa Saint' Aignan. Trovo la Marchesa molto bene e Harriet per niente male. Ma mi sembra che sia eccessivamente nervosa e ho paura che abbia spesso la febbre. Mercoledì sarà al ballo dal prefetto.

13. Martedì Oggi siamo graziosamente invitati a pranzo dal Signore e dalla Signora des Forges. Il giorno continuo con Mamma il mio giro delle visite. Ne faccio delle piacevoli; ma anche alcune molto noiose; ma in questo mondo bisogna cercare di essere sempre gentili. Il pranzo dai des Forges fu incantevole. Avevo il mio vestito da signorina grigio guarnito di rosso.

152 L'Arciduca Luigi Vittorio d'Asburgo-Lorena era il minore dei figli dell'arciduca Francesco Carlo d'Asburgo-Lorena e della principessa Sofia di Baviera.

153 Il "Cancan" non era certo un ballo da signore, quindi non può che significare una protesta rumorosa che avrebbe potuto fare se si fosse sentita offesa di non essere stata invitata.

154 Il corso Denis Gavini de Campile fu Prefetto del Dipartimento delle Alpi Marittime dal 1861 al 1870.

sâmes aussi la soirée chez eux. – Aujourd’hui S. A. S. le Prince Stirbey est mort à la suite d’une maladie qui ne l’aggravât que les derniers deux jours.

14 Mercredi Ma journée se passa gaîment en arrangeant ma toilette du soir. Je mes suis fait prêter la pointe en dentelle de ma Mère et j’en ai fait un *pouff* relevé par des myosotis sur ma faille bleu de ciel. J’avais mes perles au cou et plusieurs bracelets. M^r Allard me coiffa très bien en Louis XV. Je lui *achetai* la coiffure complète (180 fr). (5 fr. de coiffure) J’avais sur la tête une aigrette en myosotis *arretée* par 3 étoiles en diamants. J’avais les autres aux oreilles. Le bal fut très beau Celso me présenta à l’Archiduc qui fut très aimable. Je passai une grande partie de la soirée avec le duc de Parme. Je dansai fort peu car il faisait trop chaud Toilettes très belles. Il paraît que la mienne a assez plu. – Retirée à 1 h^{es}.

15 Jeudi. Temps fort mauvais. A deux heures je vais à la Villa Stirbey pour voir le corps du Prince exposé. Toute la chambre était en noir et le prince en Uniforme d’Osposdar était couché rempli de croix sur la poitrine et autour du lit. Il n’était point *alteré* et semblait dormir. C’était le second mort que je voyais. Le premier avait été l’Archevêque de Livourne Mgr Gavi, lors de mon passage dans cette ville il y a peut-être quinze jours.

16 Vendredi. Aujourd’hui on transporte le Prince Stirbey à la gare d’où il devait partir pour Bucarest. J’ai couru en curieuse avec Celso. Et j’ai assez bien vu toute la cérémonie. C’était touchant et les fils et la fille qui suivaient étaient très tristes. Quand la dépouille mortelle du prince a été mise dans le wagon j’ai quitté la foule et me suis enfuie à la maison. La journée se passa tranquillement. *remplie* des occupations de tous les jours jouir de la *Société* de mes amis.

17 Samedi. Aujourd’hui nous avons fixé Celso et moi d’aller à Monaco tenter la fortune L’argent fait toujours du plaisir lorsqu’il vient ainsi espérons que la fortune nous sera propice- Nous quittons Nice à Midi et faisons compte d’y revenir pour dîner à 6. h^{es}. Monaco est beaucoup *embelli* et changé. Celso aime beaucoup l’endroit. Nous allons dans la salle de la musique et dans les silences nous allons jouer. Monaco fut assez aimable *ce jour là* car nous avons emporté une petite somme à Nice. Nous avons *goûté* à l’hôtel de Paris. La Princesse Souvaroff ne quittait le trente et quarante que pour aller à la Roulette et. *ce jour là* elle joua immensément. Notre retour à Nice fut comme je l’ai dit à 6½.

18 Dimanche Nous allâmes à la S^{te} Messe à la Charité qui n’est plus ce qu’elle était il y a deux ans car le R. P. Lavigne n’y officie plus. C’est cependant toujours une chapelle charmante et pleine de recueillement Le jour je fis une assez longue tournée à la promenade des Anglais.

155 Si tratta del principe rumeno Barbu Stirbey (1765-1869) che dopo la rivoluzione del 1848, aveva trasformato il suo paese in uno stato indipendente.

156 Fiore azzurro chiamato anche “nontiscordardime”.

157 Il duca Roberto I.

Passammo anche la sera da loro. Oggi Sua Altezza Serenissima il Principe Stirbey¹⁵⁵ è morto in seguito ad una malattia che si aggravò negli ultimi due giorni.

14 Mercoledì La mia giornata passò felicemente preparando i miei vestiti per la sera. Mi sono fatta prestare la punta di pizzo di mia Madre e ne ho fatto un *pouff* messo in risalto da myosotis¹⁵⁶ sulla mia *faye* blu cielo. Avevo le mie perle al collo e vari braccialetti. Il Signor Allard mi pettinò molto bene alla moda Luigi XV. Gli comprai la pettinatura completa (180 fr). (5 fr di pettinatura) Avevo sulla testa una *aigrette* in myosotis fissata da 3 stelle in diamanti. Avevo le altre alle orecchie. Il ballo fu molto bello, Celso mi presentò all’Arciduca che fu molto amabile. Passo una grande parte della serata con il Duca di Parma¹⁵⁷. Ballai molto poco perché faceva troppo caldo. *Toilettes* molto belle. Sembra che la mia sia piaciuta abbastanza. Ritirata all’una di notte.

15 Giovedì. Tempo molto brutto. Alle due vado alla Villa Stirbey per vedere il corpo del Principe esposto. Tutta la camera era in nero ed il Principe in uniforme d’*Osposdar*¹⁵⁸ era sdraiato coperto di croci sul petto ed intorno al letto. Non era per niente alterato e sembrava dormire. Era il secondo morto che vedevo. Il primo era stato l’Arcivescovo di Livorno Monsignor Gavi, durante il mio passaggio in questa città circa quindici giorni fa.

16 Venerdì. Oggi si trasporta il Principe Stirbey alla stazione da dove doveva partire per Bucarest. Sono accorsa come curiosa con Celso. E ho visto abbastanza bene tutta la cerimonia. E’ stato toccante ed i figli e la figlia che seguivano erano molto tristi. Quando la spoglia mortale del principe è stata messa nel vagone ho lasciato la folla e sono andata a casa. La giornata è passata tranquillamente: piena di occupazioni quotidiane, gioire della compagnia dei miei amici.

17 Sabato. Oggi Celso ed io abbiamo deciso di andare a Monaco a tentare la fortuna. Il denaro fa sempre piacere quando arriva così, speriamo che la fortuna ci sarà propizia. Lasciamo Nizza a mezzogiorno e consideriamo di rientrare per cena alle 6. Monaco si è molto abbellita e cambiata. Celso ama molto il posto. Andiamo nella sala della musica e andiamo a giocare nei “silenzi”. Monaco fu abbastanza generosa questo giorno, visto che abbiamo portato una piccola somma a Nizza. Abbiamo fatto merenda all’albergo di Parigi. La Principessa Souvaroff¹⁵⁹ non lasciava il “trenta e quaranta” che per andare alla roulette e questo giorno giocò immensamente. Il nostro ritorno a Nizza fu come ho detto alle 6½.

18 Domenica Andammo alla Santa Messa a la Charité che non è più quella che era due anni fa, perché il R.P. Lavigne non fa più l’uffizio. Tuttavia è sempre una cappella deliziosa e piena di raccoglimento. Il giorno feci un giro abbastanza lungo alla passeggiata degli Inglesi.

158 Termine di origine slava che significa “signore”.

159 Il cognome esatto dovrebbe essere Suvorov, della famiglia del generale russo che aveva combattuto contro Napoleone.

19 Lundi Vie habituelle beau temps.

20 Mardi. Aujourd'hui je dois aller avec Celso vers 4 h^s faire la connaissance de M^{me} la Comtesse Collarédo. Elle a dit à mon Mari qu'elle désirait me voir et sur ce j'ai décidé d'y aller aujourd'hui. A quatre h^s je m'habille en vert et je me dirige vers la promenade des Anglais N° 9. Je trouve la Comtesse très aimable faisant des compliments très marqués et tout à fait à la figure. Elle me fait promettre d'y retourner bientôt. En somme j'en ai été très contente.

21 Mercredi. Le temps est mauvais j'écris toute la journée.

22 Jeudi Rien de nouveau on attend Papà et Mimmo Samedi. Demain nous avons l'audience pour LL.AA. de Monaco.

23 Vendredi. Jour fixé pour l'audience. Ayant été dispensée de la traîne j'arrive à midi au palais en robe courte verte chapeau gris – Je fais une visite très longue au prince et à la Princesse Mère et ensuite je descends chez la P^{as} de Wurtemberg Duchesse d'Urach. Toutes LL.AA. ont été charmantes pour moi Je prends une tasse de thé chez la Baronne de *Biegebber* où je fais la connaissance du chevalier d'honneur du duc d'Urach. Ensuite au Casino. La fortune nous fait défaut et nous perdons.

24 Samedi Par le bateau sont arrivés ce matin Papà et Mimmo Nous les laissons à midi pour aller *déjeuner* chez les Walpole qui nous avaient gracieusement invité la veille, Le reste du jour passé avec mes *chers* parents Le jour nous allons à la chapelle russe. Heureusement c'était l'anniversaire de la mort du prince et nous voyons exposé deux magnifiques tapis un brodé en or et couleurs par les princesses du Caucase l'autre brodé en argent sur velours noir par la Princesse Dagmar. Ceci était à la Villa Gasland R [...] mond.

25 Dimanche Entendu la S^{te} Messe à N.D. de Nice nouvelle Eglise du Père Lavigne. Mauvais temps je passe ma journée à la maison.

26 Lundi A 3 h^s à la gare. Arrivée du duc et de la duchesse de Parme. Le soir nous allons chez eux. Ils sont extrêmement aimables.

27 Mardi. Nous commençons nos paquets. Le soir chez les duc de Parme.

28 Mercredi. Jour fixé pour le départ des princes de Parme. A 3. h^s nous rendons à la gare pour présenter nos *homages*. Celso va à Monaco et perd.

29 Jeudi. Charmant *déjeuné* chez la C^{esse} de Diesbach. *Di* adieu à la C^{esse} Collarédo.

30 Vendredi. Paquets et derniers adieux. Demain jour du départ. Maman est triste ; mais moi je tâche d'être folle pour ne pas la *rattrister*.

160 Carlo III di Monaco.

161 La principessa Marie Caroline Gibert de Lametz, vedova di Florestano I di Monaco, morto nel 1856.

162 La Principessa Florestina di Monaco, figlia del principe Florestano I, sposata con Guglielmo primo duca di Urach e conte di Württemberg.

19 Lunedì Vita come al solito, bel tempo.

20 Martedì Oggi devo andare con Celso verso le 4 a fare la conoscenza della Signora Contessa Collaredo. Lei ha detto a mio marito che desiderava vedermi e perciò ho deciso di andarci oggi. Alle quattro mi vesto di verde e mi dirigo verso la passeggiata degli Inglesi n° 9. Trovo la Contessa molto amabile, che fa dei complimenti molto marcati e in faccia. Lei mi fa promettere di ritornarci presto. Insomma ne sono stata molto contenta.

21 Mercoledì. Il tempo è brutto e scrivo tutto il giorno.

22 Giovedì Niente di nuovo, aspettiamo Papà e Mimmo sabato. Domani abbiamo l'udienza per le Loro Altezze di Monaco.

23 Venerdì Giorno fissato per l'udienza. Essendo stata dispensata dal portare lo strascico, arrivo al palazzo a mezzogiorno in abito corto verde cappello grigio. Faccio una visita molto lunga al Principe¹⁶⁰ e alla Principessa Madre¹⁶¹ e dopo scendo dalla Principessa di Wurtemberg Duchessa d'Urach¹⁶². Tutte le Loro Altezze sono state deliziose per me. Prendo una tazza di tè dalla Baronessa de Biegebber, dove faccio la conoscenza del cavaliere d'onore del duca d'Urach. Dopo al Casino. La fortuna ci fa difetto e perdiamo.

24 Sabato Per nave sono arrivati questa mattina Papà e Mimmo. Noi li lasciamo a mezzogiorno per andare a pranzo dai Walpole che ci avevano graziosamente invitato la sera prima¹⁶³. Il resto del giorno passato con i miei cari parenti. Il giorno andiamo alla cappella russa. Per fortuna era l'anniversario della morte del principe e vediamo esposti due magnifici tappeti uno ricamato in oro e colori dalle principesse del Caucaso, l'altro ricamato in argento su velluto nero dalla Principessa Dagmar. Questo era alla Villa Gasland R [...] mond.

25 Domenica Ascoltata la Santa Messa a Notre Dame di Nizza¹⁶⁴ nuova Chiesa del Padre Lavigne. Brutto tempo passo la mia giornata a casa.

26 Lunedì Alle 3 alla stazione. Arrivo del duca e della duchessa di Parma¹⁶⁵. La sera andiamo da loro. Sono estremamente amabili.

27 Martedì. Noi cominciamo i nostri pacchi. La sera dal duca di Parma.

28 Mercoledì. Giorno fissato per la partenza dei principi di Parma. Alle 3 andiamo alla stazione per presentare i nostri omaggi. Celso va a Monaco e perde.

29 Giovedì. Delizioso pranzo dalla Contessa di Diesbach. Detto addio alla Contessa Collaredo.

30 Venerdì. Pacchi e ultimi addii. Domani giorno della partenza. Mamma è triste; ma io cerco di fare la pazzarella per non rattristarla.

163 La famiglia nobile inglese Walpole.

164 Una grande basilica in stile gotico appena costruita nel centro di Nizza.

165 Roberto I con la moglie Maria Pia di Borbone –Due Sicilie.

Mai 1869.

1. Samedi

Août 1869.

1 Dimanche. A la fin des fins ce matin à onze heures arrivent deux beaux chevaux Anglais que Celso a achetés à Florence chez Claudio. Ils sont en bonne santé et accompagnés de Pirro *cavallerizzo* de Claudio. Le soir à dîner arrive mon petit chien *levrier*. Je le baptise du nom de Taly il est fils de Miss charmante chienne appartenant à M^e Sguarciglia. Je vais à la Lizza avec Pia Sansedoni, j'ai ma robe courte blanche -

2 Lundi Je continue à avoir bien des visites. Le soir je le passe chez Pia. On y chante excessivement bien. Sa charmante voix n'a rien perdu ; elle a presque gagné si c'eût été possible. On essaye les chevaux dans la journée ils vont magnifiquement.

3. Mardi On continue à essayer les chevaux. Rien de *nouveaux*.

4 Mercredi Je vais en Victoria avec les chevaux nouveaux hors de Porta S. Marco retournant par Camollia.

5 Jeudi. Aujourd'hui commence la neuvaine de l'assomption.

6. Vendredi Enfin arrive Romualdo et sa femme.

7. Samedi J'atèle les chevaux à la Victoria et vais pour la première fois à la Lizza avec les livrées et le cocher enfin sans moustaches.

8. Dimanche J'atèle enfin ma calèche. Tout magnifique. Je portais ma robe de mousseline blanche. Je *précède* la promenade par la neuvaine.

9 Lundi. Beaucoup de visites, je sors en calèche. Il fait froid. Rien de nouveau.

10 Mardi Je fais 11 visites. très fatiguée je ne sors pas le soir.

11 Mercredi Je sors le soir en Victoria. Il fait bien frais.

12 Jeudi. Le soir je sors en calèche. Il faisait bon à la Lizza. Beaucoup de monde. Grands préparatifs pour les fêtes.

13 Vendredi. Aujourd'hui j'attends à 4-17. ma chère Maman. Demain commencent les fêtes. Je veux tout écrire fidèlement. Ce matin on a donné les chevaux. Le Montone – Civetta e Istrice les ont très bons. Qui vivra verra. Je retourne de la gare, avec Maman, elle a bien mal au pied et marche un peu boiteuse. Espérons que ce soit peu de chose. Je passe la soirée avec elle. Et vais me coucher à onze heures.

14 Samedi En me réveillant je vais chez Maman, il paraît qu'elle va un peu mieux – Attilio Renieri et sa fille viennent la voir. Nous passons la journée ensemble. La Civetta a gagné la preuve de ce matin. Le soir à 4 h^s il commence à pleuvoir, cependant la preuve a lieu j'y vais avec Maman après

166 Era una carrozza aperta, bassa, a quattro ruote, con due sedili: uno per i passeggeri munito di mantice in cuoio ed uno anteriore più alto per il cocchiere. Si trattava di una novità appena arrivata dall'Inghilterra.

Maggio 1869.

1. Sabato

Agosto 1869.

1 Domenica. Alla fin fine stamani mattina alle undici arrivano due bei cavalli inglesi che Celso ha comperato a Firenze da Claudio. Sono in buona salute e accompagnati da Pirro cavallerizzo di Claudio. La sera a cena arriva il mio piccolo cane levriero. Lo battezzo con il nome di Taly, è figlio di Miss deliziosa cagna appartenente al Signor Sguarciglia. Vado alla Lizza con Pia Sansedoni, ho il mio vestito corto bianco.

2 Lunedì Continuo ad avere molte visite. La sera la passo da Pia. Ci si canta eccessivamente bene. La sua deliziosa voce non ha perso niente; la sua voce è quasi migliorata se fosse stato possibile. Proviamo i cavalli durante la giornata e vanno magnificamente.

3. Martedì Continuiamo a provare i cavalli. Niente di nuovo.

4 Mercoledì Vado in Victoria¹⁶⁶ con i cavalli nuovi fuori Porta S. Marco ritornando da Camollia.

5 Giovedì. Oggi inizia la novena dell'Assunzione.

6. Venerdì Finalmente arriva Romualdo e sua moglie.

7. Sabato Attacco i cavalli alla Victoria e vado per la prima volta alla Lizza con i domestici in livrea ed il cocchiere finalmente senza baffi.

8. Domenica Attacco finalmente il mio calesse¹⁶⁷. Tutto magnifico. Portavo il mio vestito di mussola¹⁶⁸ bianca. Faccio precedere la novena alla mia passeggiata.

9 Lunedì. Molte visite, esco in calesse. Fa freddo. Niente di nuovo.

10 Martedì Faccio 11 visite. Molto stanca non esco la sera.

11 Mercoledì Esco la sera in Victoria. Fa abbastanza fresco.

12 Giovedì La sera esco in calesse. Si stava bene alla Lizza. Molta gente. Grandi preparativi per le feste.

13 Venerdì. Oggi aspetto alle 4-17 la mia cara mamma. Domani cominciano le feste. Voglio descrivere tutto fedelmente. Stamani mattina hanno dato i cavalli¹⁶⁹. Il Montone, Civetta e Istrice li hanno molto buoni. Chi vivrà vedrà. Ritorno alla stazione, con mamma, lei ha molto male ai piedi e cammina un po' zoppicando. Speriamo che sia poca cosa. Passo la serata con lei. E vado a letto alle undici.

14 Sabato Svegliandomi vado da Mamma, sembra che vada un po' meglio. Attilio Renieri e sua figlia vengono a vederla. Passiamo la giornata insieme. La Civetta ha vinto la prova di questa mattina. La sera alle 4 inizia a piovere, tuttavia la prova ha luogo. Ci vado con mamma dopo aver fatto un giro alla

167 Il calesse si differenziava dal modello Victoria perché aveva due ruote.

168 Un tessuto di cotone a trama larga.

169 Il 13 agosto è il giorno della tratta dei cavalli per il Palio.

avoir fait un tour à la cathédrale. Le temps se rétabli quelque peu, et nous allons à la Lizza. Ce matin le jardin étais ouvert. Celso y est allé le soir on le dit très beau -

15. Dimanche. Le temps n'est pas bien sûr. A 3 h^s j'ai un *dîné* d'hommes. Tous étrangers excepté peu – Voici la Note : Maman Moi – Attilio Renieri di Rocchi– Ferdinando Compagni – Padre Pendola – Francesco Gherardi – Girolamo Selvi – Dante Vivarelli Luca Del Turco. – Après le *dîné* la Tombola a lieu in Piazza; mais c'est une chose très ennuyeuse et il n'y a eu que Mario qui ait *preferé* cet amusement [...] notre *dîné*. Avant d'aller à la preuve générale le temps s'assombrit et pendant le *dîné* il commença à pleuvoir. Cependant le temps s'éclaircit et nous allons au casino en gala ; mais sans cornetti et gualdrappe et beaux chapeaux –. La preuve est très belle et la Civetta gagne – Ensuite les Cari in Piazza. Mais je vois que je me trompe et ces fêtes après la Tombola ont été transportées à aujourd'hui Lundi 16 à cause de la pluie qui n'a point cessé toute la soirée.

17 Mardi. Je mets pour la première fois une gaze de Chambéry blanche et cerise à un petit *dîné* ainsi composé : Maman – Marietta Gherardi – Moi – Duc Antinori Brindisi – Gherardo Gherardi – Emilio Tolomei – Celso – Luca Del Turco. Nous allons aux courses au Casino en grand gala – La Civetta gagne – Mais le spectacle finit il pleut *averse*. Laura Foschini et moi obtenons après beaucoup de prières de danser. Après la danse à 10 h^s je change toilette et vais au jardin Bianchi qui est splendide.

18 Mercredi Les courses Anglaises ont été interrompues après la 1^{ère} course à cause d'une pluie torrentielle – Je n'y suis point allée. Seulement à la Lizza le soir en pony-chaise – L'illumination était la même qu'au jardin Bianchi, sur le genre de celle de la Piazza. et faisait un bel effet.

19 Jeudi Enfin aujourd'hui on finira les fêtes Nous sortons en gala avec le duc Antinori à Camollia une petite pluie nous surprend qui cesse cependant aussitôt – Les courses réussissent ennuyeuses. Après charmante promenade à la Lizza. Le soir clôture au jardin Bianchi. Maman y va malgré sa jambe je me couche n'étant pas très bien.

20 Vendredi Jour de naissance de Celso. A table apparaît une bouteille de Champagne surprise offerte par Maman. Beau temps. Promenade à la Lizza.

21 Samedi. Rien de nouveau. Le Duc Antinori vient dire Adieu à Maman elle veut partir Lundi.

170 Non è chiaro a cosa si riferisca in maniera specifica.

171 A causa della pioggia era stata rimandata al lunedì 16 la prova generale e i due Palii, alla tonda e alla lunga, a martedì 17.

172 Una stoffa di cotone molto leggera.

173 La Società delle Feste, costituita soprattutto da nobili, aveva già organizzato a giugno la celebrazione dello Statuto con una gara di tiro in Piazza d'Armi, feste ai giardini della Lizza illuminati con luce elettrica, tombole, musica, fuochi d'artificio e sfilata di carrozze. Per agosto un'altra serie di manifestazioni sportive e ricreative: corse su varie distanze di cavalli e carretti (birroccini) in Piazza d'Armi, ma anche tombole,

Cattedrale. Il tempo si rimette un po', e noi andiamo alla Lizza. Questa mattina il giardino era aperto. Celso c'è andato la sera, dicono che sia molto bello.

15. Domenica. Il tempo è indeciso. Alle 3 ho un pranzo di uomini. Tutti stranieri eccetto pochi. Ecco l'elenco: mamma, io, Attilio Rinieri di Rocchi, Ferdinando Compagni, Padre Pendola, Francesco Gherardi, Girolamo Selvi, Dante Vivarelli e Luca Del Turco. Dopo pranzo ha luogo la tombola in Piazza, ma è una cosa molto noiosa e non c'è stato che Mario che abbia preferito questo divertimento dopo il nostro pranzo. Prima di andare alla prova generale il tempo si è oscurato e durante il pranzo comincia a piovere. Tuttavia il tempo si schiarisce e noi andiamo al Casino vestiti da gala; ma senza cornetti e gualdrappe¹⁷⁰ e bei cappelli. La prova è molto bella e la Civetta vince. Dopo i Carri in Piazza. Ma vedo che mi sbaglio e queste feste dopo la Tombola sono state spostate ad oggi lunedì 16 a causa della pioggia che non ha smesso tutta la sera¹⁷¹.

17 Martedì. Metto per la prima volta una garza di *Chambéry*¹⁷² bianca e ci liegia ad un piccolo pranzo composto così: mamma, Marietta Gherardi, io, Duca Antinori Brindisi, Gherardo Gherardi, Emilio Tolomei, Celso, Luca Del Turco. Noi andiamo alle corse al Casino in grande gala. La Civetta vince. Ma lo spettacolo finisce piove a rovescio. Laura Foschini ed io otteniamo dopo molte preghiere di poter ballare. Dopo il ballo alle 10 cambio vestito e vado al giardino Bianchi che è magnifico.

18 Mercoledì Le corse Inglesi¹⁷³ sono state interrotte dopo la prima corsa a causa di una pioggia torrenziale. Io non ci sono andata. Soltanto alla Lizza la sera in *pony-chaise*¹⁷⁴. L'illuminazione era la stessa che al giardino Bianchi, sul genere di quella della Piazza e faceva un bell'effetto.

19 Giovedì Finalmente oggi finiremo le feste. Usciamo in gala con il duca Antinori¹⁷⁵ a Camollia; una pioggia fina ci sorprende che tuttavia smette subito. Le corse sono noiose. Dopo deliziosa passeggiata alla Lizza. La sera chiusura al giardino Bianchi. Mamma ci va malgrado la sua gamba ed io vado a letto non stando tanto bene.

20 Venerdì Giorno della nascita di Celso. A tavola appare una bottiglia di Champagne, sorpresa offerta dalla mamma. Bel tempo. Passeggiata alla Lizza.

21 Sabato Niente di nuovo. Il Duca Antinori viene a dire addio a mamma che vuole partire lunedì.

22 Domenica Alle 10 Celso va a cercare Ermanno Stradelli¹⁷⁶ e tutti e tre an-

fiere di beneficenza, la "festa campestre" alla Lizza. L'intento degli organizzatori era di smussare le tensioni popolari legate al Palio con manifestazioni collaterali di carattere sportivo e mondano.

174 Calessino tirato da un pony.

175 Amerigo Antinori Duca di Brindisi (1828-1902), sposato con Giulia di Vecchi, era uno dei fedelissimi alla deposta dinastia dei Lorena.

176 Potrebbe essere colui che sarebbe diventato geografo e grande esploratore dell'Amazzonia, discendente da una famiglia nobile di Piacenza ed imparentato con Ermelina, nato nel 1852 e morto a Manaus di lebbra nel 1926.

22 Dimanche Celso à 10 heures *va* chercher Ermanno Stradelli et tous trois nous allons au Refugio voir la Sœur. Ermanno reste toute la journée avec nous. Au dîner nous invitons aussi Flavio Bandini Il paraît qu'il y à les courses en Piazza d'Armi, mais personne n'y va. Une très jolie Lizza.

23 Lundi. Aujourd'hui part Maman après avoir travaillé à ma *garde-robe* Lingerie comme une ouvrière. A 2. h^s un orage épouvantable fonde sur la ville et ne cesse qu'à 6 h^s. Maman part avec Francesco Gherardi à 5 ½. Elle arrivera à 7 h^s demain matin à Plaisance. Espérons que sa jambe la laissera tranquille. Je vais voir un très joli piano. –

24 Mardi S^t Barthelemy. Je vais à Messe avec Celso à la cathédrale et passe ma journée en mettant en ordre toutes mes petites affaires.

25 Mercredi. Aujourd'hui la journée est tout-à-fait de ménage. On commence par essayer le bois dans les *poiles*. Chose très nécessaire à Siena où le temps est si froid ; ensuite on prépare la chambre de M^r l'Abbé *Baldassarri* qui arrive demain. Fini toutes ces petites choses, je m'habille car j'ai une grande quantité de visites à faire. Voici celles que j'ai faites : Baronessa Tschudy c. Phebe Pannilini t. S. Fanny Steinback c. S. Artemisia Malavolti c. Contessa Fiumi c. Msa Chigi c. S. Bianca Piccolomini c. S. Ada Ricci c. Sig. Amalia Nerucci c. S. Maria Bianchi t. S. Elena Gani t. S. Camilla Mocenni t. S. Giulia Giuggioli c. Laura Giuggioli c. S. Luisa Forteguerris c. Après une corvée semblable j'espère que ma journée semblera bien remplie.

26. Jeudi. A 4 ½ arrive M^r l'Abbé *Baldassarri* grand ami de Celso et personne très distinguée. Le soir la C^{se} Tolomei et Pia Sansedoni avec son mari M^r Selvi et Mario passent la soirée avec moi. Nous servons des *granits* de citron.

27 Vendredi. Rien de nouveau je passe très bien mon temps avec l'Abbé – Demain j'attends Daniel et Bice. Mario part pour la campagne –

28 Samedi. Pour être plus libre pendant les jours que Daniel sera avec moi je sors et fais les visites qu'il me reste encore à rendre. S. Emilia Grottanelli t. S. Giuditta Bargagli c. Ermenegilda Bargagli t. S. Elena Marselli t. Emilia Riccomanni c. Giuditta Puccioni t. Genevieffa Lunghetti c. Anna Nencini c. S. Stefani t. – A 10 h^s du soir arrivent Daniel et Bice bien portants de très bonne humeur et très gais. A minuit on se quitte et chacun va chez soi.

29 Dimanche. Nous passons une excellente journée en famille Après le *déjeûner* nous allons tous ensemble à Messe à Provenzano. Après la messe il commence à pleuvoir et ce n'est qu'entre une goutte et l'autre que nous arrivons sains et saufs à la maison. On s'établit dans mon cabinet et Daniel me raconte des choses charmantes de son voyage. M^r Alessandro Saracini vient me faire une visite. Nous avons Tolomei à dîner. Le soir le temps devient beau et nous allons à la Lizza.

177 Apparteneva alla colonia inglese di Firenze, ed insieme ad altre nobili fiorentine nel 1884 promosse la creazione di un ospedale per bambini poveri, che poi fu finanziato da Giovanni Meyer.

178 Potrebbe essere Bianca de' Vecchi sposata con Girolamo Piccolomini.

179 Giulia Ugurgieri Malavolti era sposata con Tito Giuggioli.

diamo al Refugio a vedere la Suora. Ermanno rimane tutto il giorno con noi. A pranzo invitiamo anche Flavio Bandini. Sembra che ci siano delle corse in Piazza d'Armi, ma nessuno ci va. Una Lizza molto carina.

23 Lunedì. Oggi parte mamma dopo aver lavorato al mio *guardaroba* di biancheria come un'operaia. Alle 2 un temporale terribile arriva sulla città e non smette che alle 6. Mamma parte con Francesco Gherardi alle 5½. Arriverà a Piacenza domani mattina alle 7. Speriamo che la sua gamba la lasci tranquilla. Vado a vedere un piano molto carino.

24 Martedì San Bartolomeo. Vado alla Messa con Celso alla cattedrale e passo la mia giornata mettendo in ordine tutte le mie piccole cose.

25 Mercoledì Oggi la giornata è dedicata alle pulizie. Cominciamo a provare la legna nelle stufe. Cosa molto necessaria a Siena dove il tempo è così freddo; dopo prepariamo la camera del signor Abate Baldassarri che arriva domani. Finite tutte queste piccole cose, mi vesto perché ho una grande quantità di visite da fare. Ecco quelle che ho fatto: Baronessa de Tschudy¹⁷⁷ c. Phebe Pannilini t. S. Fanny Steinback c. S. Artemisia Malavolti c. Contessa Fiumi c. Marchesa Chigi c. S. Bianca Piccolomini¹⁷⁸ c. S. Ada Ricci c. Sig. Amalia Nerucci c. S. Maria Bianchi t. S. Elena Gani t. S. Camilla Mocenni t. S. Giulia Giuggioli¹⁷⁹ c. Laura Giuggioli c. S. Luisa Forteguerris c. Dopo una "corvée" simile spero che la mia giornata sembrerà ben riempita.

26. Giovedì. Alle 4 ½ arriva il Signor l'Abate Baldassarri grande amico di Celso e persona molto distinta. La sera la Contessa Tolomei e Pia Sansedoni con suo marito, il Signor Selvi e Mario passano la sera con me. Serviamo delle granite di limone.

27 Venerdì. Niente di nuovo passo molto bene il mio tempo con l'Abate. Domani aspetto Daniele e Bice. Mario parte per la campagna

28 Sabato. Per essere più libera durante i giorni che Daniele sarà con me esco e faccio le visite che mi rimangono da rendere. S. Emilia Grottanelli¹⁸⁰ t. S. Giuditta Bargagli c. Ermenegilda Bargagli t. S. Elena Marselli t. Emilia Riccomanni c. Giuditta Puccioni t. Genevieffa Lunghetti c. Anna Nencini c. S. Stefani t. Alle 10 di sera arrivano Daniele e Bice ben portanti, di buon umore e molto allegri. A mezzanotte ci lasciamo e ognuno va a casa sua.

29 Domenica. Noi passiamo un'eccellente giornata in famiglia. Dopo colazione andiamo tutti insieme a Messa a Provenzano. Dopo la messa inizia a piovere e solo fra una goccia e l'altra arriviamo sani e salvi a casa. Ci mettiamo nel mio salottino e Daniele mi racconta delle cose deliziose del suo viaggio. Il Signor Alessandro Saracini viene a farmi una visita. Abbiamo Tolomei a pranzo. La sera il tempo diventa bello e andiamo alla Lizza.

180 Sposata con Giulio Bandini Piccolomini; ma il matrimonio era stato infelice come testimonia una lettera del padre di Emilia che le prospetta: "separarsi o restare vittima di questo mostro di vizi". Dopo 3 anni di matrimonio si separarono, avendo avuto due figli, Francesco e Marianna (che sposò Girolamo Griccioli). Cfr. G. GROTANELLI DE' SANTI, *Cronaca di famiglia*, Siena, 2007.

30 Lundi. Pour rendre le séjour de Sienne moins ennuyeux à nos hôtes nous décidons de faire une partie en *pique nique* à MMori et P. Pinci. Romualdo part de Sienne à 5 h^s et nous suivons tous à 10 après avoir *déjeûné*. A la gare d'Asciano nous trouvons des *véhicules* du pays qui nous transportent à MMori où nous dînons et restons dans le jardin jusqu'à 3 h^s. Nous partons ensuite pour nous rendre à PPinci où nous demeurons 2. h^s pendant quelles animés par l'Abbé nous mangeons force raisin. Le train de 7 h^s nous ramène à Sienne où nous apprenons que le Comte de Villafranca était arrivé. Cherche partout nous apprenons qu'on s'était trompé et que c'était le Comte Spreca de Villanova qui était arrivé de Viterbe. – Pendant notre course Conrad a été à Celso où le Duc Antinori a *decidé* de le prendre à Son Service.

31 Mardi. Daniel et Bice font des visites. Je fais la connaissance du Comte Spreca, grand ami de Celso, qui pendant les peu de jours qui resta ici vint me voir, à une exception près, tous les soirs et deux fois pendant la journée. Ensuite il m'amena sa femme et sa gentille enfant Pauline. Le soir charmant et très gai Whist.

Septembre 1869

1 Mercredi. Je sors un instant pendant que Bice et Daniel étaient occupés à écrire et à recevoir des visites pour voir Pia Sansedoni. Son enfant avait été très malade alors je voulais la voir, mais Giovannino avait eu un nouvel accès de fièvre ce qui m'empêcha de voir sa mère. Je passai un instant chez M^{me} Palmieri qui n'était pas chez Elle. L'Abbé Baldassarri était parti le matin. Le départ de Daniel est fixé pour Samedi soir à 5 h^s.

2 Jeudi. On essaye de faire les photographies dans [...] cour de la calèche et les chevaux ; ce qui ne réussit pas – Le temps se gâte. Nous avons un petit dîné donné en l'honneur de la Comtesse Villanova. Il y avait le C^{te} et la C^{te}, Bice et Daniel le garçon Stradelli et M^e Palagi Celso et moi. La C^{te} Spreca di Villanova avait une jolie toilette blanche et bleu en soie, Bice une gaze de chambéry blanche, moi une blanche et cerise – Charmante Soirée passée en famille avec le C^{te} Spreca –

3 Vendredi. Les derniers moments que je passe avec Daniel – Il reçoit avec plusieurs visites ensuite va avec sa femme à la Certosa, faire une visite à Renieri di Rocchi. Le C^{te} Spreca était invité pour le *déjeûner*, il ne vient pas on envoie chez lui il était parti avec ses beaux-fils pour Florence et devait continuer le voyage avec l'aîné dans la Haute-Italie.

4 Samedi. Dix mois de mon mariage. J'ai goûté un vrai bonheur dans tout ce temps. On fait la photographie de l'équipage à Piazza d'Armi et elle réussit assez bien. Mon frère et sa femme partent à 5 h^s. Je rencontre à la gare la C^{te}

181 Si tratta della villa di Celsa, nel comune di Sovicille, portata in dote dalla moglie Giulia de Vecchi.

182 Gioco di carte molto in voga fra XVIII e XIX secolo.

183 Il bambino sarebbe morto nel giro di pochi mesi. Pia in effetti non riuscì a partorire un erede maschio che garantisse la sopravvivenza del cognome Sansedoni; ebbe solo una figlia Elena, che si sposò con il marchese De Grolée Virville. Per una ricostruzione

30 Lunedì. Per rendere il soggiorno a Siena meno noioso ai nostri ospiti decidiamo di fare un picnic a Monte Mori e Poggio Pinci. Romualdo parte da Siena alle 5 e seguiamo tutti alle 10 dopo aver fatto colazione. Alla stazione d'Asciano troviamo delle vetture del paese che ci trasportano a Monte Mori dove pranziamo e restiamo nel giardino fino alle 3. Dopo partiamo per recarci a Poggio Pinci dove restiamo 2 ore durante le quali sollecitate dall'Abate mangiamo tanta uva. Il treno delle 7 ci riporta a Siena dove apprendiamo che il Conte di Villafranca era arrivato. Cerchiamo dappertutto e apprendiamo che ci eravamo sbagliati e che era il Conte Spreca di Villanova che era arrivato da Viterbo. – Durante la nostra gita Conrad è stato a Celsa¹⁸¹ dove il Duca Antinori ha deciso di prenderlo al suo servizio.

31 Martedì. Daniele e Bice fanno delle visite. Faccio la conoscenza del Conte Spreca, grande amico di Celso, che durante i pochi giorni che resta qui viene a vedermi, con una sola eccezione, tutte le sere e due volte durante il giorno. Dopo mi ha portata sua moglie e la sua gentile figlia Pauline. La sera delizioso e molto allegro whist¹⁸².

Settembre 1869

1 Mercoledì. Esco un momento mentre Bice e Daniele erano occupati a scrivere e a ricevere delle visite per vedere Pia Sansedoni. Suo figlio era stato molto malato allora volevo vederla, ma Giovannino aveva avuto un nuovo attacco di febbre che mi impedì di vedere sua madre¹⁸³. Passai un momento dalla Signora Palmieri che non era a casa. L'Abate Baldassarri era partito la mattina. La partenza di Daniele è fissata per Sabato sera alle 5.

2 Giovedì. Cerchiamo di fare le fotografie del calesse e dei cavalli nel cortile; ma non ci riuscì. Il tempo peggiora. Noi abbiamo un piccolo pranzo dato in onore della Contessa Villanova. C'era il Conte e la Contessa, Bice e Daniele il ragazzo Stradelli¹⁸⁴ e il Signor Palagi Celso ed io. La Contessa Spreca di Villanova aveva una *toilette* bianca e blu di seta carina, Bice una garza di *chambéry* bianca, io una bianca e ciliegia. Serata piacevole passata in famiglia con il Conte Spreca.

3 Venerdì. Gli ultimi momenti che passo con Daniele. Riceve varie visite e dopo va con sua moglie alla Certosa, a render visita a Rinieri di Rocchi. Il Conte Spreca era invitato per il pranzo, non viene. Mandiamo (qualcuno) da lui: era partito con i suoi cognati per Firenze e doveva continuare il viaggio con il più anziano nell'Alta Italia.

4 Sabato. Dieci mesi di matrimonio. Ho provato una vera gioia durante tutto questo tempo. Facciamo la fotografia dell'equipaggio¹⁸⁵ in Piazza d'Armi e riesce abbastanza bene. Mio fratello e sua moglie partono alle 5. Incontro

ne delle vicende familiare dei Sansedoni cfr.L. VIGNI, *La famiglia Sansedoni dal Cinquecento all'estinzione*, in *Palazzo Sansedoni*, (a c. di F.GABBRIELLI), Protagon Editori, Siena 2004, pp.57-87.

184 Dovrebbe essere lo stesso Ermanno citato sopra, che all'epoca aveva 17 anni.

185 Cioè della carrozza con più cavalli e lacché.

Aldobrandini et Mario qui revient de la chasse. Je vais ensuite à Poggiarello faire une visite à M^{me} Terry et fais la connaissance de la fille Miss Mimoli Crawford et de la belle Miss Lily Conrad.

5 Dimanche. Miss Lily a accepté mon invitation et je vais la chercher à 6 h^s pour la promenade à la Lizza elle était très bien en vert et blanc et a été beaucoup admirée Je la conduis au théâtre aux Rozzi où il y a représentation extraordinaire pour ériger un tombeau aux morts de la Liberté italienne. M^{me} Santucci récite très bien. Après le théâtre je reconduis Miss Lily chez elle -

6 Lundi. Aujourd'hui mon valet de pied Conrad Haug sort de mon service et entre dans celui du Duc Amerigo Antinori Brindisi de Florence recommandé par Celso – Mauvais temps.

7 Mardi. Pour ne pas se donner des ennuis à chercher pour peu de jours un valet de pied nous avons décidé de faire venir Angelo Bernazzi d'Asciano qui est arrivé ce matin.

8 Mercredi. Pour que M. Lily Conrad ne se levât point à 6 h^s pour entendre la Messe à la Chapelle du Palazzo di Diavoli je l'ai invitée à venir à Sienna. Elle arrive en effet à 11 h^s à Midi nous allons à Messe à la cathédrale ensuite visite le palais Grotanelli très beau artistiquement et comme appartement rappelant l'antiquité – Elle passe la journée avec moi. Ensuite vient M. Mimoli Crawford Nous dinons tous ensemble et après la Lizza je les conduis chez elles -.

9 Jeudi. Rien de nouveau

10 Vendredi. Celso va à Florence pour diverses affaires – Il part d'ici à 8 h^s du matin et retourne à 10 h^s du Soir. Il voit beaucoup de monde et fait beaucoup de choses.

11 Samedi. Rien de nouveau.

12 Dimanche. Ecrit à Bersani pour avoir un parasol égal à celui de Miss Lily –changeant noir et vert et le dedans uni vert- et pour avoir des notes pour appartement *comission* de M^{me} Williams. Marchini dîne chez nous. Promenade en calèche. Soirée chez les Griccioli.

13 Lundi On continue avec grand acharnement à travailler à ma robe neuve – Espérons de partir le plus tôt possible.

14 et 15 Mardi et Mercredi rien de nouveau.

16 Jeudi Je continue à fréquenter mes Américaines qui me prêtent de très jolis livres – J'ai déjà lu *The Dove in the Eagle's Nest* by Miss Yonge two

186 Dovrebbe trattarsi di Maria Antinori, figlia del duca Antinori e di Giulia de Vecchi, sposata con il principe Aldobrandini. Ho ricavato questa notizia dal Manoscritto "Famiglie nobili senesi, cit., c. 137.

187 Mimoli era un vezzeggiativo per Mary, nata nel 1850, sorella dello scrittore americano Francis Marion Crawford, grande viaggiatrice che avrebbe sposato il diplomatico inglese Hugh Fraser.

alla stazione la Contessa Aldobrandini¹⁸⁶ e Mario che tornano dalla caccia. Vado in seguito a Poggiarello a rendere visita alla signora Terry e faccio la conoscenza della figlia signorina Mimoli Crawford¹⁸⁷ e della bella signorina Lily Conrad¹⁸⁸.

5 Domenica. La Signorina Lily ha accettato il mio invito e vado a cercarla alle 6 per la passeggiata alla Lizza; stava molto bene in verde e bianco ed è stata molto ammirata. La porto al teatro ai Rozzi dove c'è una rappresentazione straordinaria per erigere una tomba ai morti della Libertà italiana¹⁸⁹. La signora Santucci recita molto bene. Dopo il teatro riporto la signorina Lily a casa sua.

6 Lunedì. Oggi il mio domestico Conrad Haug esce dal mio servizio ed entra in quello del Duca Amerigo Antinori Brindisi di Firenze raccomandato da Celso. Brutto tempo.

7 Martedì. Per non procurarsi della noia a cercare per pochi giorni un domestico, abbiamo deciso di far venire Angelo Bernazzi d'Asciano che è arrivato questa mattina.

8 Mercoledì. Affinché la signorina Lily Conrad non fosse costretta ad alzarsi alle 6 per ascoltare la Messa alla Cappella del Palazzo dei Diavoli l'ho invitata a venire a Siena. In effetti è arrivata alle 11 e a mezzogiorno andiamo alla Messa alla cattedrale, dopo si visita il Palazzo Grotanelli¹⁹⁰ artisticamente molto bello e apparentemente ricordante l'antichità. Lei passa la giornata con me. Dopo viene la signorina Mimoli Crawford. Noi ceniamo tutti insieme e dopo la Lizza le conduco a casa loro.

9 Giovedì. Niente di nuovo.

10 Venerdì. Celso va a Firenze per diversi affari. Parte da qui alle 8 del mattino e ritorna alle 10 di sera. Vede molte persone e fa molte cose.

11 Sabato. Niente di nuovo.

12 Domenica. Scritto a Bersani per avere un parasole uguale a quello della Signorina Lily – cangiante nero e verde e l'interno verde unito - e per avere delle note per un appartamento su commissione della Signora Williams. Marchini pranza da noi. Passeggiata in calesse. Serata dai Griccioli.

13 Lunedì. Continuiamo a lavorare al mio nuovo vestito con accanimento. Speriamo di partire il prima possibile.

14 et 15 Martedì e Mercoledì niente di nuovo.

16 Giovedì Continuo a frequentare le mie Americane che mi prestano dei libri molto carini. Ho già letto "*The Dove in the Eagle's Nest*" di Miss Yonge

188 Nata nel 1850 a New Orleans, si trasferì a Roma con la madre e nel 1874 sposò il marchese Alfonso Theodoli. Autrice di due romanzi, morì a Roma nel 1908.

189 Si trattava della commedia di Ferrari, "Gli uomini seri" rappresentata dai dilettanti della Società dei Ravvivati per finanziare la costruzione di un monumento per l'indipendenza italiana. "Il Libero Cittadino", 5 settembre 1869.

190 In via del Capitano.

volumes – Je lis maintenant the chaplet of Pearls or the white and black Ribaumont by the Same Author also in two volumes –

17 Vendredi En allant au Poggiarello je rencontre la jeune M^{se} Chigi qui depuis Lundi est à Sienne au retour d'un long voyage.

18 Samedi. Je vais chez la M^{se} Chigi et le soir chez les Tolomei où il y avait le ménage Corli en visite chez les Sansedoni. On ne s'est pas fait présenter et je n'ai pas insisté.

19 Dimanche. Quoique la chemisette ne soit pas finie je mets pour la première fois ma nouvelle robe – Elle est très jolie. J'ai plusieurs visites entre autres le ménage Chigi qui part demain pour Cettinale.

20 Lundi. Mis en ordre plusieurs choses et connu M^r le M^s Bardo Corli me trouvant chez Celso lorsqu'il est venu lui faire une visite. Ecris au Baron de Neri et à M^r Veyron f^t de Tapis à Paris.

21 Mardi. Le vin di Belcaro arrive. Excellent – on en *comande* de l'autre. Mauvais temps toute la journée chez Celso à travailler à la machine - On *répasse*.

22 Mercredi. On continue à faire des préparatifs de départ. *Les* mauvais temps continue ; je finis le second volume du Chaplet of pearls et écrit beaucoup. Le reste du vin de Belcaro arrive. Caroline repasse je crois 24 ou 25 chemises – Orsola finit ma chemisette.

23 Jeudi. En nous levant nous décidons de partir, au commencement nous le disons pour rire ; mais à la fin cela devient une réalité. Il est décidé que Caroline quittera Sienne le lendemain Vendredi à 5 ½. pour avoir plus de temps pour finir les malles. Je sors à midi, entends la messe à S. Cristoforo pr. le C^{te} Giov-Gastone Borghesi ; en sortant je dis adieu à la C^{esse} Spreca, je fais plusieurs commissions et paye plusieurs notes et retourne à la maison finir tous mes paquets particuliers. A 3 h^s nous dinons. Je dis adieu à tout le monde Orsola surtout et avant d'aller à la gare je vais à Poggiarello voir mes amies – Je ne vois que Missis Terry et Miss Lily Conrad. – A la gare adieu à Romualdo C. Arrivée à Florence à 9 h^s nous descendons 13 Via dei Serragli, et promenons ensuite jusqu'à 11 h^s ½. Après avoir bien soupé nous nous couchons.

24 Vendredi. Je Sors à onze heures. Rentrée à Midi je trouve toute la famille Del Turco venue de la campagne. Je vais avec Vittoria dans les nouveaux quartiers trouver la maison de l'Oncle Claudio qui est Rue de la Paix N° 1 Une très jolie maison arrangée très bien. Il ne se trouve cependant pas à Florence dans le moment puisque il est à Poggio Francoli chez ma Tante Julie – Dîner chez les Del Turco – Les Flori sont sur le lac. Le soir chez la Comtesse Frinfanelli. A 6 h^s est arrivée Caroline avec Taly –

191 Romanzo in due volumi di Charlotte Mary Yonge, scrittrice inglese, molto devota, famosa soprattutto per il romanzo "The Heir of Redclyffe" (L'erede di Redclyffe), pubblicato nel 1853.

192 "La coroncina di perle o Il bianco e nero Ribaumont".

193 Probabilmente il cognome non è scritto esattamente e si riferisce al marchese Bardo

due volumi¹⁹¹. Leggo adesso "The chaplet of Pearls or The white and black Ribaumont¹⁹²" della stessa autrice, anch'esso in due volumi.

17 Venerdì Andando a Poggiarello incontro la giovane Marchesa Chigi che da lunedì è a Siena di ritorno da un lungo viaggio.

18 Sabato. Vado dalla Marchesa Chigi e la sera dai Tolomei dove c'era la coppia Corli in visita dai Sansedoni. Non ci siamo fatti presentare e non ho insistito

19 Domenica. Benché la camicetta non sia finita metto per la prima volta il mio nuovo vestito. E' molto carino. Ho molte visite: tra l'altro la coppia Chigi che parte domani per Cetinale¹⁹⁴.

20 Lunedì. Messo in ordine varie cose e conosciuto il Signor Marchese Bardo Corli¹⁹³ trovandomi da Celso mentre è venuto a rendergli visita. Scritto al Barone de Neri e al Signor Veyron fabbricante di tappeti a Parigi.

21 Martedì. Il vino di Belcaro arriva. Eccellente; ne ordiniamo dell'altro. Brutto tempo tutto il giorno da Celso a lavorare alla macchina. Stiriammo.

22 Mercoledì. Si continua a fare i preparativi per la partenza. Il brutto tempo continua; finisco il secondo volume del "Chaplet of Pearls" e scrivo molto. Il resto del vino di Belcaro arriva. Carolina stira credo 24 o 25 camicie. Orsola finisce la mia camicetta.

23 Giovedì. Alzandoci decidiamo di partire, all'inizio lo diciamo per ridere; ma alla fine questo diventa una realtà. E' deciso che Carolina lascerà Siena il giorno dopo venerdì alle 5 ½, per avere più tempo per finire i bauli. Esco a mezzogiorno, ascolto la messa a S. Cristoforo per il Conte Giovan Gastone Borghesi; uscendo dico addio alla Contessa Spreca, faccio varie commissioni e pago più note e torno a casa a finire tutti i miei pacchetti personali. Alle 3 pranziamo. Dico addio a tutti soprattutto ad Orsola e prima di andare alla stazione vado a Poggiarello a vedere le mie amiche. Non vedo che la Signora Terry e la Signorina Lily Conrad. Alla stazione addio a Romualdo C. Arrivo a Firenze alle 9 scendiamo al numero 13 Via dei Serragli, e passeggiamo fino alle 11 ½. Dopo aver ben cenato andiamo a letto.

24 Venerdì. Esco alle undici. Rientro a mezzogiorno, trovo tutta la famiglia Del Turco venuta dalla campagna. Vado con Vittoria nei nuovi quartieri a trovare la casa dello zio Claudio che è in via della Pace n° 1. Una casa molto carina sistemata molto bene. Lui tuttavia non si trova a Firenze per il momento, poiché è a Poggio Francoli da mia zia Giulia. Pranzo dai Del Turco. I Flori sono sul lago. La sera dalla Contessa Frinfanelli¹⁹⁵. Alle 6 è arrivata Carolina con Taly.

Corsi Salvati.

194 La grande villa nel Comune di Sovicille, costruita nel XVII secolo dal cardinale Flavio Chigi su progetto dell'architetto Carlo Fontana.

195 Potrebbe essere la contessa Rita Frinfanelli-Cybo.

25 Samedi. Magnifique journée. Je sors à 10 ½ - fais une foule de commissions et vais chez M^{me} Besançon pour retrouver la famille Frinfanelli. Je ne vois que la C^{esse}. Il est décidé que nous allons aux Loggie ensemble à 8 h^s – Personne aux Cascine où j'ai été avec Mariannina Del Turco Gondi – Joli théâtre avec les Forfaits de Pippermans. Le mari à la campagne.

26 Dimanche. Départ pour Bologne après avoir entendu la S^{te} Messe à S^t Gaetano et *déjeûné* à la gare. Caroline *doit continuer* avec Taly pour Modène où nous irons le soir. A la gare de Bologne nous trouvons l'excellent Comte Sassatelli qui nous conduit à leur Villa à 10 minutes de la Ville. Charmant endroit. Je fais la connaissance de la C^{esse} Mosca vieille dame de la plus haute distinction Charmant dîné charmante compagnie – Arrivée à Modène à 10 h^s Je trouve la C^{esse} Grimaldi Un instant après rentre ma *belle mère* qui avait été chez une malade.

27 Lundi. Je revois peu à peu toutes mes connaissances de Modène. Le temps est très beau. Soirée passée au *famille* théâtre Aliprandi.

28 Mardi. A 2 h^s nous allons au théâtre Aliprandi, où nous avons *passée* la soirée avant pour entendre I due Sordi voir les preuves de l'Opéra Crispino e la Comare des frères Ricci donnée par des *enfants* – de 8 à 14 ans – La première représentation sera donnée Jeudi Soir – Le soir à l'Arène à une comédie très ennuyeuse -

29 Mercredi Je vais avec Lottario Rangoni chez la C^{esse} Poppi – Il conduit lui-même un jument Anglaise qui a coûté 5 mille francs – De la porte jusqu'à [...] Villa il a été si aimable de me laisser conduire Celso était avec nous.

30 Jeudi. Nous faisons des visites pendant la journée. Le soir au théâtre Aliprandi. La salle comble Très bien et très gentille *représentation* – Lundi soir au théâtre j'ai connu Lorenzo Rangoni qui m'a paru très aimable.

Octobre 1869.

1 Vendredi. Nous voyons encore quelques personnes auxquelles nous disons Adieu - Demain jour de départ. Ma belle-mère a été excessivement bonne pendant ce séjour. J'ai vu souvent Carlino Ferrari qui est devenu très gentil et qui maintenant cause -.

2 Samedi. Nous partons à 11 h^s p. arriver à 2 à Plaisance – le voyage me semble bien long – A la fin j'arrive ; à la gare Papà, Maman et Mimmo, à la maison tous les Landi – Quel bonheur de se retrouver au milieu de tous ces *chers Parents* – Nous partons à 3 h^s pour Rezzanello où je trouve Mademoiselle très bien et toute la domesticité.

196 Commedia vaudeville in un atto.

197 Le famiglie Mosca, Sassatelli e Del Turco erano imparentate.

198 Il teatro andò distrutto in un incendio nel 1881.

199 Commedia di Giulio Moineaux.

25 Sabato. Magnifica giornata. Esco alle 10 ½. Faccio una miriade di commissioni e vado dalla signora Besançon per ritrovare la famiglia Frinfanelli. Non vedo che la Contessa. E' deciso che andiamo ai palchi insieme alle 8. Nessuno alle Cascine dove sono stata con Mariannina Del Turco Gondi. Teatro carino con i "Forfaits" di Pippermans¹⁹⁶. Il marito in campagna.

26 Domenica. Partenza per Bologne dopo aver ascoltato la Santa Messa a San Gaetano e colazione alla stazione. Carolina deve continuare con Taly per Modena dove andremo la sera. Alla stazione di Bologne troviamo l'eccellente Conte Sassatelli che ci porta alla loro villa a 10 minuti dalla Città. Posto delizioso. Faccio la conoscenza della Contessa Mosca vecchia signora della più alta distinzione¹⁹⁷. Deliziosa cena deliziosa compagnia. Arrivo a Modena alle 10. Trovo la Contessa Grimaldi. Un momento dopo rientra mia suocera che era stata da una malata.

27 Lunedì. Rivedo poco a poco tutte le mie conoscenze di Modena. Il tempo è molto bello. Serata passata al teatro Aliprandi¹⁹⁸.

28 Martedì. Alle 2 andiamo al teatro Aliprandi, dove avevamo passato la serata prima per ascoltare "I due Sordi"¹⁹⁹ e vedere le prove dell'Opera "Crispino e la Comare" dei fratelli Ricci²⁰⁰ data da bambini – da 8 a 14 anni. La prima rappresentazione sarà data giovedì Sera. La sera a l'Arena²⁰¹ a una commedia molto noiosa.

29 Mercoledì Vado con Lotario Rangoni²⁰² dalla Contessa Poppi. Conduce lui stesso una giumenta inglese che è costata 5 mila franchi²⁰³. Dalla porta fino alla Villa è stato così amabile da lasciarmi condurre; Celso era con noi.

30 Giovedì. Durante la giornata facciamo delle visite. La sera al teatro Aliprandi. La sala è piena rappresentazione molto gentile e molto bella. Lunedì sera a teatro ho conosciuto Lorenzo Rangoni che mi è sembrato molto amabile.

Ottobre 1869.

1 Venerdì. Vediamo ancora alcune persone alle quali diciamo addio. Domani giorno di partenza. Mia suocera è stata eccessivamente buona durante questo soggiorno. Ho visto spesso Carlino Ferrari che è diventato molto gentile e che adesso parla.

2 Sabato. Partiamo alle 11 per arrivare alle 2 a Piacenza. Il viaggio mi sembra molto lungo. Alla fine arrivo; alla stazione Papà, Mamma e Mimmo, a casa tutti i Landi. Che gioia di ritrovarsi in mezzo a tutti questi cari parenti. Partiamo alle 3 per Rezzanello dove trovo la Signorina molto bene e tutti i domestici.

200 Opera comica dei fratelli Ricci, su libretto di Francesco Maria Piave.

201 Si trattava di una delle varie strutture provvisorie allestite sui baluardi della città.

202 Della famiglia modenese Rangoni-Machiavelli.

203 Ermellina indica tutte le cifre come franchi, ma doveva trattarsi invece di Lire italiane. In base al calcolo di equivalenza, corrisponderebbero a 36.000 Euro attuali.

3 Dimanche. La messe maintenant est fixée à 9 h^s Papà et Mimmo sont restés à Plaisance pour aller aux Caselle. Demain Celso et M^{elle} doivent aller à Plaisance.

4 Lundi. A 9 h^s Celso et M^{elle} vont à Plaisance Celso pour affaires et M^{elle} pour essayer sa robe noire – Ils retournent le soir avec Papà et Mimmo.

5 Mardi Beau temps. Les malles n'arrivent pas –

6 Mercredi. Avec Mimmo et M^{elle} nous allons à Rivalta ; mais n'y trouvons personne car on est allé accompagner M^{me} Ghisalberti à la gare – Falconi nous reçoit et on retourne pour dîner – Angiola et Lodovico sont à Chambéry.

7 Jeudi. Maman veut *absolument* me donner une robe neuve pour S^{te} Thérèse. Je la choisis mauve et blanche – Caroline va en ville aujourd'hui pour le choisir. Il sera garni en blanc. Les malles sont arrivées et elles seront ici demain ou après –

8 Vendredi Beau temps - on coupe la robe – rien de nouveau

9 Samedi. Mimmo part pour Plaisance il doit rester dehors une Semaine pour faire des courses avec Uberto à Monza et à Lecco au nouvel Opéra.

10 Dimanche. Messe à 9 h^s rien de nouveau.

11 Lundi Celso et Papà vont à Podenzano voir l'Arciprete, qui était l'année dernière encore curé ici, et à S. Giorgio voir ma tante Affaticati. Le soir arrive Falconi pour s'arrêter ici quelques jours -

12 Mardi. A 10 ½ h^s arrivent Emilia Landi. Mimio Ghisalberti et la Maria pour *déjeuner* Ils sont très *gai* et de très bonne humeur - Après le *déjeuner* viennent la C^{esse} Anguissola avec son petit garçon et sa demoiselle, et la C^{esse} Coccapani pour faire une visite ; à trois heures nous restons en famille – Je suis un peu indisposée -

13 Mercredi. Je reste au lit jusqu'au dîner, Celso et Falconi vont à pied à Rivalta pour voir la traversante. Le soir on envoie le cheval blanc jusqu'à Tuna pour les prendre.

14 Jeudi. Le temps commence à se *changer* ; Falconi et Stecchini partent pour Plaisance. Je reste au lit jusqu'au dîner.

15 Vendredi. S. Teresa. Nous allons tous à Rivalta à 2 h^s Tout le monde très élégant. On s'amuse beaucoup – On danse et on joue à 7 ½ - Coucher à Minuit.

16 Samedi. Après le *déjeuner* nous allons à Piacenza où nous passons la journée. Il fait mauvais temps Le soir nous retournons à Rezzanello au clair de lune le soir.

17 Dimanche. Rien de nouveau Temps très mauvais -

204 Il castello di Rivalta sul Trebbia, allora di proprietà dei Landi, si trova a circa 10 chilometri da Rezzanello.

205 Si trattava della contessa Luigia Douglas Scotti sposata Affaticati, ritratta più volte

3 Domenica. La messa è adesso fissata alle 9. Papà e Mimmo sono rimasti a Piacenza per andare alle Caselle. Domani Celso e la Signorina devono andare a Piacenza.

4 Lunedì. Alle 9 Celso e la Signorina vanno a Piacenza; Celso per affari e la Signorina per provare il suo vestito nero. Ritornano la sera con Papà e Mimmo.

5 Martedì Bel tempo. I bauli non arrivano.

6 Mercoledì Con Mimmo e la Signorina andiamo a Rivalta²⁰⁴; ma non ci troviamo nessuno perché sono andati ad accompagnare la Signora Ghisalberti alla stazione. Falconi ci riceve e torniamo per pranzo. Angiola e Lodovico sono a Chambéry.

7 Giovedì. Mamma vuole assolutamente regalarmi un vestito nuovo per Santa Teresa. Lo scelgo malva e bianco. Carolina va in città oggi per sceglierlo. Sarà guarnito di bianco. I bauli sono arrivati e saranno qui domani o dopo.

8 Venerdì. Bel tempo. Tagliamo il vestito. Niente di nuovo

9 Sabato. Mimmo parte per Piacenza e deve rimanere una settimana per fare delle compere con Uberto a Monza e a Lecco alla nuova Opera.

10 Domenica. Messa alle 9 niente di nuovo.

11 Lunedì Celso e Papà vanno a Podenzano a vedere l'Arciprete, che era prete qui ancora l'anno scorso, e a S. Giorgio a vedere mia zia Affaticati²⁰⁵. La sera arriva Falconi per fermarsi qui qualche giorno.

12 Martedì. Alle 10 ½ arrivano Emilia Landi, Mimio Ghisalberti e la Maria per colazione Sono molto felici e di buon umore. Dopo la colazione vengono la Contessa Anguissola con il suo piccolo bambino e la sua dama di compagnia, e la Contessa Coccapani per fare una visita; alle tre restiamo in famiglia. Io sono un po' indisposta.

13 Mercoledì. Resto a letto fino a pranzo, Celso e Falconi vanno a piedi a Rivalta per vedere la traversante²⁰⁶. La sera mandiamo il cavallo bianco fino a Tuna²⁰⁷ a prenderli.

14 Giovedì. Il tempo comincia a cambiare; Falconi e Stecchini partono per Piacenza. Rimango a letto fino a pranzo.

15 Venerdì. Santa Teresa. Andiamo tutti a Rivalta alle 2. Tutte le persone molto eleganti. Ci divertiamo molto. Balliamo e giochiamo a 7 ½. A letto a Mezzanotte.

16 Sabato. Dopo colazione andiamo a Piacenza dove passiamo la giornata. Fa brutto tempo. La sera ritorniamo a Rezzanello al chiaro di luna.

17 Domenica. Niente di nuovo. Tempo molto brutto.

dal pittore Hayez.

206 Era necessario costruire un canale derivato dal Trebbia per l'irrigazione dei campi.

207 Località vicino a Rivalta.

18 Lundi Mauvais temps.

19 Mardi rien de nouveau.

20 Mercredi rien de nouveau.

21 Jeudi. Le temps est toujours mauvais -

22 Vendredi. Enfin le temps est beau, il y a un magnifique Soleil et Lodovico Landi vient nous faire une visite à cheval.

23 Samedi. Mimmo va à Plaisance. Nous apprenons que la Princesse *Ginnetti* s'amuse tant à Como. Elle habite à la Villa d'Este.

24 Dimanche. Nous espérons dans la semaine de faire une course à Milan et à Monza mais voyant le temps si beau nous décidons de partir ce soir même pour être demain à Milan -

25 Lundi. A 7 h^s nous partons de Plaisance. Il fait très froid. A Milan nous *déjeûnons* au Café Guocchi en *galleria*. Nous passons chez *Trionzio* qui n'y est pas et voyons *Gimmetti* qui nous invite chez lui ; mais il faut partir à 12-1 h^s pour Monza. Nous avons télégraphié dans cette ville, en y arrivant nous voyons à la gare D. Girolamo - D. Giulio et mon amie Giulia. Daniel et Bice étaient allés à Como chez M^{me} Bellotti - Les revois D. Elena et vais avec D. Bettina et Giulia a Arcore d'Adda - Dîner chez D. Bettina je pars à 8 h^s A Minuit à Plaisance. A la gare de Monza j'embrasse Daniel et Bice -

26 Mardi. Nous retournons de Milan et Plaisance pour dîner à Rezzanello. Nous y trouvons Uberto et Pallastrelli et nous dînons ensemble - Ils partent à 10 h^s ½.

27 Mercredi - Très belle journée ; mais froide - Mimmo part pour Tabiano.

28 Jeudi En nous levant nous trouvons tout Rezzanello dans la neige. Il fait très froid -

29 Vendredi A 3 h^s *tout-à coup* arrive dans la cour une grande cavalcade - Il y avait 8 personnes Angiolina Leoni, Emilia et Annetta Landi, Lodovico Landi, Gottardo Pallastrelli Giannino et Corrado Panesi - Paolo Giacometti. Il faisait très froid - et il y avait un grand brouillard. Ils ont pris du thé et sont repartis de suite.

30 Samedi Papa et Mimmo retournent de Plaisance.

31 Domenica Arrive le Rettore de Roncaglia car notre curé va à Roncaglia - Beaucoup de cancans - A 2 h^s ½ je partirai demain pour Rivalta pour passer la Toussaint.

Novembre 1869

1 Lundi Je pars pour Rivalta pour y passer la Toussaint. Le temps *et* froid mais beau. J'arrive que tout le monde est à l'Eglise Il y a M^{me} Greppi et l'aide de camp du général. On est très gai.

2 Mardi Tous les messieurs et ma tante, M^{me} Greppi et Angiola vont à l'office

208 Princesse Enrichetta Ginetti Caracciolo Rossi.

209 Uno dei più antichi caffè aperti nella Galleria Vittorio Emanuele.

18 Lunedì Brutto tempo.

19 Martedì Niente di nuovo.

20 Mercoledì Niente di nuovo.

21 Giovedì. Il tempo è sempre brutto.

22 Venerdì. Finalmente il tempo è bello, c'è un sole magnifico e Lodovico Landi viene a farci una visita a cavallo.

23 Sabato. Mimmo va a Piacenza. Apprendiamo che la Principessa *Ginetti*²⁰⁸ si diverte molto a Como. Abita alla Villa d'Este.

24 Domenica. Speriamo di fare in settimana un viaggio a Milano e a Monza ma vedendo il tempo così bello decidiamo di partire questa sera stessa per essere domani a Milano.

25 Lunedì. Alle 7 partiamo da Piacenza. Fa molto freddo. A Milano facciamo colazione al Caffè Gnocchi in *galleria*²⁰⁹. Passiamo da *Trionzio*²¹⁰ che non c'è e vediamo *Ginetti* che ci invita da lui; ma dobbiamo partire all'1 per Monza. Avevamo telegrafato in questa città, arrivandoci vediamo alla stazione D. Girolamo, D. Giulio e la mia amica Giulia. Daniele e Bice erano andati a Como dalla Signora Bellotti. Lì rivedo D. Elena e vado con D. Bettina e Giulia ad Arcore d'Adda. Cena da D. Bettina parto alle 8, a mezzanotte a Piacenza. Alla stazione di Monza bacio Daniele e Bice.

26 Martedì. Torniamo da Milano a Piacenza per cenare a Rezzanello. Ci troviamo Uberto e Pallastrelli e ceniamo insieme. Partono alle 10 ½.

27 Mercoledì Giornata molto bella; ma fredda. Mimmo parte per Tabiano²¹¹.

28 Giovedì Alzandoci troviamo tutto Rezzanello nella neve. Fa molto freddo.

29 Venerdì Alle 3 all'improvviso arriva nella corte una grande cavalcata. C'erano 8 persone Angiolina Leoni, Emilia e Annetta Landi, Lodovico Landi, Gottardo Pallastrelli, Giannino e Corrado Panesi, Paolo Giacometti. Faceva molto freddo e c'era una grande nebbia. Hanno preso un tè e sono ripartiti subito.

30 Sabato Papa e Mimmo tornano da Piacenza.

31 Domenica Arriva il Rettore di Roncaglia perché il nostro parroco va a Roncaglia. Molti pettegozzi. Alle 2 ½ domani partirò per Rivalta per passarci Tutti i Santi.

Novembre 1869.

1 Lunedì Parto per Rivalta per passarci Tutti i Santi. Il tempo è freddo ma bello. Arrivo quando tutti sono in Chiesa. C'è la Signora Greppi e l'aiuto di campo del generale. Siamo molto allegri.

2 Martedì Tutti i signori e la mia zia, la Signora Greppi e Angiola vanno all'ufficio della mattina. Lasciamo Rivalta alle 2 per Rezzanello nella carrozza di Ferrante Anguissola con lui e Alfonso.

210 Probabilmente un errore per Trivulzio.

211 Già famosa stazione termale con i bagni di acque solforose.

le matin. Nous quittons Rivalta à 2 h^s pour Rezzanello dans l'équipage de Ferrante Anguissola avec lui et Alfonso

3 Mercredi. Nous allons à Momegliano où nous avons un rendez-vous avec ma tante Landi. Nous les trouvons. A notre retour arrive Daniel et Bice. Un dîner très gai -

4 Jeudi Heureux anniversaire de mon mariage. Tous les Landi M^{me} Greppi et Pallastrelli viennent déjeuner. On est très élégant et très gai.

5 Vendredi Il nous arrive la très triste nouvelle de la mort de l'Oncle Claudio, expiré à la suite d'un coup d'Apoplexie fulminante, le 3 dans la Chapelle de M Mori à 9 h^s pendant le Sacrifice de la S^{te} Messe. Nous partons avec Caroline pour Plaisance pour faire les dépenses du deuil. Celso écrit une foule de lettres.

6 Samedi A Plaisance Celso continue à écrire Nous retournons à dîner à Rezzanello - et recevons une lettre de M^s Bassi.

7 Dimanche. M^s Bissi d'Agazzano né à Plaisance ancien maître de Daniel dîne à Rezzanello.

8 Lundi. Mimmo est malade, on coupe ma robe de deuil. Le soir je suis indisposée.

9 Mardi. Nous travaillons à tue-tête pour faire la robe

10 Mercredi. Nous allons en deux équipages, nous dans le second faire ou *plus tôt* rendre la visite aux Anguissola à Agazzano - Je travaille dans la journée à la robe noire dans la soirée au gilet de Mimmo.

11 Jeudi Papà, Bice, M^{lle}, Daniele et Celso vont faire une grande promenade à M. Ventano.

12 Vendredi Mademoiselle de Tracy part à 2 h^s après Papà Bice Daniel et Celso vont promener à Monticello. Le soir nous recevons une lettre de Mimmo qui nous dit qu'ils ont versés mais qu'ils ne se sont pas fait du mal. Excepté M^{lle} qui s'est fait une petite contusion à la tête. Au lieu de partir de Plaisance demain Samedi elle partira Dimanche.

13 Samedi Promenade à Montebello j'y vais aussi à califourchon sur une ânesse. Nous y voyons un oiseau monstre qui a enlevé une oie, on le croit un Grand-duc. Celso veut tirer avec le fusil du curé mais le fusil ne prend pas feu.

14 Dimanche. Celso reçoit une lettre très aimable du grand-duc Ferdinand IV A 3 h^s arrive Mimmo avec ma Tante Affaticati Je vais à pied à Agazzano avec la nourrice Santino et Celso. Nous retournons avec le cheval blanc.

15 Lundi Nous faisons les malles, celles pour Sienne et celles pour Milan. Elles partent demain avec celles de Daniel -

212 Un altro castello nel comune di Gazzola.

213 Nato nel 1800, era uno dei fratelli del padre di Celso, Brigadiere e Guardia del Corpo del Granduca Leopoldo II, che era rimasto celibe.

214 Il Castello e la Rocca di Agazzano appartenevano alla famiglia piacentina Anguissola Scotti.

3 Mercoledì. Andiamo a Momeliano²¹² dove avevamo un appuntamento con mia zia Landi. Noi li troviamo. Al nostro ritorno arrivano Daniele e Bice. Una cena molto allegra.

4 Giovedì Felice anniversario del mio matrimonio. Tutti i Landi, la Signora Greppi e Pallastrelli vengono a pranzo. Siamo molto eleganti e molto allegri.

5 Venerdì Ci arriva la triste notizia della morte dello Zio Claudio²¹³, morto in seguito ad un attacco di apoplessia fulminante, il 3 nella Cappella di Monte Mori alle 9 durante il Sacrificio della Santa Messa. Partiamo con Carolina per Piacenza per fare le spese del lutto. Celso scrive una quantità di lettere.

6 Sabato A Piacenza Celso continua a scrivere. Noi torniamo a pranzo a Rezzanello e riceviamo una lettera del Signor Bassi.

7 Domenica. Il Signor Bissi d'Agazzano nato a Piacenza che fu il maestro di Daniele cena a Rezzanello.

8 Lunedì. Mimmo è malato, tagliamo il mio vestito di lutto. La sera sono indisposta.

9 Martedì. Lavoriamo accanitamente per fare il vestito

10 Mercoledì. Andiamo con due equipaggi, noi nel secondo a fare o piuttosto a rendere visita agli Anguissola ad Agazzano²¹⁴. Io lavoro durante il giorno al vestito nero, nella serata al gilet di Mimmo.

11 Giovedì Papà, Bice, la Signorina, Daniele e Celso vanno a fare una grande passeggiata a Monte Ventano²¹⁵.

12 Venerdì La Signorina de Tracy parte alle 2 dopo Papà, Bice, Daniele e Celso vanno a passeggiare a Monticello²¹⁶. La sera riceviamo una lettera di Mimmo che ci dice che si sono rovesciati ma che non si sono fatti male. Eccetto la Signorina che si è fatta una piccola contusione alla testa. Invece di partire da Piacenza domani sabato, lei partirà domenica.

13 Sabato Passeggiata a Montebello ci vado anche io a cavalcioni di un'asina. Ci vediamo un uccello mostruoso che ha catturato un'oca, pensiamo un granduca²¹⁷. Celso vuole tirare con il fucile del prete, ma il fucile non spara.

14 Domenica. Celso riceve una lettera molto gentile del granduca Ferdinando IV. Alle 3 arriva Mimmo con la mia zia Affaticati. Vado a piedi ad Agazzano con la balia Santino e Celso. Ritorniamo con il cavallo bianco.

15 Lunedì Facciamo i bauli, quelli per Siena e quelli per Milano. Partono domani con quelli di Daniele.

16 Martedì. Daniele e Bice partono con l'Amico (che è arrivato alle 9) all'1 ½. Finisco di sistemare le mie cose, e di fare il gilet. Fa bel tempo. La cagna di Mimmo, Miss, ha avuto 8 giorni fa 7 cagnolini; glieli hanno lasciati 3 due

215 Il castello di Monteventano è un imponente complesso fortificato posto su di una rupe scoscesa, nella Val Luretta (comune di Piozzano, Piacenza).

216 Il castello di Monticello è un altro fortificio del piacentino, nel comune di Gazzola.

217 Termine dialettale per indicare il gufo reale.

16 Mardi. Daniel et Bice partent avec l'Amico (qui est arrivé à 9 h^s) à 1 h^½ - Je finis d'arranger mes affaires, et de faire le gilet. Il fait beau temps - La chienne de Mimmo - Miss a eu il y a 8 jours 7 petits chiens on lui en a laissé 3 deux garçons et une fille - Elle avait eu 2 garçons et 5 filles - Dimanche l'étable s'est aussi augmentée d'une petite vache -

17 Mercredi Préparatifs de voyage pour Milan - Le temps est mauvais - J'écris une foule de lettres - M^{me} Stefani en Allemand - Ma belle-mère et à M^e le Commandeur Volpi pour Celso - Le départ est fixé pour le lendemain Jeudi à 9 h^s du matin -

18 Jeudi. Je me réveille à 6 h^s Départ à 9 h^s Papa et Maman sont très tristes et cela me fait bien de la peine de les quitter. A Plaisance à 11 h^s ½. Caroline part avec les sacs à midi pour Milan et Mimmo pour Codogno -. Je vais-je la Comtesse Leoni elle était chez les Landi qui avaient reçu la dépêche de la naissance d'un garçon à la M^{se} Annetta Honorati -. Déjeuner. Visites à M^{me} Mocenni je ne vois que sa mère - Chez les Scribani elles n'étaient pas chez elles -. A 5 h^s dîné chez les Landi à 7 départ pour Milan Alfonso partait avec sa mère à minuit pour Jesi le premier était le parrain du nouveau-né - A 10 h^s à Milan, Celso est malade - jusqu' à 12 h^s ½ (minuit) -

19 Vendredi. Santa Elisabetta. J'essaie ma robe noire - D. Bettina vient à midi porter une foule de cadeaux à Bice - Une parure de mosaïques de Rome, une croix de topazes roses etc Je sors à pied avec Daniel et Celso ; on boutique beaucoup car Daniel a une foule de commissions, Le soir grand dîner chez D. Girolamo en l'honneur de S. Elisabetta - Etant en deuil j'avais ma faye noire Il y avait, le Comte et la C^{esse} Verasis de Castiglione (en satin violet garni avec des feuilles d'edera couleur sur couleur -) Bice et Daniel (en satin violet) M^e Bertoglio avec son neveu Napoleone - M^{elle} Giulia Litta, M^e Lalatta et nous - Nous sommes restés toute la soirée et plusieurs autres personnes sont venues - Celso va au Club - Rentrée à minuit.

20 Samedi Jour de ma naissance - J'ai 18 ans accomplis ; me voilà dans ma 19^{ème} année - Celso me félicite mille fois - Il va me donner une robe en faye corail rose - Après le déjeuner je sors avec lui Il cherche une petite chose pour me donner en souvenir de mes 18 ans - Plus tard je vais avec Bice faire des courses en voiture. Propositions de la Bariffo pour ma robe bleu-ciel. Dîner chez Daniel il y a un nouveau cuisinier. Le soir au théâtre R. Il y a la compagnie Lombarda Pia Marchi est une artiste. On donnait - La Famiglia *Roquebourg* de Scribe et *Gli innamorati* di Goldoni. A moitié spectacle est

218 La marchesa Annetta Landi Anguissola aveva sposato il marchese Tito Honorati di Jesi.

219 Si trattava di Francesco Verasis Asinari, conte di Costigliole d'Asti e Castiglione Tinella, e della moglie Virginia Oldoini, l'affascinante contessa di Castiglione. Cugina di Camillo Benso conte di Cavour, su suo incarico sedusse Napoleone III per sostenere l'alleanza franco-piemontese.

220 L'attrice Pia Marchi Maggi (1846-1900).

221 Il titolo completo della commedia di Eugenio Scribe era "La Famiglia Riquebourg

maschi e una femmina. Aveva fatto 2 maschi e 5 femmine. Domenica la stalla è anche aumentata di un vitellino.

17 Mercoledì Preparativi di viaggio per Milano. Il tempo è brutto. Scrivo un sacco di lettere. Alla signora Stefani in tedesco, a mia suocera e al signor Comandante Volpi per Celso. La partenza è fissata per l'indomani giovedì alle 9 del mattino.

18 Giovedì. Mi sveglio alle 6. Partenza alle 9. Papà e Mamma sono molto tristi e questo mi fa molta pena di lasciarli. A Piacenza alle 11 ½. Carolina parte con le borse a mezzogiorno per Milano e Mimmo per Codogno. Vado dalla Contessa Leoni che era dai Landi che avevano ricevuto la notizia della nascita di un maschio alla Marchesa Annetta Honorati²¹⁸. Colazione. Visite alla signora Mocenni non vedo che sua madre. Dalle Scribani, non erano a casa. Alle 5 pranzo dai Landi, alle 7 partenza per Milano. Alfonso partiva con sua mamma a mezzanotte per Jesi; il primo era il padrino del neonato. Alle 10 a Milano, Celso è malato fino alle 12 ½ (mezzanotte).

19 Venerdì. Santa Elisabetta. Provo il mio vestito nero. D. Bettina viene a mezzogiorno a portare un sacco di regali a Bice. Una parure di mosaici di Roma, una croce di topazi rosa etc. Esco a piedi con Daniele e Celso; facciamo molti negozi perché Daniele ha un sacco di commissioni. La sera gran pranzo da D. Girolamo in onore di S. Elisabetta. Essendo in lutto avevo la mia *faulle* nera. C'era il Conte e la Contessa Verasis di Castiglione²¹⁹ (in satin viola guarnito di foglie d'edera colore su colore), Bice e Daniele (in satin viola), il signor Bertoglio con suo nipote Napoleone, la signorina Giulia Litta, il signor Lalatta e noi. Siamo rimasti tutta la sera e molte altre persone sono venute. Celso va al Club. Rientrata a mezzanotte.

20 Sabato Giornata del mio nascita. Ho 18 anni compiuti; eccomi nel mio 19^o anno. Celso mi felicita mille volte. Mi regalerà un vestito in *faulle* rosa corallo. Dopo colazione esco con lui. Cerca una piccola cosa da darmi in ricordo dei miei 18 anni. Più tardi vado con Bice a fare delle corse in carrozza. Proposta della Bariffo per il mio vestito blu cielo. Pranzo da Daniele, c'è un nuovo cuoco. La sera a teatro Reale. C'è la compagnia lombarda Pia Marchi²²⁰: è un'artista. Si dava "La Famiglia *Riquebourg*" di Scribe²²¹ e "Gli innamorati" di Goldoni. A metà spettacolo è arrivato Mimmo. Si aspettava anche Ludovico Landi che non è arrivato a causa di affari, forse verrà domani. Al ritorno dal teatro dove eravamo nel palco Cusani, siamo stati serviti da Daniele di un eccellente tazza di tè.

ovvero il matrimonio mal combinato".

222 Il termine, che indicava una sopraggonna con panneggi ottenuti mediante il sollevamento di alcune parti, sembra derivare dalla ballerina Marie Camargo che nel Settecento aveva introdotto alcune innovazioni nell'abbigliamento.

223 Il teatro di Santa Radegonda, situato nelle vicinanze dell'abside del Duomo, si era insediato sul sito di un antico convento benedettino con annessa la chiesa di Santa Radegonda. Con alti e bassi il teatro continuò a essere attivo durante l'Ottocento e fu ristrutturato nel 1851.

arrivé Mimmo. On attendait aussi Lodovico Landi qui n'est pas arrivé à cause d'affaires, peut-être il viendra demain. - Au retour du théâtre où nous étions dans la loge Cusani, nous avons été servis par Daniel d'une excellente tasse de thé.-

21 Dimanche. Temps horrible, il pleut à verse. Messe à 1 heure à S. Carlo - chez D. Bettina où je vais après je vois le M^s Isimbardi et D. Elena Giulia e Gianfranco - Il fait très froid - Je rentre et passe toute la journée à écrire. Le soir à 6 h^s il y a grand *dîner* on attendait Lodovico mais il n'arrive pas. Pour changer je mets la jupe de ma robe noire longue et le Camargo et Casaque du nouveau costume. La Comtesse Castiglione est très bien habillée en bleu de ciel mais elle a un violent mal de tête. Bice en gaze de Chambéry blanche. Donna Bettina en noir. Voilà les dames du dîner. Outre aux maris il y a M^e Lalatta et Mimmo. Peu de temps après le dîner la C^{esse} Castiglione part Lodovico arrive. Il vient une quantité de parents. Toute la famille D. Elena M^e et M^{me} Rizzi etc. A minuit on se retire.

22 Lundi Nous continuons à faire des commissions. Le soir Lodovico dîne chez Daniel et part après le dîner. Soirée passée chez D. Bettina Il y avait des parents entre autres M^{me} Alemana.

23 Mardi. Le Mauvais temps continu toujours je crois que nous en aurons pour beaucoup de temps. Néanmoins nous continuons toujours à faire nos petites choses sans nous occuper de la pluie - Après le dîner nous profitons de la gentillesse de M^{me} Cusani et nous allons entendre la nouvelle Comédie de M^e Ferrari, Amore Senza Stima. Elle est basée sur, la Moglie Saggia de Goldoni. C'est une très jolie pièce. Tous ont récité parfaitement ; mais M^{me} Pia Marchi s'est surpassée - Rentrés nous avons pris le thé et avons été nous coucher.

24 Mercredi. Toujours la pluie. Je fais cependant toutes les visites que j'ai à faire. Chez toutes les tantes Litta et chez D^{na} Maria Greppi qui a été si aimable de demander si souvent de mes nouvelles à Carolina -. Dîner en famille chez D^{na} Bettina il n'y avait que nous et D. Alfonso avec D^{na} Claudia. Le soir nous allons au théâtre S^{ia} Radegonda pour voir le chef d'œuvre de Petrella si je ne me trompe. Le precauzioni, Le théâtre est vide. Nous n'avions pas lu l'affiche en dehors du théâtre mais une indisposition subite de la prima donna ne permettait que de donner un spectacle mutilé. C'est très ennuyeux excepté pourtant un acte du D. Checco chanté par Fiordavanti à la perfection. Toujours le même thé avant de se coucher.

25. Jeudi. Jour de départ. Je quitterai Milan ce soir à 8 h^s. si je ne me trompe. Mais Caroline ne me suivra que demain à 4 h^s Il cesse de pleuvoir mais le temps est toujours sombre. A dîner il y avait le Baron Airoidi. Il avait déjà dû venir un autre jour, mais à cause du Baptême des deux gemellotte qu'il a eues dernièrement il a dû renoncer à l'invitation,. Avec beaucoup de regret je quitte Milan et mes parents le soir à 8 h^s.

224 L'opera buffa di Errico Petrella aveva come titolo completo "Il carnevale di Venezia ossia Le precauzioni".

225 Opera buffa di Nicola de Giosa.

21 Domenica. Tempo orribile, piove a rovesci. Messa all'1 a S. Carlo. Dalla D. Bettina dove vado dopo vedo il Marchese Isimbardi e D. Elena Giulia e Gianfranco. Fa molto freddo. Rientro e passo tutta la giornata a scrivere. La sera alle 6 c'è la grande cena; aspettavamo Lodovico ma non arriva. Per cambiare metto la gonna del mio vestito nero lungo ed il Camargo²²² e Casacca del nuovo vestito. La Contessa Castiglione è vestita molto bene di blu cielo ma ha un violento mal di testa. Bice in garza di *Chambéry* bianca. Donna Bettina in nero. Ecco le signore della cena. Oltre ai mariti c'è il signor Lalatta e Mimmo. Poco tempo dopo la cena la Contessa Castiglione parte, Lodovico arriva. Arriva una quantità di parenti. Tutta la famiglia D. Elena, il signore e la signora Rizzi etc. A mezzanotte ci ritiriamo.

22 Lunedì Continuiamo a fare delle commissioni. La sera Lodovico cena da Daniele e parte dopo cena. Serata passata da D. Bettina. C'erano dei parenti, tra l'altro la signora Alemana.

23 Martedì. Il brutto tempo continua ancora, credo che ne avremmo per molto tempo. Tuttavia continuiamo sempre a fare le nostre piccole cose senza occuparci della pioggia. Dopo cena approfittiamo della gentilezza della signora Cusani e andiamo ad ascoltare la nuova commedia del signor Ferrari, "Amore senza Stima". E' basata su, "La moglie saggia" di Goldoni. E' una commedia molto carina. Tutti hanno recitato perfettamente; ma la Signorina Pia Marchi si è superata. Rientrati abbiamo preso il tè e siamo andati a letto.

24 Mercoledì. Sempre la pioggia. Tuttavia faccio tutte le visite da fare. Da tutte le zie Litta e da Donna Maria Greppi che è stata talmente amabile da domandare così spesso mie notizie a Carolina. Pranzo in famiglia da Donna Bettina non c'eravamo che noi e D. Alfonso con Donna Claudia. La sera andiamo a teatro Santa Radegonda²²³ per vedere il capolavoro di Petrella, se non mi sbaglio, "Le precauzioni"²²⁴. Il teatro è vuoto. Non avevamo letto il manifesto fuori dal teatro ma un'indisposizione improvvisa della prima donna non permetteva di dare che uno spettacolo mutilato. E' molto scoccante eccetto soltanto un atto del "Don Checco"²²⁵ cantato da Fiordavanti²²⁶ alla perfezione. Sempre lo stesso tè prima di andare a letto.

25. Giovedì. Giornata di partenza. Lascero Milano stasera alle 8 se non mi sbaglio. Ma Carolina non mi seguirà che domani alle 4. Smette di piovere ma il tempo è sempre scuro. A pranzo c'era il Barone Airoidi²²⁷. Avrebbe già dovuto venire un altro giorno, ma a causa del battesimo delle due gemelline che ha avuto recentemente, ha dovuto rinunciare all'invito. Lascio Milano ed i miei parenti la sera alle 8 con molto dispiacere.

226 Probabile errore per Giuseppe Fioravanti, tenore.

227 Della famiglia Airoidi di Robbiate.

Décembre 1869

1 Mercredi

1870.

Janvier 1870

1 Samedi

Février 1870.

1 Mardi. Nous sommes toujours très *penetrés* du malheur qui a frappé la maison Granducale. Pauvre Grand. duc Léopold ! L'Auguste veuve a fait preuve d'un courage surnaturel. L'Archiduc Charles est arrivé à Rome. Aujourd'hui ont lieu les funérailles.

2. Mercredi. Je recommence à aller au théâtre le Nabucco me *déplait* souverainement car il est très mal chanté par M^{me} Baldini qui est de Sienne L'autre chanteuse qui est M^{me} Mazzetti et qui [...] très jolie tandis que celle-ci est affreuse, donne le Trovatore pas trop mal.

3. Jeudi Je vais aux Rozzi, il y a la beneficiata de la prima donna qui ne vaut rien.

4 Vendredi. Grande foule au théâtre de l'Opéra pour la soirée à bénéfice du p^r baryton qui est le meilleur de la compagnie. On retranche quelque chose du Nabucco et il chante le grand air du Giuramento et après la Baldini et un certain chanteur, surnommé (*lesso*), car il fait toutes les parties avec la même force, chantent le duo de Crispino et la Comare.

5 Samedi. A cause de la mort récente du Grand-duc je ne vais pas chez Giuggioli ; mais ~~aux Rozzi~~ chez Camilla Griccioli où je passe une soirée très bien.

6. Dimanche. Foule au théâtre. On me reproche de ne pas avoir été chez ~~théâtre~~ Giuggioli ; mais on me dit en même temps qu'il n'y avait pas beaucoup de monde Pia y était cependant et très bien mise. Laura Foschini non, car on m'assure qu'elle est en état intéressant

7 Lundi. Nous recevons avec bonheur une lettre de l'Oncle Luigi qui nous dit qu'il viendra, et Selon nos calculs il devrait arriver vers Mardi ou Mercredi de la Semaine prochaine. Le soir chez Pia Sansedoni où il y a pas mal de monde ; j'avais une robe en velours noir et ceinture et rubans aux couleurs romaines Laura Foschini y était aussi avec une robe en velours grenat -. L'oncle Luigi part demain de Broghi.

8 Mardi. J'entends un grand aller et venir de voitures sous mes fenêtres ; elles viennent de casa Griccioli car à midi il y a eu la Scritta du Comte Emilio Tolomei avec M^{lle} Clementine Griccioli et à 2 h⁰⁰ il y aura le mariage civil. Demain celui religieux. Le soir il y a première représentation de la Luisa

228 Era morto il 29 gennaio 1870 a Roma.

229 Terza opera lirica di Giuseppe Verdi, che debuttò nel 1849.

230 Di Giuseppe Verdi, rappresentata per la prima volta il 19 gennaio 1853 al Teatro Apollo di Roma.

Dicembre 1869.

1 Mercoledì

1870

Gennaio 1870.

1 Sabato

Febbraio 1870.

1 Martedì. Siamo sempre molto addolorati dalla disgrazia che ha colpito la casa Granducale. Povero Granduca Leopoldo!²²⁸ L'augusta vedova ha fatto prova di un coraggio soprannaturale. L'Arciduca Carlo è arrivato a Roma. Oggi hanno luogo i funerali.

2. Mercoledì. Ricomincio ad andare a teatro, il "Nabucco"²²⁹ non mi piace sovrannamente perché è cantato molto male dalla signora Baldini che è di Siena L'altra cantante, che è la signora Mazzetti e che è molto carina, mentre questa è brutta, canta il "Trovatore"²³⁰ non troppo male.

3 Giovedì Vado ai Rozzi c'è la beneficiata della prima donna, che non vale niente.

4 Venerdì. Grande folla al teatro dell'Opera per la serata in favore del primo baritono che è il migliore della compagnia. Si sceglie qualche cosa del Nabucco e lui canta la grande aria del Giuramento e dopo la Baldini e un certo cantante, soprannominato "lesso", perché fa tutte le parti con la stessa forza, cantano il duo di "Crispino e la comare"²³¹.

5 Sabato. A causa della morte recente del Granduca non vado da Giuggioli; ma da Camilla Griccioli dove passo una bella serata.

6. Domenica. Folla a teatro. Mi si rimprovera di non essere stata da Giuggioli; ma nello stesso tempo mi si dice che non c'erano molte persone, tuttavia Pia c'era e ben messa. Laura Foschini no, perché mi si assicura che è in stato interessante.

7 Lunedì. Riceviamo con piacere una lettera dello zio Luigi²³² che ci dice che verrà, e secondo i nostri calcoli dovrebbe arrivare verso Martedì o Mercoledì della settimana prossima. La sera da Pia Sansedoni dove ci sono abbastanza persone; avevo un vestito di velluto nero e cintura e nastri dai colori romani, c'era anche Laura Foschini con un vestito di velluto granato. Lo zio Luigi parte domani da Broghi²³³.

8 Martedì. Sento un grande andare e venire di carrozze sotto le mie finestre; vengono da casa Griccioli perché a mezzogiorno c'è stata la scritta del Conte Emilio Tolomei con la signorina Clementina Griccioli e alle 2 ci sarà il matrimonio civile. Domani quello religioso. La sera c'è la prima rappresentazione

231 Opera dei fratelli Ricci.

232 Un altro fratello del padre di Celso, che aveva sposato la francese Lecouteux.

233 Probabile errore per Broglie, piccolo villaggio situato nell'Alta Normandia, dove abitava la famiglia della zia Fanny Lecouteux, moglie di Luigi e madre di Giuseppina.

Miller, qui ne va pas trop bien quoique M^{elle} Mazzetti ait fait ce qu'elle pouvait. Sa voix ne peut pas s'élever à certaines notes.

9 Mercredi. Je me suis trompée c'est aujourd'hui qu'a eu lieu la Scritta et le mariage civil des Tolomei ; à demain la cérémonie religieuse. - Seconde représentation de la Luisa Beaucoup mieux.

10 Jeudi. Aujourd'hui a eu lieu à Monistero [Sant'Eugenio] le mariage Tolomei-Griccioli. J'ai eu Pia avec moi au théâtre des Rozzi pour la soirée à bénéfice de Stenterello ; elle m'a raconté qu'on avait oublié les bagues. Au théâtre elle s'est beaucoup amusée.

11 Vendredi. A l'Opéra Soirée à bénéfice du Ténor. Luisa Miller e le duo du ballo in Maschera. Ce dernier a été bien chanté et fort applaudi. Mais il y avait peu de monde Cela faisait contre poid au baryton qui a fait dit-on dans sa soirée 600 f. après avoir payé les frais de la soirée.

12 Samedi. J'arrange ma toilette pour ce soir chez Giuggioli Je mettrai ma gaze verte, avec des nœuds aux souliers, du vert dans les cheveux et mon breloque en diamants et émeraudes au cou.

13 Dimanche. Je me suis beaucoup amusée hier soir et suis rentrée à 3 h Il y avait 18 dames. Presque toutes très élégantes. Mariannina Bianchi était à l'apogée de l'élégance pour une jeune fille. On a eu la bonté de me louer ma toilette ; et on l'a fait encore le soir au théâtre où on donnait la Luisa, qui n'allait pas du tout bien On n'avait plus de voix. On organise un souper pour le veiglione de Samedi à l'Opéra. Avec les Bianchi. Jeudi il y aura la soirée à bénéfice de M^{elle} Mazzetti. Trois bouquets sont déjà assurés.

14 Lundi. La nuit passée j'ai eu un fort rhumatisme qui m'a fait souffrir et m'a tenue longtemps éveillée. Je me lève à Midi. Hier soir nous avons envoyé Carolina Emilia et Zenone aux Rozzi al Morto dal Mantello rosso. Ils se sont beaucoup amusés. Nous attendons d'un moment à l'autre le télégramme qui nous annonce l'arrivée de l'oncle Luigi On travaille pour préparer la salle qui mettra en communication les deux chambres qui leur sont destinées. Je prépare ma toilette pour Mercredi au bal des Asyles. Oiseau du paradis avec jupe en Bruxelles. J'ai déjà donné mon cotillon au Capitaine d'Artillerie Baron Chionio de Thénézol dont je connais beaucoup de parents.

15 Mardi. Il y a théâtre ce soir aussi, je donne presque toutes mes danses. On annonce pour Jeudi la soirée à bénéfice de M^{elle} Mazzetti. Il paraît qu'il y aura une grande quantité de bouquets et cadeaux.

16 Mercredi Ce soir il y a le grand bal, je sors tous mes effets et je m'occupe

234 Di Giuseppe Verdi, rappresentata per la prima volta nel 1849.

235 Il complesso monastico di Sant'Eugenio a Monistero era stato in parte acquistato dai Griccioli, che lo avevano trasformato in una residenza di campagna, nel 1810 all'asta dei "beni nazionali" quando Siena faceva parte dell'impero napoleonico. Cfr. L.VIGNI, *Patrizi e bottegai a Siena sotto Napoleone*, Napoli, ESI, 1997, p.80.

236 Opera di Verdi, rappresentata per la prima volta nel 1859.

della "Luisa Miller"²³⁴, che non va troppo bene sebbene la signorina Mazzetti avesse fatto quello che poteva. La sua voce non può elevarsi a certe note.

9 Mercoledì. Mi sono sbagliata è oggi che ha luogo la scritta e il matrimonio civile dei Tolomei; a domani la cerimonia religiosa. Seconda rappresentazione della "Luisa". Molto meglio.

10 Giovedì. Oggi a luogo a Monistero Sant'Eugenio²³⁵ il matrimonio Tolomei - Griccioli. Ho avuto con me al teatro dei Rozzi Pia per la serata di beneficenza di Stenterello; lei mi ha raccontato che si erano dimenticati gli anelli. Al teatro si è molto divertita.

11 Venerdì All'Opera serata in favore del tenore. "Luisa Miller" e il duo di "Un ballo in maschera"²³⁶. Quest'ultimo è stato cantato bene e molto applaudito. Ma c'erano pochi spettatori Questo faceva contrappeso al baritono, che si dice abbia fatto durante la sua serata 600 f.²³⁷ dopo aver pagato le spese della serata.

12 Sabato. Metto a posto la mia toilette per stasera da Giuggioli. Metterò la mia garza verde, con dei nodi alle scarpe, del verde nei capelli e il mio ciondolo in diamanti e smeraldi al collo.

13 Domenica. Ieri sera mi sono molto divertita e sono rientrata alle 3. C'erano 18 signore. Quasi tutte molto eleganti. Mariannina Bianchi era all'apogeo dell'eleganza per una giovane ragazza. Hanno avuto la bontà di lodare la mia toilette; e lo hanno fatto anche la sera a teatro dove si dava la "Luisa", che non andava per niente bene. Non aveva più voce. Si organizza una cena per il veiglione di Sabato all'Opera. Con i Bianchi. Giovedì ci sarà la serata a beneficio della signorina Mazzetti. Tre mazzi di fiori sono già assicurati.

14 Lunedì. La notte passata ho avuto un forte reumatismo che mi ha fatto soffrire e mi ha tenuta sveglia a lungo. Mi alzo a mezzogiorno. Ieri sera abbiamo mandato Carolina, Emilia e Zenone ai Rozzi al "Morto dal mantello rosso"²³⁸. Si sono molto divertiti. Noi aspettiamo da un momento all'altro il telegramma che ci annuncia l'arrivo dello zio Luigi. Si lavora per preparare la sala che metterà in comunicazione le due camere che gli sono destinate. Preparo la mia toilette per Mercoledì al ballo degli Asili. Uccello del paradiso con gonna di Bruxelles²³⁹. Ho già dato il mio cotillon al Capitano d'Artiglieria Barone Chionio de Thénézol²⁴⁰ di cui conosco molti parenti.

15 Martedì. Anche stasera c'è il teatro, concedo quasi tutti i miei balli. Si annuncia per Giovedì la serata in beneficio della signorina Mazzetti. Sembra che ci sarà una grande quantità di mazzi di fiori e di regali.

16 Mercoledì Questa sera c'è il gran ballo, tiro fuori tutti i miei effetti e mi

237 L'equivalente di 4.300 Euro.

238 La commedia in cinque atti, "Il morto del mantello rosso con Stenterello spaventato dagli assassini e trasportato da un drago infernale".

239 Probabilmente un abito con piume colorate e pizzi di Bruxelles.

240 Si tratta di una famiglia torinese il cui cognome completo è Chionio-Nuvoli di Thénézol.

encore de ma toilette pour le Veglione. Ayant été *avant'hier* chez la ^{C^{esse}} Foschini qui avait été malade j'ai vu qu'elle préparait une toilette en tarlatane jaune pour le théâtre. J'ai eu envie aussi de faire une toilette élégante et j'ai acheté de la tarlatane rose que j'ai mise à bouillottes et *pouffs* sur ma faye blanche avec des bouquets de roses. On fera cela Jeudi et Vendredi. Emilia Sarta viendra aider Caroline. Je lui donne 2 fr^s par jour ; mais elle mange chez elle.

17 Jeudi Le bal était très beau. Il n'y avait que 18 dames ; mais on a beaucoup dansé. Je me suis couchée à 5 h. Eveillée à 10 par une lettre de Livourne qui nous dit (de Mencarelli) qu'aujourd'hui et demain Vendredi arrivent des *bâteaux* de Gênes. Plus tard nous recevons une lettre de l'Oncle. Auparavant je fis mal mes comptes et je pensais qu'il devrait arriver demain ; mais plus tard je compris qu'il arriverait Samedi. Ma toilette était très jolie hier soir avec fleurs rouges. Le soir grandes choses pour la Mazzetti Arrivée improvisiste de Frinfanelli. La prima donna arrive avec un chaînon breveté et médaillon (on suppose cadeau de G.^h). Elle chante le *Trovatore* excepté la cadatine du Soprano au premier acte et en Surplus un solo du Bettly après lequel on lui donne 7 bouquets très grands avec magnifiques rubans. Voici les noms des donataires 1° Carlo Bianchi 2° - Federigo Venturi 3° Giovanni Griccioli 4° Carlo Bandini 5° Tito Ercolani 6° Beppe Palmieri 7° je ne sais pas. Après le duo du don Procopio Celso a fait tirer par Mario un assez joli bouquet sans rubans. Il paraît qu'elle avait aussi un anneau ou bague donnée pour cette circonstance. Beaucoup de monde.

18 Vendredi. Frinfanelli déjeûne chez nous et puis s'en va partant à 5 h^s ½ Je m'intéresse beaucoup à ce que me raconte Celso. Il part pour Florence à 6 h^s ½ et Celso et Griccioli l'accompagnent à la gare. Le soir théâtre de nouveau *Trovatore*.

19 Samedi. J'étais très fatiguée et on me laisse dormir. Pendant ce temps on arrange les chambres pour nos parents et enfin le télégramme arrive et nous attendons tout notre cher monde à 4 h^s. Je finis d'arranger mes fleurs pour le soir et enfin à 4 h^s nous allons à la gare. Ils étaient arrivés depuis quelques minutes. Bonheur et émotion pas possible à décrire. Ils avaient vu Maman qui était très bien. Le soir je m'habille avec ma tante et Joséphine dans la chambre pour la première fois en rose. Grand Souper au Veglione et très bon pas beaucoup de monde. Je rentre à 4 h^s.

20 Dimanche. Nous allons tous à la messe à 12 h^s midi. Ensuite une petite promenade à la Lizza. Puis nous rentrons et nous dansons. A 3^h promenade en voiture découverte hors de la porta Camollia. Le soir au théâtre *Trovatore*. Joséphine s'amuse beaucoup.

241 E' un tessuto importato dall'India, di cotone leggero, molto inamidato.

242 Pari a 14 Euro attuali.

243 Brano dall'opera comica "La Chalet" di Scribe e Mélesville.

244 Dovrebbe trattarsi di Giuseppe Palmieri, che nel settembre 1870 sposò Vittoria Buon-

occupo ancora della mia toilette per il Veglione. Essendo stata avanti ieri dalla Contessa Foschini che era stata malata ho visto che preparava una toilette in tarlatana²⁴¹ gialla per il teatro. Ho avuto anche io voglia di fare una toilette elegante e ho comprato della tarlatana rosa che ho messo a sbuffi e puffi sulla mia *faye* bianca con dei mazzi di rose. Faremo questo Giovedì e Venerdì. La sarta Emilia verrà ad aiutare Carolina. Gli dò 2 franchi al giorno²⁴²; ma mangia a casa sua.

17 Giovedì Il ballo è stato molto bello. C'erano solo 18 signore; ma abbiamo ballato molto. Sono andata a letto alle 5. Svegliata alle 10 da una lettera da Livorno (di Mencarelli) che ci dice che oggi e domani venerdì arrivano delle navi da Genova. Più tardi riceviamo una lettera dello zio. Prima feci male i miei conti e pensavo che doveva arrivare domani; ma più tardi ho capito che sarebbe arrivato sabato. La mia toilette ieri sera era molto carina con i fiori rossi. La sera grandi cose per la Mazzetti Arrivo all'improvviso di Frinfanelli. La prima donna arriva con una collana brevettata e medaglione (supponiamo un regalo di G.^h). Canta il "*Trovatore*" eccetto la cavatina del soprano nel primo atto e in più uno solo del Bettly²⁴³, dopo il quale gli danno 7 mazzi di fiori molto grandi con dei nastri magnifici. Ecco i nomi dei donatori 1° Carlo Bianchi, 2° Federigo Venturi, 3° Giovanni Griccioli, 4° Carlo Bandini, 5° Tito Ercolani, 6° Beppe Palmieri²⁴⁴, 7° non lo so. Dopo il duo del "*Don Procopio*"²⁴⁵ Celso ha fatto tirare da Mario un mazzo di fiori abbastanza carino senza nastri. Sembra che essa avesse avuto anche un anello o "*bague*" data per questa circostanza. Molte persone.

18 Venerdì. Frinfanelli pranza da noi e se ne va partendo alle 5 ½. Io mi interesso molto a quello che mi racconta Celso. Parte per Firenze alle 6 ½, e Celso e Griccioli lo accompagnano alla stazione. La sera teatro, di nuovo "*Trovatore*".

19 Sabato. Ero molto stanca e mi si lascia dormire. Durante questo tempo si mettono a posto le camere per i nostri parenti ed infine il telegramma arriva e aspettiamo tutte le nostre care persone per le 4. Finisco di sistemare i miei fiori per la sera e finalmente alle 4 andiamo alla stazione. Erano arrivati da qualche minuto. Felicità ed emozione impossibili a descrivere. Avevano visto Mamma che stava molto bene. La sera mi vesto per la prima volta in rosa con mia zia²⁴⁶ e Giuseppina nella camera. Grande cena al Veglione e molto buono, poca gente. Rientro alle 4.

20 Domenica. Andiamo tutti alla messa alle 12, mezzogiorno. Quindi una piccola passeggiata alla Lizza. Dopo rientriamo e balliamo. Alle 3 passeggiata in carrozza scoperta fuori porta Camollia. La sera al teatro il "*Trovatore*". Giuseppina si diverte molto.

signori.

245 Opera buffa in due atti di Georges Bizet.

246 La signora Fanny Lecouteux.

21 Lundi. J'avais à peine fini de me coiffer qu'on m'annonce une très agréable surprise l'arrivée de mes deux cousins Alfredo et Gino. Nous sommes très gai rions et dansons beaucoup. Visite de M^e Renieri A 3 h^s. nous mangeons A 5 h^s ½ ils partent en me faisant promettre d'aller au bal d'*Hoogsvorst* qui aura lieu Mercredi soir. Il paraît qu'il y aura 900 personnes au moins. On raconte des fêtes qu'il a fait venir le chevreuil de la forêt noire, les huîtres d'Ostende etc... On a cherché partout des pêches mais on n'en a pu trouver que 25 à Paris. Le soir Joséphine a un abaissement de voix on va néanmoins aux Rozzi où Celso était d'ispezione et où on donnait le [...]. Joséphine s'amuse. Au théâtre grande beneficiata della Bandini ; mais liscia liscia Il n'y avait que trois familles patriciennes.

22 Mardi Joséphine n'a pas de voix elle est au lit Visite de M^e Luigi [...] de Milan de retour de Naples. Hier soir à 11 h^s je crois, mort du Comte Tiberio Borghesi. Nous attendons demain un télégramme si nous devons aller au bal d'*Hoogsvorst*. Nous avons fait cela à cause de la mort du Gd. Léopold.

23 Mercredi. On me fait rester au lit jusqu'à 1 h^s pour me reposer afin de ne ressentir pas trop de fatigue de la course que je vais faire. Je prépare tous mes effets et comme on ne reçoit aucun télégramme je vais partir à 5 h^s 35 m. Je me fais coiffer par Carolina ; la coiffure complète Louis XV de M^e Allard de Nice.- Je vais mettre la même toilette qu'au bal du Casino ici robe oiseau du Paradis avec jupe en dentelle de Bruxelles relevée avec des fleurs rouges. Mêmes fleurs dans la coiffure. Deux étoiles de diamants dans les cheveux, la plus grande au milieu de la tête. Perles au cou et 3 étoiles dans un velours noir aussi au cou.- Quatre bracelets à la main droite : celui de Topaze et celui de Castellani de Rome. A la main gauche, mon indispensable c'est-à-dire celui rivé et celui en perles et émeraudes - Aux oreilles boucles en diamants et émeraudes, même broche surmontée de mon petit bouquet de violettes. Arrivée à Florence avec cette toilette toute *préparée* j'ai prié Celso de me chercher le bouquet de violettes. Il m'en a apporté un charmant et à minuit je suis partie pour le grand bal. Je n'avais oublié que ma sortie de bal et comme Vittoria Del Turco n'avait que des vieux châles j'ai prié Mariannina née Gondi de m'envoyer quelque chose. De suite elle m'a donné une très jolie *pèlerine* en Martre. A demain les détails du bal. Mais j'ai oublié de noter qu'à la gare de Florence j'ai rencontré Alfredo et Gino venant exprès pour me voir. J'ai mangé quelque chose et Gino a engagé avec moi le Cotillon auquel il m'a persuadée de rester car il paraît qu'il y aura de fort jolis cadeaux -.

24 Jeudi. Me voici à Sienne où je suis retournée pour un bal qu'il y a ce soir aux Rozzi bien un peu à contre-cœur. Je vais me consoler en décrivant de

247 Erano i figli dello zio Carlo e di Giulia d' Ambra.

248 La memorabile festa si tenne a Palazzo Gianfigliuzzi Bonaparte, che il ricchissimo barone belga Adrien Emanuel van der Linden d'Hooghvorst, sposato con la fiorentina Aurora Guadagni, aveva acquistato nel 1867. Il nuovo proprietario realizzò un radicale restauro ed ampliamento del Palazzo facendolo diventare ancora più sontuoso e

21 Lunedì. Avevo appena finito di pettinarmi che mi si annuncia una bella sorpresa: l'arrivo dei miei due cugini Alfredo e Gino²⁴⁷. Noi siamo molto allegri ridiamo e balliamo molto. Visita del Signor Rinieri. Alle 3 mangiamo. Alle 5 ½ partono facendomi promettere di andare al ballo d'*Hoogsvorst*²⁴⁸ che avrà luogo Mercoledì sera. Sembra che ci saranno almeno 900 persone. Si raccontano delle cose meravigliose: che ha fatto venire il capriolo dalla foresta nera, le ostriche da Ostenda etc... Si è cercato dappertutto delle pesche ma ne hanno potute trovare solo 25 a Parigi. La sera Giuseppina ha un abbassamento di voce ma tuttavia andiamo ai Rozzi dove Celso era d'ispezione e dove si dava il [...]. Giuseppina si diverte. A teatro grande beneficiata della Bandini²⁴⁹; ma liscia liscia. Non c'erano che tre famiglie patrizie.

22 Martedì Giuseppina non ha voce ed è a letto Visita del Signor Luigi [...] di Milano di ritorno da Napoli. Ieri sera alle 11 credo, morte del Conte Tiberio Borghesi. Domani aspettiamo un telegramma se dobbiamo andare al ballo d' *Hoogsvorst*. Abbiamo fatto questo a causa della morte del Granduca Leopoldo.

23 Mercoledì. Mi fanno rimanere a letto fino alla una per riposarmi affinché non senta troppo la fatica del viaggio che dovrò fare. Preparo i miei effetti e poiché non riceviamo nessun telegramma partirò alle 5 e 35 m. Mi faccio pettinare da Carolina; la pettinatura completa Luigi XV del Signor Allard di Nizza. Metterò la mia toilette come al ballo del Casino qui, vestito uccello del Paradiso con gonna in pizzo di Bruxelles ravvivata con dei fiori rossi. Stessi fiori nella pettinatura. Due stelle di diamanti nei capelli, la più grande nel centro della testa. Perle al collo e 3 stelle su nastro di velluto nero anche al collo. Quattro braccialetti alla mano destra: quello di topazio e quella di Castellani di Roma. Alla mano sinistra, il mio "indispensabile" ossia quello rivettato e quello in perle e smeraldi. Alle orecchie orecchini in diamanti e smeraldi, stessa spilla sormontata dal mio piccolo bouquet di violette. Arrivata a Firenze con questa toilette tutta preparata ho pregato Celso di cercarmi il bouquet di violette. Me ne ha portato uno delizioso e a mezzanotte sono partita per il gran ballo. Avevo dimenticato solo (come coprirmi per) la mia uscita dal ballo e poiché Vittoria Del Turco non aveva che due vecchi scialli ho pregato Mariannina nata Gondi di mandarmi qualche cosa. Subito mi ha dato una *pèlerine*²⁵⁰ in martora, molto carina. A domani i dettagli del ballo. Ma ho dimenticato di scrivere che alla stazione di Firenze ho incontrato Alfredo e Gino che venivano apposta per vedermi. Ho mangiato qualche cosa e Gino mi ha impegnato per il Cotillon al quale mi ha persuasa di rimanere perché sembra che ci saranno dei regali molto carini.

24 Giovedì. Eccomi a Siena dove sono ritornata, un po' a malincuore, per

raffinato. Qui si tenevano ricercati ricevimenti che accoglievano, nelle rinnovate sale di gusto francese, tutta la nobiltà fiorentina e quella internazionale che si trovava a passare dal capoluogo toscano.

249 Errore, per Baldini.

250 Piccolo mantello accollato, capace di coprire le spalle.

mon mieux possible ce magnifique bal où je me suis si bien trouvée et auquel je pense toujours. Dans quelques années si je vivrais toujours cela me fera du plaisir de relire ces lignes qui me *reporterons* vers cette nuit où je me suis tant amusée -. Je suis arrivée au bal à minuit ; l'appartement était encore plus beau le soir que le jour. Dans la première *gallerie* j'ai trouvé la Baronne qui m'a reçue avec beaucoup d'amabilité. Il y avait déjà foule certainement plus de 1200 p. J'ai fait un tour au bras de Luca Del Turco et assisté à un carré Lanciers sans avoir retrouvé encore beaucoup de connaissances. Mais après ! -. Je retrouvais au milieu de tout ce monde Félicie Del Melle et les sympathies se rencontrent toujours elle était habillée comme moi ~~seu~~ seulement elle avait une moire et moi un poult-de-soie. Je revois M^r Cantini que je n'avais fait qu'entrevoir lors de mon dernier passage à Florence, le soir même de mon arrivée. Il a été comme toujours très aimable. J'ai dansé une Polka avec lui et me suis servie beaucoup de son bras pour me promener Il m'a beaucoup amusée et j'ai dansé avec lui aussi au Cotillon. Ce dernier a été splendide ; mais je ne veux pas devancer les choses. J'ai été présentée à la M^{se} Ricci Salsa Piccolellis. J'ai retrouvé le Capitaine Chionio avec qui j'ai aussi dansé et qui m'a *servi* très bien au souper. Le Cotillon a commencé à 5 h^s ½ et fini à 10 ½. J'ai beaucoup dansé avec Gino qui valse merveilleusement. Celso n'a pas permis que je danse le galop final du Cotillon et au lieu j'ai été *déjeuner*. Gino m'a servie et M^r Cantini est venu gentiment me faire causer. Il est parti à 10 ½. Lorsque j'allais dire adieu à la Baronne elle n'a pas voulu me laisser partir et il a fallu faire un quadrille final très animé. Nous étions 12 *couples* -. Alors on a ordonné une valse et je m'en allais. C'était 10 ¾ à 11 h^s du matin tout était fini. Je changeais de robe fit mes paquets et m'en allais à pied en boutiquant à la gare. *La* je trouvais Gino avec un joli Camélia cadeau de sa mère pour moi. Il me donne un verre de Wehrmuth et me tenta jusqu'à la fin de rester à Florence. J'avoue que si le temps était meilleur je restai et j'aurai bien fait. Arrivée à Sienne à 5 ½. je dînai et préparai mes affaires pour le bal aux Rozzi. Robe corail cadeau de Celso - Pour avoir dansé toute la nuit précédente, et ne m'être pas du tout couchée je ne suis pas trop fatiguée L'appartement des Rozzi est beau Joséphine s'amuse beaucoup mais ma Tante n'est pas venue car elle est très enrhumée. Chose désagréable j'ai cassé en deux mon éventail de nacre. Je ne puis parler de ce bal ; après celui d'*Hoogvorst* un magnifique deviendrait laid Celso était *deputé* pour recevoir ; il a conduit très bien le Cotillon Couchée à 6 h^s.

25 Vendredi. Couchée jusqu'à 5 h^s. Levée pour dîner Au Trovatore le soir.

26 Samedi. Le soir chez Giuggioli je mets ma robe *bleu* de ciel. Un grand désastre arrive au moment d'aller au bal une poutre de salle de réunion des ouvriers s'enfonce et tout le monde tombe Chez Giuggioli il n'y a presque personne Soirée très froide

251 Danza simile al cotillon, in cui le quattro coppie formano un quadrato.

252 Tessuto di seta a coste morbido.

un ballo che c'è stasera ai Rozzi. Mi consolo descrivendo il meglio possibile questo magnifico ballo dove mi sono trovata così bene e al quale penso sempre. Fra qualche anno se vivrò ancora, mi farà piacere di rileggere queste righe che mi riporteranno verso questa notte in cui mi sono tanto divertita. Sono arrivata al ballo a mezzanotte; l'ambiente era ancora più bello di sera che di giorno. Nella prima galleria ho trovato la Baronessa che mi ha ricevuta con molta amabilità. C'era già molta gente, certamente più di 1200 persone. Ho fatto un giro al braccio di Luca Del Turco e assistito a un *carré Lanciers*²⁵¹ senza avere ritrovato ancora molte conoscenze. Ma dopo! Ritrovavo in mezzo a tutte queste persone, Felicie del Melle e le persone che si sono simpatiche si incontrano sempre; lei era vestita come me, soltanto lei aveva una *moiré* ed io un *poult-de-soie*²⁵². Rivedo il Signor Cantini che avevo solo intravisto durante il mio ultimo passaggio a Firenze, la sera stessa del mio arrivo. E' stato come sempre molto gentile. Ho ballato una polka con lui e mi sono servita molto del suo braccio per passeggiare. Mi ha molto divertita e ho ballato con lui anche al *cotillon*. Quest'ultimo è stato splendido; ma non voglio precedere le cose. Sono stata presentata alla Marchesa Ricci Salsa Piccolellis. Ho ritrovato il Capitano Chionio con il quale ho anche ballato e che mi ha servito alla cena molto bene. Il *cotillon* è iniziato alle 5 ½ e è finito alle 10 ½. Ho molto ballato con Gino che balla il valzer molto bene. Celso non mi ha permesso di ballare il galoppo finale del *cotillon* e al posto di questo sono stata a fare colazione. Gino mi ha servito e il Signor Cantini è venuto gentilmente a fare conversazione. E partito alle 10 ½. Mentre andavo a dire addio alla Baronessa lei non ha voluto lasciarmi partire e abbiamo dovuto fare una quadriglia finale molto animata. Eravamo 12 *coppie*. Mentre me ne stavo andando hanno ordinato un valzer. Erano le 10 ¾ e alle 11 del mattino tutto era finito. Cambiai il vestito feci i miei pacchetti e me ne andai a piedi alla stazione guardando i negozi. Là trovai Gino con una bella camelia, regalo della sua mamma per me. Mi dà un bicchiere di vermouth e cerca di convincermi fino alla fine a restare a Firenze. Confesso che se il tempo fosse stato migliore sarei rimasta e avrei fatto bene. Arrivata a Siena alle 5 ½. Cenai e preparai le mie cose per il ballo ai Rozzi. Vestito corallo regalo di Celso. Pur avendo ballato tutta la notte precedente, senza andare a letto per niente, non sono troppo stanca. L'ambiente dei Rozzi è bello²⁵³, Giuseppina si diverte molto ma mia Zia non è venuta perché era molto raffreddata. Cosa spiacevole, ho rotto in due il mio ventaglio di madreperla. Non posso parlare di questo ballo; dopo quello di Hoogvorst una cosa magnifica diventerebbe orribile. Celso era incaricato di ricevere; ha guidato molto bene il *cotillon*. Andata a letto alle 6.

25 Venerdì. A letto fino alle 5. Alzata per cenare. Al "Trovatore" la sera.

26 Sabato. La sera da Giuggioli metto il mio vestito blu cielo. Un grande disastro succede al momento di andare al ballo: una trave della sala di ri-

253 Si erano aperte al pubblico per la prima volta le sale ingrandite, restaurate e con una nuova illuminazione.

27 Dimanche. Premier corso. Je vais au Casino Equipage Foschini. Le soir au théâtre Luisa Miller Ma tante toujours malade.

28 Lundi. Je vais au corso avec Joséphine en grand gala. Ensuite j'achète des billets de la foire des vins et gagne un fiasco de Chianti et Celso deux bouteilles de Vin Santo. Le corso a été très ennuyeux. Au théâtre Luisa Miller. - . Enfin nous sommes arrivés aux derniers jours du *carneval* Pour ma part je puis dire de m'être amusée ; mais il faut que j'avoue qu'après le bal d'*Hooghvorst* tout m'a paru fort ennuyeux et je ne suis pas fâchée que ce soit fini. Ma tante toujours malade. Le reste de la famille va bien

Mars 1870

1 Mardi-gras Voilà le dernier jour du carnaval ; il n'y pas de grands amusements et ces derniers m'ennuient assez. Le corso n'a pas été très brillant, du balcon du Casino on a presque rempli la voiture de la prima donna M^{lle} Assunta Mazzetti de dragées Le soir dernière représentation de l'Opéra, qui *fini* avec le Trovatore. On a aussi chanté la romance de la Luisa Miller (Tenore – Quando le sere al placido) Après il y a Veglioncino aux Rozzi ; mais il ne me tente pas et vais me coucher. Celso y va. Il y avait beaucoup de monde et Laura Foschini déguisée en maga.

2 Mercredi. Jour des cendres. Je commence mon carême en allant prendre les cendres après la messe de midi à Provenzano. Après je vais à pied chez M^{me} Bandini et faire deux visites de condoléances chez la C^{esse} Maddalena Borghesi et Maria Borghesi sa *belle mère*. Mon Oncle et mon mari vont aller à Florence demain, je voudrai les accompagner ; mais il fait trop beau aujourd'hui et le temps se gâte pour demain. Soirée passée à la maison Le Professeur Burresi vient pour la p^{ème} fois dans la maison pour voir ma tante.

3 Jeudi. Nous sommes seuls Nos messieurs sont partis ce matin à huit heures. Il y a les funérailles du Comte Tiberio Borghesi. Je n'y vais pas ; je fais dire au Bassi d'envoyer les Messes comme il a toujours fait. Je me fâche pour les sottises de mes domestiques. Peut-être à 3 h^s ½ je sortirai avec Joséphine Le Capitaine Chionio n'est pas encore de retour je crois. Il pleut je ne sors pas Le soir ces Messieurs arrivent. – Mon oncle m'apporte une boîte de bonbons Celso un flacon en cuir, de vinaigrette, du savon, un flacon de *Vervène*. Mon éventail ne peut pas s'arranger.

4 Vendredi. Il arrive à 8 h. M^r le Curé Archiprêtre de Bernaix et *déjeûne* avec nous. Ma tante va mieux. Elle est levée toute la journée Je vais *au* 40 h. à la

254 Il 26 febbraio 1870 nella sede della Società Operaia in via del Casato, crollò il pavimento della sala dove era in corso un'affollata assemblea con oltre 300 soci. Nell'incidente si ebbero molti feriti, sei dei quali morirono nelle settimane successive. Numerose sottoscrizioni furono promosse per sostenere le famiglie operaie rimaste colpite dalla disgrazia.

255 I "corsi" facevano parte dei festeggiamenti del Carnevale e consistevano in una sfilata di carrozze delle famiglie nobili della città. Cfr. "Il Libero cittadino", 6 febbraio

unione degli operai si rompe e tutti cadono²⁵⁴. Da Giuggioli non c'è quasi nessuno. Serata molto fredda.

27 Domenica. Primo corso²⁵⁵. Vado al Casino con la carrozza Foschini. La sera a teatro "Luisa Miller". Mia zia sempre malata.

28 Lunedì. Vado al corso con Giuseppina in grande gala. Dopo compro dei biglietti della fiera dei vini e vinco un fiasco di Chianti e Celso due bottiglie di Vin Santo²⁵⁶. Il corso è stato molto noioso. A teatro "Luisa Miller". Finalmente siamo arrivati agli ultimi giorni di carnevale. Da parte mia posso dire di essermi divertita; ma devo confessare che dopo il ballo di Hooghvorst tutto mi è sembrato molto noioso e non sono dispiaciuta che sia finito. Mia zia sempre malata. Il resto della famiglia va bene.

Marzo 1870

1 Martedì grasso Ecco l'ultimo giorno di carnevale; non ci sono grandi divertimenti e quest'ultimi mi annoiano abbastanza. Il corso non è stato molto brillante, dal balcone del Casino abbiamo quasi riempito di confetti la carrozza della prima donna la signorina Assunta Mazzetti. La sera prima rappresentazione dell'Opera, che finì con il "Trovatore". E' stata cantato la romanza della "Luisa Miller" (Tenore – "Quando le sere al placido"). Dopo c'è il Veglioncino ai Rozzi; ma non mi tenta e vado a letto. Celso ci va. C'era molta gente e Laura Foschini era mascherata da maga.

2 Mercoledì. Giorno delle ceneri. Comincio la mia quaresima andando a prendere le ceneri a Provenzano dopo la messa di mezzogiorno. Dopo vado a piedi dalla Signora Bandini e a fare due visite di condoglianze dalla Contessa Maddalena Borghesi e Maria Borghesi sua suocera. Mio Zio e mio marito andranno a Firenze domani, vorrei accompagnarli; ma fa troppo bello oggi e il tempo si guasta per domani. Serata passata a casa. Il Professor Burresi²⁵⁷ viene per la prima volta a casa per vedere mia zia.

3 Giovedì. Siamo soli I nostri signori sono partiti stamani mattina alle otto. Ci sono i funerali del Conte Tiberio Borghesi. Non ci vado; faccio dire al Bassi di mandare le Messe come ha sempre fatto. Mi arrabbio per la stupidità dei miei domestici. Forse alle 3 ½ uscirò con Giuseppina. Il Capitano Chionio non è ancora di ritorno, credo. Piove e non esco. La sera questi signori arrivano. Mio zio mi porta una scatola di caramelle, Celso un flacone in cuoio di vinaigrette²⁵⁸, del sapone, un flacone di verbena. Il mio ventaglio non si può accomodare.

4 Venerdì. Alle 8 arriva il Signor Parroco Arciprete di Bernaix²⁵⁹ e fa colazione con noi. Mia zia sta meglio. E' stata alzata tutto il giorno. Vado alle 40 Ore

1870, Programma della Società delle Feste per il Carnevale.

256 L'esposizione dei vini, con fiera e lotteria, era allestita alle Logge del Papa. Ivi.

257 Pietro Burresi professore di clinica medica nell'Università di Siena e in questo periodo primario dell'Ospedale Santa Maria della Scala.

258 Un boccetta di sali.

259 Forse una piccola località nei dintorni di Lione.

cathédrale. Le soir à 5 h. le Curé part pour Pise et Paris Le soir à la maison M^r Selvi vient Nous faisons une quantité de beaux jeux et puis on chante et on joue du piano.

5. Samedi Carlo en ville pour affaires Il pleut il fait beau C'est très ennuyeux Ma tante a *pri* du Chinine et elle va mieux. Le soir le Capitaine Chionio vient nous voir et nous nous amusons beaucoup en jouant au Mires. Après nous chantons jouons etc. On se couche à minuit passée.

6 Dimanche. On va à la messe à 10 h. et ½ croyant qu'elle fût solennelle ; mais comme c'est carême l'orgue ne joue pas et elle est simplement chantée. Vers midi Joséphine va à la Lizza avec Celso mais il n'y a pas de musique, je reçois une visite de la C^{esse} Tolomei. A trois h. le temps devient presque beau et je sors en voiture découverte avec Joséphine et Celso. Il y a corso di gala mais nous n'y prenons point de part et allons jusqu'à S Dalmazio. En retournant nous trouvons ma tante presque prête pour le dîner Bandini Joséphine s'habille et à 6 h. on nous quitte en se promettant bien de se retrouver à la comédie. C'est la première *représentation* du Carême et on donne Amore. J'y vais habillée en robe courte mauve et blanche.

7 Lundi. La compagnie de la comédie n'est pas mal Compagnie Coltellini. La prima donna s'appelle Isolina Pramonti est très sympathique et élégante. Ce soir on donne Prosa Hier au soir mes oncles ont passé la soirée chez Giulia Bandini. Le mauvais temps continue.

8 Mardi. Toujours mauvais temps et rien de nouveau Ma tante va mieux ; mais ne vient pas au spectacle ce soir Luca Del Turco arrive à 5 h^s ½; il repartira demain matin à 8 h. Au théâtre deux pièces une tragique Marcellina l'autre amusante Il matrimonio occulto Joséphine s'amuse beaucoup. Il y a les trois ou quatre premiers personnages de la compagnie qui sont très bons.

9 Mercredi. Le temps ne change pas. Aujourd'hui arrive à Rome S. A. R. et I. Le Grandduc Ferdinand IV. Celso a décidé d'aller le voir. Il partira avec mon Oncle Lundi. Ma tante va toujours mieux ; elle ne sort pas ce soir. Je vais avec Joséphine à une pièce très amusante. Il maestro in campagna avec une *farse* très amusante. Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini. Dans la journée j'étais sortie avec Joséphine en voiture fermée, et descendue à la Lizza Hors de porta Camollia il y avait une boue affreuse.

10 Jeudi. Ce soir il n'y a pas une pièce pour jeune fille. On l'a donnée deux fois l'année dernière Celso ne veut pas y rester tout le temps et mon oncle m'accompagne. Celso vient après. On joue Un passo falso dramma. C'est une pièce remplie de bêtises à mon avis.

260 Il nome completo era Francesco Coltellini e Alberto Vernier, una delle più note compagnie teatrali in quegli anni. Cfr. "La Vita Nuova", 27 marzo 1870.

261 Artista drammatica molto affermata all'epoca.

262 Dramma in tre atti in versi di Leopoldo Marengo.

alla cattedrale. La sera alle 5 il Parroco parte per Pisa e Parigi. La sera a casa viene il signor Selvi. Noi facciamo una quantità di bei giochi e poi cantiamo e si suona il piano.

5. Sabato Carlo è in città per affari. Piove e fa bello. E' molto noioso. Mia zia ha preso della chinina e sta meglio. La sera il Capitano Chionio viene a vederci e ci divertiamo molto giocando alle Mire. Dopo cantiamo giochiamo etc. Andiamo a letto a mezzanotte passata.

6 Domenica. Andiamo alla messa alle 10 ½ credendo che fosse solenne; ma siccome c'è la quaresima l'organo non suona ed è semplicemente cantata. Verso mezzogiorno Giuseppina va alla Lizza con Celso ma non c'è musica, ricevo una visita della Contessa Tolomei. Alle tre il tempo diventa quasi bello ed esco in carrozza scoperta con Giuseppina e Celso. C'è il corso di gala ma noi non ci prendiamo parte e andiamo fino a San Dalmazio. Ritornando troviamo mia zia quasi pronta per la cena Bandini; Giuseppina si veste e alle 6 ci lasciano promettendoci di ritrovarsi alla commedia. E' la prima rappresentazione della Quaresima e si dà "Amore". Ci vado vestita con un vestito corto malva e bianco.

7 Lunedì. La compagnia della commedia, Compagnia Coltellini²⁶⁰, non è male. La prima donna si chiama Isolina Piamonti²⁶¹ ed è simpatica ed elegante. Questa sera si dà prosa. Ieri sera i miei zii hanno passato la serata da Giulia Bandini. Il brutto tempo continua.

8 Martedì. Sempre brutto tempo e niente di nuovo. Mia zia sta meglio ma non viene allo spettacolo; questa sera Luca Del Turco arriva alle 5 ½ ; ripartirà domani mattina alle 8. A teatro due rappresentazioni una tragica "Marcellina"²⁶² l'altra divertente "Il matrimonio occulto"²⁶³. Giuseppina si diverte molto. Ci sono tre o quattro primi personaggi della compagnia che sono molto bravi.

9 Mercoledì. Il tempo non cambia. Oggi arriva a Roma Sua Altezza Reale e Imperiale il Granduca Ferdinando IV. Celso ha deciso di andare ad incontrarlo. Partirà con mio zio Lunedì. Mia zia va sempre meglio; lei non esce stasera. Vado con Giuseppina ad una rappresentazione molto divertente. "Il maestro in campagna" con una farsa molto divertente. "Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini"²⁶⁴. Durante il giorno ero uscita con Giuseppina in carrozza chiusa, e scesa alla Lizza fuori Porta Camollia; c'era un fango terribile.

10 Giovedì. Questa sera non c'è una rappresentazione per ragazze. L'hanno data due volte l'anno scorso. Celso non vuole restare per tutto il tempo e mio zio mi accompagna. Celso viene dopo. Si rappresenta "Un passo falso"²⁶⁵ dramma. A mio avviso è una commedia riempita di stupidaggini.

263 Commedia in tre atti dell'artista comico Adamo Alberti.

264 Scherzo comico in 1 atto di Alessandro Vaghetti.

265 Una commedia in 5 anni di Ettore Dominici.

11 Vendredi. Enfin le soleil. Ma tante fait des visites dans la matinée. A 4 h. nous sortons tous en voiture découverte et descendons à Lizza. En voiture nous sortons de Porta S. Marco et retournons à Camollia. A pied nous allons à la fortezza et la Lizza. J'ai eu la belle nouvelle l'autre soir, Mardi, du mariage de Lodovico Landi avec Giulia Litta cousine de Bice et ma grande Amie. Cela m'a causé beaucoup de plaisir. Encore ce soir il n'y a pas une pièce pour jeunes filles Miss Multan tiré du beau roman de Mrs. Wood East Lynne. C'est le troisième volume mais tout gâté. On a gâté un beau livre et on n'a point fait une belle comédie. Avec la farse Il Maestro del Liquorino qui fait beaucoup rire. J'y vais avec ma tante. Demain soir relâche. Société chez Giuggioli Je n'irai pas -.

12 Samedi. Le beau temps continue. Je sortirai à 4 h. A 3 ½ je mange quelque chose et puis je sors en calèche (petite) Nous allons jusqu'à Torre Fiorentina et descendons à la Lizza. Ma tante fait un petit tour et rentre avec mon Oncle. Joséphine Celso et moi continuons M^e Chionio se joint à nous et promet de venir nous voir le soir. Nous rentrons à 6 h. dîner. Vers 9 h. vient notre cousin le Comte Adriano Piccolomini. Après m'avoir assez grondée il reprend ma corne cassée et m'en donne une rouge très grosse et très belle. M^e Selvi vient aussi et puis Chionio. Nous jouons différents jeux nous amusant beaucoup et ne finissons qu'à minuit ½ ce qui empêche Chionio d'aller chez Giuggioli.

13 Dimanche. Le temps il me semble recommence à se gâter. Cela me fait de la peine car Celso doit partir demain. Mes oncles vont chez les Bianchi et en retournant nous disent qu'il y aura musique à la Lizza. De 4 à 6. Nous y allons avec la jolie calèche ; mais équipage simple et retournons à 6 h. Le soir au théâtre. Madre e figlia ovvero Scene intime. Une production orrible et pas du tout pour jeunes demoiselles. Mais elles y étaient toutes.

14 Lundi. Ce matin Celso est parti à 8 h. pr. Florence et continuera ce soir pr. Rome. Il pleut il fait affreusement mauvais Nous nous ennuyons et cherchons par mer et par terre la partition du Trovatore pour nous amuser A la fin nous la trouvons. Nous dînons à 3 h. parce que mon Oncle part à 5 h^s pour rejoindre Celso. Le soir Joséphine reste seule car il n'y [...] pas une pièce convenable. J'y vais avec ma tante et Mario On joue Séraphine la dévote. C'est très immoral. En retournant nous mangeons et allons-nous coucher

15 Mardi Beau temps ; mais froid Ce soir nous irons tous au théâtre Il paraît que c'est très amusant La donna romantica e il Medico omeopatico -. Mon attente n'a pas été trompée. Cette comédie est vraiment charmante et très amusante. Très gaie Au *théâtre* Déclaration de Tonino en plein termes

16 Mercredi. Le beau temps continue A midi nous recevons deux télégrammes un ma tante de mon oncle, un de Celso pour moi. Ils ont fait bon

266 Un romanzo vittoriano della scrittrice Ellen Price Wood incentrato sui temi dell'infelicità e doppie identità.

267 Commedia in quattro atti di Victorien Sardou.

11 Venerdì. Finalmente il sole. Mia zia fa delle visite durante la mattinata. Alle 4 usciamo tutti in carrozza scoperta e scendiamo alla Lizza. In carrozza usciamo da porta S. Marco e ritorniamo a Camollia. A piedi andiamo alla fortezza e alla Lizza. L'altra sera, Martedì, ho avuto la bella notizia del matrimonio di Lodovico Landi con Giulia Litta cugina di Bice e mia grande amica. Questo mi ha fatto molto piacere. Anche stasera non c'è una commedia per ragazze "Miss Multan" tratta dal bel romanzo di Mrs. Wood "East Lynne"²⁶⁶. E' il terzo volume, ma tutto sciupato. Hanno sciupato un bel libro e non hanno per niente fatto una bella commedia. Con la farsa "Il Maestro del Liquorino" ha fatto molto ridere. Ci vado con mia zia. Domani sera riposo. Società da Giuggioli. Non ci andrò.

12 Sabato. Il bel tempo continua. Uscirò alle 4. Alle 3 ½ mangio qualcosa e poi esco in calesse (piccolo). Andiamo fino a Torre Fiorentina e scendiamo alla Lizza. Mia zia fa un piccolo giro e rientra con mio zio. Giuseppina, Celso ed io continuiamo; il Signor Chionio si unisce a noi e promette di venire a vederli la sera. Noi rientriamo, alle 6 cena. Verso le 9 viene nostro cugino il Conte Adriano Piccolomini. Dopo avermi abbastanza sgridato riprende il mio corno rotto e me ne dà uno rosso molto grosso e molto bello. Viene anche il Signor Selvi e dopo Chionio. Facciamo diversi giochi divertendoci molto e non finiamo che a mezzanotte e ½, ciò che impedisce a Chionio di andare da Giuggioli.

13 Domenica. Mi sembra che il tempo ricominci a guastarsi. Questo mi fa dispiacere perché Celso deve partire domani. I miei zii vanno dai Bianchi e ritornando ci dicono che ci sarà musica alla Lizza. Dalle 4 alle 6. Ci andiamo con il calesse carino; ma con equipaggio semplice e ritorniamo alle 6. La sera a teatro. "Madre e figlia" ovvero "Scene intime". Una produzione orribile e per niente per giovani ragazze. Ma esse c'erano tutte.

14 Lunedì. Questa mattina Celso è partito alle 8 per Firenze e continuerà stasera per Roma. Piove e fa terribilmente brutto Noi ci annoiamo e cerchiamo per mare e per terra lo spartito del "Trovatore" per divertirci. Alla fine lo troviamo. Pranziamo alle 3 perché mio zio parte alle 5 per raggiungere Celso. La sera Giuseppina rimane sola perché non c'è una commedia adatta. Ci vado con mia zia e Mario. Si recita "Serafina la devota"²⁶⁷. E' molto immorale. Ritornando mangiamo e andiamo a letto.

15 Martedì. Bel tempo; ma freddo. Questa sera andremo tutti a teatro. Sembra che sia molto divertente "La donna romantica ed il medico omeopatico"²⁶⁸. La mia aspettativa non è stata delusa. Questa commedia è veramente carina e molto divertente. Molto allegra. Al teatro dichiarazione di Tonino in termini chiari²⁶⁹

16 Mercoledì. Il bel tempo continua A mezzogiorno riceviamo due telegrammi: uno mia zia di mio zio, uno di Celso per me. Hanno fatto buon

268 "La donna romantica e il medico omeopatico" commedia parodia di Riccardo di Castelvichio.

269 Forse un corteggiatore di Ermellina.

voyage, se portent bien et reviendront demain Jeudi pour dîner. A cet effet le dîner est commandé pour 5 h^s. Grande promenade à la Lizza avec Joséphine et plus tard Mario et Taly. Exploits de ce dernier après le cheval de M^r Pozzesi Tous au *théâtre* où l'on joue *La vita color di rosa*. Comédie qu'on a trouvée intéressante ; mais moi je la trouve ennuyeuse. Beaucoup de gaîté. Tonino me fait admirer son *améthiste*.

17 Jeudi. Le temps a changé il est au nuageux. Ces messieurs vont retourner à 4 h. Joséphine et moi irons les chercher à la gare. Je ne sais pas si j'irai au *théâtre*. L'on jouera *Sullivan* ou *teatro e borsa*. A 4 h^s nous allons à la gare. - Mon oncle et mon mari arrivent ils ont voyagé avec les jeunes époux Tolomei, je vois le Comte à la gare. Nos messieurs vont très bien et ne sont pas trop fatigués. Celso me donne un peigne en écaille et un petit flacon d'*Amoniaque*. Il a acheté une petite broche avec écrit dessus *Rome* pour donner à Joséphine pour la S^t Joseph. Celso vient avec nous deux au *théâtre* la pièce est assez intéressante La farce *La consegna è di russare* très amusante.

18 Vendredi. Celso est très enrhumé il reste à la maison. Je sors avec Joséphine Grande promenade. Je me trompe vers trois heures le temps a changé et nous restons chez nous. Je travaille avec zèle à mes diables. Au dîner on fait des cadeaux à Joséphine Mon oncle un médaillon avec une *améthiste porté* de Rome - La P^{as} Carlini lui a envoyée de cette ville une très jolie paire de boucles d'oreilles en corail rouge - La zia Giulia une boîte de bonbons, nous la petite broche avec Rome dessus. Elle reste à la maison. Celso et moi allons au *théâtre*. Avant de partir j'ordonne un bouquet pour le lendemain pour Joséphine. Au *théâtre* on joue *Celeste Idillo* avec la *farse Una tazza di thé*. Cette dernière est très amusante.

19 Samedi. En donnant le bonjour à Joséphine je lui apporte mon bouquet. Il est assez joli comme celui de la Mazzetti. Nous allons à la messe ensemble. Après je vais avec Mario chez la Pia Sansedoni pour lui apporter mon écharpe romaine. En rentrant je vois un beau bouquet avec un G. en gaggie envoyé par M^r Carlo Bianchi. La contrada dell'onda en envoie aussi un. Je [...] et me promène un peu à la Lizza - Mais il fait du vent et je ne me sens pas bien. En rentrant je suis malade. Dîner parée (nous sommes seuls) pour la fêtée. Le soir je veux aller chez Giuggioli ; mais je suis trop mal Mires avec M^r Franceschini et Selvi mais je me couche à 10 ½.

20 Dimanche. Beau temps mais du vent. - J'ordonne la belle calèche ; mais n'étant pas bien Celso me conseille d'aller en voiture fermée. Il y a musique à la Lizza et assez de monde. Je rentre à 6 h^s pour le dîner. Celso ne vient pas au *théâtre* car il est toujours un peu enrhumé. - Le spectacle est très amusant. La prima donna s'habille très bien On joue *La rivincita* ovvero *Diana Bianchini*

270 Drama in cinque atti di T. Bareiere.

271 Di Melesville.

272 Scherzo comico in un atto, tradotto dal francese di un vaudeville di Grangè e Thiboust.

viaggio, stanno bene e torneranno domani, Giovedì, per pranzo. Per questo il pranzo è ordinato per le 5. Grande passeggiata alla Lizza con Giuseppina e più tardi con Mario e Taly. Prodezza di quest'ultimo dietro al cavallo del Signor Pozzesi. Tutti al teatro dove si recita "La vita color di rosa"²⁷⁰. Commedia che abbiamo trovato interessante; ma io la trovo noiosa. Molta allegria. Tonino mi fa ammirare la sua ametista.

17 Giovedì. Il tempo è cambiato, è nuvoloso. Questi signori ritorneranno alle 4. Giuseppina ed io andremo ad aspettarli alla stazione. Non so se andrò a teatro. Si reciterà "Sullivan o Teatro e borsa"²⁷¹. Alle 4 andiamo alla stazione. Mio zio e mio marito arrivano hanno viaggiato con i giovani sposi Tolomei, vedo il Conte alla stazione. I nostri signori vanno molto bene e non sono troppo affaticati. Celso mi dà un pettine di scaglia ed un piccolo flacone di *ammoniac*. Ha comprato una piccola spilla con scritto sopra *Roma* da dare a Giuseppina per San Giuseppe. Celso viene con noi due a teatro; la commedia è abbastanza interessante La farsa molto divertente "La consegna è di russare"²⁷².

18 Venerdì. Celso è molto raffreddato resta a casa. Io esco con Giuseppina. Grande passeggiata. Mi sbaglio; verso le ore tre il tempo è cambiato e restiamo a casa nostra. Lavoro con zelo ai miei diavoli. A cena facciamo dei regali a Giuseppina. Mio zio un medaglione con un'ametista portata da Roma. La Principessa Carlini le ha mandato da questa città un paio di orecchini in corallo rosso molto carini. La zia Giulia una scatola di caramelle, noi la piccola spilla con sopra Roma. Lei rimane a casa. Celso ed io andiamo a teatro. Prima di partire ordino un mazzo di fiori per il giorno dopo per Giuseppina. A teatro si recita "Celeste Idillio"²⁷³ con la farsa "Una tazza di thè". Quest'ultima è molto divertente.

19 Sabato. Dando il buongiorno a Giuseppina le porto il mio mazzo di fiori. E' abbastanza carino come quello della Mazzetti. Andiamo alla messa insieme. Dopo io vado con Mario da Pia Sansedoni per portarle la mia sciarpa romana. Rientrando vedo un bel mazzo di fiori con un G. di gaggie²⁷⁴ spedito dal signor Carlo Bianchi. Anche la contrada dell'Onda ne manda uno. Io [...] e passeggio un po' alla Lizza. Ma c'è vento e non mi sento bene. Rientrando sono malata. Cena elegante (noi siamo soli) per la festeggiata. La sera voglio andare dai Giuggioli; ma sono troppo malata. Mire con il signor Franceschini e Selvi ma vado a letto alle 10 ½.

20 Domenica. Bel tempo ma vento. Ordino il bel calesse; ma non stando bene, Celso mi consiglia di andare in carrozza chiusa. C'è musica alla Lizza e abbastanza gente. Rientro alle 6 per cena. Celso non viene a teatro perché è sempre un po' raffreddato. Lo spettacolo è molto divertente. La prima donna si veste molto bene Si recita "La rivincita ovvero Diana Bianchini"²⁷⁵.

273 Il titolo esatto è "Celeste Idillio Campestre", quattro atti in versi di Leopoldo Marenco.

274 Tipo di acacia dai fiori gialli a ciocche, molto profumati.

275 Di Teobaldo Ciconi.

21 Lunedì. Je dors bien et étant fatiguée je me lève à 2 h^s. Ce soir grand spectacle au bénéfice des pauvres malheureux de l'accident du 26 février. On jouera *L'astratto e L'importuno* comédie de Bon. La prima artiste Isolina Pramonti déclamera *Le due M [...]* del Fusinato e on jouera la *farse Il Campanello dello speciale* Le spectacle a été très beau et très intéressant. Je me suis beaucoup amusée et mes oncles aussi Celso ne va pas bien ; il a la toux et mal à la gorge.

22 Mardi. Celso est toujours assez mal à son aise, il a mal à la gorge mais la toux va mieux. Mario part à 4 h. ½ pour MMori. Le soir au *théâtre* il y a Spectacle Sérieux. *La voce del cuore* dramma et *Tombola* farce très brillante.

23 Mercredi. Celso ne se lève pas pour guérir au plus vite. Le médecin vient pour Joséphine il lui ordonne des pillules le matin, 15 bains à 30 degrés de chaleur chacun, et le soir quelque chose pour dormir en transpirant. Je veux sortir ; mais il fait mauvais et il va pleuvoir Nous dinons très gaiement dans mon cabinet de toilette -. Après dîner je me décide tout-à-coup à aller au *théâtre* avec mon oncle. Il y a la 2^{de} représentation *A richiesta de Serafina la devota*. Le *théâtre* au comble

24 Jeudi. Celso va mieux. Joséphine devait prendre son bain mais on n'a pas assez chauffé l'eau et on a atteint seulement 15 degrés et elle ne *peux* pas le faire. Moi je le fais au lieu d'elle et je le trouve très chaud ; un peu trop chaud pour moi. Celso va à la Madonna Sotto lo Spedale à 11. h^s. Comme c'est la veille de l'Annonciation il y a relâche au *théâtre* Cela signifie que nous aurons la partie au Mires Il neige pendant la journée et il fait très froid. Le soir M^r Selvi seulement vient Retirés cependant à 12 ½.

25 Vendredi L'annonciation de la S^{te} Vierge. Celso est presque guéri ; mais mon Oncle est enrhumé. Hier en écrivant à Maman je l'ai priée de m'envoyer 15 mètres de gaze de Chambéry noire à rayures satinées choisie parmi les échantillons qu'elle m'a envoyés. Elle me dit dans sa lettre reçue hier qu'elle a acheté ma robe de foulard écru des Indes on l'appelle *Tussor*. Une pièce et demie, (15 mètres) payée 75 f^s. Elle l'a envoyée à la Bariffo qui me la fera pour le dimanche avant Pâques. Je vais à la Lizza avec Joséphine et au *théâtre* avec elle et Celso. On y joue *I quattro rustici* Comédie de Goldoni et la farce *La consegna è di russare*. C'est honteux à dire mais je me suis beaucoup ennuyée et j'étais de mauvaise humeur. La pièce était agaçante.

26 Samedi. Toujours très froid. Mon oncle est couché et très enrhumé Celso presque totalement guéri. J'irai ce soir chez Giuggioli A 4 h^r je vais avec Celso au jardin Bianchi hors de la porta Romana acheter des Camélias pour aller avec ma toilette corail que je mettrai montante. J'en trouve de magnifiques, de la même couleur que la robe et je mets la Msa Spinola sul petto -.

276 Commedia di Francesco Augusto Bon.

277 Una poesia dal titolo incomprensibile del poeta patriottico Arnaldo Fusinato.

278 Autore Gaetano Donizetti.

279 Autore Pietro Chaoudard, traduzione di Lastrucci. Lo spettacolo fu molto apprezzato

21 Lunedì. Dormo bene ed essendo stanca mi alzo alle 2. Questa sera grande spettacolo di beneficenza per i poveri disgraziati dell'incidente del 26 febbraio. Si reciterà "L'astratto e l'importuno" commedia di Bon²⁷⁶. La prima artista Isolina Piamonti declamerà "Le due M[...]"] del Fusinato²⁷⁷ e si reciterà la farsa "Il Campanello dello speciale"²⁷⁸. Lo spettacolo è stato molto bello e molto interessante. Io mi sono divertita molto ed anche i miei zii, Celso non sta bene; ha la tosse e male alla gola.

22 Martedì. Celso è sempre abbastanza malato, ha male alla gola ma la tosse va meglio. Mario parte alle 4 ½ per Monte Mori. La sera a teatro c'è spettacolo serio: "La voce del cuore" dramma²⁷⁹ e "Tombola" farsa molto brillante²⁸⁰.

23 Mercoledì. Celso non si alza per guarire al più presto. Il medico viene per Giuseppina e le ordina delle pillole la mattina, 15 bagni a 30 gradi di calore ognuno, e la sera qualche cosa per dormire sudando. Io voglio uscire, ma fa brutto e piovierà. Noi ceniamo molto allegramente nel mio salottino di toilette. Dopo cena mi decido all'improvviso ad andare a teatro con mio zio. C'è la seconda rappresentazione a richiesta di "Serafina la devota". Il teatro è pieno.

24 Giovedì. Celso va meglio. Giuseppina doveva prendere il suo bagno ma non abbiamo scaldato abbastanza l'acqua e abbiamo raggiunto solo 15 gradi e lei non può farlo. Lo faccio io al posto suo e lo trovo molto caldo; un po' troppo per me. Celso va alla Madonna sotto lo Spedale alle 11. Visto che è la vigilia dell'Annonciatione c'è riposo a teatro. Questo significa che avremo la partita di Mire. Nevica durante il giorno e fa molto freddo. La sera viene soltanto il signor Selvi. Ritirati tuttavia alle 12 ½.

25 Venerdì Annunziata della Santa Vergine. Celso è quasi guarito; ma mio Zio è raffreddato. Ieri scrivendo a Mamma l'ho pregata di mandarmi 15 metri di garza di Chambéry nera a righe satinée scelta fra i campioni che mi aveva spedito. Lei mi dice nella sua lettera ricevuta ieri che ha comprato il mio vestito di foulard écru delle Indie; lo chiamano *Tussor*²⁸¹. Un pezzo e mezzo (15 metri) pagato 75 franchi²⁸². Lei lo ha mandato alla Bariffo che me lo farà per la domenica prima di Pasqua. Vado alla Lizza con Giuseppina e a teatro con lei e Celso. Si recitano "I quattro rustici" commedia di Goldoni e la farsa "La consegna è di russare". E' vergognoso a dirlo ma mi sono molto annoiata ed ero di cattivo umore. La commedia era irritante.

26 Sabato. Sempre molto freddo. Mio zio è a letto e molto raffreddato. Celso quasi completamente guarito. Andrò stasera dai Giuggioli. Alle 4 vado con Celso al giardino Bianchi fuori porta Romana per comperare delle camelie da mettere con la mia toilette corallo che porterò montante. Ne trovo delle magnifiche, dello stesso colore del vestito e metto la Marchesa Spinola sul

dal pubblico. Cfr. "La Vita nuova", 27 marzo 1870.

280 Autore Cesare Solieri.

281 Un tessuto morbido, leggero, fabbricato con seta ricavata dal bozzolo di baco selvatico.

282 Pari a 540 Euro attuali.

Soirée assez brillante chez Giuggioli, 16 dames, *entrée* dans le monde de la jeune C^{sc} Tolomei, il devait y avoir aussi la M^{sc} Corli de Florence mais elle n'est pas arrivée.

27 Dimanche. Toujours froid. Mon oncle va mieux et se lève à 3 h^s. A cette heure le soleil se lève aussi. J'irai à la Lizza en voiture fermée avec Joséphine. Ce soir au théâtre Una bolla di Sapone et la farce Un modello di legno On a très bien joué et je me suis amusée Joséphine aussi.

28 Lundi On attendait la zia Giulia mais à cause du mauvais temps elle n'est pas arrivée Celso lui a écrit hier afin qu'elle diffère sa course à temps meilleur. Le temps n'est pas beau il fait toujours froid. Celso dîne dehors chez M^r Guzmano Andreini alle Taverne. Il s'en va pendant notre *déjeûner*. Je sors pour aller à la messe à la chapelle Sansedoni car c'est aujourd'hui la fête du titulaire Beato Ambrogio Sansedoni. Il y a aussi une année de la naissance du petit Giovannino. Je fais quelques visites. Mon oncle lit la Comédie pour voir si elle est convenable pour jeunes filles. Elle ne l'est pas. J'y vais avec Celso ; c'est la soirée à bénéfice de la p. donna Isolina Pramonti On joue Marianna de Ferrari et la farce très brillante Un matrimonio a tamburo battente. La p. donna a été très applaudie. Elle a reçu trois bouquets. Un de M^r del Taja, un de M^r Venturi père et un de Société avec un étui qui contenait une broche et une paire de boucles d'oreilles. On a fait aussi une pluie de sonnets. Elle portait de très belles toilettes.

29 Mardi. Je voulais faire des visites ; mais n'y étant pas disposée je ne les ai point faites. Mauvais temps. Je vais avec ma tante en voiture fermée à la Costalpino pour acheter des saliccioli secchi mais il n'y en avait plus -. Le soir au *théâtre* avec Joséphine ma tante et Celso. L'on y joue Una battaglia di donne di Scribe. On a ajouté la farsa Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.

30 Mercredi. Je fais des visites avec mon satin violet. Toujours mauvais temps. M^r Ritterfals apporte il Carlaro di Pacini à Joséphine. Au théâtre Le Peccorelle smarrite. Jolie pièce.

31 Jeudi Dernier jour du mois de Mars, enfin j'espère un peu de beau temps en Avril -. Ce mois a fini bien vite ; mais le temps en a été bien mauvais. - Je devais faire des visites mais Mgr. Del Turco arrive pour passer la journée avec nous. Il ne prend que le chocolat chez nous et dîne avec les Stimmatine. Joséphine et ma tante l'accompagnent visitent le couvent et vont aux 40 h^s à L'Onda. Demain elles commencent à S. Domenico On joue une très jolie

283 Di Vittorio Bersezio.

284 Il titolo completo è "Un modello di legno ossia il primo amore di un uomo romantico" di Varin e Desverges, tradotta da Bellisario.

285 Dramma in 3 atti di Paolo Ferrari, in cui la prima attrice Piamonti cantò benissimo ricevendo fiori, poesie e applausi. Cfr. «La Vita Nuova», 3 aprile 1870.

286 Si tratta di Carlo Grisaldi del Taia nominato da Giulio del Taia, morto senza discendenza, erede del nome e dei beni della famiglia. Nel manoscritto sulle "Famiglie nobili senesi" è oggetto di una satira feroce per la sua passione per il teatro comico. In particolare l'anonimo estensore del testo afferma che credeva: "di avere una felice

petto. Serata abbastanza brillante dai Giuggioli, 16 signore, entrata nel mondo della giovane Contessa Tolomei; doveva esserci anche la Marchesa Corli di Firenze ma non è arrivata.

27 Domenica. Sempre freddo. Mio zio va meglio e si alza alle 3. A quest'ora si alza anche il sole. Andrò alla Lizza con Giuseppina in carrozza chiusa. Questa sera a teatro "Una bolla di Sapone"²⁸³ e la farsa "Un modello di legno"²⁸⁴. Si è recitato molto bene e io mi sono divertita ed anche Giuseppina.

28 Lunedì Aspettavamo la zia Giulia ma a causa del brutto tempo lei non è arrivata. Celso le ha scritto ieri affinché rimandasse la sua visita ad un tempo migliore. Il tempo non è bello fa sempre freddo. Celso pranza fuori dal signor Guzmano Andreini alle Taverne. Se ne va durante la nostra colazione. Io esco per andare alla messa alla cappella Sansedoni perché è oggi la festa del titolare Beato Ambrogio Sansedoni. Fa anche un anno dalla nascita del piccolo Giovannino. Io faccio qualche visita. Mio zio legge la commedia per vedere se è adatta a delle giovani ragazze. Non lo è. Ci vado con Celso; è la serata in beneficio della prima donna Isolina Piamonti. Si recita "Marianna" di Ferrari²⁸⁵ e la farsa molto brillante "Un matrimonio a tamburo battente". La prima donna è stata molto applaudita. Lei ha ricevuto tre mazzi di fiori. Uno dal Signor del Taja²⁸⁶, uno dal Signor Venturi padre ed uno dalla Società con un astuccio che conteneva una spilla e un paio di orecchini. Si sono fatti una pioggia di sonetti. Lei portava delle *toilettes* molto belle.

29 Martedì. Volevo fare delle visite; ma non essendo ben disposta non le ho fatte. Brutto tempo. Vado con mia zia in carrozza chiusa a Costalpino per comperare dei saliccioli secchi ma non ne avevano più. La sera a teatro con Giuseppina, mia zia e Celso. Si recita "Una battaglia di donne" di Scribe²⁸⁷. Si è aggiunta la farsa "Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini".

30 Mercoledì. Faccio delle visite in satin viola. Sempre brutto tempo. Il signor Ritterfals porta il Carlaro di Pacini²⁸⁸ a Giuseppina. A teatro "Le Pecorelle smarrite"²⁸⁹. Commedia carina.

31 Giovedì Ultimo giorno del mese di Marzo, finalmente spero un po' di bel tempo in Aprile. Questo mese è finito rapidamente; ma il tempo è stato molto brutto. Dovevo fare delle visite ma Monsignor Del Turco arriva per passare la giornata con noi. Prende solo il cioccolato da noi e cena con le Stimmatine. Giuseppina e mia zia lo accompagnano visitano il convento e vanno alle 40 ore nell'Onda. Domani cominciano a San Domenico. Si recita

inclinazione per recitare nella maschera di Stenterello; però non lo ammiravano ma lo compativano. Non fu facile a persuadere questo scioccone di non cavarci i denti davanti per (diceva lui) somigliare a un vero Stenterello". Manoscritto "Famiglie nobili senesi", c. 103.

287 Gli autori erano Scribe e Legouvé, traduzione di De Rossi.

288 Dovrebbe trattarsi di un errore, per l'opera "Carlo di Borgogna" del compositore Giovanni Pacini, su libretto di Gaetano Rossi.

289 Commedia in 4 atti di Teobaldo Ciconi.

pièce au théâtre ; mais très longue. Cuore ed Arte ; elle se rapporte au temps de Fédéric II de Prusse. C'est un fait arrivé de ce temps. - Elle a été écrite par M^e Toris J'ai reçu une lettre de Maman.

Avril 1870.

1. Vendredi. Le temps est toujours mauvais. Je ne me porte pas trop bien et suis enrhumée. Je tousse même. Je sors à 3 h^s. Promenade anti poétique au fond de Fonte Branda. Aux 40 h^s à S. Domenico Le soir au théâtre à la jolie pièce de M^e Ferrari il Duello.

2 Samedi. Les Ostriche et la terrine de foie gras que Celso a bien voulu me faire venir de Livourne pour me faire plaisir sont arrivées. Je sors à 2 h^s en voiture avec ma tante jusqu'au Pian del Lago. Au théâtre relâche -. Je tousse beaucoup et me couche à 10 ½.

3 Dimanche. Beau temps. Ma toux continue très forte. Je n'ai pas faim cependant avec Celso nous mangeons volontiers un peu du pâté de Strasbourg qui est arrivé hier. Il est excellent. Je vais à la Lizza en voiture découverte Beaucoup de monde. Le soir on joue trois petites comédies. I gelosi fortunati – Marito e moglie in maschera – Amore e Misteri. Je tousse beaucoup.

4 Lundi. Je garde mon lit en toussant à pierre fendre. - Le soir Celso va au théâtre On y jouait La figlia Unica et la farce. Aujourd'hui il y a deux ans que j'ai connu Celso à Rome al Corso N° 45b. Affreux appartement.

5 Mardi. Toujours au lit. Je subis une visite du Professeur Burresi il m'ordonne une purge qui ne me fait presque rien et des pilules pour la toux. J'envoie Carolina et Emilia au théâtre. Elles y invitent Emilia la couturière qui va avec elles. On joue Marianna et una eredità in Corsica.

6 Mercredi. Je vais mieux et me lève à une heure M^e Borghini de Livourne vient passer la journée avec nous. Je reçois la visite de la C^{ssc} Bulgarini de Hardegg de Vienne charmante dame. Joséphine va au théâtre. L'on y jouait Chi parla di più le donne e il modello dei mariti.

7 Jeudi. Dans la matinée je ne suis pas aussi bien qu'hier. Je me lève cependant pour le dîner et le théâtre. Il y avait la soirée à bénéfice du brillante et c'était rempli de monde. I vampiri del giardino Dramma. I due Sordi farsa.

8 Vendredi. Je vais bien et ne tousse presque plus. Ce soir au théâtre il y a la dernière représentation d'abonnement. Je crois que Dimanche il y aura L'Adieu de la compagnie On a joué.

290 Si tratta in realtà di Leone Fortis.

291 Protagonista fu Alberto Vernier, attore piemontese, altro titolare della compagnia.

292 Autore Giraud.

293 Autore Bayard.

294 Autore Giacomo Bonfio.

295 Di Teobaldo Ciconi.

una commedia molto carina a teatro; ma molto lunga. "Cuore ed Arte"; si riferisce all'epoca di Federico II di Prussia. E' un fatto successo in quel tempo. E' stata scritta dal Signor Toris²⁹⁰. Ho ricevuto una lettera di Mamma.

Aprile 1870.

1. Venerdì. Il tempo è sempre brutto. Non sto troppo bene e sono raffreddata. Tossisco anche. Esco alle 3. Passeggiata anti poetica in fondo a Fonte Branda. Alle 40 ore a S. Domenico. La sera al teatro alla commedia carina del signor Ferrari "il Duello"²⁹¹.

2 Sabato. Le ostriche e la terrina di fegato grasso che Celso ha voluto farmi venire da Livorno per farmi piacere sono arrivate. Esco alle 2 in carrozza con mia zia fino a Pian del Lago. A teatro riposo. Tossisco molto e vado a letto alle 10 ½.

3 Domenica. Bel tempo. La mia tosse continua molto forte. Non ho fame tuttavia con Celso mangiamo volentieri un po' di paté di Strasburgo che è arrivato ieri. E' eccellente. Vado alla Lizza in carrozza scoperta. Molte persone. La sera si recitano tre piccole commedie. "I gelosi fortunati"²⁹², "Marito e moglie in maschera"²⁹³, "Amore e Misteri"²⁹⁴. Tossisco molto.

4 Lunedì. Rimango a letto tossendo molto forte. La sera Celso va a teatro. Si recitava "La figlia Unica"²⁹⁵ e la farsa. Oggi fanno due anni che ho conosciuto Celso a Roma al Corso N° 45b. Orrido appartamento.

5 Martedì. Sempre a letto. Mi sottopongo ad una visita del Professor Burresi; mi ordina una purga che non mi fa quasi niente e delle pillole per la tosse. Mando Carolina ed Emilia a teatro. Loro ci invitano Emilia la sarta che va con loro. Si recita "Marianna e una eredità in Corsica"²⁹⁶.

6. Mercoledì. Vado meglio e mi alzo all'una. Il signor Borghini di Livorno viene a passare la giornata con noi. Ricevo la visita della Contessa Bulgarini di Hardegg²⁹⁷ di Vienna deliziosa signora. Giuseppina va a teatro. Si recitava "Chi parla di più le donne" e "Il modello dei mariti".

7 Giovedì. Durante la mattinata non sto così bene come ieri. Tuttavia mi alzo per il pranzo ed il teatro. C'era la serata in beneficio del brillante ed era riempito di persone. "I vampiri del giardino", dramma²⁹⁸. "I due Sordi" farsa.

8 Venerdì. Sto bene e non tossisco quasi più. Questa sera a teatro c'è l'ultima rappresentazione dell'abbonamento. Credo che Domenica ci sarà l'addio della compagnia. Si è recitato.

296 Il titolo esatto di questa seconda commedia è «La vendetta ovvero Un' eredità in Corsica» di Daumoir e Sauvin.

297 Theresia, contessa di Hardegg auf Glatz und im Machlande, che aveva sposato Alceo Bulgarini conte d'Elci.

298 Il "brillante" dovrebbe essere l'attore Poli che aveva rappresentato l'opera di Vitaliani "I vampiri del giorno", con poco successo. Cfr. "La Vita Nuova", 17 aprile 1870.

9 Samedi Rien de nouveau. Le départ de mes parents est fixé à Jeudi. Il y a toujours ce soir la dernière soirée chez Giuggioli. Je n’y vais pas.

10 Dimanche d’R Assez mauvais temps. Je sors en voiture fermée avec Joséphine. Au théâtre Partita e rivincita e pour farce La tigre del Bengala

11 Lundi S Le temps est beau et il me prend une grande envie d’aller sur la tour. Mais il est impossible de trouver M^e Chionio qui avait promis de nous conduire Au lieu de cela je sors avec ma tante et Joséphine et vais aux *Asyles* des garçons et sous les voûtes de l’hôpital à l’Adoration. Le soir il y a la dernière *représentation* au théâtre pour l’établissement de mendicité. On joue L’Amico Francesco – Il regno di Adelaide e il Cuoco ed il Segretario. Nous combinons avec M^e Chionio pour aller demain sur la tour.

12 Mardi S Je sors à midi pour faire des visites Je vais chez M^{me} Casuccini t. M^{me} Chigi c. M^{me} Garzi t. M^{me} Foschini t. M^{me} L. Giuggioli t. G. Giuggioli c. A trois h. et ½ Ma tante, Joséphine, Celso M^e Chionio et moi montons sur la tour. Il y avait une très jolie vue. Je monte le plus haut possible. Ensuite nous allons sans Celso au palais Grottanelli et au dôme ensuite à la maison. Très jolie journée.

13 Mercredi S Ma tante fait des malles et je l’aide un peu. Cependant je *couts* beaucoup pour finir mon costume pour dimanche. Je sors avec ma belle-mère en pony-chaise. Le soir M^e Chionio vient dire adieu à ma tante mais elle était déjà couchée.

14 Jeudi S Je vais aux offices avec *toutes* la famille. On *fini* les caisses mais Joséphine est un peu malade. On dîne à trois heures. A 5 départ Adieux touchants. Je visite ensuite 7 églises où il y a les reposoirs. Très fatiguée je me couche à 9 h ½.

15 Vendredi Saint Temps couvert je me lève trop tard pour aller aux offices. Celso reçoit une petite lettre de mon oncle de la gare de Florence. Mardi matin nous partirons aussi si Dieu le veut. Le soir je vais aux Ténèbres où je vois Giulia Bandini.

16 Samedi Saint Je vais à la messe à Provenzano Il fait beau temps Le soir à 10 h ½ Mario arrive pour faire Pâques avec nous. Carlo ne peut venir car il a des *clouds* dans la figure. Je vais me coucher vite et renvoie Chionio qui venait passer la soirée chez nous.

17 Dimanche de Pâques. Il fait beau temps mais froid. Je vais à la grande-messe à Provenzano. A 5 h^s à La Lizza en voiture fermée avec ma *belle mère* Marchini dîne chez nous. Le soir je vais entendre la musique au casino.

18 Lundi. Journée très employée à faire mes malles. Je pars demain matin. La robe grise et rouge est finie à 7 h^s A 5 heures je vais à Marciano à la Villa Staderini - charmante Dîner à 7 h^s -.

299 Il titolo esatto di quest’opera tradotta dallo spagnolo era “Partita e rivincita ovvero La Donna può ciò che vuole”, che il redattore della Vita Nuova giudicò divertente. Cfr. “La Vita Nuova”, 17 aprile 1870.

9 Sabato Niente di nuovo. La partenza dei miei parenti è fissata a giovedì. Stasera c’è l’ultima serata dai Giuggioli. Non ci vado.

10 Domenica delle Palme Tempo abbastanza brutto. Esco in carrozza chiusa con Giuseppina. A teatro “Partita e rivincita”²⁹⁹ e per farsa “La tigre del Bengala”.

11 Lunedì Santo Il tempo è bello e mi prende una gran voglia di andare sulla Torre. Ma è impossibile trovare il Signor Chionio che aveva promesso di portarci. Invece di questo esco con mia zia e Giuseppina e vado agli Asili dei ragazzi e sotto le volte dell’Ospedale all’Adorazione. La sera c’è l’ultima rappresentazione a teatro per l’istituzione di mendicità. Si recita “L’Amico Francesco”, “Il regno di Adelaide” e il “Cuoco ed il Segretario”³⁰⁰. Ci mettiamo d’accordo con il Signor Chionio per andare domani sulla Torre.

12 Martedì Santo Esco a mezzogiorno per fare delle visite Vado dalla Signora Casuccini t. Signora Chigi c. Signora Garzi t. Signora Foschini t. Signora L. Giuggioli t. G. Giuggioli c. Alle tre e ½ mia zia, Giuseppina, Celso, il Signor Chionio ed io saliamo sulla Torre. C’è una vista molto bella. Io salgo il più in alto possibile. Dopo andiamo senza Celso al palazzo Grottanelli e al Duomo, dopo a casa. Giornata molto bella.

13 Mercoledì Santo Mia zia fa dei bauli ed io l’aiuto un po’. Tuttavia cucio molto per finire il mio costume per domenica. Esco con mia suocera in *pony-chaise*. La sera il Signor Chionio viene a dire addio a mia zia, ma lei era già a letto.

14 Giovedì Santo Vado agli uffici con tutta la famiglia. Finiamo i bauli ma Giuseppina è un po’ malata. Pranziamo alle tre. Alle 5 partenza. Addii commoventi. In seguito visito 7 chiese dove ci sono i repositori³⁰¹. Molto stanca vado a letto alle 9 ½.

15 Venerdì Santo Tempo coperto mi alzo troppo tardi per andare agli uffici. Celso riceve una piccola lettera di mio zio dalla stazione di Firenze. Martedì mattina partiremo anche noi se Dio lo vuole. La sera vado alle Tenebre dove vedo Giulia Bandini.

16 Sabato Santo Vado alla messa a Provenzano. Fa bel tempo. La sera alle 10 ½ arriva Mario per fare Pasqua con noi. Carlo non può venire perché ha dei foruncoli sulla faccia. Vado a letto presto e rimando indietro Chionio che veniva a passare la serata da noi.

17 Domenica di Pasqua. Fa bel tempo ma freddo. Vado alla grande messa a Provenzano. Alle 5 alla Lizza in carrozza chiusa con mia suocera; Marchini cena da noi. La sera ad ascoltare la musica al Casino.

18 Lunedì. Giornata passata a fare i miei bagagli. Parto domani mattina. Il vestito grigio e rosso è finito alle 7. Alle 5 vado a Marciano alla Villa Staderini. Cena piacevole alle 7.

300 “L’Amico Francesco”, commedia in un atto di Bourdoy e Calliot, “Il regno di Adelaide” di Gherardi del Testa e “Il cuoco e il segretario” di Eugenio Scribe.

301 E’ così indicato il contenitore in cui si ripone l’ostia consacrata quando non la si deve conservare nel tabernacolo.

19 Mardi Départ à 8 h^s du matin pour ma chère Florence. A 10 h^s ma belle-mère et Mario quittaient aussi Sienna mais pour MMori. Arrivée à Florence nous déposons nos paquets chez la zia Giulia et *la* nous mangeons un peu de foie gras, ensuite nous finissons notre *déjeuner* chez Doney. Grandes courses. Nous promenons toute la journée ; aux Cascine avec M. Del Turco Gondi et dîner à 8 h^s chez le Duc de Brindisi. Départ pr. Rome à 10 h^s du S.

20 Mercredi. Très beau temps revu Rome à 9 du m. M^r Riggi à la gare Descendons à l'hôtel de Rome no 40 Déjeuner au café de Rome où nous revoyons Luca Del Turco et fils. Je fais ma toilette robe de moire noire longue et vais chez la G^{d^{me}} Antoinette Accueil charmant. Je passe chez l'Archiduc Louis. Pendant le temps que j'étais chez la G^{sc} le duc et la D^{sc} de Parme sont passés avec leur enfant. Je continue ma tournée de visites princières chez le duc de Parme sortis. Comte et C^{sc} de Trapani beaucoup de cordialité, Archiduchesse Louise mariée au P^{sc} d'Isenburg qui habite dans notre hôtel. Je rentre mets ma robe courte rouge et noire et vais faire des visites. Chez la C^{sc} Spreca qui m'invite à aller avec elle chez un banquier Drocchi où se réunit dans un jardin toute la Société romaine. J'accepte pendant qu'elle s'habille je vais chez le P^{sc} P^{sc} Cerlini et P. et P^{sc} de Roccagorga qui dînent à cause de l'illumination du soir. Je retourne chez Spreca et nous allons à ce jardin où je m'amuse beaucoup. Je retrouve Lily très jolie et connais une quantité de monde. Je retourne au café Ruspoli, change de toilette et vais à l'illumination avec eux. Nous restons beaucoup dehors mais il y a tant de monde qu'on peut à peine circuler. Nous combinons pour aller ensemble aux courses demain. Il y aura Steeple-chaise et se sera très beau. Je remercie Frenfanelli qui m'avait engagé aussi. Je me couche très fatiguée.

21 Jeudi. Après une toilette demie *négligé* je vais au café de Rome *déjeuner*. En rentrant ma tante et Josephine viennent me voir. Je m'habille et vais au palais Castaguti chez la C^{sc} Spreca à 12 h^s Arrivée aux champs des courses je jouis du spectacle *extravagant* [extravagant] des campagnes romaines. Les courses réussissent bien malgré qu'au premier Steeple chase (chevaux étrangers) le *jokey* du P. Borghese soit tombé et se soit blessé. Le Steeple chase de chevaux italiens a très bien réussi. Il y avait à la place des courses un buffet excellent de Spielman Connu le *jeune* M^s Theodule remercié par Lily. Il est bien triste. Rentrée à 6 ½ je vais dîner chez Frenfanelli où il y avait deux autres Messieurs. Un pianiste qui a joué de très belles Valses de Strauss et j'ai fait un tour très volontiers avec le maître de maison. Rentrée à minuit.

302 La vedova del granduca Leopoldo II.

303 Roberto I e la moglie Maria Pia di Borbone – Due Sicilie.

304 Maria Isabella d'Asburgo Lorena e Francesco di Borbone, principe di Trapani.

305 L'arciduchessa Maria Luisa aveva sposato il principe Carlo di Isenburg.

19 Martedì Partenza alle 8 del mattino per la mia cara Firenze. Alle 10 anche mia suocera e Mario lasciavano Siena per Monte Mori. Arrivati a Firenze lasciamo i nostri pacchetti dalla zia Giulia e là mangiamo un po' di fegato grasso, dopo finiamo il nostro pranzo da Doney. Grandi compere. Passeggiamo tutta la giornata; alle Cascine con il Signor Del Turco Gondi e cena alle 8 dal Duca di Brindisi. Partenza per Roma alle 10 di sera.

20 Mercoledì. Tempo molto bello, rivisto Roma alle 9 del mattino. Il Signor Riggi alla stazione. Scendiamo all'albergo di Roma n. 40. Colazione al Caffè di Roma dove rivediamo Luca Del Turco e figlio. Faccio la mia toilette vestito lungo di moire nera e vado dalla Granduchessa Antonietta³⁰². Accoglienza deliziosa. Passo dall'Arciduca Luigi. Durante il tempo che ero dalla Granduchessa il Duca e la Duchessa di Parma³⁰³ sono passati con il loro figlio. Continuo il mio giro di visite principesche dal duca di Parma usciti. Conte e Contessa di Trapani³⁰⁴ molte cordialità; Arciduchessa Luisa sposata al Principe d'Isenburg³⁰⁵ che abita nel nostro albergo. Rientro metto il mio vestito corto rosso e nero e vado a fare delle visite. Dalla Contessa Spreca che m'invita ad andare con lei da un banchiere Drocchi dove si riunisce in un giardino tutta la società romana. Accetto, mentre lei si veste vado dal Principe e la Principessa Carlini e dal Principe e la Principessa di Roccagorga³⁰⁶ che cenano a causa dell'illuminazione della sera. Ritorno da Spreca ed andiamo a questo giardino dove mi diverto molto. Ritrovo Lily molto carina e conosco un sacco di gente. Ritorno al caffè Ruspoli, cambio di vestito e vado con loro all'illuminazione. Restiamo molto tempo fuori ma c'è talmente gente che possiamo appena circolare. Ci mettiamo d'accordo per andare insieme alle corse domani. Ci sarà *Steeple chaise*³⁰⁷ e sarà molto bello. Ringrazio Frinfanelli che mi aveva invitata. Vado a letto molto stanca.

21 Giovedì. Dopo una toilette a metà trascurata vado al caffè di Roma a fare colazione. Rientrando mia zia e Giuseppina vengono a vedermi. Mi vesto e vado al Palazzo Costaguti³⁰⁸ dalla Contessa Spreca alle 12. Arrivata all'ippodromo profitto dello spettacolo stravagante delle campagne romane. Le corse riescono bene malgrado che al primo *Steeplechase* (cavalli stranieri) il fantino del Principe Borghese sia caduto e si sia ferito. Il *Steeplechase* dei cavalli italiani è riuscito molto bene. C'era al posto delle corse un eccellente banchetto di Spielmann. Conosciuto il giovane signor Theodule ringraziato da Lily. E' molto triste. Rientrata alle 6 ½ vado a cena da Frinfanelli dove c'erano altri due signori. Un pianista che ha suonato dei valzer di Strauss molto belli e ho fatto un giro molto volentieri con il padrone della casa. Rientrata a mezzanotte.

306 Filippo Orsini, principe di Roccagorga, assistente al soglio pontificio.

307 Il nome esatto è *steeplechase* e indica una corsa in cui i cavalli devono saltare recinzioni e fossati.

308 Il palazzo, costruito nel XVI secolo, appartenente ad una famiglia di banchieri liguri, si affaccia sull'omonima piazza.

22. Vendredi. Je me lève très tard et vais à onze h^s 20 al Corso chez mon oncle. Je combine pour aller à 1 h^s chez les dames du Sacré-Cœur. Je *déjeûne* au Café de Rome et vais ensuite chez ma tante 192 Via S. Eufemia où je trouve aussi Uberto et le C^{sc} Cigala. Elle est très bien logée. Uberto me ramène à la maison où je trouve Joséphine Luca et Gigi. Je vais avec la première à la Trinità dei Monti. M^{me} de Roffroy était dehors et je vais à la chapelle de Mater Admirabilis qui est très jolie et très pieuse surtout. Je raccompagne Joséphine chez elle et trouve une lettre de Mimmo pour Celso. Je rentre à écrire. On m'apporte *in Sbaglio* une boîte de chapeaux qui ne m'appartiennent pas. Je ne sais *quel* équivoque il y ait eu. - . Je sors en un magnifique *Landau* ouvert avec la C^{sc} Frenfanelli pour aller à Villa Pamphili. Il fait du vent et il n'y a pas beaucoup de monde. La villa est toujours très belle on a même ajouté des *embellissements* depuis deux ans que je n'y avais été. En rentrant je vais dîner au Café Ruspoli mais ne mange rien ; ensuite chez Giardinieri me faire coiffer et après avoir mis ma robe bleu de ciel montante je sors pour faire des visites. D'abord au palais Orsini où je vois toute la famille même la C^{sc} Hoyos et le Cardinal *Caraffa* arrivé alors même de Benevento. Ensuite chez le P^{sc} Borghese ; il y avait aussi la Duchesse de *Sora* fille du Prince. Partout accueil charmant La P^{sc} de *Vrano* avait fini ses Vendredis et la C^{sc} de Campello avait la migraine ; la M^{sc} Lavaggi était chez la P^{sc} Pallavicino ainsi rentrée à 11 h ½.

23. Samedi. Sortie d'assez bonne heure pour aller faire mes Pâques au Jésus. Le Père Menini étant mort je me suis confessée à un prêtre français au *Confessionnal* n° XVI -. Après avoir *déjeûné* assez tard au café de Rome je vais à l'exposition des objets sacrés. Il y avait une excellente musique et je me suis bien amusée. On remarquait un très beau tableau d'un Siennois envoyé à Rome par la Madonna Sotto lo Spedale représentant l'esclave *Sira* qui se fait tuer pour sauver sa maîtresse Fabiola. J'ai été ensuite à S^t Laurent hors des murs dire un requiem sur le tombeau de Angiolino Piccolomini. J'ai visité deux études de peintres étrangers chez le premier il y avait un portrait très ressemblant de M^t Odo Russel et chez le second [...] qui a atteint d'une manière *par*[...] les coloris des effets du soleil un portrait très joli de la petite fille morte du roi de Naples. En entrant nous nous étions croisés avec la Duchesse d'Alençon qui a très bien reconnu Celso et le C^{sc} et la C^{sc} de Trani. Après avoir porté plusieurs cartes, bu un Wermouth chez Giacosa et fait différentes commissions nous avons pris quelque chose au *théâtre Argentina* Café Ruspoli. Après m'être habillée aussi en bleu de ciel j'ai été au *théâtre*

309 La Congregazione del Sacro Cuore di Gesù, dove aveva studiato Ermellina, dirigeva anche un collegio femminile a Roma, su concessione di Papa Leone XII.

310 La Cappella si trova all'interno del convento di Trinità dei Monti.

311 In italiano landò, è una carrozza a quattro ruote con doppia copertura retraibile a mantice.

312 La contessa ungherese Giulia Hoyos era moglie del principe Filippo Orsini.

313 Domenico Carafa della Spina dei duchi di Traetto.

22. Venerdì. Mi alzo molto tardi e alle undici e 20 vado al Corso da mio zio. Mi metto d'accordo per andare alla 1 dalle signore del Sacro Cuore³⁰⁹. Faccio colazione al Caffè di Roma e dopo vado da mia zia al 192 Via S. Eufemia dove trovo anche Uberto ed il Conte Cigala. Lei è alloggiata molto bene. Uberto mi riaccompagna a casa dove trovo Giuseppina, Luca e Gigi. Vado con la prima a Trinità dei Monti. La Signora di Roffroy era fuori e vado alla cappella di Mater Admirabilis³¹⁰ che è molto carina e soprattutto molto pia. Riaccompagno Giuseppina da lei e trovo una lettera di Mimmo per Celso. Rientro a scrivere. Mi si porta per sbaglio una scatola per cappelli che non mi appartiene. Non so quale equivoco c'è stato. Esco in un magnifico *landau*³¹¹ aperto con la Contessa Frinfanelli per andare a Villa Pamphili. C'è vento e non c'è molta gente. La Villa è sempre molto bella sono stati anche aggiunti degli abbellimenti da due anni che non c'ero stata. Rientrando vado a pranzo al Caffè Ruspoli ma non mangio niente; dopo da Giardinieri a farmi pettinare e dopo aver messo il mio vestito blu cielo montante esco per fare delle visite. Prima vado al Palazzo Orsini dove vedo tutta la famiglia anche la Contessa Hoyos³¹² ed il Cardinale Carafa³¹³ arrivato al momento stesso da Benevento. Dopo dal Principe Borghese³¹⁴, c'era anche la Duchessa di Sora³¹⁵ figlia del Principe. Dappertutto un'accoglienza deliziosa. La Principessa di Verano aveva finito i suoi Venerdì e la Contessa di Campello aveva l'emigrania; la Marchesa Lavaggi era dalla Principessa Pallavicino così sono rientrata alle 11 ½.

23. Sabato. Uscita abbastanza presto per andare a fare le mie Pasque a Gesù. Poiché il Padre Menini era morto mi sono confessata ad un prete francese al Confessionale n° XVI. Dopo aver fatto colazione abbastanza tardi al caffè di Roma vado all'esposizione degli oggetti sacri. C'era una musica eccellente e mi sono ben divertita. Si notava un quadro molto bello di un Senese spedito a Roma dalla Madonna Sotto lo Spedale rappresentante la schiava Sira che si fa uccidere per salvare la sua padrona Fabiola³¹⁶. In seguito sono stata a San Lorenzo fuori delle mura dire un requiem sulla tomba di Angiolino Piccolomini. Ho visitato due studi di pittori stranieri: dal primo c'era un ritratto molto fedele del Signor Odo Russel³¹⁷ e dal secondo [...] che ha trovato in modo perfetto i colori degli effetti del sole, un ritratto molto carino della bambina morta del re di Napoli. Entrando ci siamo incrociate con la Duchessa d'Alençon³¹⁸ che ha riconosciuto molto bene Celso ed il Conte e la Contessa di Trani. Dopo aver portato varie cartoline, bevuto un vermouth da Giacosa e fatto diverse commissioni abbiamo preso qualche cosa al Caf-

314 Marcantonio V Borghese.

315 Dovrebbe trattarsi di Agnese Borghese Boncompagni.

316 Nell'Esposizione per il culto cattolico, era esposto il quadro del senese Cesare Macca-ri dal titolo "Un episodio della vita di Fabiola".

317 Diplomatico inglese presso il Vaticano.

318 Sofia Carlotta, nata duchessa di Baviera, sposata con Ferdinando d'Orléans duca d'Alençon, si trovava allora a Roma, ospite della regina di Napoli Maria Sofia in esilio con il marito.

Argentina. Mon oncle et Joséphine sont venus aussi. C'était la première soirée de printemps. On jouait assez bien la Contessa d'Amalfi et un assez joli ballet.

24 Dimanche. Je me suis trouvée à 8 h ½ au palazzetto Torlonia pour accompagner la Duchesse de Parme au Concile. Après l'avoir cherchée au Palais Farnese. Nous sommes arrivés à St Pierre au moment du credo. Il y avait aussi ma tante avec nous. ma tante. La cérémonie a été très belle mais très longue. Elle a fini à 2. h^s. Cependant il y avait fort heureusement un buffet pour les princes et j'ai pu en profiter. On a anathématisé tous les hérétiques etc et tous les 900 évêques et généraux des ordres etc *on du dire placeant* Rentrée j'ai pris quelque chose chez Spielman et fait ensuite quelques visites. Chez la P^{me} Ginetti où j'ai retrouvé une très jolie miniature de mon Salon bleu et porté ensuite plusieurs cartes. A 5 h^s au Pincio avec la C^{me} Spreca de Villanova et dîne à table d'hôte à 6 ½. Après une assez longue promenade avec Celso et Spreca j'ai fait ma malle et me suis couchée à 11 h^s.

25 Lundi. Levée de très bonne heure, *déjeûné* au café de Rome où j'ai dit adieu à Luca Del Turco et partie à 10 h^s pour Naples. Fait un petit dîné à Ceprano. Je suis un peu souffrante. Arrivée à Naples à 7 h. du soir Descendue à un magnifique hôtel à la Riviera di Chiaja Hôtel du Louvre Sortie pour prendre quelque chose au café du palais royal, ensuite une glace pour Celso chez Benvenuto. -

26. Mardi. Quel beau spectacle en ouvrant les fenêtres ; la magnifique baie de Naples devant mes yeux. Un peuple animé, *vif*, musicien ; qui chante toujours Quel paradis *terestre*. Cependant j'attends mes malles qui ne viennent pas et quoique coiffée je ne puis m'habiller -. Enfin les malles arrivent. Celso en rentrant apporte quelque chose pour manger, je fais monter un thé complet et nous *déjeûnons* dans ma chambre. Nous sortons (après avoir écrit à Maman) et après différentes commissions allons chez M^{me} Sorbillo née P^{me} Anellina sœur du P^{me} Ginetti. Elle nous *reçois* avec une grande cordialité dans un très bel appartement rue S. Giacomo 29. et nous invite pour la promenade à Chiaja Nous acceptons. Je rentre à 5 h. ½ je vais à la promenade et je m'amuse beaucoup. Son petit garçon était dans un équipage à part. A 7 h. *tâble* d'hôte à l'hôtel Le soir promenade dans la ville et chez Benvenuto.

27 Mercredi. Partis à 9 h. ½ sur le quai S^{ma} Lucia avec le *bâteau* à vapeur La Risposta pour Capri. (île) Nous avons *déjeûner* auparavant chez Benvenuto mais le chocolat *sucré m'avais* beaucoup indisposé. La traversée très bonne à Capri La grotta azzurra m'a beaucoup plu ; un homme s'est jeté dans l'eau et semblait d'argent ; arrivés à l'île nous l'avons montée pour *déjeûner* à l'hôtel Tiberio chez M^r Ross. La vue était splendide. On distinguait Naples,

319 Situato nell'omonimo palazzo in Largo Goldoni.

320 Maria Pia di Borbone – Due Sicilie moglie dell'ultimo duca di Parma Roberto I

321 Proprio il 24 aprile, durante il Concilio Vaticano I, partecipò insieme a molti altri esponenti dell'aristocrazia romana, alla promulgazione solenne della costituzione

fè Ruspoli³¹⁹. Dopo essermi vestita anche in blu cielo sono stata al teatro Argentina. Sono anche venuti mio zio e Giuseppina. Era la prima serata di primavera. Si recitava abbastanza bene la "Contessa d'Amalfi" e un balletto abbastanza carino.

24 Domenica. Mi sono trovata alle 8 ½ al palazzetto Torlonia per accompagnare la Duchessa di Parma³²⁰ al Concilio. Dopo averla cercata al Palazzo Farnese. Noi siamo arrivati a San Pietro al momento del credo. Con noi c'era anche mia zia. La cerimonia è stata molto bella ma molto lunga. E' finita alle 2. Tuttavia per fortuna c'era un buffet per i principi e ho potuto approfittarne. Si sono lanciati anatemi contro tutti gli eretici etc e tutti i 900 vescovi e generali degli ordini ecc hanno dovuto dire *placeant*³²¹. Rientrata ho preso qualche cosa da Spielman e dopo ho fatto qualche visita. Dalla Principessa Ginetti³²² dove ho ritrovato una miniature molto carina del mio Salone blu e dopo portato più cartoline. Alle 5 al Pincio con la Contessa Spreca di Villanova e cena a tavola «d'hôte» alle 6 ½. Dopo una passeggiata abbastanza lunga con Celso e Spreca ho fatto il mio baule e sono andata a letto alle 11.

25 Lunedì. Alzata molto presto, colazione al caffè di Roma dove ho detto addio a Luca Del Turco e partita alle 10 per Napoli. Fatto un piccolo pranzo a Ceprano. Sono un po' sofferente. Arrivata a Napoli alle 7 di sera, scesa al magnifico albergo alla Riviera di Chiaja Albergo del Louvre. Uscita per prendere qualcosa al caffè del palazzo reale³²³, dopo un gelato per Celso da Benvenuto.

26. Martedì. Che bello spettacolo aprendo le finestre; la magnifica baia di Napoli davanti ai miei occhi. Un popolo animato, vivo, musicale; che canta sempre. Che paradiso terrestre. Tuttavia aspetto i miei bauli che non arrivano e benché pettinata non mi posso vestire. Finalmente i bauli arrivano. Celso rientrando porta qualcosa per mangiare, faccio salire un thè completo e pranziamo nella mia camera. Usciamo (dopo aver scritto a Mamma) e dopo varie commissioni andiamo dalla Signora Sorbillo nata Principessa Anellina sorella del Principe Ginetti. Essa ci riceve con una grande cordialità in un bellissimo appartamento via S. Giacomo 29 e ci invita per la passeggiata a Chiaja. Noi accettiamo. Rientro alle 5 ½ e vado alla passeggiata e mi diverto molto. Il suo bambino era in una carrozza a parte. Alle 7 tavola «d'hôte» all'albergo La sera passeggiata in città e da Benvenuto.

27 Mercoledì. Partiti alle 9 ½ sul molo Santa Lucia con la nave a vapore La Risposta per Capri (isola). Avevamo fatto colazione prima da Benvenuto ma il cioccolato zuccherato mi aveva indisposto molto. La traversata è andata bene; a Capri la grotta azzurra mi è molto piaciuta; un uomo si è buttato in acqua e sembrava d'argento; arrivati all'isola l'abbiamo salita per pranzare

Dei Filius.

322 Enrichetta Caracciolo Rossi di Avellino.

323 Con ogni probabilità l'attuale Grambrinus, aperto nel 1860, affacciato su Piazza Plebiscito.

Sorrento, Amalfi etc. En rejoignant le *bâteau* nous l'avons quitté à Sorrento. Quelle splendeur, quelle nature ! Nous nous sommes promenés dans les bosquets d'orangers ; et en avons cueillis. Pris une voiture avec deux autres voyageurs français (qui avaient l'air nouvellement mariés) et sommes allés par cette route enchanteresse jusqu'à Castellamare. La dame qui était avec nous avait un faux air de la fille de l'Ambassadeur d'Espagne à Vienne en 1859 et Celso avait cru que c'était elle. A Castellamare pris le chemin de fer et arrivés à Naples à 9 h^s *Soupe* au café du palais royal.

28 Jeudi. Mauvais temps. Fais des commissions en Naples. Il y a un orage dans l'air et je suis exténuée. Ordonnée la lorgnette de M^{me} Leoni, et mon *stilet* pour cheveux. L'éventail pour Julie coûte trop cher. Celso va chez Eugenia pour la prier de faire la promenade avec moi. Elle est si aimable et viendra me chercher ; la promenade bien triste car elle n'a lieu qu'entre une goutte et l'autre. *Dîné* à 4 f. au café de l'hôtel royal très bien. Celso a été aujourd'hui chez les ducs Cajanello. Nous irons Dimanche soir chez Torella - . Passée la soirée au théâtre la Fenice à Pulcinella en Napolitain. Je n'y comprends rien et m'ennuie beaucoup. Il y avait aussi un ballet qui n'était pas mal.

29 Vendredi. Nous voulions aller à 7 h^s ce matin à Pompéi mais le mauvais temps nous en a empêchées ; nous nous faisons cependant courage et y allons à 12. On y arrive après une heure de chemin de fer passant très agréablement tous les faubourgs de Naples. Portici, Resina, Torre del Greco, Torre dell'Anunziata etc. Dans cette ville de Pompéi qui a été ensevelie sous la lave du Vésuve pendant tant d'années tout est très bien ordonné. On prend un billet *personel* à l'entrée de la ville et un guide très *instruit* accompagne chaque famille de voyageurs. Nous avons passé trois heures très agréables dans les rues et maisons de cette vieille ville et après avoir attendu une heure à la gare nous sommes retournés à 5 h. à Naples. Nous aurions bien voulu monter les Vésuve mais c'était une journée très couverte et il pleuvait à chaque instant ainsi c'eût été une fatigue inutile *Dîné* très bien à l'hôtel et couchés de bonne heure.

30 Samedi. Temps couvert. Je sors tard; après avoir *déjeûné* au café du palais royal nous cherchons une messe étant la fête de S^{te} Catherine patronne de Sienna mais inutilement. Nous en profitons pour visiter l'Eglise de S^t François de *Paule*. Il n'y avait plus de Messes et la M^{me} de Campodisola nous dit qu'elle est servie par un prêtre qui a encouru aux censures de l'Eglise. A 1 h. je vais chez la M^{me} Campodisola belle fille du duc de Cajanello Elle me reçoit très bien et je fais la connaissance de son mari. Le reste de la famille est invisible. - . En sortant je vais visiter le musée fais ensuite une grande promenade. Au musée je me scandalise en apprenant que la statue de Ferdinand I chef d'œuvre de Canova qui ornait l'escalier est confinée au maga-

324 Uno dei primi alberghi di Capri, aperto dall'inglese Adam Ross nella seconda metà dell'Ottocento.

325 Cioè 28 Euro attuali.

all'albergo Tiberio dal Signor Ross³²⁴. La vista era splendida. Si distingueva Napoli, Sorrento, Amalfi ecc. Raggiungendo la nave l'abbiamo lasciata a Sorrento. Che splendore, che natura! Abbiamo passeggiato nei boschetti di arance; e ne abbiamo colte. Presa una carrozza con altri due viaggiatori francesi (che avevano l'aria di sposi novelli) e siamo andati per questa strada incantevole fino a Castellamare. La signora che era con noi aveva una certa aria della figlia dell'Ambasciatore di Spagna a Vienna nel 1859 e Celso aveva creduto che fosse lei. A Castellamare presa la ferrovia e arrivati a Napoli alle 9. Cena al caffè del palazzo reale.

28 Giovedì. Brutto tempo. Fatto delle commissioni a Napoli. C'è un temporale nell'aria e sono estenuata. Ordinato il binocolo da teatro della Signora Leoni, ed il mio stiletto per capelli. Il ventaglio per Giulia costa troppo caro. Celso va da Eugenia per pregarla di fare la passeggiata con me. Lei è così amabile che verrà a cercarmi; passeggiata ben triste perché ha avuto luogo fra una goccia e l'altra. Pranzo a 4 franchi³²⁵ al caffè dell'albergo reale molto bene. Oggi Celso è stato dai duchi Cajanello. Andrete Domenica sera da Torella. Passata la serata al teatro la Fenice a vedere Pulcinella in napoletano. Non ci capisco niente e mi annoio molto. C'era anche un balletto che non era male.

29 Venerdì. Noi volevamo andare alle 7 di questa mattina a Pompei ma il brutto tempo ce lo ha impedito; tuttavia ci facciamo coraggio e ci andiamo alle 12. Ci arriviamo dopo un'ora di treno passando molto piacevolmente tutti i sobborghi di Napoli: Portici, Resina³²⁶, Torre del Greco, Torre Anunziata ecc. In questa città di Pompei che è stata sepolta sotto la lava del Vesuvio tanti anni fa tutto è ben ordinato. Si prende un biglietto personale all'entrata della città e una guida molto istruita accompagna ogni famiglia di viaggiatori. Abbiamo passato tre ore molto piacevoli nelle strade e case di questa vecchia città e dopo aver aspettato un'ora alla stazione siamo ritornati alle 5 a Napoli. Avremmo voluto salire il Vesuvio ma era una giornata molto coperta e pioveva ad ogni istante così sarebbe stata una fatica inutile. Cenato molto bene all'albergo e andati a letto molto presto.

30 Sabato. Tempo coperto. Esco tardi; dopo aver fatto colazione al caffè del palazzo reale cerchiamo una messa essendo la festa di Santa Caterina patrona di Siena ma inutilmente. Ne approfittiamo per visitare la Chiesa di San Francesco da Paola. Non c'erano più Messe e la Marchesa di Campodisola³²⁷ ci dice che lei è servita da un prete che ha subito le censure della Chiesa. All'1 vado dalla Marchesa Compodisola nuora del duca di Cajanello. Lei mi riceve molto bene e faccio la conoscenza di suo marito. Il resto della famiglia è invisibile. Uscendo vado a visitare il museo ed in seguito faccio una grande passeggiata. Al museo mi scandalizzo sapendo che la statua di Ferdinando I capolavoro di Canova che ornava la scala è confinata nel magazzino; allo stesso modo è chiusa la collezione dei quadri dei Principi

326 Così era denominata all'epoca Ercolano.

327 Maria Angelica Caracciolo dei principi di Torella sposata con Gaetano del Pezzo, duca di Caianello e marchese di Campodisola.

sin ; de même est fermée la *collection* des tableaux des P^s de Salerne au rez-de-chaussée. Dans ma promenade je visite la chartreuse de S. Martino véritable chef d'œuvre de nature et d'art ; il Vomero, *Posillipo*, Bagnoli, et la fameuse grotte de *Posillipo* illuminée pendant toute la journée et la nuit. Diné au café royal où je *rovois* le M^e et dame de Capri qui grâce à nos recommandations ont été à Pozzuoli voir la pierre où a été décapité S^t Janvier et où se produit trois fois par an le miracle du sang qui rougit. Il paraît que c'était très intéressant Promenés dans la ville ; fait une visite au café Benvenuto et rentrés à l'hôtel assez fatigués après avoir décidé de partir Lundi matin pour assister au moins à une journée de courses à Florence. Elles ont lieu le 2 Mai et le 4 Mai 1870.

Mai 1870.

1 Dimanche. Temps très chaud et orageux. Je prépare mes affaires pour aller ce soir chez le duc Toulla. *Déjeûne* au café du palais royal et entend la messe à la *Pièta* dei Pellegrini à 2 h^s. Fais ensuite une visite à D. E. Sorvillo à qui je donne la commission pour Giulia et qui viendra me prendre pour Chiaja cet après dîné. En rentrant nous rencontrons le M^e de Castania Avarna, fils du duc de Gualtieri et frère de la duchesse d'Avello belle fille du duc Torella. Le soir très belle promenade à Chiaja il y a avec nous la M^{se} Saluzzo qui malgré son origine (fille de modiste ou de cocher) est très aimable. Elle s'habille pourtant trop *voyamment*. Après avoir dîné au café royal, je mets ma gaze de Chambéry blanche et cerise et vais à 10 h ½ chez le duc Torella où je suis très bien accueillie. Je connais une foule de monde et la duchesse d'Avello est tout ce qu'on peut être de gentil et beau. Je rentre à minuit. J'ai aussi rencontré là la M^{se} dell'Oriolo née Lucchesi Palli qui a été avec moi à Riedenbourg. En rentrant je fais partie de mes paquets et me couche à 1 ½.

2 Lundi. Je me lève à 6 ½ fini mes paquets et ~~vais déjeûne au café~~ à l'hôtel Je porte la lorgnette de ma tante à D. E. Sorvillo et vais à la gare. Je voyage très mal jusqu'à Ceprano avec une famille qui avait tous les parfums mauvais possibles pour faire mal au cœur. *Déjeûner* à Ceprano, ensuite très bien jusqu'à Rome. *La* je vois à la gare l'oncle Luigi à qui je donne le cadeau pour Joséphine. Bersani, le Comte Spreca qui nous prie d'une petite commission pour la C^{se} Bianca Piccolomini et le C^{hev} Frozza ami de Celso. Il y avait aussi le duc et duchesse de Parme pour le départ du Comte et C^{se} de Trani et du duc et d^{se} d'Alençon. Pas moyen de dîner et Bersani m'apporte à la fin un *demi poulet rôti* que je dévore en parlant et en buvant à Orte.

3 Mardi. Arrivée très-bien à Florence le matin à 7 h^s mais Celso a été mal toute la nuit à cause d'un *clous* assez *incomode*. Il se couche en arrivant et je vais lui acheter de la *pomade* de Semi freddi. Je fais ma toilette et sors à

328 Si tratta certamente dell'allora Museo Nazionale.

329 Oltre al più famoso miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro conservato in un'ampolla nel Duomo di Napoli, si suppone che un analogo fenomeno, anch'esso ritenuto miracoloso, avvenga a Pozzuoli. Qui, nella chiesa di San Gennaro presso la Solfatara, dove si trova una lastra marmorea dove il santo sarebbe stato de-

di Salerno a pianoterra³²⁸. Durante la mia passeggiata visito la Certosa di San Martino autentico capolavoro di natura e d'arte; il Vomero, Posillipo, Bagnoli, e la famosa grotta di Posillipo illuminata durante tutto il giorno e la notte. Cena al caffè reale dove ho rivisto il Signore e la Signora di Capri che grazie alle nostre raccomandazioni sono stati a Pozzuoli a vedere la pietra dove è stato decapitato S. Gennaro e dove si produce tre volte all'anno il miracolo del sangue che diventa rosso³²⁹. Sembra sia stato molto interessante. Passeggiato nella città; fatto una visita al caffè Benvenuto e rientrati all'albergo abbastanza stanchi dopo aver deciso di partire lunedì mattina per assistere almeno ad una giornata di corse a Firenze. Esse hanno luogo il 2 Maggio e il 4 Maggio 1870.

Maggio 1870.

1 Domenica. Tempo molto caldo e temporalesco. Preparo i miei affari per andare stasera dal duca Toulla. Colazione al caffè del palazzo reale e ascolto la messa alla Pietà dei Pellegrini³³⁰ alle 2. Dopo faccio una visita a D. E. Sorvillo a cui dò la commissione per Giulia e che verrà a prendermi per Chiaja questo dopo pranzo. Rientrando incontriamo il Marchese di Castania Avarna, figlio del duca di Gualtieri³³¹ e fratello della duchessa d'Avella nuora del duca Torella. La sera passeggiata molto bella a Chiaja, c'è con noi la Marchesa Saluzzo che malgrado la sua origine (figlia di modista o di cocchiere) è molto amabile. Essa si veste però troppo vistosamente. Dopo aver cenato al caffè reale, metto la mia garza bianca e cilioga di Chambéry e vado alle 10 ½ dal duca Torella dove sono accolta molto bene. Conosco un sacco di persone e la duchessa di Avella è tutto quello che ci può essere di gentile e bello. Rientro a mezzanotte. Ho incontrato anche la Marchesa dell'Oriolo nata Lucchesi Palli che è stata con me a Riedenbourg. Rientrando faccio una parte dei miei pacchetti e vado a letto a l'1 ½.

2 Lunedì. Mi alzo alle 6 ½ finisco i miei pacchetti e faccio colazione all'albergo. Porto il binocolo da teatro di mia zia a D. E. Sorvillo e vado alla stazione. Viaggio molto male fino a Ceprano con una famiglia che aveva tutti i cattivi odori possibili per avere la nausea. Pranzo a Ceprano, dopo molto bene fino a Roma. Là alla stazione vedo lo zio Luigi al quale dò il regalo per Giuseppina. Bersani, il Conte Spreca che ci prega per una piccola commissione per la Contessa Bianca Piccolomini e il Cavaliere Frozza amico di Celso. C'erano anche il duca e la duchessa di Parma per la partenza del Conte e della Contessa di Trani e del duca e la duchessa d'Alençon. Non c'è possibilità di cenare e finalmente Bersani mi porta un mezzo pollo arrosto che divoro ad Orte parlando e bevendo.

3 Martedì. Arrivati molto bene a Firenze la mattina alle 7 ma Celso è stato male

capitato, si crede che le tracce rosse che vi si trovano diventino di colore più intenso, perché sarebbe impregnata del suo sangue.

330 Forse un errore nel nome della chiesa intitolata Pietà dei Turchini, vicino a quella della Santissima Trinità dei Pellegrini.

331 Dovrebbe trattarsi di Giuseppe Avarna, diplomatico.

midi pour faire des commissions. Voilà l'ordre suivi /- . 15 h. S^t Apostoli – *farmacie* Anglaise p. acheter de la Salsapariglia conseillée à Celso par le M. Tarugi – . Acheter un chapeau avec cerises chez M. Ferrand je rencontre mon cousin Alfredo – . Chez la P^{sc} Avellino p. porter un petit paquet de sa fille – M^{me} Flori qui allait à la campagne et m'invite pour les courses et ensuite dîner à une villa hors de Porta S. Gallo. Chercher Félicie je trouve la mère, et Mimi Marsano qui n'était pas chez elle. A 2. h. dîner chez Vittoria. On est peiné car Marianna Del Turco Ugucconi est très malade de délire à cause de la *mihâre* qui n'a pas la force de sortir. Je vais après dîner avec Celso chez la Zia Giulia où je vois M^e Borghini. Vittoria Del Turco et son fils viennent me chercher Nous allons aux Cascine Ensuite avec Celso au Politeama Alfredo nous rejoint là. Couchés à 10 h^s. - .

4 Mercredi. Celso va un peu mieux mais toujours un peu boiteux; le *clous* lui empêchant de marcher ; aujourd'hui ont lieu les courses au pré des Cascine. Nous recevons la robe grise de Paris qui coûte 36 f. de port et *dône* et Celso va la chercher aux Messageries chez Fajani place de la Signoria. La tante Giulia et Alfredo viennent nous voir ensuite La P^{sc} Avellino chez Celso. Je sors avec les premiers et vais chez Marianna Del Turco Gondi et puis chez la duchesse Antinori La visite de digestion du *dîné* eu en passant la dernière fois. Je fais un tour avec Celso et rentre seule. A 4 h^s les Flori me cherchent et vais avec eux aux courses où je m'amuse *grâces* à la bonne compagnie. Les courses sont froides car on a *exclus* beaucoup de peuple à moins de payer. Beaucoup de chevaux manquent et celles de Rome étaient bien plus jolies - Cependant, Orpheline de M^e Salvatori gagne deux courses et Jean sans peur de Ferrero une. - . Je présente Alfredo aux Flori - A 6 ½ les courses étant finies nous allons dîner au Villino Baldini hors de Porta S. Gallo loué par les Flori. *Dîné* en famille avec le M^e Della Stufa père. Après dîner viennent M^e et M^{me} Sansoni Nous partons à 11 h^s les Flori nous prêtent leur voiture.

5 Jeudi. Jour décidé pour le départ ; Celso va mieux et sors. Je fais tous les paquets et Alfredo vient me chercher à midi pour me conduire faire des commissions et à la gare. Je vais chez Mauche acheter un livre pour mon Journal et chez Ginori ordonner le service Arlequin pour thé Là je rencontre Celso qui va mieux et n'a pas grand envie de partir. Nous faisons partir nos *baguages* et nous restons jusqu'au soir Je vais chez ma tante où je vois Cecchino Chigi / le marin et où je dépose mes paquets Chez Luca Del Turco nous disons que nous avons perdu le train. Nous dînons chez eux. Chez le dentiste qui me dit que je pousse les dents del giudizio et que c'est la cause

332 Era ottenuta da cera bianca, olio di mandorle, acqua distillata di fiori di arancio ed emulsione di semi freddi.

333 E' una pianta dalle cui radici si ricavano infusi e decotti per curare l'influenza, il raffreddore, i reumatismi e l'eczema.

334 Dovrebbe trattarsi della napoletana Marianna Gaetani Caracciolo di Laurenzana, principessa di Avellino, che aveva sposato il fiorentino Giuseppe XI de' Medici.

335 Marianna Ugucconi era sposata con Giuseppe Del Turco.

tutta la notte a causa di un foruncolo molto incomodo. Arrivando va a letto ed io vado a comprargli della pomata di Semi freddi³³². Faccio la mia toilette ed esco a mezzogiorno per fare delle commissioni. Ecco l'ordine seguito: alle 15 Sant' Apostoli; Farmacia Inglese per comprare della Salsapariglia³³³ consigliata a Celso dal Medico Tarugi; alla Principessa di Avellino per portare un piccolo pacchetto di sua figlia³³⁴; la signora Flori che andava alla campagna e m'invita per le corse ed in seguito cena ad una villa fuori Porta San Gallo. Cercando Felice trovo la madre, e Mimi Marsano che non era da lei. Alle 2 pranzo da Vittoria. Siamo dispiaciuti perché Marianna Del Turco Ugucconi³³⁵ è molto malata di delirio a causa della *mihâre*³³⁶ e non ha la forza di uscire. Dopo pranzo vado con Celso dalla zia Giulia dove vedo il Signor Borghini. Vittoria Del Turco e suo figlio vengono a cercarmi. Andiamo alle Cascine. In seguito con Celso al Politeama³³⁷. Alfredo ci raggiunge là. Andati a letto alle 10.

4 Mercoledì. Celso va un po' meglio ma è sempre un po' zoppo perché il foruncolo gli impedisce di camminare; oggi si svolgono le corse al prato delle Cascine. Riceviamo il vestito grigio da Parigi che costa 36 franchi³³⁸ di trasporto e dogana e Celso va a cercarlo alle Messaggerie da Fajani, piazza della Signoria. La zia Giulia e Alfredo vengono a vederci e dopo la Principessa di Avellino da Celso. Esco con i primi e vado da Marianna Del Turco Gondi e poi dalla duchessa Antinori. La visita di digestione del pranzo fatto da lei l'ultima volta. Faccio un giro con Celso e rientro sola. Alle 4 i Flori mi cercano e vado con loro alle corse dove mi diverto grazie alla buona compagnia. Le corse sono fredde perché hanno escluso molto popolo, a meno di pagare. Molti cavalli mancano e quelle di Roma erano molto più belle. Tuttavia, "Orpheline" del signor Salvatori vince due corse e "Giovanni senza paura" di Ferrero una. Presento Alfredo ai Flori. Alle 6 ½ essendo finite le corse andiamo a cena al Villino Baldini fuori di Porta S. Gallo affittato dai Flori. Cena in famiglia con il Marchese Della Stufa padre. Dopo cena vengono il Signore e la Signora Sansoni. Noi partiamo alle 11, i Flori ci prestano la loro carrozza.

5 Giovedì. Giorno deciso per la partenza; Celso va meglio ed esce. Io faccio tutti i pacchetti ed Alfredo viene a cercarmi a mezzogiorno per condurmi a fare delle commissioni e alla stazione. Vado da Mauche³³⁹ a comprare un libro per il mio diario e da Ginori ordinare il servizio Arlecchino per il tè. Là incontro Celso che va meglio e che non ha gran voglia di partire. Facciamo partire i nostri bagagli e noi rimaniamo fino a sera. Vado da mia zia dove vedo Cecchino Chigi (il marinaio) e dove deposito i miei pacchetti. Da Luca Del Turco noi diciamo che abbiamo perso il treno. Ceniamo da loro. Dal

336 Non è stato possibile comprendere di quale malattia si tratti.

337 Il *Politeama fiorentino* fu inaugurato il 17 maggio 1862, sulla struttura dell'antica arena fiorentina, coperta su progetto dell'architetto Telemaco Bonaiuti.

338 Cioè 259 Euro attuali.

339 Il negozio Mauche e C. sul canto della Vigna Nuova, di faccia al Palazzo Strozzi, vendeva prodotti ricercati di vario genere: dalle oreficeria Cristofle di Parigi, a libri illustrati, litografie, incisioni, cornici dorate e in legno dorato, prodotti di cartoleria per il disegno e carta per fotografia.

de la faiblesse survenue à mes dents. Nous flânons jusqu'à 6 h^s à 6 ½ adieu à la tante et nous partons pour Sienna. Arrivée à 10 h. Tout le monde bien

6 Vendredi. Beau temps. Je me lève tard. *Déjeûné* à midi. Ecrit des lettres. Taly malade je crains la maladie des chiens fait demander des renseignements à M^r Aloï on me conseille un vomitif je le fais acheter. Promenade hors de porta Camollia et à la Lizza. Dîné à 7 ½ Il fait très frais. Nous allumons du feu à la salle à manger. Couchée très fatiguée à 11 h ½.

7 Samedi. Beau temps. *Déjeûner* à Midi. Demain on fête S^{te} Catherine On m'apporte le bonnet et le bouquet. Taly très malade. Je range mes bijoux Promenade à pied à la Lizza Dîné à 7 h ½. Couchée 10 h^s très fatiguée.

8 Dimanche. Grandes fêtes et musiques dans la contrada dell'Oca Je vais à la messe à 11 h. à S. Domenico où est exposée la tête de la Sainte et visite la maison. La C^{te} Castelli vient me voir. Je la reçois en lui faisant mes excuses. J'écris beaucoup. On fait les paquets. Demain à 10 h. départ pour MMori. Taly va mieux. A 6 h. ½ je vais avec Celso baiser la tête de S^{te} Catherine à S. Domenico. Il y a foule. Ensuite à la Lizza. Pas mal de voitures. Il fait cependant frais et Celso s'en va. Je reste ; il y a une assez bonne musique Je reste très tard, vois beaucoup de monde - Chionio, Pozzesi, *Branchi* etc. Rentrée à 8 h^s je trouve ma belle-mère, arrivée alors de MMori. Nous décidons de ne plus partir le lendemain mais Mardi. Le s. M^r Selvi.

9 Lundi. Il fait mauvais. J'aide ma belle-mère à faire ses paquets et finis les miens. Elle veut partir à 4 h^s pour Florence mais perd le train Le soir M^r Roberto Vivarelli vient la voir.

10 Mardi. Mauvais temps. Départ pour MMori à 10 h^s du matin. A Asciano il commence à pleuvoir et nous ne trouvons pas les voitures car on n'a pas reçu la lettre de M^r Bassi. Nous expédions Bernazzi à MMori après être arrivées dans notre maison à Asciano avec le moyen d'une voiture de Sanbuchella. Nous attendons deux heures à Asciano avec un grand *appetit*. Caroline mange un peu du dîner du *Chaplain*. Il arrive un grand malheur qu'une des bouteilles qui était dans un sac avec ma robe noisette se casse et tout se tache même la jupe de ma robe et la ceinture. - . A la fin des fins arrivent les voitures et nous partons pour MMori. Nous y dînons Trouvons Carlo et Mario très bien et arrangeons nos affaires Les vers à soie ont envahi le petit salon et nous faisons Salon pour la chambre du pauvre Oncle Claudio. Le soir *souper* et coucher à 10 h ½. - .

11 Mercredi. Il pleut à verse. Je me lève tard; Dîner à 1 h^s Promenade dans le jardin et un peu dehors malgré la *crotte* mauvaise route. La sposa di S Leonardo qui se marie dimanche à un paysan de Laurina Spannocchi m'apporte ses cadeaux de noces. - .

340 Secondo l'anonimo autore del manoscritto "Famiglie nobili senesi", Laura Spannocchi ebbe un'esistenza drammatica. Nata nel 1841, alla morte del padre Girolamo Spannocchi era rimasta unica erede di un ingente patrimonio. Aveva avuto molti

dentista che mi dice che mi nascono i denti del giudizio e che è la causa della fragilità successa ai miei denti. Bighelloniamo fino alle 6, alle 6 ½ detto addio alla zia e partiamo per Siena. Arriviamo alle 10. Tutti bene.

6 Venerdì. Bel tempo. Mi alzo tardi. Colazione a mezzogiorno. Scritto delle lettere. Taly malato, temo la malattia dei cani; fatto chiedere delle informazioni al Signor Aloï mi si consiglia un vomitivo lo faccio comprare. Passeggiata fuori porta Camollia e alla Lizza. Cena alle 7 ½ Fa molto fresco. Accendiamo il fuoco in sala da pranzo. Andata a letto molto stanca alle 11 ½.

7 Sabato. Bel tempo. Colazione a mezzogiorno. Domani si festeggia Santa Caterina. Mi viene consegnato il cappello e il mazzo di fiori. Taly è molto malato. Metto a posto i miei gioielli. Passeggiata a piedi alla Lizza. Cena alle 7 ½. Andata a letto alle 10 molto stanca.

8 Domenica. Grandi feste e musiche nella contrada dell'Oca. Vado alla messa alle 11 a S. Domenico dove è esposta la testa della Santa e visito la casa. La Contessa Castelli viene a trovarmi. La ricevo facendole le mie scuse. Scrivo molto. Facciamo i pacchetti. Domani alle 10 partenza per Monte Mori. Taly sta meglio. Alle 6 ½ vado con Celso a baciare la testa di Santa Caterina a San Domenico. C'è folla. Dopo alla Lizza. Abbastanza carrozze. Tuttavia fa fresco e Celso se ne va. Io resto; c'è una musica abbastanza buona. Resto molto tardi, vedo molta gente: Chionio, Pozzesi, Bianchi ecc. Rientrata alle 8 trovo mia suocera, arrivata allora da Monte Mori. Decidiamo di non partire più il giorno dopo ma martedì. La sera il Signor Selvi.

9 Lunedì. E' brutto tempo. Aiuto mi suocera a fare i suoi pacchetti e finisco i miei. Lei vuole partire alle 4 per Firenze ma perde il treno. La sera il signor Roberto Vivarelli viene a vederla.

10 Martedì. Brutto tempo. Partenza per Monte Mori alle 10 di mattina. Ad Asciano inizia a piovere e non troviamo le carrozze perché non abbiamo ricevuto la lettera del Signor Bassi. Spediamo Bernazzi a Monte Mori dopo essere arrivati nella nostra casa ad Asciano con una carrozza di Sanbuchella. Aspettiamo due ore ad Asciano con un grande appetito. Carolina mangia un po' della cena del Cappellano. Succede un grande disastro: una delle bottiglie che era in un sacco con il mio vestito nocciola si rompe e tutto si macchia anche la gonna del mio vestito e la cintura. Alla fin fine arrivano le carrozze e partiamo per Monte Mori. Ci pranziamo. Troviamo Carlo e Mario molto bene e mettiamo a posto i nostri affari. I bachi da seta hanno invaso il piccolo salone e usiamo come salone la camera del povero Zio Claudio. La sera cena e a letto alle 10 ½.

11 Mercoledì. Piove a catinelle. Mi alzo tardi; colazione alle 1. Passeggiata nel giardino e un po' fuori malgrado la brutta strada. La sposa di S. Leonardo che si sposa domenica con un contadino di Laurina Spannocchi³⁴⁰ mi porta i suoi regali di nozze.

pretendenti, "buoni e cattivi, ed anche dei pessimi", ma in primo luogo si occupò della figlia della sorella, rimasta orfana, "che fece accuratamente educare e la maritò a Giorgio dei marchesi Niccolini di Firenze". Rimasta sola, sembra che il suo maestro di

12 Jeudi. Fête de S^{ta} Eurosia contre les Tempêtes et mauvais temps. 8 prêtres y compris le Cappellano. Beaucoup de messes. Dîner dans la grande salle auquel je préside. Après *dînée* passée au jardin A 4 h^s ce monde s'en va. Beau temps mais il commence à faire chaud. Bonnes nouvelles de l'Oncle Louis. Il est à Florence.

13 Vendredi. Beau temps mais chaud. Rien de nouveau. J'écris à Maman à Milan et l'apporte moi-même à Asciano. ~~Les chevaux arrivent.~~ Retour à M Mori par un magnifique clair de lune.

14 Samedi. Très chaud. Ecris à ma Tante et à M^{me} Marsano. Course à Asciano le soir avec la Cavallina en biroccino Très bien Les chevaux sont arrivés ce soir.

15 Dimanche. On ne respire plus à cause de la grande chaleur. Messe à 8 ½ *précédée* de la neuvaine à S^{ta} Eurosia. Le soir Asciano voir les chevaux qui se portent bien Aujourd'hui j'ai écrit à Annunziata Ghini pour ses parents.

16 Lundi Beau temps. Rien de nouveau.

17 Mardi. Foire à Asciano j'y vais. Ensuite avec nos chevaux sur le siège avec Celso à P. Pinci Nous conduisons les chevaux tour à tour Ils vont très bien. Joie du côté droit. Les Vers à soie de *Phoebe* vont bien. Retour dans la voiture. Vu la petite jument de S Leonardo qui est très jolie. Retour à M. Mori pour dîner Très chaud

18 Mercredi. Grande chaleur reçu une lettre de Maman. Le soir promenade avec la Cavallina à Asciano et retour.

19 Jeudi. Celso se lève de bonne heure pour aller au conseil de Rapolano. J'espère qu'il sera de retour pour le dîner à une heure. Temps lourd et un peu couvert. Ecris à Maman à Milan. Celso ne retourne pas pour le dîner mais seulement pour le souper à 5 h^s du soir.

20 Vendredi Rien de nouveau, temps très chaud. Promenade à Asciano.

21 Samedi Celso part le matin de très bonne heure pour Asciano et Sienne Je reste seule toute la journée et écrit à Daniel à Milan. Je vais à Asciano à la rencontre de Celso avec Zenone sur le biroccino. Revois Celso ; retourne avec Celso, tout très bien.

22 Dimanche. Je suis bien indisposée pendant le jour et la nuit. Très chaud et rien de nouveau. Le Cappellano passe ici la journée. Arrivée de la femme de Turco.

23 Lundi. Arrivée de la lettre de Maman qui annonce le mariage d'Uberto avec M^{lle} Anguissola de Plaisance et de celle d'Eugenia Avellino Sorvillo qui dit être parti le cadeau pour Julie.

casa (maggiordomo), Federico Raffa, l'avesse sedotta, messa incinta e costretta con la violenza e le percosse al matrimonio. Pochi giorni dopo la nascita del figlio Gherardo, Laura il 9 agosto 1879 morì. Il marito riuscì ad ottenere che il figlio potesse portare anche il cognome Spannocchi. Manoscritto "Famiglie nobili senese P-Z", cit., c.93v.

341 Vergine e martire cristiana alto-medievale decapitata dai mori nei pressi di un vil-

12 Giovedì. Festa di Santa Eurosia contro le Tempeste e il brutto tempo³⁴¹. 8 preti compreso il Cappellano. Molte messe. Pranzo nella grande sala che io presiedo. Dopo pranzo sono passata in giardino. Alle 4 queste persone se ne vanno. Bel tempo ma comincia a fare caldo. Buone notizie dello Zio Luigi. E' a Firenze.

13 Venerdì. Bel tempo ma caldo. Niente di nuovo. Scrivo a Mamma a Milano e porto la lettera io stessa ad Asciano. Ritorno a Monte Mori con un magnifico chiaro di luna.

14 Sabato. Molto caldo. Scrivo a mia Zia e alla Signora Marsano. La sera commissione ad Asciano con la cavallina in biroccino. Molto bene. I cavalli sono arrivati stasera.

15 Domenica. Non si respira più a causa del gran caldo. Messa alle 8 ½ *preceduta* dalla novena a Santa Eurosia. La sera ad Asciano a vedere i cavalli che stanno bene. Oggi ho scritto ad Annunziata Ghini per i suoi parenti.

16 Lunedì Bel tempo. Niente di nuovo.

17 Martedì. Fiera ad Asciano, ci vado. Dopo con i nostri cavalli sul sedile con Celso andiamo a Poggio Pinci. Conduciamo i cavalli a turno. Vanno molto bene. Gioia è sul lato destro. I bachi da seta di Phoebe stanno bene. Ritorno nella carrozza. Vista la piccola giumenta di S. Leonardo che è molto carina. Ritorno a Monte Mori per la cena. Molto caldo.

18 Mercoledì. Grande caldo, ricevuta una lettera di Mamma. La sera passeggiata con la cavallina ad Asciano e ritorno.

19 Giovedì. Celso si alza presto per andare al Consiglio di Rapolano³⁴². Spero che sarà di ritorno per il pranzo alla una. Tempo pesante e un po' coperto. Scrivo a Mamma a Milano. Celso non ritorna per pranzo ma soltanto per cena alle 5 di sera.

20 Venerdì Niente di nuovo, tempo molto caldo. Passeggiata ad Asciano.

21 Sabato Celso parte la mattina molto presto per Asciano e Siena. Resto sola tutta la giornata e scrivo a Daniele a Milano. Vado ad Asciano incontro a Celso con Zenone sul biroccino. Rivedo Celso; ritorno con Celso, tutto molto bene.

22 Domenica. Sono molto indisposta durante il giorno e la notte. Molto caldo e niente di nuovo. Il Cappellano passa qui la giornata. Arrivo della moglie di Turco.

23 Lunedì. Arrivo della lettera di Mamma che annuncia il matrimonio di Uberto con la Signorina Anguissola di Piacenza e di quella di Eugenia Avellino Sorvillo che dice che il regalo per Giulia è partito.

laggio dei Pirenei spagnoli, Yebra (Alta Aragona), invocata nelle campagne contro le tempeste a protezione dei raccolti.

342 Era stato eletto nel consiglio generale di quel Comune, nella lista dei clericali conservatori.

24 Mardi Rien de nouveau toujours chaud.

25 Mercredi Après avoir beaucoup écrit départ le soir Celso Mario et moi pour Asciano. Visite à M^{me} Marsili ; jeu à la balle Mois de Marie et souper chez le Cappellano. Au *théâtre* voir M^e Barbarigo jouer de prestigies *Couché* chez le Cappellano.

26 Jeudi. Arrivée après la Messe de M. Mori de Zenone Carolina et Fattoressa *Nous* allons à S. Agostino à la Messe. Après à PPinci avec le Cappellano. Dîné. Entendu le beau sermon sur le fils prodigue de Mgr. Listifucaï qui y donne les missions. Vu mes vers à soie. Partis à 5 h. Retour à M. Mori Caroline et nous deux ensemble et *Resofrina* et Zenone à pied C'est la fête de l'Ascension.

27 Vendredi. Ecrit à Papà et la C^{ssc} *Lafratelli* Temps frais. Je suis bien.

28 Samedi. Celso est à Sienne Nous partirons bientôt pour PPinci Zenone y est aujourd'hui pour nettoyer.

29 Dimanche. Il fait mauvais temps nous partons avec beaucoup de pluie pour aller retrouver nos parents à la gare d'Asciano Le cocher n'est pas à Asciano et nous continuons avec le cheval de M. Mori en voiture. Nous deux et le Cappellano qui conduit. Mon oncle et sa famille descend et nous les conduisons avec notre voiture qui est enfin arrivée à M. Mori où ils resteront demain Lundi et Mardi après les avoir conduits à Rapolano Mercredi nous irons à P. Pinci. Nous leur avons *cedé* notre chambre. et je couche dans la chambre du pauvre oncle Claudio où Celso faisait salon.

30 Lundi Aujourd'hui c'est la fête de *Papà* Nous faisons un Brindisi pour lui à table. On montre M. Mori à nos parents. Joséphine est indisposée Le soir je vais avec Celso chercher mes lettres à Asciano. En retournant on me dit que Taly a été mordu par les chiens à la promenade. C'est je crois le méchant Taro qui a fait le coup. Il ne bouge plus et souffre beaucoup. Demain matin Celso et Zenone *irons* à P. Pinci pour préparer pour notre arrivée c'est décidé qu'ils emmèneront Taly et le *laisserons* là à Bisdomini pour le faire soigner.

31 Mardi. Taly est parti ce matin et Celso me dit en revenant qu'on le soigne *très-bien* L'après dînée nous allons à M. Oliveto Maggiore pour le montrer à mes parents. Nous y restons assez longtemps. On avait fait venir une voiture d'Asciano pour conduire le reste de la Compagnie qui n'entrait pas dans les deux voitures de fattoria Moi j'étais en allant avec Carlo dans le biroccino en avant. En revenant j'étais la seconde derrière le cheval de M. Mori qui conduisait Ma tante Joséphine et Mario. A M. Oliveto est arrivée la C^{ssc} Catherine Piccolomini avec sa fille et son gendre. Cela a été une bien belle course Mais Joséphine et ma tante étaient très fatiguées. La première ne se porte pas du tout bien Elle a même un tic à la joue sur l'œil gauche. Demain est le jour fixé pour le départ.

24 Martedì Niente di nuovo. Sempre caldo.

25 Mercoledì Dopo aver scritto molto, la sera partenza per Asciano di Celso Mario ed io. Visita alla Signora Marsili; gioco con la palla Mese di Maria e cena dal Cappellano. A teatro a vedere il signor Barbarigo prestigiatore. Rimasti a dormire dal Cappellano.

26 Giovedì. Dopo la Messa di Monte Mori arrivo di Zenone, Carolina e della Fattoressa. Andiamo alla Messa a S. Agostino. Dopo a Poggio Pinci con il Cappellano. Pranzo. Ascoltato la bella predica sul figliol prodigo di Monsignore Listifucaï che ci dà le missioni. Visto i miei bachi da seta. Partiti alle 5. Ritorno a Monte Mori, Carolina e noi due insieme e Resofrina e Zenone a piedi. È la festa dell'Ascensione.

27 Venerdì. Scritto a Papà e alla Contessa Lafratelli. Tempo fresco. Sto bene.

28 Sabato. Celso è a Siena. Noi partiremo presto per Poggio Pinci. Zenone è lì oggi per pulire.

29 Domenica. Fa brutto tempo, noi partiamo con molta pioggia per andare a incontrare i nostri parenti alla stazione di Asciano. Il cocchiere non è ad Asciano e noi continuiamo con il cavallo di Monte Mori in carrozza. Noi due ed il Cappellano che conduce. Mio zio e la sua famiglia scendono e noi li conduciamo con la nostra carrozza che è finalmente arrivata a Monte Mori dove resteranno domani, Lunedì e Martedì, dopo averli portati a Rapolano. Mercoledì andremo a Poggio Pinci. Gli abbiamo ceduto la nostra camera, ed io dormo nella camera del povero zio Claudio dove Celso faceva salotto.

30 Lunedì Oggi è la festa di Papà. Noi facciamo un brindisi per lui a tavola. Facciamo vedere Monte Mori ai nostri parenti. Giuseppina è indisposta. La sera vado con Celso a cercare le mie lettere ad Asciano. Tornando mi si dice che Taly è stato morso da alcuni cani durante la passeggiata. Credo che sia il cattivo Taro che ha fatto il colpo. Non si muove più e soffre molto. Domani mattina Celso e Zenone andranno a Poggio Pinci per preparare per il nostro arrivo; è deciso che porteranno Taly e lo lasceranno là a Bisdomini per farlo curare.

31 Martedì. Taly è partito questa mattina e Celso mi dice tornando che lo curano molto bene. Dopo pranzo andiamo a Monte Oliveto Maggiore per farlo vedere ai miei parenti. Ci rimaniamo abbastanza a lungo. Avevamo fatto venire una carrozza da Asciano per condurre il resto della compagnia che non entrava nelle due carrozze della fattoria. All'andata io ero davanti con Carlo nel biroccino. Al ritorno ero la seconda dietro il cavallo di Monte Mori che conduceva mia zia Giuseppina e Mario. A Monte Oliveto è arrivata la Contessa Caterina Piccolomini con sua figlia e suo genero. E' stata una bella gita. Ma Giuseppina e mia zia erano molto stanche. La prima non sta per niente bene. Ha anche un tic alla guancia sopra l'occhio sinistro. Domani è il giorno fissato per la partenza.

Juin 1870.

1 Mercredi. Avant le dîner nous faisons nos malles et arrangeons tout de manière à pouvoir partir le plus tôt possible. Après le dîner on découvre la S^{te} Vierge de M. Mori pour la montrer à ma tante et Joséphine. Ensuite on se dispose à partir mais la pluie survient et on reste jusqu'à 6 h^s à attendre un peu de beau temps On décide de partir le lendemain matin ou l'après dîné.

2 Jeudi. Comme il fait très beau on ne part pas le matin mais après le dîné. J'ai de bonnes nouvelles de Taly. Il guérit à vue d'œil. Nous avons un bon voyage jusqu'à moitié route de Rapolano Mais là une pluie torrentielle nous surprend et nous arrivons dans un état incroyable. Nous envoyons de suite nos chevaux à P. Pinci et nous partons après avoir vu installés nos parents et avec le Cappellano dans la voiture du cheval de M. Mori. De P. P. le Cappellano s'en va de suite à Asciano où était Mario. Les domestiques sur un char ont été aussi très mouillés. La Fattoressa a été ici p faire la note du linge mais s'en est retournée de suite.

3 Vendredi. Nous mettons en ordre mes affaires Mes vers à soie vont assez bien. Celso partira p Rome lundi matin à 6 h.

4 Samedi. Le Cappellano vient nous dire la Messe. Après le *déjeuner* nous allons tous ensemble ôter les cocons de mes vers à soie. J'en *fait* un peu plus de 20 livres. Je les porte à Asciano moi-même et les vend à 1 f. ½ la L. Je prend 31 f. 25.

5 Dimanche. Le Chanoine Bonichi vient nous dire la Messe. Nous ne pouvons pas le reconduire le soir car nous allons à Rapolano. Tout le monde va bien. Je promets d'y aller Mercredi et d'y coucher.

6 Lundi. Je souffre beaucoup de mon genou pendant la nuit. Celso entend la Messe du curé à 4 h. et part à 6. Il va en chemin de fer jusqu'à Lucignano de *la* à Camuccia gare de Cortona en voiture avec la jument de M Mori et le reste ensuite en chemin de fer jusqu'à Rome. Hier Zenone s'est *declaré* qu'il veut épouser Giuseppa Sclavi fattoressa de M. Mori on lui a donné plein consentement. En revenant de la Messe Andreini est arrivé Ermanno Stradelli qui est venu me faire une visite et apporter la réponse du chien. Il le donnera à condition qu'il ne soit jamais marié et jamais conduit à Plaisance. Je l'ai reconduit à la gare p Sienne à 7 h^s du soir.

7 Mardi. Le Chanoine Bonichi vient dire la Messe et me fait très bonne compagnie Il menace de pleuvoir et pleut Je ne puis par conséquent le reconduire à Asciano Il s'en va à pied.

8 Mercredi. C'est aujourd'hui la grande affaire de la vente de Celso. Le Cappellano vient me dire la Messe pour que le tout aille bien. Je pars à 11 h. et le reconduit à Asciano. J'y laisse Zenone prend les lettres et Mario et vais à Rapolano. Nous y dînons assez bien et puis Joséphine Mario et moi allons

343 L'oncia del seme-bachi corrisponde a 30 grammi, quindi ne ricavò circa 600 grammi.

Giugno 1870.

1 Mercoledì. Prima di pranzo facciamo i nostri bagagli e mettiamo tutto a posto in modo da poter partire il più presto possibile. Dopo pranzo scopriamo la Santa Vergine di Monte Mori per farla vedere a mia zia e a Giuseppina. Dopo ci prepariamo a partire ma arriva la pioggia e rimaniamo fino alle 6 ad aspettare un po' di bel tempo Decidiamo di partire l'indomani mattina o dopo pranzo.

2 Giovedì. Visto che fa molto bello non partiamo la mattina ma dopo pranzo. Ho buone notizie di Taly. Guarisce a vista d'occhio. Facciamo un buon viaggio fino a metà strada di Rapolano, ma là una pioggia torrenziale ci sorprende e arriviamo in uno stato incredibile. Mandiamo subito i nostri cavalli a Poggio Pinci e dopo aver visto sistemati i nostri parenti noi partiamo con il Cappellano nella carrozza del cavallo di Monte Mori. Da Poggio Pinci il Cappellano se ne va subito ad Asciano dove era Mario. Anche i domestici su un carro si sono molto bagnati. La Fattoressa è stata qui per fare il conto della biancheria, ma se ne è andata subito.

3 Venerdì. Mettiamo in ordine le mie cose. I miei bachi da seta stanno abbastanza bene. Celso partirà per Roma lunedì mattina alle 6.

4 Sabato. Il Cappellano viene a dirci la Messa. Dopo colazione andiamo tutti insieme a levare i bozzoli dei miei bachi da seta. Ci ho ricavato un po' più di 20 libbre³⁴³. Le porto ad Asciano io stessa e le vendo ad 1 franco e mezzo la libbra. Guadagno 31 franchi e 25³⁴⁴.

5 Domenica. Il Canonico Bonichi viene a dirci la Messa. Non possiamo riportarlo la sera perché noi andiamo a Rapolano. Tutti stanno bene. Prometto di andarci Mercoledì e di dormirci.

6 Lunedì. Soffro molto al mio ginocchio durante la notte. Celso ascolta la Messa del parroco alle 4 e parte alle 6. Va in treno fino a Lucignano, da là a Camucia stazione di Cortona in carrozza con la giumenta di Monte Mori e dopo il resto in treno fino a Roma. Ieri Zenone ha dichiarato che vuole sposare Giuseppa Sclavi fattoressa di Monte Mori; gli abbiamo dato pieno consenso. Ritornando dalla Messa Andreini è arrivato Ermanno Stradelli che è venuto a farmi una visita e a portarmi la risposta del cane. Lo darà a condizione che non sia mai accoppiato e mai portato a Piacenza. L'ho ricondotto alla stazione per Siena alle 7 di sera.

7 Martedì. Il Canonico Bonichi viene a dire la Messa e mi fa buona compagnia. Minaccia di piovere e piove. Di conseguenza non posso riportarlo ad Asciano. Se ne va a piedi.

8 Mercoledì. Oggi è il grande affare della vendita di Celso. Il Cappellano viene a dirmi la Messa perché tutto vada bene. Parto alle 11 e lo riporto ad Asciano. Ci lascio Zenone, prendo le lettere e Mario e vado a Rapolano. Ci pranziamo abbastanza bene e poi Giuseppina, Mario ed io andiamo nel

344 Cioè 225 Euro attuali.

dans le trou voir mourir le poulet. Vers 4 h^s Carlo vient aussi et s'en va à 6. avec Mario. Je reste p coucher.

9 Jeudi. Il fait un très mauvais temps et pleut toute la journée Je devais partir à 4 h^s mais avec ce temps on ne viendra probablement pas me chercher. Dans un moment de relâche je vais me promener avec Joséphine. J'écris à Celso mais je crains trop tard elle ne partira que demain. A 5 h^s au milieu d'un déluge arrive Zenone avec lettres et journaux. Une de Celso p moi et une de Mimmo p Celso. Il couche à Rapolano et partira demain matin de bonne heure p venir me chercher avec la voiture.

10 Vendredi. La voiture arrive à 9 h ½ J'étais encore couchée Je m'habille vite sans me coiffer prend le chocolat et part à 10 ¾ après avoir bien remercié ces parents et leur avoir dit que je *faisais* tout le possible pour être Dimanche p la fête à M. Mori. Je vais à Asciano prendre des paquets qu'il y avait et les lettres. J'en trouve une de Celso qui me rassure sur son affaire c'est la Banque romaine qui a acheté le palais pour 500,000 f. Je trouve aussi un *telegramme* au cappellano. Dans les deux il annonce son arrivée pour demain soir Samedi 11 Juin. Je vais à P. Pinci fais un petit *déjeûner* et je dînerai à 4 ½ ou 5. Je me fais coiffer et me rhabille. Il y a beaucoup de *vents*. D'Asciano j'ai écrit à ma tante p les rassurer tous sur les affaires de Celso.

11 Samedi. J'ai été indisposée en me réveillant jusqu'à 12 h. Aujourd'hui à la ~~me~~ *coiffa* fiera à Asciano et j'ai donnée la permission à Zenone et Fulvio d'y aller. Pendant que je me coiffe il arrive un *telegramme* de Celso qui *di* d'envoyer le cocher et le cheval gauche à Lucignano le rencontrer Je fais dire à Fulvio de venir tout de suite et fais selon l'ordre du *telegramme*. Pendant le dîner visite de Carlo. Au salut arrive Celso. Très bien. Il m'apporte un très beau croquet de la M. *Jacques* de Londres et de très bons fruits. Demain fête à M. Mori.

12 Dimanche Départ pour M. Mori à dix h du matin Nous deux Zenone et Caroline. Jusqu'à Asciano avec nos chevaux ensuite avec la Cavallina Nous y trouvons nos Oncles. et trois prêtres. Capellano, Ch. Bonichi et Cappellano des Bianchi Après le dîner nous organisons de très belles litanies pour la bénédiction Joséphine dans les basses, moi dans les *Soprano*. Ma tante à la migraine. Nous chantons Vêpres, procession et les litanies magnifiquement. Après amusements ; courses des paysannes, des hommes dans les sacs, etc. Départ chacun pour chez soi à 6 h^s.-.

13 Lundi. Beau temps mais chaud. Fais les Africani. Ecrit à Maman. Après le dîner course à Asciano. Mario arrive pour souper.

14 Mardi. Beau temps. Nous partons le matin à 9 h^s pour Rapolano afin d'y *combîner* la course de nos parents pour Jeudi ici Il se prépare un orage le soir cependant nous retournons sains et saufs. Il est entendu que les chevaux

345 Forse un luogo destinato all'uccisione degli animali della fattoria.

346 Cifra equivalente a €3.600.000 attuali.

347 Il gioco, diffuso soprattutto Inghilterra dalla seconda metà dell'Ottocento, consiste

bucò³⁴⁵ a veder morire il pollo. Verso le 4 viene anche Carlo e se ne va alle 6 con Mario. Io resto a dormire.

9 Giovedì. Il tempo è molto brutto e piove tutta la giornata. Dovevo partire alle 4 ma con questo tempo probabilmente non verranno a prendermi. In un momento di calma vado a passeggiare con Giuseppina. Scrivo a Celso ma ho paura che sia troppo tardi, la lettera non partirà che domani. Alle 5, in mezzo a un diluvio, arriva Zenone con lettere e giornali. Una di Celso per me e una di Mimmo per Celso. Dorme a Rapolano e partirà domani mattina presto per venire a prendermi con la carrozza.

10 Venerdì. La carrozza arriva alle 9 ½. Ero ancora a letto. Mi vesto in fretta senza pettinarmi prendo il cioccolato e parto alle 10 ¾ dopo aver ringraziato molto questi parenti e aver detto loro che farò tutto il possibile per esserci domenica per la festa a Monte Mori. Vado ad Asciano a prendere dei pacchi che c'erano e le lettere. Ne trovo una di Celso che mi rassicura sul suo affare: è la Banca Romana che ha comperato il palazzo per 500.000 franchi³⁴⁶. Trovo anche un telegramma per il cappellano. In ambedue annuncia il suo arrivo per domani sera Sabato 11 Giugno. Vado a Poggio Pinci, prendo una piccola colazione e pranzerò alle 4 ½ o alle 5. Mi faccio pettinare e mi rivesto. C'è molto vento. Da Asciano ho scritto a mia zia per assicurare tutti per gli affari di Celso.

11 Sabato. Svegliandomi sono stata indisposta fino alle 12. Oggi c'è la fiera ad Asciano e ho dato il permesso a Zenone e a Fulvio di andarci. Mentre mi sto pettinando arriva un telegramma di Celso che dice di mandare il cocchiere e il cavallo sinistro a Lucignano a prenderlo. Faccio dire a Fulvio di venire subito e faccio secondo l'ordine del telegramma. Durante il pranzo visita di Carlo. Al saluto arriva Celso. Molto bene. Mi ha portato un bellissimo «croquet»³⁴⁷ della ditta Jacques di Londra e dei buonissimi frutti. Domani festa a Monte Mori.

12 Domenica Partenza per Monte Mori alle dieci del mattino. Noi due, Zenone e Carolina. Fino ad Asciano con i nostri cavalli, dopo con la cavallina. Noi ci troviamo i nostri zii e tre preti. Il Cappellano, il Canonico Bonichi ed il Cappellano dei Bianchi. Dopo pranzo organizziamo delle belle litanie per la benedizione: Giuseppina nei bassi, io nei soprano. Mia zia ha l'emicrania. Noi cantiamo i Vespri, processione e le litanie magnificamente. Dopo divertimenti: corse delle contadine, degli uomini nei sacchi, ecc. Partenza ognuno per casa sua alle 6.

13 Lunedì. Bel tempo ma caldo. Fa gli Africani³⁴⁸. Scritto a Mamma. Dopo colazione commissione ad Asciano. Mario arriva per cena.

14 Martedì. Bel tempo. Partiamo la mattina alle 9 per Rapolano per organizzare la visita dei nostri parenti per Giovedì. Si prepara un temporale; a sera tuttavia noi rientriamo sani e salvi. E' deciso che i cavalli andranno Giovedì

nel colpire con una mazza una palla facendola passare sotto dei piccoli archi. Celso ne aveva acquistato una versione realizzata da una delle più antiche case produttrici di giochi e di attrezzature sportive, la "Jaques of London" fondata nel 1795.

348 Riferimento non chiaro, ma riferito certamente al clima.

iront Jeudi matin chercher nos parents pour les conduire ici. Joséphine a commencé hier ses bains.

2° Volume

Juin 1870.

15 Mercredi Préparatifs pour la fête de demain. Je travaille beaucoup et étudie les lois du Croquet. Demain nous jouerons avec Joséphine. On apporte une grande quantité de fleurs pour l'Infiolata. J'en cueille aussi et vais avec Zenone et la voiture sur la route des Serre p le même objet.

16 Jeudi Fête du Corpus Domini. Arrivée à 11. h^s de nos parents après une petite *demi heure* on fait une partie au croquet. A midi ½ arrivent Mario et D. Minucci Après l'arrivée de nos parents on avait dit la messe dans notre Chapelle. Dîné à 2 h^s Arrivée de la Fattoressa et Sotto Fattore. Ensuite on fait l'Infiolata très jolie Croix de S^t Etienne ; noms S. de Jésus et Marie ; 1870, Armoiries de la famille et fleurs partout par terre. Procession ; Salut ; une demie partie au croquet et départ de tous les invités.

17 Vendredi. Temps orageux. Commencée à lire à h^{ss} voix à Celso la Vie de S. S. Pie VII par Arlaud traduite en Italien par l'Abbé Rovida. Petit repos. *Diné* Grande partie de Croquet. Celso et Fulvio; moi et Zenone. Gagnée une partie chacun.

18 Samedi Je ne suis pas bien. Temps toujours orageux. Lettre de Maman. J'ai beaucoup à écrire. Grande partie de Croquet.

19 Dimanche. Messe dans la chapelle à 8 h^s, *déjeuner* départ ensuite pour l'Amorosa du C^{te} Adriano Piccolomini, en Val di Chiana près de Sinalunga. Arrivés en une heure et ½ par une magnifique route à 12. h. Passés une très agréable journée. L'Amorosa est une possession magnifique. Le C^{te} a été très aimable ainsi que différents *eclésiastiques* qui étaient là. Retour à 7 h^s ½. Je reçois une lettre de Joséphine qui m'invite à aller passer la S^t Louis à Rapolano pour fêter ses parents. Il y aura aussi mes *beaux frères* et les deux Chapelains Minucci et Bonichi.

20 Lundi. Très mauvaise journée. Je suis très malade. Le soir partie de Croquet. Je décide de commencer les bains d'Armajolo la fête de St Jean 24 Juin.

21 Mardi. Nous partons le matin à 10 h^s avec le Croquet pour aller chez nos parents. Ma tante retourne après peu des bains d'Armajolo. Nous avons un très beau dîner. On fête la S^t Louis à mon oncle, et la S^t Jean à ma tante. Après *dîné* je fais la connaissance de M^r A. Alberti et nous jouons tous au Croquet. Départ à 7 h. C'est aujourd'hui le 7^{ème} anniversaire de ma I. Communion.

349 Il titolo esatto è "Storia di Pio VII" di Alexander François Artaud, tradotto da Cesare Rovida

350 I Bagni termali di Armaiolo erano stati costruiti nel '700 dai proprietari Buoninsegni, che li ampliarono nel 1842 creando anche un bagno per le donne. L'acqua sulfurea-

mattina a prendere i nostri parenti per condurli qui. Giuseppina ha cominciato ieri i suoi bagni.

2° Volume

Giugno 1870.

15 Mercoledì Preparativi per la festa di domani. Lavoro molto e studio le regole del croquet. Domani giocheremo con Giuseppina. Si porta una grande quantità di fiori per l'Infiolata. Ne colgo anch'io e vado con Zenone e la carrozza sulla strada delle Serre per fare la stessa cosa.

16 Giovedì Festa del Corpus Domini. Arrivo alle 11 dei nostri parenti; dopo una piccola mezz'ora facciamo una partita di croquet. A mezzogiorno e ½ arrivano Mario e D. Minucci. Dopo l'arrivo dei nostri parenti avevamo sentito la messa nella nostra Cappella. Pranzo alle 2. Arrivo della Fattoressa e del Sotto Fattore. Dopo si fa l'Infiolata molto bella (disegnando): la Croce di Santo Stefano; i nomi Santi di Gesù e Maria; 1870, Stemma di famiglia e fiori dappertutto per terra. Processione; saluto; una mezza partita di croquet e partenza di tutti gli invitati.

17 Venerdì. Tempo temporalesco. Iniziato a leggere ad alta voce a Celso la "Vita di Sua Santità Pio VII" di Arlaud tradotta in italiano dall'Abate Rovida³⁴⁹. Piccolo riposo. Pranzo. Grande partita di croquet: Celso e Fulvio; io e Zenone. Vinta una partita ognuno.

18 Sabato Non sto bene. Tempo sempre temporalesco. Lettera di Mamma. Ho molto da scrivere. Grande partita di croquet.

19 Domenica. Messa nella cappella alle 8, colazione e partenza per l'Amorosa del Conte Adriano Piccolomini, in Val di Chiana vicino a Sinalunga. Arrivati in un'ora e ½ per una strada magnifica, alle 12. Passata una giornata molto gradevole. L'Amorosa è un possedimento magnifico. Il Conte è stato molto amabile come pure i vari ecclesiastici che erano là. Ritorno alle 7 ½. Ricevo una lettera di Giuseppina che mi invita ad andare a passare San Luigi a Rapolano per festeggiare i suoi genitori. Ci saranno anche i miei cognati e i due Cappellani Minucci e Bonichi.

20 Lunedì. Bruttissima giornata. Sono molto malata. La sera partita di croquet. Decido d'iniziare i bagni d'Armajolo³⁵⁰ il giorno della festa di San Giovanni il 24 giugno.

21 Martedì. Partiamo la mattina alle 10 con il croquet per andare dai nostri parenti. Mia zia ritorna dopo poco dai bagni d'Armajolo. Abbiamo un bel pranzo. Si festeggia San Luigi a mio zio, e il San Giovanni a mia zia. Dopo pranzo faccio la conoscenza del Signor A. Alberti³⁵¹ e giochiamo tutti a cro-

bicarbonato-calcaica, che sgorgava alla temperatura di 28°, era indicata per la cura di malattie reumatiche e dell'apparato respiratorio. A. TARGIONI TOZZETTI, *Analisi chimica delle acque minerali e termali di Armajolo*, Siena, Tipografia dell'Ancora, 1843.

351 Probabilmente Alberto Maria Alberti.

22 Mercredi Nous passons la journée en bas. J'ai une foule de lettres à écrire. J'expédie les suivantes : M^{lle} Tracy – M^{me} Flori – C^{esse} Frenfanelli. Partie au Croquet. Je commence mon peignoir de bain.

23 Jeudi Je reçois une très belle lettre de Maman et y répond de suite. Je finis mon peignoir de bain.

24 Vendredi. Levée à 7 h^s. Après la Messe partie pour prendre mon 1. bain à Armajolo qui me fait beaucoup de plaisir. J'y rencontre ma tante. Journée très agréable passée à Rapolano chez nos parents. Vu M^{me} Puccioni. Dîner de Mr. Marij. Cantique de M^r Marij. Croquet. Arrivée de Mario et du Cappelano Minucci. Bal -. Retour à 8 h^s Chapelet, souper et coucher.

25 Samedi. Levée à 6 ½. Départ à 7 ¾. Après avoir assez longtemps attendu, je prends mon *bains*. Petite promenade avec M^r Marchini. Je rencontre M^r Alberti - et une voiture avec mes trois chers parents. Il y a beaucoup de vent mais il fait très chaud. Rien de nouveau.

26 Dimanche. Pris mon bain à 8 h^s. On nous avait assurés qu'il y avait une messe à la Fraternità de Rapolano à 9 h^s Nous y avons compté comme le Ch. Bonichi n'avait pas pu venir. Mais pas du tout on l'avait dite à 8 h^s. Nous retournons à P. Pinci et allons à 11 ½ à l'Oliviera dans la Sacristie. Je dois deux heures. Le soir partie de Croquet. Contes de Fra Marco e Zenone.

27 Lundi. Bain à 8 h. ½ - . Ecrit dans la journée à la zia Giulia et à la Baronne de Wykerslooth. Tout se porte très bien.

28 Mardi. Veille de la grande fête de S^t Pierre. En sortant du bain je vois ma tante Elle nous engage beaucoup à aller la voir et passer la journée chez eux Mais nous avions à faire et nous retournons. Vu M^r Orsini / Fornacette) et M^r Venturi. Reçu une lettre de Maman -. Passée la journée à la maison. Messe du Chanoine Bonichi.

30 Jeudi. Partis le matin avec Celso Caroline et Bisdomini pour Rapolano. Pris mon 7 bain. Passé la journée aux bains de M^r Marij Mario et le Cappelano viennent Nous passons une belle journée ; il y a aussi M^{me} Puccioni Partie de Croquet en 6. Partis pour prendre un autre bain (8) Arrivés assez tard à la maison. Fortunata était couchée indisposée.

Juillet 1870.

1 Vendredi. Course à Armajolo pour mon 9 bain. Nous recevons la nouvelle que la course ne sera que Dimanche 3.

2 Samedi. Après le bain (10) nous allons chez Mr. Marij souhaiter un bon voyage à mes *chers* Oncles qui vont à Sienne. Nous les rejoindrons demain à

352 Dovrebbe essere il proprietario dello stabilimento termale; oggi sono dette Bagni Marii le Terme di San Giovanni a Rapolano.

353 Una nobile belga.

quet. Partenza alle 7. Oggi è il 7° anniversario della mia 1^a Comunione.

22 Mercoledì Passiamo la giornata in basso. Ho una quantità di lettere da scrivere. Spedisco le seguenti: Signorina Tracy, Signora Flori, Contessa Frin-fanelli. Partita di croquet. Inizio il mio accappatoio da bagno.

23 Giovedì Ricevo una bellissima lettera di Mamma e gli rispondo subito. Finisco il mio accappatoio da bagno.

24 Venerdì. Alzata alle 7. Dopo la Messa partita per fare il mio 1° bagno ad Armajolo che mi fa molto piacere. Ci incontro mia zia. Giornata molto piacevole passata a Rapolano dai nostri parenti. Visto la Signora Puccioni. Pranzo dal Signor Marii³⁵²; cantata del Signor Marii; croquet. Arrivo di Mario e del Cappelano Minucci. Ballo. Ritorno alle 8. Rosario, cena e letto.

25 Sabato. Alzata alle 6½. Partenza alle 7 ¾. Dopo aver aspettato a lungo, faccio il mio bagno. Piccola passeggiata con il Signor Marchini. Incontro il Signor Alberti e una carrozza con i miei tre cari parenti. C'è molto vento, ma fa molto caldo. Niente di nuovo.

26 Domenica. Fatto il mio bagno alle 8. Ci avevano assicurato che c'era una messa alla Fraternità di Rapolano alle 9. Noi ci avevamo contato visto che il Canonico Bonichi non era potuto venire. Ma non l'avevamo celebrata alle 8. Ritorniamo a Poggio Pinci e andiamo alle 11 ½ all'Oliviera nella Sacrestia. Devo due ore. La sera partita di Croquet. Conti di Fra Marco e Zenone.

27 Lunedì. Bagno alle 8 ½ - Nella giornata scritto alla zia Giulia e alla Baronessa di Wykerslooth³⁵³. Tutto va bene.

28 Martedì. Vigilia della grande festa di San Pietro. Uscendo dal bagno vedo mia zia. Lei ci sollecita molto ad andare a trovarla e a passare la giornata da loro. Ma noi avevamo da fare e rientriamo. Visto il Signor Orsini³⁵⁴ (Fornacette) e il Signor Venturi. Ricevuto una lettera di Mamma. Passata la giornata a casa. Messa del Canonico Bonichi.

30 Giovedì. Partita la mattina con Celso, Carolina e Bisdomini per Rapolano. Fatto il mio 7° bagno. Passata la giornata ai bagni del Signor Marii. Vengono Mario ed il Cappelano passiamo una bella giornata; c'è anche la Signora Puccioni. Partita di croquet in 6. Partiti per fare un altro bagno (8°) Arrivati abbastanza tardi a casa. Fortunata era a letto indisposta.

Luglio 1870.

1 Venerdì. Andati ad Armajolo per il mio 9° bagno. Riceviamo la notizia che la corsa non sarà che Domenica 3⁵⁵.

2 Sabato. Dopo il bagno (10°) andiamo dal Signor Marii per augurare un buon viaggio ai miei cari Zii che vanno a Siena. Noi li raggiungeremo do-

354 Dovrebbe essere un membro della nobile famiglia Orsini di Fornacette, in provincia di Pisa.

355 All'epoca era frequente lo spostamento della data del Palio per farlo svolgere di giorno festivo ed avere maggiore partecipazione popolare.

5 h^s Course à Asciano pour voir M^{me} Bianchi. Retour à P. Pinci à midi. Belle journée.

3 Dimanche. Pris mon 11 bain. Messe à 11 h ½ à l'Oliviera. Dîner à 2 h^s Coiffée avant le dîner Départ à 4 h^s pour Sienne. Faite ma toilette grise, noire et rouge. Les courses sont réussies très mal. La mossa a été donnée 2 fois. Une quantité *sont* tombés. Celui de l'Oca s'est fait assez mal et a été transporté à l'hôpital. Le Bruco a gagné. Après nous sommes allées ma tante, Joséphine et moi à la Lizza avec Madame Bandini car mes chevaux sont restés à P. Pinci. Le soir M^e Piccolomini vient chez nous.

4 Lundi. Nous désirions beaucoup de partir car une grande *interruption* me ferait mal pour mes bains ; mais nous décidons de rester - Demain nous avons le dîner de M^{me} Puccioni et peut-être après-demain mes chers Parents partiront. On fait des malles. Le soir on se promène.

5 Mardi. Dîné chez M^{me} Puccioni à 3 h^s avec nous tous ainsi que Mario et Carlo retourné hier d'une course à Rome. Excellent dîner. Nous allons ensuite voir la *Pietà* de Dupré à la Miséricorde et en fiacre à la Lizza.

6 Mercredi. Journée passée en famille. Promenade à la Lizza à pied ; le soir M^e Piccolomini et le M^s *Buonaventura* Chigi. Nous nous décidons de partir le lendemain matin à 10 h^s pour P. Pinci car ces bons parents restent jusqu'à Lundi.

7 Jeudi. Descendons à la gare de Rapolano après un bon voyage fait en compagnie de M^{me} Nencini. Pris mon 12 bain et fait dire à M^e Marchini que nous irions passer deux après dînés chez lui afin de remettre les bains perdus. A 6 h^s arrivée de Caroline Partie de Croquet.

8 Vendredi. A Armajolo 13. bain. Vu M^e Mugnaini. Passé une très belle journée chez Marchini. Promené en long et en large le beau bois de M^e Caspi. Pris mon 14 bain. Soupé à P. Pinci.

9 Samedi. 15 bain. A Armajolo fait une visite à M^e Caspi et au Curé. 16. bain.

10 Dimanche. Nos parents nous avaient promis de venir mais ne l'ont point fait. 17 bain. Messe à l'Oliviera. Le soir fait une visite à S. Geminianello aux Sansedoni. Il y a à demeure. Les Ms. Corli Père fils et sa femme.

11 Lundi. Levée à 4 h^s Pris mon 18 bain. Partis pour Sienne journée d'Adieu !... A dîner M^e Piccolomini nous à fait rire. A 5 h^s nous sommes partis avec Mario pour ici et mon oncle et famille dix minutes après pour Florence. Les Adieux ont été tristes. Espérons de nous revoir bientôt. Course à Asciano. Retournés ici à 8 h^s.

12 Mardi. 19 bain. Demain je finis. A Sienne j'ai enfin trouvé le taffetas rose tant désiré. L'Aunage n'était pas suffisant On à écrit à Como il devrait *arriver* Vendredi selon les comptes de M^e Cricotti. Espérons bien.

356 Il Palio fu caratterizzato dalle cadute dei fantini dell'Oca, dell'Onda, dell'Aquila, del Leocorno e della Civetta.

357 Aveva già visto la statua il 9 dicembre 1868.

mani alle 5. Andati ad Asciano per vedere la Signora Bianchi. Ritorno a Poggio Pinci a mezzogiorno. Bella giornata.

3 Domenica. Fatto il mio 11° bagno. Messa alle 11 ½ all'Oliviera. Pranzo alle 2. Pettinata prima del pranzo. Partenza alle 4 per Siena. Fatta la mia toilette grigia, nera e rossa. Le corse sono andate molto male³⁵⁶. La mossa è stata data 2 volte. Molti sono caduti. Quello dell'Oca si è fatto molto male ed è stato trasportato all'ospedale. Il Bruco ha vinto. Dopo siamo andati mia zia, Giuseppina ed io alla Lizza con la Signora Bandini perché i miei cavalli sono rimasti a Poggio Pinci. La sera il Signor Piccolomini viene da noi.

4 Lunedì. Desideriamo molto partire perché una lunga interruzione mi farebbe male per i miei bagni; ma decidiamo di rimanere. Domani abbiamo il pranzo della Signora Puccioni e forse dopo domani i miei cari parenti partiranno. Facciamo i bauli. La sera passeggiamo.

5 Martedì. Pranzo dalla Signora Puccioni alle 3 con noi tutti ed anche Mario e Carlo ritornati ieri da un viaggio a Roma. Pranzo eccellente. Andiamo in seguito a veder la *Pietà* di Dupré alla Misericordia³⁵⁷ e in carrozza alla Lizza.

6 Mercoledì. Giornata passata in famiglia. Passeggiata alla Lizza a piedi; la sera il Signor Piccolomini e il Marchese Buonaventura Chigi. Decidiamo di partire il giorno dopo mattina alle 10 per Poggio Pinci perché questi buoni parenti rimangono fino a Lunedì.

7 Giovedì. Scendiamo alla stazione di Rapolano dopo un buon viaggio fatto in compagnia della Signora Nencini. Fatto il mio 12° bagno e fatto dire al Signor Marchini che andremo a passare due pomeriggi da lui per recuperare i bagni perduti. Alle 6 arrivo di Carolina. Partita di Croquet.

8 Venerdì. Ad Armajolo 13° bagno. Visto il Signor Mugnaini. Passata una bellissima giornata da Marchini. Passeggiato in lungo e in largo nel bel bosco del Signor Caspi³⁵⁸. Fatto il mio 14° bagno. Cena a Poggio Pinci.

9 Sabato. 15° bagno. Ad Armajolo fatta una visita al Signor Caspi e al Parroco. 16° bagno.

10 Domenica. I nostri parenti ci avevano promesso di venire ma non l'hanno fatto. 17° bagno. Messa all'Oliviera. La sera fatta visita a S. Geminianello³⁵⁹ ai Sansedoni. Ci sono a dimora. I Signori Corli, padre, figlio e sua moglie.

11 Lunedì. Alzata alle 4. Fatto il mio 18° bagno. Partiti per Siena giornata d'addio! ...A pranzo il Signor Piccolomini ci ha fatto ridere. Alle 5 siamo partiti con Mario per qui e mio zio e famiglia dieci minuti dopo per Firenze. Gli addii sono stati tristi. Speriamo di rivederci presto. Viaggio ad Asciano. Tornati qui alle 8.

12 Martedì. 19° bagno. Domani finisco. A Siena ho finalmente trovato il taffetà rosa tanto desiderato. L'aunaggio³⁶⁰ non era sufficiente Abbiamo scritto

358 Dovrebbe essere un errore per Cospi, famiglia senese che aveva possedimenti in zona.

359 Il nome esatto è San Gimignano.

360 Indica la misura a braccio; significa che la stoffa non era sufficiente.

13 Mercredi. 20 bain pris la grande douche et pluie. Cousu toute la journée à des tabliers des Asyles d'Enfance. Mario arrive. Course avec lui à S. Geminianello. Retournés à 10 h^s. Zenone partira cette nuit pour Sienne avec la petite voiture et les provisions avec le cheval de M. Mori il retournera à cheval pour être ici Vendredi matin.

14 Jeudi Zenone parti. Nous commencerons demain à nous mettre en mouvement pour nos paquets Hier sont arrivés de Sienne mes livres envoyés par Joséphine de commission Lady Audley's Secret par Mrs. Braddon en deux volumes Mario vient dîner ici.

15 Vendredi. Je suis bien malade et nerveuse. Celso va au *Consilio* di Rapolano et ne retourne que vers une heure. Je travaille. Le soir à Rabatta et grand croquet.

16 Samedi. Fais mes paquets cette nuit sont partis les chevaux et hier matin est arrivé Zenone de retour. Le soir le prêtre du Franceschini nous annonce la déclaration de guerre entre la France et la Prusse. Le chanoine Bonichi a passé la journée avec nous. Nous l'accompagnons à Asciano. Voyons les journaux car l'Italie n'est pas arrivée la déclaration est réelle.

17 Dimanche. Messe à 9 h^s du prêtre du Franceschini Accompagné Celso au Bain de Montalceto il l'a fait aussi hier. Ecrit à Maman. On arrange la maison. Le Départ est fixé à 7 h. du soir. Nous partons et arrivons ici heureusement le soir. Mario est en ville mais part demain pour Livourne.

18 Lundi. Par le premier train à 5 h^s Celso part pour Livourne afin de dire Adieu à nos parents qui doivent laisser ce soir ce port pour Gênes, Marseille, Paris et Broglie. Je passe la journée toute seule en arrangeant mes affaires. Caroline sort achète l'étoffe pour ma robe et la coupe. Hier au soir à peine arrivée j'ai écrit à Annina de Mgr Del Turco pour avoir la quantité de Valenciennes qu'il me faut. Il y a de l'orage dans l'air et il pleut toute la journée Celso retourne le soir un peu mécontent de sa course à cause du temps.

19 Mardi. Je continue à finir de mettre en ordre mon appartement ; Caroline continue à coudre et je fais les volants avec ma machine. On fait demander à Emilia couturière de venir aider mais elle a été malade la semaine dernière et par conséquent a beaucoup à faire. Elle espère pouvoir venir Vendredi ou Samedi. Il paraît fixé que nous irons passer une dizaine à Livourne et Celso a presque fixé un appartement *con* de chambre à coucher, Salon et chambre pour Caroline à l'hôtel Washington. Cet appartement est occupé en ce moment par notre cousine Piccolomini, sera libre pour sûr le 30.

361 Il romanzo, che ha per protagonista una misteriosa donna che si rivelerà una criminale dietro una parvenza di normalità domestica, era stato pubblicato in Inghilterra nel 1862 ottenendo un grande successo.

362 Forse un gioco di società.

363 La proposta di Bismark di un principe di Hohenzollern al trono di Spagna, fece temere alla Francia un accerchiamento e portò alla dichiarazione di guerra alla Prussia il 19 luglio 1870.

a Como, dovrebbe arrivare Venerdì, secondo i calcoli del Signor Cricotti. Speriamo bene.

13 Mercoledì. Fatto il 20° bagno, la grande doccia a pioggia. Cucito tutta la giornata dei grembiuli degli Asili d'Infanzia. Mario arriva. Viaggio con lui a S. Geminianello. Tornati alle 10. Zenone partirà stanotte per Siena con la piccola carrozza e le provviste con il cavallo di Monte Mori; tornerà a cavallo per essere qui Venerdì mattina.

14 Giovedì Zenone partito. Noi inizieremo domani a metterci in movimento per i nostri pacchetti. Ieri sono arrivati da Siena i miei libri spediti da Giuseppina come chiesto, "Lady Audley's Secret" di Mrs. Braddon in due volumi³⁶¹. Mario viene a mangiare qui.

15 Venerdì. Sono molto malata e nervosa. Celso va al Consiglio di Rapolano e non torna che verso l'una. Io lavoro. La sera a Rabatta³⁶² e grande croquet.

16 Sabato. Fatti i miei pacchetti; questa notte sono partiti i cavalli e ieri mattina è arrivato Zenone di ritorno. La sera il prete del Franceschini ci annuncia la dichiarazione di guerra fra la Francia e la Prussia³⁶³. Il canonico Bonichi ha passato la giornata con noi. Noi l'accompagniamo ad Asciano. Vediamo i giornali perché in Italia non è arrivata la dichiarazione: è vera.

17 Domenica. Messa alle 9 del prete del Franceschini. Accompagnato Celso al Bagno di Montalceto³⁶⁴; lo ha fatto anche ieri. Scritto a Mamma. Mettiamo a posto la casa. La partenza è fissata alle 7 di sera. Noi partiamo e arriviamo qui per fortuna la sera. Mario è in città, ma parte domani per Livorno.

18 Lunedì. Con il primo treno alle 5 Celso parte per Livorno per dire addio ai nostri parenti che devono lasciare questa sera questo porto per Genova, Marsiglia, Parigi e Broglie. Passo la giornata tutta sola mettendo a posto le mie cose. Carolina esce a comprare la stoffa per il mio vestito e lo taglia. Ieri sera appena arrivata ho scritto ad Annina di Monsignor Del Turco per avere la quantità di pizzi Valenciennes³⁶⁵ che mi serve. C'è un temporale nell'aria e piove tutto il giorno. Celso ritorna la sera un po' dispiaciuto del suo viaggio a causa del tempo.

19 Martedì. Continuo a finire di mettere in ordine il mio appartamento; Carolina continua a cucire e io faccio i volants con la mia macchina³⁶⁶. Facciamo chiedere alla sarta Emilia di venire ad aiutare, ma lei è stata malata la settimana scorsa e di conseguenza ha molto da fare. Spera poter venire Venerdì o Sabato. Sembra deciso che andremo a passare una decina di giorni a Livorno e Celso ha quasi fissato un appartamento con camera da letto, salone e camera per Carolina all'albergo Washington³⁶⁷. Questo apparta-

364 A Montalceto, vicino a Poggio Pinci, si trovava una piccola struttura termale con locali per i bagni, alimentati dall'acqua che sgorgava a circa 26°. Cfr. A. Targioni Tozzetti, *Dei bagni di Montalceto nella Provincia Superiore Senese*, Galletti, Firenze, 1835.

365 Pizzi di lino molto fini.

366 Non sappiamo come fosse fatta questa attrezzatura per fare i volants.

367 Vi soggiornò anche Garibaldi.

20 Mercredi. J'attendais les Valenciennes de Florence mais elles ne sont pas encore arrivées. Je commence à perdre l'appétit et à souffrir de mal à l'estomac. Le soir je vais à la Lizza en Pony chaise. Annina de M^{me} Puccioni vient on combine de faire faire par le mari d'Emilia couturière la petite machine pour découper les ruches.

21 Jeudi. Je vais faire des visites avec un seul cheval. Toilette de taffetas blanc. Le soir à la Lizza. Musique jusqu'à neuf heures. Plaintes à M^r Gani à cause des *reverbères*. Les Valenciennes arrivées.

22 Vendredi. Emilia vient aider. Je fais des Visites Toilette blanche noire et rouge. Hier j'ai écrit à Daniel à Aix pour combiner de passer ensemble au moins quelques jours à Livourne ; et à Maman pour lui dire de venir à tout prix même pendant les fêtes. Le soir je ne sors pas car je ne me sens pas du tout bien.

23 Samedi. Visites à pied. Toilette *blue* dessus noir. On travaille beaucoup à ma robe Le soir à la Lizza. Je vais mieux à force de Wehrmuth.

24 Dimanche Je vais à la messe de Provenzano. Journée passée à la maison. Visite de la C^{se} Tolomei. Promenade en calèche gaze de chambéry blanche et cerise. Tous les *reverbères* allumés. Remerciements à M^r Gani. Le soir un instant chez Pia Sansedoni, Réponse à la C^{se} Tolomei rapport au Comité Négative Ennuis de celle-ci Non approvation.

25 Lundi. Visites à pied après avoir été à la fête de S. Cristoforo. Foulard écru. Fatigue. Promenade à la Lizza. M^r Vivarelli le soir.

26 Mardi. Répondre à Daniel. Demandé à M^r Gilardini l'aunage qu'il lui faut pour une ombrelle et un éventail. Beaucoup de Visites Toilette de S^{te} Thérèse. Découpe des ruches ; le soir à la Lizza. Le rêve de Celso. A tous les rêves étaient comme *celui là*.

27 Mercredi Temps d'orage. Répondu à Maman et remercié pour la dentelle de Malines. Restée chez moi Lu beaucoup. Veille de S. Celso -

28 Jeudi. S. Celso. Le temps est beau cependant il y a de l'orage dans l'air. On nous écrit de Livourne que Piccolomini étant parti avant l'appartement a été loué à d'autres Nous décidons de partir Samedi ; passer la journée à Florence et Dimanche par le premier train (train de plaisir) aller à Livourne. A dîner il y a Vivarelli et Marchini. Promenade à la Lizza.

29 Vendredi. Préparatifs de départ. Je confie les soins de mes malles à Caroline en lui disant ce qu'elle doit porter. Elle partira pour Livourne Dimanche à 4 h^s de l'après dîner.

30 Samedi Départ pour Florence à 8 h^s du matin. Jusqu'à Empoli seuls, là nous trouvons une quantité de monde, et nous montons dans un wagon salon, où Celso trouve des connaissances. Le temps est beau, cependant il

368 Riferimento incomprensibile.

369 La quantità di stoffa necessaria.

mento è occupato in questo momento dalla nostra cugina Piccolomini; sarà sicuramente libero il 30.

20 Mercoledì. Aspettavo i pizzi Valenciennes da Firenze ma non sono ancora arrivati. Inizio a perdere appetito ed a soffrire di mal di stomaco. La sera vado alla Lizza in *Pony chaise*. Viene Annina della Signora Puccioni, decidiamo di far fare dal marito della sarta Emilia la piccola macchina per tagliare i volants.

21 Giovedì. Vado a fare delle visite con un solo cavallo. Toilette di taffetà bianco. La sera alla Lizza. Musica fino alle nove. Lamentele al Signor Gani a causa dei lampioni. I pizzi Valenciennes arrivati.

22 Venerdì. Emilia viene ad aiutare. Faccio delle visite. Toilette bianca, nera e rossa. Ieri ho scritto a Daniele ad Aix per accordarci di passare insieme almeno qualche giorno a Livorno; e a Mamma per dirle di venire a tutti i costi anche durante le feste. La sera non esco perché non mi sento per niente bene.

23 Sabato. Visite a piedi. Toilette blu, sopra nero. Lavoriamo molto al mio vestito. La sera alla Lizza. Mi sento meglio a forza di vermouth.

24 Domenica Vado alla messa di Provenzano. Giornata passata a casa. Visita della Contessa Tolomei. Passeggiata in calesse, garza di *chambéry* bianca e ciliegia. Tutti i lampioni accesi. Ringraziamenti al Signor Gani. La sera un attimo da Pia Sansedoni. Risposta alla Contessa Tolomei in relazione al Comitato: Negativa. Dispiacere di lei: Non approvazione³⁶⁸.

25 Lunedì. Visite a piedi dopo essere stati alla festa di S. Cristoforo. Foulard corda. Stanchezza. Passeggiata alla Lizza. Il Signor Vivarelli la sera.

26 Martedì. Rispondere a Daniele. Chiesto al Signor Gilardini l'aunaggio³⁶⁹ che gli serve per un ombrello e un ventaglio. Molte visite. Toilette di Santa Teresa. Tagliati i volants; la sera alla Lizza. Il sogno di Celso. A tutti sogni fossero come questo qui.

27 Mercoledì Aria di temporale. Risposto a Mamma e ringraziato per la "dentelle de Malines"³⁷⁰. Rimasta a casa. Letto molto. Vigilia di S. Celso.

28 Giovedì S. Celso. Il tempo è bello tuttavia, c'è un temporale nell'aria. Ci scrivono da Livorno che poiché Piccolomini era partito prima, l'appartamento è stato affittato ad altri. Noi decidiamo di partire Sabato; passare la giornata a Firenze e Domenica con il primo treno (treno di piacere) andare a Livorno. A pranzo ci sono Vivarelli e Marchini. Passeggiata alla Lizza.

29 Venerdì. Preparativi per la partenza. Affido la cura dei miei bauli a Carolina dicendole quello che lei deve portare. Lei partirà per Livorno Domenica alle 4 dopo pranzo.

30 Sabato Partenza per Firenze alle 8 del mattino. Soli fino ad Empoli, là troviamo un sacco di gente, e noi saliamo in un vagone salotto, dove Celso trova delle conoscenze. Il tempo è bello, tuttavia c'è qualche nuvola che mi-

370 Una pianta di rosa rampicante con fiori doppi.

y a quelque nuage qui menace un orage. - A Florence nous laissons nos paquets chez Elvira in Via Valfonda, et nous commençons nos tournées de commissions. Nous décidons de dormir in Via S. Reparata et donnons nos ordres à cet effet. Je commande mon parasol et mon éventail chez Gilardini et vais déjeuner chez Doney. - J'achète un chapeau rond chez Ferrand et du ruban rose pour ma toilette neuve. Vu le Canonico Del Turco, Padre Mauro et Canco Giannini. Dîné au café de Paris. Le soir au Politeama voir la Sonnambula par M^{me} Albani, tout ce qu'on peut entendre de plus beau, une voix superbe ; et le ballet *Devodey* avec M^{lle} Ricci m'a assez plu. Rentrée à minuit.

31 Dimanche. Levée à 5 h^s et partie à 6. avec le train de plaisir pour Livourne. Voyage avec M^r Boldini parent de Borgia. A la gare maritime de Livourne grande foule. Falconi et là et nous attend. Je descends chez lui et prend un café. Celso sort pour aller voir Borghini pour s'informer de ce qu'on peut faire pour avoir un appartement. Borghini rend la chose très difficile. Je vais à la Messe à la cathédrale avec Falconi. Ensuite déjeuner au café Corradini. Falconi malade mange très peu. Nous allons vers Pancaldi ; et je fais une visite à la C^{se} Frenfanelli et vais avec elle à Pancaldi. Je retrouve là beaucoup de connaissances, du monde de Sienne qui part demain. M^{me} et Miss Middleton etc. Celso me laisse et va chercher un logement. M^r Cantini dit qu'il fera connaître à Celso quelqu'un qui certainement lui donnera quelque chose ; mais cet individu n'était pas chez lui. Le fait est qu'on trouve à la fin un appartement au 3^{me} avec splendide vue (par conséquent) sur la mer, n° 22 et ce qui est mieux que tout assez près de Pancaldi. Nous dînons au Restaurant de ce nom et vais ensuite à l'Ardenza avec M^{me} Frenfanelli Le Comte est absent. Nous nous promettons bon amusement au jardin mais il nous a fallu nous échapper de l'Ardenza à cause de la pluie Passée la soirée avec la C^{se}, à 11 h ½ Celso vient me chercher, et je rentre trouvant Caroline et tout en ordre et ce qui est encore mieux bien heureuse de me coucher après tant de fatigue.

Août 1870.

1 Lundi. Levée assez tôt pour tout préparer et mettre tout en ordre, pris mon bain au Sguarci et nagé assez bien. Hier mon 1 bain a été pris à Pancaldi. Fais des commissions en ville, et déjeuné assez tard à la maison. Caroline dînera avec les maîtres de l'appartement, mari et femme, avec une nièce et une serva. Les meubles sont neufs et le tout est très propre. J'écris, m'habille de taffetas bleu et blanc et je vais à Pancaldi où je trouve beaucoup de monde et moins de foule qu'hier.-. Je prends mon second bain à 4 h^s, dîne à *Palmeri* et vais à l'Ardenza avec M^{me} Frenfanelli, le soir au jardin où je m'amuse assez. Nous la reconduisons et allons nous coucher.

2 Mardi. Bain pris hors du port avec une barque. Grande matinée de com-

371 L'abitazione fiorentina di proprietà di Celso e dei suoi fratelli.

372 Emma Albani era il nome d'arte della soprano canadese Marie-Louise-Cécilie-Lajeunesse, che debuttò nel marzo 1870 a Messina interpretando proprio il ruolo di Amina

naccia un temporale. A Firenze lasciamo i nostri pacchetti da Elvira in Via Valfonda, e iniziamo i nostri giri per le commissioni. Decidiamo di dormire in via S. Reparata³⁷¹ e diamo gli ordini a questo scopo. Ordino il mio parasole e il mio ventaglio da Gilardini e vado a colazione da Doney. Comprò un cappello rotondo da Ferand e del nastro rosa per la mia nuova toilette. Visto il Canonico Del Turco, Padre Mauro e il Canonico Giannini. Pranzo al caffè de Paris. La sera al Politeama a vedere la "Sonnambula" interpretata dalla Signora Albani³⁷², tutto quello che si può ascoltare di più bello, una voce magnifica; ed il balletto *Devodey* con la Signorina Ricci mi è piaciuto abbastanza. Rientrata a mezzanotte.

31 Domenica. Alzata alle 5 e partita alle 6 con il treno di piacere per Livorno. Viaggiato con il Signor Boldini parente di Borgia. Alla stazione marittima di Livorno molta gente. Falconi è là e ci aspetta. Scendo da lui e prendo un caffè. Celso esce per andare a vedere Borghini per informarsi di ciò che possiamo fare per avere un appartamento. Borghini fa la cosa molto difficile. Io vado alla Messa alla cattedrale con Falconi. Dopo colazione al caffè Corradini. Falconi ammalato mangia molto poco. Noi andiamo verso Pancaldi; e faccio una visita alla Contessa Frinfanelli e vado con lei a Pancaldi. Ritrovo là molte conoscenze, delle persone di Siena che partono domani. La Signora e la Signorina Middleton etc. Celso mi lascia e va a cercare un alloggio. Il Signor Cantini dice che farà conoscere a Celso qualcuno che certamente gli darà qualcosa; ma questo individuo non era a casa. Il fatto è che alla fine troviamo un appartamento al 3° piano con una splendida vista (di conseguenza) sul mare, n° 22 e quello che è meglio abbastanza vicino a Pancaldi. Pranziamo al Ristorante di questo nome e vado in seguito all'Ardenza con la Signora Frinfanelli Il Conte è assente. Noi ci immaginiamo un buon divertimento al giardino ma abbiamo dovuto scappare dall'Ardenza a causa della pioggia. Passata la serata con la Contessa, alle 11 ½ Celso viene a cercarmi, e rientro trovando Carolina e tutto in ordine e quello che è ancora meglio ben contenta di andare a letto dopo tanta fatica.

Agosto 1870.

1 Lunedì. Alzata abbastanza presto per preparare tutto e mettere tutto in ordine, fatto il mio bagno a Sguarci³⁷³ e nuotato abbastanza bene. Ieri il mio 1° bagno l'ho fatto da Pancaldi. Fatte delle commissioni in città, e pranzato abbastanza tardi a casa. Carolina mangerà con i padroni dell'appartamento, marito e moglie, con una nipote e una serva. I mobili sono nuovi e tutto è molto pulito. Scrivo, mi vesto di taffetà blu e bianco e vado da Pancaldi dove trovo molta gente e meno folla di ieri. Faccio il mio secondo bagno alle 4, pranzo da Palmieri e vado all'Ardenza con la Signora Frinfanelli, la sera al giardino dove mi diverto abbastanza. Noi la riportiamo e andiamo a letto.

2 Martedì. Bagno fatto fuori dal porto con una barca. Grande mattinata di

nell'opera "la Sonnambula" di Vincenzo Bellini.

373 Uno stabilimento balneare.

missions. Connue dans un magasin je fais la connaissance de la C^{se} de Filippi née Cantini ; mais j'étais dans une toilette bien peu présentable. J'achète un chapeau rond bleu avec une rose assez joli. En rentrant je fais ma toilette ; robe de foulard écru avec ceinture, ruban et chapeau bleu, et vais un peu tard cependant à Pancaldi. Je refais connaissance avec Donna Francesca Torlonia veuve Kisseleff ; revois sans m'y attendre la famille Schletter, et Annie grandie et devenue une très jolie jeune fille. On me fête assez ; Celso me présente à la C^{se} Mastrani de Pise née Cantini très belle dame. ; je connais aussi la C^{se} Franceschi de Pise très agréable dame. En somme je passe une belle matinée. Je prends mon second bain et dîne chez Pancaldi. Le soir en me promenant vers la porte à Mare je rencontre Falconi et Borghini et puis M^e Cantini. Nous demandons à ce dernier où on peut trouver M^{me} Kaiser il nous conduit chez Pancaldi où il dit que nous la trouverons pour sûr. Nous allons tous là tranquillement à pied ; au bord de la mer. On fait le projet d'une course à voiles qui m'amuserait beaucoup. Connue à Pancaldi M^{me} Kaiser qui est très belle et je lui ai donné les nouvelles de sa famille (Griccioli). Finie la soirée au jardin.

3 Mercredi. Bain avec une barque hors du port et déjeuner en ville. A 1 h^s. j'étais à Pancaldi où l'air qu'on y respire me fait tant de bien. Le temps est cependant un peu couvert et je m'habille en noir et rouge jupe blanche et noire. Promenade à l'Ardenza. Le soir au jardin avec les Schletter. Dans la journée j'ai connu le Prof. Agneni célèbre peintre de Florence. Il est enchanté de ma diablerie que brode Annie Schletter. Il m'a promis un pendant avec la caricature de ce qu'on fait aux bains de mer. Au jardin je me promène un peu sur la *terrasse* et pour partir je vais chercher Celso qui était avec des Romains à l'autre bout, avec Pauline et Mr Capranica Del Grillo fils de la célèbre Ristori. Nous partons mais avant M^e Cantini me présente à Mr. Uzielli propriétaire de la barque qui doit nous conduire faire notre excursion. Mr. Cantini veut venir avec nous et nous reconduisons chez eux les Schletter, ensuite il veut nous reconduire jusque chez nous. Je ne me laisse pas tenter de rester chez Pancaldi où la société de la B^{se} d'Hooghvorst s'amuse car je suis on ne peut plus fatiguée.

4 Jeudi. On annonce les courses pour Dimanche 7 et Mardi 9. Il paraît qu'elles seront très belles. Le temps change, mon excursion est mise en doute. Cela me fait de la peine. Je mets ma robe noisette et ne prend pas le second bain à cause du temps. Dîné en ville et grande promenade qui m'amuse beaucoup. On combine avec les Schletter d'aller à l'Ardenza aux bagnetti où le P^{se} *Poniatowsky* fait danser. J'aurai comme cela le plaisir de revoir la P^{se}. Je vais à la maison me changer et mets ma toilette blanche et bleue. En retournant on me dit qu'on ne danse plus, mais en revanche le Baron d'Hooghvorst dit

374 Si tratta di Francesca Ruspoli, rimasta vedova nel 1858 di Giovanni Torlonia e risposata nel 1864 a Nicola Kisseleff, ministro di Russia, famosa per la sua bellezza.

375 I Kaiser di origine tedesca, erano una famiglia benestante livornese.

376 Eugenio Agneni fu un pittore e patriota, vicino a Garibaldi e a Mazzini.

commissioni. Conosciuta in un negozio la Contessa de Filippi nata Cantini; ma avevo un vestito ben poco presentabile. Comprò un cappello rotondo blu con una rosa abbastanza carino. Rientrando faccio la mia toilette; vestito di foulard corda con cintura, nastro e cappello blu e vado da Pancaldi tuttavia un po' tardi. Rifaccio conoscenza con Donna Francesca Torlonia vedova Kisseleff³⁷⁴; rivedo senza aspettarmelo la famiglia Schletter, e Annie cresciuta e diventata una giovane ragazza molto carina. Mi si festeggia abbastanza; Celso mi presenta alla Contessa Mastrani di Pisa nata Cantini donna molto bella; conosco anche la Contessa Franceschi di Pisa dama molto piacevole. Insomma passo una bella mattinata. Faccio il mio secondo bagno e pranzo da Pancaldi. La sera passeggiando verso la Porta a Mare incontro Falconi e Borghini e poi il Signor Cantini. Chiediamo a quest'ultimo dove si può trovare la Signora Kaiser³⁷⁵ e ci conduce da Pancaldi dove dice che la troveremo di sicuro. Noi andiamo tutti là tranquillamente a piedi; in riva al mare. Facciamo il progetto di una regata a vela che mi divertirebbe molto. Conosciuta a Pancaldi la Signora Kaiser che è molto bella e gli ho dato le notizie della sua famiglia (Griccioli). Finita la serata al giardino.

3 Mercoledì. Bagno con una barca fuori dal porto e colazione in città. Alla 1 ero da Pancaldi dove l'aria che vi si respira mi fa tanto bene. Il tempo è tuttavia un po' coperto e mi vesto in nero e rosso, gonna bianca e nera. Passeggiata all'Ardenza. La sera al giardino con gli Schletter. Durante il giorno ho conosciuto il Professor Agneni celebre pittore di Firenze³⁷⁶. E' incantato dalla mia diavoleria che ricama Annie Schletter³⁷⁷. Mi ha promesso un «pendant» con la caricatura di quello che si fa ai bagni di mare. Al giardino passeggio un po' sulla terrazza e per partire vado a cercare Celso che era con dei romani dall'altra parte, con Paolina e il Signor Capranica Del Grillo figli della celebre Ristori³⁷⁸. Noi partiamo ma prima il Signor Cantini mi presenta al Signor Uzielli proprietario della barca che deve condurci a fare la nostra escursione. Il Signor Cantini vuole venire con noi e noi riportiamo da loro gli Schletter, dopo vuole ricondurci fino a casa nostra. Non mi lascio tentare di rimanere da Pancaldi dove la compagnia della Baronessa d'Hooghvorst si diverte, perché sono così stanca che di più non si può.

4 Giovedì. Annunciano le corse per Domenica 7 e Martedì 9. Sembra che saranno molto belle. Il tempo cambia, la mia escursione è messa in dubbio. Questo mi dispiace. Metto il mio vestito nocciola e non faccio il secondo bagno a causa del tempo. Pranzo in città e grande passeggiata che mi diverte molto. Combiniamo di andare con gli Schletter all'Ardenza ai bagnetti dove il Principe Poniatowsky³⁷⁹ fa ballare. Avrò così il piacere di rivedere la Principessa. Vado a casa a cambiarmi e metto la mia toilette bianca e blu. Ritornando mi si dice che non si balla più, ma invece il Barone d'Hooghvorst

377 Potrebbe essere l'attrice inglese, che all'epoca avrebbe avuto 12 anni.

378 La soprano Adelaide Ristori nel 1847 aveva sposato il marchese Giuliano Capranica del Grillo, da cui ebbe quattro figli.

379 Discendente dell'ultimo sovrano del regno di Polonia Stanislao II.

qu'on dansera à Pancaldi. Je reste avec Pauline respirer l'air de la mer car les autres vont au jardin. Nous sommes bientôt rejointes par Ms Alberti, Cantini, Alessandri et à onze h^s je vais avec Alberti dans la salle où l'on danse et l'on s'amuse La Baronne d'Hooghvorst est très aimable pour moi. Je fais des nouvelles connaissances de Mrs telles que Carcano, Colonna, Sindaci, Traxler, Volpi etc etc. A 2 h^s nous rentrons.

5. Vendredi. Mauvais temps cela ne m'empêche pourtant pas de prendre deux bains. Vers le soir il fait mieux ; la B^{me} m'invite à aller au jardin sur la *terrasse* avec elle. Je vais à l'Ardenza avec la C^{me} Frenfanelli. Change de toilette et mets la robe de S^{me} Thérèse et vais au jardin où je fais de nouvelles connaissances. Sur la *terrasse* on était en très bonne société. Je connais la C^{me} Morelli, Mr. Talon qui doit courir Dimanche On va ensuite chez Pancaldi où l'on *fais* de la musique et l'on chante. Rentrée à 1 h^s ½.

6 Samedi. Mauvais temps. Celso va à Pise je reste avec la C^{me} Frenfanelli qui très aimablement m'invite à dîner et à la promenade Je suis habillée en rouge et noir, je prends mes deux bains et après le dîner nous allons à la gare Celso retourne et nous allons tous faire des commissions. On *danse* reste chez Pancaldi et il commence à pleuvoir, on danse et on s'amuse beaucoup. Un zanzarone di mare me mord au genou droit. Nous partons avec la M^{se} Panciatichi à laquelle Celso me présente et Mr Cantini. Nous allons ainsi jusqu'à la maison On a organisé un *fameu* dîner souper pour demain soir après les courses, avant la danse. Les chargés de s'en occuper sont Carcano, Malaspina et Alberti.-

7 Dimanche. Hier au soir sont arrivés les Daniels. Je vais de suite les voir et Daniel vient avec nous prendre son bain. Nous rencontrons Falconi et l'*emènons* aussi. Les eaux étaient basses et le bain n'a pas été fameux. Je prends du Wehrmuth pour arriver à 1 h. heure de notre *déjeuner*, préparé par notre maître de maison à La marinara. Nous allons à la messe. J'achète une paire de souliers en peau dorée. Je rentre et m'habille simplement. *Déjeûne* et vais un instant chez Pancaldi. Rentre fais toilette en rose et blanche et je vais avec M^{me} Flori aux courses auxquelles assistaient les princes. Je m'amuse beaucoup ; revois Chionio (capitaine) et à 8 h^s j'étais chez moi. Tout le monde du souper en tout 45 personnes. se réunissent à Pancaldi. A cause du vent on a été obligé de rentrer la table ; il y avait outre le *notre* deux autres soupers un desquels, celui du duc d'Aoste, et tous ces *incidens* retardent l'heure et ce n'est qu'à 10 h^s qu'on me met à table. J'étais à côté de Mr Carcano et de Mr. Alberti mais ce dernier ayant tardé on a donné sa place à Mr Traxler qui ayant été invité au dernier moment n'en avait pas.-. Voici le menu politique de ce souper.

Zuppa alla Benedetti Bismarck.
Placet di Gamberi alla concilio.
Filetto di Bove alla Hohenzollern.

dice che si ballerà da Pancaldi. Rimango con Paolina a respirare l'aria del mare perché gli altri vanno al giardino. Siamo presto raggiunte dai signori Alberti, Cantini, Alessandri e alle undici vado con Alberti nella sala dove si balla e ci si diverte. La Baronessa d'Hooghvorst è molto gentile con me. Faccio delle nuove conoscenze di signori come Carcano, Colonna, Sindaci, Traxler, Volpi etc etc. Rientriamo alle 2.

5. Venerdì. Brutto tempo, tuttavia questo non mi impedisce di fare due bagni. Verso sera migliora; la Baronessa mi invita ad andare al giardino sulla terrazza con lei. Vado all'Ardenza con la Contessa Frinfanelli. Cambio di toilette e metto il vestito di Santa Teresa e vado al giardino dove faccio delle nuove conoscenze. Sulla terrazza eravamo in una compagnia molto buona. Conosco la Contessa Morelli, il Signor Talon che deve correre Domenica. In seguito andiamo da Pancaldi dove facciamo della musica e cantiamo. Rientrata alla 1 ½.

6 Sabato. Brutto tempo. Celso va a Pisa, io resto con la Contessa Frinfanelli che molto amabilmente mi invita a pranzo e alla passeggiata. Sono vestita di rosso e nero, faccio i miei due bagni e dopo pranzo andiamo alla stazione. Celso ritorna e andiamo tutti a fare delle commissioni. Restiamo da Pancaldi e comincia a piovere, balliamo e ci divertiamo molto. Uno zanzarone di mare mi punge al ginocchio destro. Noi partiamo con la Marchesa Panciatichi alla quale Celso mi presenta e il Signor Cantini. Andiamo così fino a casa. Abbiamo organizzato un magnifico pranzo-cena per domani sera dopo le corse, prima del ballo. Gli incaricati di occuparsene sono Carcano, Malaspina e Alberti.

7 Domenica. Ieri sera sono arrivati i Daniels³⁸⁰. Vado subito a vederli e Daniele viene con noi a fare il suo bagno. Incontriamo Falconi e lo portiamo con noi. Le acque erano basse ed il bagno non è stato formidabile. Prendo del vermouth per arrivare alla 1, ora del nostro pranzo, preparato dal nostro maître de maison a La marinara. Noi andiamo alla messa. Comprò un paio di scarpe di pelle dorata. Rientro e mi vesto semplicemente. Pranzo e vado un'istante da Pancaldi. Rientro e faccio la toilette in rosa e bianco e vado con la Signora Flori alle corse alle quali assistevano i principi. Mi diverto molto; rivedo Chionio (capitano) e alle 8 ero a casa. Tutte le persone della cena in tutto 45 persone, si riunivano a Pancaldi. A causa del vento siamo stati obbligati a far spostare il tavolo; oltre alla nostra c'erano altre due cene, una delle quali del duca d'Aosta, e tutti questi incidenti ritardarono l'ora e non è che alle 10 che mi metto a tavola. Ero accanto al Signor Carcano e al Signor Alberti ma poiché quest'ultimo aveva tardato, hanno dato il suo posto al Signor Traxler, che essendo stato invitato all'ultimo momento non ne aveva. Ecco il menù politico di questa cena.

Zuppa alla Benedetti Bismarck.
Placet di Gamberi alla concilio.

380 Immagino che sia una definizione confidenziale per indicare suo fratello Daniele e la moglie Beatrice Litta.

Quaglie al riso forzato.
Tacchinotti alla neutralità
Insalata alla mitragliatrice
Pasticceria alla Finanziaria
Gelato alla Diplomatica
Dessert, *caffé*, Liquori etc.

Il y avait douze dames et beaucoup de Messieurs en voici les noms.

Dames.

1. Baronessa d'Hoogvorst.
2. Madame Kisseleff.
3. Marchesa Panciatichi
4. Contessa Piatti
5. Contessa Franceschi.
6. Contessa Mastiani
7. Marchesa Isabella Guadagni
8. Contessa Morelli.
9. Contessa Alliata
10. Madame Middleton
11. Mademoiselle Middleton
12. Marchesa Bargagli.

Messieurs.

1. Baron d'Hooghvorst absent à cause de migraine 2. Malaspina 3 Malaspina 4 Carcano 5 Strozzi, 6. Strozzi. 7. Torlonia. 8. Sindaci qui a gagné les courses des *gentleman* riders. 9. Sindaci. 10 Franchetti, 11. Franchetti ,12 Cantini, 13 Volpi, 14 Bargagli, 15 Colonna, 16. Franceschi, 17 Sant'Onofrio, 18 Adescalchi (assente) 19 *fam.* Mantese 20. Alberti assente per forza maggiore, 21 Conti, 22 Martini, 23 Mastiani, 24 Griccioli, 25 San Giorgio 26. Alliata 27 Nerli 28 Malvezzi 29 Traxler. etc. Il y en avait encore plusieurs qui avaient été invités au moment et que je ne connais pas. Le Baron d'Hooghvorst avait la migraine et n'est pas venu. A minuit on a commencé à danser et l'on a fini à 3 h^s. Nous sommes partis à pied avec la Mse Panciatichi, Carcano Colonna et Cantini. Et un sommeil restaurateur a bien fini le tour de bien agréables 24 heures. Je relirai toujours avec plaisir la description de cette journée où je me suis tant amusée. A la fin du souper Carcano a fait un Brindisi au Vainqueur de la Course Mr. Sindaci.

8 Lundi. Le mauvais temps continue ; on craint ce matin une autre tromba marina comme celle de Samedi qui a été si forte et épouvantable. Je prends mon premier bain avec les Daniels à Pancaldi où je vois Mr. Castiglione. Le bal donné par les Livournais au jardin des bains aura lieu Vendredi 12. Celso a décidé de me laisser ici avec les Daniels et d'aller à Sienna recevoir

Filetto di Bove alla Hohenzollern.

Quaglie al riso forzato.
Tacchinotti alla neutralità
Insalata alla mitragliatrice
Pasticceria alla Finanziaria
Gelato alla Diplomatica
Dessert, *caffé*, Liquori etc.

C'erano dodici signore e molti signori, ecco i nomi.

Signore.

1. Baronessa d'Hoogvorst.
2. Signora Kisseleff.
3. Marchesa Panciatichi
4. Contessa Piatti
5. Contessa Franceschi.
6. Contessa Mastiani
7. Marchesa Isabella Guadagni
8. Contessa Morelli.
9. Contessa Alliata
10. Signora Middleton
11. Signorina Middleton
12. Marchesa Bargagli.

Signori.

1. Barone d'Hooghvorst, assente a causa dell'emicrania; 2 Malaspina; 3 Malaspina; 4 Carcano; 5 Strozzi; 6. Strozzi; 7. Torlonia; 8. Sindaci che ha vinto le corse dei cavalieri nobiluomini. 9. Sindaci; 10 Franchetti; 11. Franchetti; 12 Cantini; 13 Volpi; 14 Bargagli; 15 Colonna; 16. Franceschi; 17 Sant'Onofrio; 18 Adescalchi (assente); 19 *fam.* Mantese; 20. Alberti assente per forza maggiore; 21 Conti; 22 Martini; 23 Mastiani; 24 Griccioli; 25 San Giorgio; 26. Alliata; 27 Nerli; 28 Malvezzi; 29 Traxler. etc. Ce n'erano ancora molti che erano stati invitati al momento e che non conosco. Il Barone d'Hooghvorst aveva l'emicrania e non è venuto. A mezzanotte abbiamo cominciato a ballare ed abbiamo finito alle 3. Noi siamo partiti a piedi con la Marchesa Panciatichi, Carcano, Colonna e Cantini. E un sonno riparatore ha finito bene il giro delle molto piacevoli 24 ore. Rileggerò sempre con piacere la descrizione di questa giornata dove mi sono tanto divertita. Alla fine della cena Carcano ha fatto un brindisi al vincitore della corsa, il Signore Sindaci.

8 Lunedì. Il brutto tempo continua; si teme questa mattina un'altra tromba marina come quella di Sabato che è stata così forte e terribile. Faccio il mio primo bagno con i Daniels a Pancaldi dove vedo il Signor Castiglione. Il ballo dato dai Livornesi al giardino dei bagni avrà luogo Venerdì 12. Celso

Maman. Il reviendra Vendredi m'apportera ma toilette et Samedi nous irons à Sienne. Le jour à Pancaldi il y a peu de monde. Les belles dames sont fatiguées d'hier. Carcano est allé à Florence et il retournera ce soir. Dîner à table d'hôte du Washington avec les Daniels et M^{me} Flori. Promenade à l'Ardenza. Soirée à Pancaldi avec Carcano qui est de retour. Je suis très nerveuse et rentre à 11 h^s ½.

9 Mardi. On est dans l'incertitude si les courses auront lieu à cause du temps. A la fin il est décidé qu'elles ne seront que demain et l'on se réunit tranquillement à Pancaldi. Je reçois mes billets d'invitation pour le bal par Mr. *Bougleux* mais en même temps on me dit qu'il est contremandé parce que le duc d'Aoste a dit ne pouvoir y prendre part à cause de la guerre Je me décide alors quoique fort a regret de partir demain et je rencontrerai Maman à Pise. Dîner à Palmieri. La B^{me} d'Hooghvorst ayant *déjeûné* à 2 h^s croyant que les courses auraient lieu fait une course et soupe avec d'autres personnes. Je la rejoins avec la C^{me} Franceschi et vers 11 h^s l'on se dispose à danser. J'avais ma toilette blanche. Je m'amuse beaucoup. L'effet du vent sur la mer, et des nuages *et* splendide. Nous dansons jusqu'à vers 3 h^s. Je rentre accompagnée de Cantini et Settimanni. J'ai appris ce soir que la luce elettrica se *resumait* dans un fil de fer - .

10 Mercredi. Jour du départ. Temps très mauvais. Impossibilité de prendre mon bain. Je vais très tôt à Pancaldi, y *déjeûne* avec les Daniels et voit M^{me} Rocco. Carolina fait les bagages et nous la retrouvons à la gare. Robe de foulard écru. Dis adieu à tout le monde. Diné chez le C^{me} Frenfanelli à 2 h^s car après on allait aux courses. Descendons au Washington. et ensuite à la gare. Je quitte Livourne à grand regret car je m'y suis excessivement bien trouvée au milieu de personnes très aimables A Pise je vois Maman et à ma grande surprise Papà. Le C^{me} Ortelli les accompagnait. A S. Romano la machine se casse et on attend là une bonne heure. Arrivée à Sienne à minuit, je trouve Zenone très malade Il a le mal del pino. Maman offre de faire venir Menego et on télégraphie. Je me couche à 3 h^s après avoir pris une soupe. La jambe qui a été mordue Samedi à Livourne m'a fait beaucoup souffrir durant le voyage. Demain je la montrerai au Prof. Marcacci.

11 Jeudi. Le Prof. Marcacci vient je lui montre ma jambe il m'ordonne le repos et de la tenir étendue en y mettant des papine. C'est ce que je fais. Je vais pourtant à la promenade.

12 Vendredi. Ma jambe va mieux mais je ne garde pas assez de repos car j'ai toutes mes affaires à mettre en ordre. Les fêtes commencent aujourd'hui par l'ouverture de l'exposition provinciale au collège Tolomei. Je ne puis marcher par conséquent je n'y vais pas. Je vais au théâtre avec Celso aux Rozzi On donne assez mal Giulietta et Romeo de Bellini Il n'y a que Romeo qui ait une belle voix et qui chante assez bien.

13 Samedi. Aujourd'hui avec le train de ce soir arrivent les Daniels et Fal-

381 Si inaugurava l'Esposizione artistica, industriale e agraria della Provincia di Siena allestita al Collegio Tolomei. "Il Libero cittadino", 11 agosto 1870.

ha deciso di lasciarmi qui con i Daniels e di andare a Siena a ricevere Mamma. Ritournerà Venerdì, mi porterà la mia toilette e Sabato andremo a Siena. Il giorno da Pancaldi c'è poca gente. Le belle signore sono stanche di ieri. Carcano è andato a Firenze e ritornerà stasera. Pranzo alla *table d'hôte* del Washington con i Daniels e la Signora Flori. Passeggiata all'Ardenza. Serata da Pancaldi con Carcano che è di ritorno. Io sono molto nervosa e rientro alle 11 ½

9 Martedì. Siamo nell'incertezza se le corse avranno luogo a causa del tempo. Alla fine è deciso che ci saranno domani e ci riuniamo tranquillamente da Pancaldi. Io ricevo i miei biglietti d'invito per il ballo dal Signor Bougleux ma allo stesso tempo mi dicono che è rimandato perché il duca d'Aosta ha detto di non poterci partecipare a causa della guerra. Mi decido allora con grande dispiacere a partire domani e incontrerò Mamma a Pisa. Pranzo da Palmieri. La Baronessa d'Hooghvorst avendo pranzato alle 2, perché credeva che le corse avrebbero avuto luogo, fa una commissione e cena con altre persone. La raggiungo con la Contessa Franceschi e verso le 11 ci prepariamo a ballare. Avevo la mia toilette bianca. Mi diverto molto. L'effetto del vento sul mare e delle nuvole è splendido. Balliamo fin verso le 3. Rientro accompagnata da Cantini e Settimanni. Ho imparato stasera che la luce elettrica si riassumeva in un filo di ferro.

10 Mercoledì. Giorno della partenza. Tempo molto brutto. Impossibilità di fare il mio bagno. Vado molto presto da Pancaldi, ci faccio colazione con i Daniels e vedo la Signora Rocco. Carolina fa i bagagli e noi la ritroveremo alla stazione. Vestito di foulard corda. Dico addio a tutti. Pranzo dal Conte Frinfanelli alle 2 perché dopo si andava alle corse. Scendiamo al Washington e poi alla stazione. Lascio Livorno con gran dispiacere perché mi ci sono trovata eccessivamente bene in mezzo a persone molto amabili A Pisa vedo Mamma e a mia grande sorpresa Papà. Il Conte Ortelli li accompagnava. A S. Romano la locomotiva si rompe e aspettiamo là un'ora buona. Arrivata a Siena a mezzanotte, trovo Zenone molto malato. Ha il male del pino. Mamma propone di far venire Menego e si telegrafa. Vado a letto alle 3 dopo aver preso una zuppa. La gamba che è stata punta Sabato a Livorno mi fa soffrire molto durante il viaggio. Domani la farò vedere al Professor Marcacci.

11 Giovedì. Il Prof. Marcacci viene; gli faccio vedere la mia gamba, mi ordina riposo e di tenerla stesa mettendoci delle pappine. E' quello che faccio. Eppure vado alla passeggiata.

12 Venerdì. La mia gamba sta meglio, ma non mi riposo abbastanza perché ho tutti i miei affari da mettere a posto. Le feste cominciano oggi per l'apertura dell'esposizione provinciale al collegio Tolomei³⁸¹. Io non posso camminare e di conseguenza non ci vado. Vado a teatro con Celso ai Rozzi. Si dà abbastanza male "Giulietta e Romeo" di Bellini³⁸². Solo Romeo ha una bella voce e canta abbastanza bene.

382 In realtà l'opera di Vincenzo Bellini si intitola "I Capuleti e i Montecchi".

coni. Ma jambe va mieux. Les fêtes vont commencer quoique cette affreuse guerre permette peu de se réjouir. Après la promenade nous allons manger le cocomero chez les Tolomei et nous rentrons lorsque les voyageurs arrivent.-. Nous prenons du thé dans le nouveau service qui plaît beaucoup.

14 Dimanche. Nous allons tous à messe à Provenzano, puis à la fiera au casino et ensuite à l'exposition. Nous ne rentrons qu'à 3 h³³ Je suis très fatiguée ~~reçois~~ et me mets à dormir. Nous allons à la prova generale c'est l'Onda qui gagne. J'étais habillée en costume court blanc. Ensuite au corso di gala et le soir à la fameuse Cacciata degli Spagnoli da Siena, epoca 1552. Dirigée par C. Bandini et 7 autres jeunes gens de la Ville. C'est beau mais un peu long. Les autres soirs ce sera moins beau car l'artillerie part cette nuit pour les confins romains.-.

15 Lundi. Aujourd'hui c'est la grande fête un peu troublée cependant car on dit qu'on se bat sous Metz. Je ne me porte pas bien, très faible et nerveuse. Nous allons à la Messe à la cathédrale, visitons le Musée du Dôme et rentrons. Je fais la connaissance du C^o Corighi personne très distinguée sous tous les rapports. Je m'habille en robe et après le *dîné* nous allons en gala au casino voir il palio. Il réussit sans malheurs, l'Onda gagne. Je vois Mr. Volpi ~~de~~ connu à Livourne qui est venu ~~finir~~ voir les fêtes avec un correspondant de Fanfulla. Carcano n'est pas venu car il y a les régates à Livourne Il y a une Lizza très jolie, et le soir nous mangeons un cocomero avec de la liqueur de thé. Il y a plusieurs personnes entres autres, Corighi Pari etc.

16 Mardi. Falconi voulait partir mais nous ne l'avons pas permis -. Je suis toujours un peu fatiguée. Il pleut dans la journée. Nous allons aux courses Anglaises qui réussissent mieux que l'année dernière, mais rien d'extraordinaire Le soir nous nous couchons de bonne heure. Nouvelles politiques : on se bat sous Metz.

17 Mercredi. Falconi inexorable part avec le premier train pour Livourne. Il arrive des dépêches qui annoncent qu'après 3 batailles gagnées les Prussiens coupent la retraite à Bazaine et le ferment dans Metz. Mac Mahon est à Châlons. On marche sur Paris.- Mimmo arrive pendant le dîner ; après on va aux courses, il pleut un peu. Je fais la connaissance d'un Napolitain ami de Daniel. Le soir avec Mimmo Bice et Mario nous allons alla Cacciata. Maman voudrait partir demain mais nous la persuadons à rester jusqu'après demain.

18 Jeudi. Enfin les fêtes sont finies quoique cette après dinée il y ait encore

383 La guerra aveva ormai preso un andamento molto negativo per l'esercito francese, che aveva subito numerose sconfitte.

384 Erano presenti 500 espositori, fra artigiani del legno e del ferro, fattorie con i loro migliori animali e anche gli artisti, fra cui Cassioli con il quadro "La lega lombarda". "Il Libero Cittadino", 21 agosto 1870.

385 Lo spettacolo, organizzato dalla Società delle Feste, venne allestito nel piazzale della Fortezza e ripetuto per 5 serate. La ricostruzione dell'avvenimento storico fu affidata al coreografo Pedoni che impiegò oltre 800 persone, fra ballerini, attori, coristi, bande musicali, comparse fornite anche dalle Contrade. Vi assistarono ogni sera circa 4.000

13 Sabato. Oggi con il treno di questa sera arrivano i Daniels e Falconi. La mia gamba va meglio. Le feste cominceranno anche se questa guerra orrenda permette di rallegrarsi poco³⁸³. Dopo la passeggiata andiamo a mangiare il cocomero dai Tolomei e rientriamo quando arrivano i viaggiatori. Prendiamo del tè nel nuovo servizio che piace molto.

14 Domenica. Andiamo tutti alla messa a Provenzano, poi alla fiera al Casino e dopo all'esposizione³⁸⁴. Rientriamo solo alle 3. Io sono molto stanca e mi metto a dormire. Andiamo alla prova generale: vince l'Onda. Ero vestita con un abito corto bianco. Dopo al corso di gala e la sera alla famosa "Cacciata degli Spagnoli da Siena", epoca 1552³⁸⁵. Diretta da C. Bandini e da altri 7 giovani della Città³⁸⁶. E' bello ma un po' lungo. Le altre sere sarà meno bello perché l'artiglieria parte questa notte per i confini romani³⁸⁷.

15 Lunedì. Oggi è la grande festa, tuttavia un po' turbata perché si dice che si combatte sotto Metz. Io non sto troppo bene, molto debole e nervosa. Andiamo alla Messa alla cattedrale, visitiamo il Museo del Duomo e rientriamo. Faccio la conoscenza del Colonnello Corighi persona molto distinta da tutti i punti di vista. Mi metto un vestito e dopo pranzo andiamo in gala al Casino a vedere il Palio. Riesce senza danni, l'Onda vince. Vedo il Signor Volpi conosciuto a Livorno che è venuto a vedere le feste con un corrispondente di "Fanfulla". Carcano non è venuto perché ci sono le regate a Livorno. C'è una Lizza molto carina, e la sera mangiamo un cocomero con liqueur di tè. Ci sono molte persone tra le quali, Corighi, Pari ecc.

16 Martedì. Falconi voleva partire ma noi non lo abbiamo permesso. Sono sempre un po' affaticata. Piove durante il giorno. Andiamo alle corse Inglesi che riescono meglio dell'anno scorso, ma niente di straordinario. La sera andiamo a letto presto. Notizie politiche: si combatte sotto Metz³⁸⁸.

17 Mercoledì. Falconi inesorabile parte con il primo treno per Livorno. Arrivano dei dispacci che annunciano che dopo 3 battaglie vinte i Prussiani tagliano la ritirata a Bazaine e la fermano dentro Metz. Mac Mahon è a Châlons. Si marcia su Parigi. Mimmo arriva durante il pranzo; dopo andiamo alle corse, piove un po'. Faccio la conoscenza di un Napoletano amico di Daniele. La sera con Mimmo Bice e Mario andiamo alla "Cacciata". Mamma vorrebbe partire domani ma noi la persuadiamo a restare fino a dopo domani.

18 Giovedì. Finalmente le feste sono finite, benché questo dopo pranzo ci

persone. "Libero Cittadino", 25 agosto 1870.

386 Riferimento alla Società delle Feste.

387 L'indebolimento dell'impero francese, difensore politico dello Stato Pontificio, favorì il nuovo Regno d'Italia nel progetto di portare a compimento l'unificazione nazionale con la conquista di Roma. Dalla stazione ferroviaria di Siena stavano cominciando a partire verso la frontiera romana il 45° di fanteria, diretto a Radicofani, squadroni di bersaglieri, lancieri e 7° artiglieria per Orvieto. "La vita Nuova", 7 agosto 870.

388 L'esercito francese era asserragliato a Metz, ma di fronte all'assedio prussiano il 15 agosto iniziò il ritiro verso Verdun.

(au plein jour) la cacciata avec les Beni zoug zoug (Arabes.) Nous prenons Pallino et allons avec Maman Bice moi et mes deux frères à S^{ma} Colomba. Le soir nous nous couchons assez tôt Mimmo part demain matin avec le premier train.

19 Vendredi. Il pleut et fait mauvais, cependant mes parents veulent nous quitter. Longue visite de Ferdinando Compagni ; Diné à 3 h^s Départ à 5. Promenade avec Bice et Daniel. Le soir aux Rozzi à Giulietta et Roméo.

20 Samedi. Nous passons très bien *notres* journée en famille. Il arrive de *fréquens* billets des demoiselles Murray à Celso. La politique continue son train. On veut aller à Rome et on envoie beaucoup de troupes aux frontières. Le soir au théâtre grande on reste chez soi.

21 Dimanche. Demain les Daniels veulent partir. C'est bien triste de rester ainsi seule. Le soir nous allons aux Beni zoug zoug ce qui nous amuse beaucoup -.

22 Lundi. Jour du départ. Ils ont encore des visites ces Daniels. Anna Marsili, Emilia Riccomanni et Caterina Castelli viennent les voir. A 5 h^s ils partent. Je ne vais pas au théâtre car tous les soirs cela m'ennuie.

23 Mardi. Je suis d'assez mauvaise humeur car je m'ennuie et souffre de Spleen. Cependant je reçois des visites Madame Forteguerrri, le colonel Murray et enfin je fais leur connaissance plus intime car je n'avais fait que les entrevoir hier à la gare les demoiselles Murray -. Elles sont très aimables, et connaissent beaucoup de monde de ma connaissance. Nous parlons beaucoup de Florence elles s'y trouvent bien, et moi j'aime tant cette ville.

Mercredi 24 Des visites et encore des visites. Madame d'Elci, le Prof. *Mussini* et M^{me} Palmieri Heureusement que ce sont des *restitutions* car sans cela je serais bien malheureuse.

25 Jeudi. S'est décidé on ne veut pas finir de venir me voir. M^{me} Ermenegilda Bargagli qui ne va plus nulle part vient pour me le dire. La brodeuse Prunai m'apporte mon mouchoir qui est très beau. M^{me} Bandini Grottanelli vient aussi.

26 Vendredi Je vais inviter les demoiselles Murray à venir au théâtre car il y a la Benefiziata de Roméo qui chante assez bien. Elles acceptent et Francis et Constance viennent. Il y a du monde et c'est assez amusant.- Après le théâtre nous les accompagnons chez elles -.

27 Samedi. Rien de nouveau la politique intérieure et étrangères préoccupe toujours beaucoup. Je vais le soir chez M^{me} Tolomei où je trouve Emilio invalide et boiteux car il est tombé de cheval sur une jument de Sansedoni. Je fais la connaissance de M^r Pepoli, Sicilien qui a été au collège ici et vient tous les étés.

28 Dimanche. Très beau temps. Le soir une magnifique Lizza. Selon moi la plus belle de la saison. Pour faire plaisir à Celso je mets ma robe oiseau de pa-

389 Era una compagnia di ginnasti arabi.

sia ancora (in pieno giorno) la "Cacciata" con i Beni Zoug Zoug (Arabi)³⁸⁹. Prendiamo Pallino e andiamo con Mamma Bice, io e i miei due fratelli a Santa Colomba. La sera andiamo a letto abbastanza presto, Mimmo parte domani mattina con il primo treno.

19 Venerdì. Piove e fa brutto, tuttavia i miei genitori vogliono lasciarci. Lunga visita di Ferdinando Compagni; pranzo alle 3, partenza alle 5. Passeggiata con Bice e Daniele. La sera ai Rozzi a "Giulietta e Romeo".

20 Sabato. Passiamo molto bene la nostra giornata in famiglia. Arrivano frequenti biglietti delle signorine Murray per Celso. La politica continua il suo corso. Si vuole andare a Roma e si mandano molte truppe alle frontiere. La sera restiamo da noi.

21 Domenica. Domani i Daniels vogliono partire. E' ben triste di rimanere così sola. La sera andiamo ai "Beni zoug zoug", cosa che ci diverte molto.

22 Lunedì. Giorno di partenza. Hanno ancora delle visite questi Daniels. Anna Marsili, Emilia Riccomanni e Caterina Castelli vengono a trovarli. Alle 5 partono. Non vado a teatro perché andarci tutte le sere mi annoia.

23 Martedì. Sono abbastanza di cattivo umore perché mi annoio e soffro di *Spleen*³⁹⁰. Tuttavia ricevo delle visite: la Signora Forteguerrri, il colonnello Murray, le signorine Murray e finalmente faccio la loro conoscenza più intima perché non avevo fatto che intravederli ieri alla stazione. Esse sono molto amabili, e conoscono molte persone di mia conoscenza. Parliamo molto di Firenze, loro ci si trovano bene, ed io amo tanto questa città.

Mercoledì 24 Visite e ancora visite. La Signora d'Elci, il Prof. Mussini e la Signora Palmieri. Fortunatamente sono delle visite rese, perché altrimenti sarei molto infelice.

25 Giovedì. E' deciso: non si vuole smettere di venire a trovarmi. La Signora Ermenegilda Bargagli che non va più da nessuna parte, viene per dirmelo. La ricamatrice Prunai mi porta il mio fazzoletto che è molto bello. Viene anche la Signora Bandini Grottanelli³⁹¹.

26 Venerdì Inviterò le signorine Murray a venire a teatro perché c'è la Benefiziata di Romeo che canta abbastanza bene. Esse accettano e Francis e Costanza vengono. C'è gente ed è abbastanza divertente. Dopo il teatro le accompagniamo a casa loro.

27 Sabato. Niente di nuovo; la politica interna e straniera preoccupa sempre molto. La sera vado dalla Signora Tolomei dove trovo Emilio invalido e zoppicante perché è cascato da cavallo con una cavalla di Sansedoni. Faccio la conoscenza del Signor Pepoli, siciliano che è stato in collegio qui e viene tutte le estati.

28 Domenica. Tempo molto bello. La sera una magnifica Lizza. Secondo me la più bella della stagione. Per far piacere a Celso mi metto il mio vestito

390 Malinconia.

391 Cioè Emilia Grottanelli sposata con Giulio Bandini Piccolomini.

radis avec pointe noire et chapeau blanc. Toilette mauve pour le théâtre. Il y a beaucoup de monde ; Celso est d'inspection. Je vois plusieurs personnes et puis assez *causer* avec le Baron Pepoli qui a beaucoup voyagé et est très bien.

29 Lundi. On parle beaucoup de politique Mac Mahon veut opérer une jonction avec Bazaine mais on craint qu'elle lui sera funeste - Je suis fatiguée et me couche de bonne heure.

30 Mardi. On continue toujours à envoyer des troupes aux frontières on ne sait pas pourquoi car on prétend que le gouvernement ne veut pas aller à Rome -. Le soir je vais au *théâtre*. Pas mal de monde, ce sont les dernières soirées cela me fait de la peine. Que ferai je toute seule et les soirées commencent à être longues ? -.

31 Mercredi. Les dépêches d'aujourd'hui ne portent rien de nouveau. Qui sait ce qu'*arrivera*. On croit une bataille imminente.

Septembre 1870.

1 Jeudi. Il ne fait pas très beau le temps est même très nuageux. Les Murrays viennent pour m'annoncer que leur départ est fixé à Dimanche. Elles regrettent de n'avoir pas vu M^{le} Oliveto mais croient que c'est très difficile d'y aller. Je les assure que non et m'offre de les accompagner. Nous irons Samedi. Nous porterons de quoi manger. J'écris de suite à Mario pour tout combiner.-. Après dîner viennent les vieux Murray. Je n'avais pas vu avant M^{me}. Promenade à la Lizza. Donna Francesca Torlonia Veuve Kisseleff est à Marciano Gori avec D. Clemente son fils.-. La politique marche. Une dépêche officielle de Berlin annonce une victoire prussienne sur Mac Mahon qui cherchait à se joindre à Bazaine qui est à Metz. La dernière dépêche affirme cette victoire il paraît que le corps d'armée du duc de Magenta a été repoussé de Beaumont derrière la Meuse à Mouzon. Quel désastre et que de victimes.

2 Vendredi. On continue toujours à se battre. La dernière dépêche d'aujourd'hui annonce à la R. de Prusse gr (datée du champ de bataille de *Seau* du 1^{7^{me}} à h^s 3 $\frac{1}{4}$ p.) qu'après une bataille de 8 h^s $\frac{1}{2}$ les prussiens se sont avancés victorieusement sur Sedan et que l'ennemi a été repoussé presque entièrement dans la ville.

3 Samedi. Je pars à 10 avec Frances et Constance Murray. Nous avons le bonheur d'être seules. Celso va faire une course à Celso chez le duc Antinori. A Asciano nous attendons un moment puis arrivent les deux voitures avec Mario et Oreste. Nous allons à M^{le} Oliveto. Je conduis pendant un certain temps. Nous visitons partie du monastère Le P. Cellarario était absent. Nous dinons dans le petit salon où il y a le feu et après nous finissons de tout visiter Nous retournons à Asciano et quittons la gare à 9 h^s. *La* nous voyageons avec l'Inspecteur Giulio Gori, Tonino Petreni et un autre. On nous annonce

392 I due generali francesi avrebbero dovuto ricongiungersi durante l'assedio di Metz, ma l'operazione non riuscì e di lì a poco sarebbe maturata la sconfitta francese.

uccello di paradiso con punta nera e cappello bianco. Toilette malva per il teatro. C'è molta gente; Celso è d'ispezione. Vedo più persone e poi abbastanza parlato con il Barone Pepoli che ha viaggiato molto ed è una persona molto perbene.

29 Lunedì. Si parla molto di politica: Mac Mahon vuole operare un collegamento con Bazaine ma si teme che gli sarà funesto³⁹². Sono stanca e vado a letto presto.

30 Martedì. Si continua sempre a mandare le truppe alle frontiere, non si sa perché dato che si sostiene che il governo non voglia andare a Roma. La sera vado a teatro. Abbastanza gente, sono le ultime serate e questo mi dà della pena. Cosa farò tutta sola e le serate cominciano a essere lunghe?

31 Mercoledì. I dispacci di oggi non portano niente di nuovo. Chissà cosa succederà. Crediamo una battaglia imminente.

Settembre 1870.

1 Giovedì. Non fa tanto bello, il tempo è addirittura molto nuvoloso. Le Murray vengono per annunciarmi che la loro partenza è fissata per Domenica. Esse sono dispiaciute di non aver visto Monte Oliveto ma credono che sia molto difficile andarci. Io le assicuro di no e mi offero di accompagnarle. Andreino Sabato. Porteremo qualcosa da mangiare. Scrivo subito a Mario per organizzare tutto. Dopo pranzo vengono i vecchi Murray. Non avevo visto prima la Signora. Passeggiata alla Lizza. Donna Francesca Torlonia Vedova Kisseleff è a Marciano Gori³⁹³ con D. Clemente suo figlio. La politica procede. Un dispaccio ufficiale da Berlino annuncia una vittoria prussiana su Mac Mahon che cercava di raggiungere Bazaine che era a Metz. L'ultimo dispaccio parla di questa vittoria: sembra che il corpo d'armata del duca di Magenta sia stato respinto da Beaumont dietro la Meuse a Mouzon. Che disastro e quante vittime!

2 Venerdì. Continuano sempre a battersi. L'ultimo dispaccio di oggi (datato dal campo di battaglia di *Seau* del 1° Settembre alle ore 3 $\frac{1}{4}$ del pomeriggio) annuncia alla Regina di Prussia che dopo una battaglia di 8 ore e $\frac{1}{2}$ i prussiani hanno avanzato vittoriosamente su Sedan e che il nemico è stato respinto quasi completamente nella città.

3 Sabato. Parto alle 10 con Frances e Constance Murray. Abbiamo il piacere di essere sole. Celso va a fare un viaggio a Celsa con il duca Antinori. Ad Asciano aspettiamo un momento poi arrivano le due carrozze con Mario e Oreste. Andiamo a Monte Oliveto. Conduco per un certo tempo. Visitiamo parte del monastero. Il Padre Cellarario era assente. Mangiamo nel piccolo salone dove c'è il fuoco e dopo finiamo di visitare tutto. Ritorniamo ad Asciano e lasciamo la stazione alle 9. Viaggiamo con l'Ispezzore Giulio Gori, Tonino Petreni e un altro. Ci annunciano la capitolazione di Sedan e che Na-

393 Nella zona di Marciano si trovava anche villa Gori.

la capitulation de Sedan et que Napoleon III qui se trouvait avec le duc de Magenta a été fait prisonnier. Arrivées à Sienna je trouve Celso à la gare avec les dépêches. Les premières annoncent une 3^{ème} Victoire prussienne et la capitulation de Sedan signée par Wimpffen. Mac Mahon ayant été grièvement blessé. La dernière que Napoléon III a rendu son épée au roi Guillaume n'ayant aucun commandement et laissant tout à la régence à Paris-.

4 Dimanche. On parle toujours des faits d'hier ; il y a eu des Meetings en Italie pour pousser le gouvernement à aller à Rome -. Je vais à la gare à 5 h^s dire adieu aux Murray qui partent. Je les envie, car j'envie tous ceux qui vont à Florence c'est ma sympathie. Tout homme a des faiblesses. Le duc Antinori fait aussi une course à la capitale, il se charge volontiers de quelques commissions. Le soir à la Lizza, après D. Vivarelli vient me voir.

5 Lundi. La grande nouvelle du jour c'est la république française ; Le gouvernement provisoire est constitué sans désordre. La chute de l'Empire, l'Impératrice s'est enfuie, Dieu que d'événements dans trois jours -. Les nouveau ministère est ainsi composé : Gambetta à l'intérieur, Favre aux affaires étrangères, Magnin aux Finances, Simon à l'instruction, Cremieux à la justice, Le flo à la guerre, Grevy au conseil d'Etat, Lavertujon est nommé secrétaire du gouvernement provisoire, Trochu est confirmé gouverneur de Paris -. Le gouv : prov : est ainsi composé : Favre, Simon, Picard, Pelletan, Cremieux, Ferry, Bizoin, Rochefort (arraché aux prisons) Arago et Pagès. Keratry est nommé préfet de Police, Etienne Arago maire de Paris -. Le soir je vais chez Pia Sansedoni il y a pas mal de monde et je m'y trouve assez bien.

6 Mardi. Les détails continuent à arriver sur la république française. La P^{re} Clotilde est arrivée à Turin, partie très dignement de Paris elle est regrettée de tous. Ici il continue à passer de grandes troupes pour les frontières on veut Rome Qui vivra verra. Je reste seule à la maison le soir. C'est bien un peu triste mais patience, le temps bats vite de ses ailes et j'espère partir bientôt pour Rezzanello.

7 Mercredi. Toujours de la politique on en a j^{usque} par-dessus la tête. Parmi les prisonniers de Sedan il y a plus de 50 généraux. Le château de Wilhelmshöhe a été choisi pour résidence de Napoléon. Ce château où habitait longuement Jérôme Bonaparte gouverneur de Westphalie est magnifique et est près de Cassel.

8 Jeudi. Belle journée ; pas de grandes nouvelles on ne sait encore rien rapport à la question de Rome -. Les bulletins télégraphiques portent la circulaire du Ministre Favre aux Ministres étrangers.

394 Il 2 settembre Napoleone III, firmava la capitolazione, consegnando la sua spada.

395 Alla guida del governo repubblicano il generale Louis-Jules Trochu, che cercò di organizzare la difesa di Parigi, sotto i bombardamenti delle truppe tedesche.

396 In effetti Magnin era Ministro dell'Agricoltura e del Commercio, ed Ernest Picard delle Finanze.

397 O meglio comandante militare di Parigi.

poleone III, che si trovava con il duca di Magenta, è stato fatto prigioniero. Arrivate a Siena trovo Celso alla stazione con i dispacci. I primi annunciano una 3a vittoria prussiana e la capitolazione di Sedan firmata da Wimpffen, essendo Mac Mahon gravemente ferito. L'ultima notizia che Napoleone III ha consegnato la sua spada al re Guglielmo non avendo più nessun comando e lasciando tutto alla reggenza a Parigi³⁹⁴.

4 Domenica. Si parla sempre dei fatti di ieri; ci sono state delle riunioni in Italia per spingere il governo ad andare a Roma. Vado alla stazione alle 5 a dire addio ai Murray che partono. Io li invidio, perché invidio tutti quelli che vanno a Firenze; è la mia simpatia. Ogni persona ha delle debolezze. Anche il duca Antinori fa un viaggio alla capitale, si incarica volentieri di qualche commissione. La sera alla Lizza, dopo D. Vivarelli viene a vedermi.

5 Lunedì. La grande novità del giorno è la repubblica francese³⁹⁵. Il governo provvisorio è costituito senza disordine. La caduta dell'Impero, l'Imperatrice è fuggita, Dio quanti avvenimenti in tre giorni. Il nuovo ministero è composto così: Gambetta all'interno, Favre agli affari esteri, Magnin alle Finanze³⁹⁶, Simon all'istruzione, Crémieux alla Giustizia, Le Flo alla guerra, Grévy al consiglio di Stato, Lavertujon è nominato segretario del governo provvisorio, Trochu è confermato governatore di Parigi³⁹⁷. Il governo provvisorio era composto così: Favre, Simon, Picard, Pelletan, Cremieux, Ferry, Bizoin³⁹⁸, Rochefort (strappato alla prigione), Arago³⁹⁹ e Pagès. Keratry è nominato prefetto di Polizia, Etienne Arago sindaco di Parigi. La sera vado da Pia Sansedoni, c'è abbastanza gente e mi trovo abbastanza bene.

6 Martedì. I dettagli sulla repubblica francese continuano ad arrivare. La Principessa Clotilde è arrivata a Torino, partita molto dignitosamente da Parigi, è rimpianta da tutti⁴⁰⁰. Qui continuano a passare molte truppe per i confini: si vuole Roma. Chi vivrà vedrà. Rimango sola a casa la sera. E' un po' triste ma pazienza, il tempo batte in fretta le sue ali e spero di partire presto per Rezzanello.

7 Mercoledì. Sempre la politica: ne abbiamo fin sopra la testa. Fra i prigionieri di Sedan ci sono più di 50 generali. Il castello di Wilhelmshöhe è stato scelto per residenza di Napoleone. Questo castello dove aveva abitato lungamente Girolamo Bonaparte governatore della Westphalie è magnifico ed è vicino a Cassel.

8 Giovedì. Bella giornata; non ci sono grandi notizie, non si sa ancora niente riguardo alla questione di Roma. I bollettini telegrafici riportano la circolare del Ministro Favre ai Ministri stranieri.

398 Il cognome esatto era Glais-Bizoin.

399 Emmanuel Arago fu ministro di Giustizia del Governo di difesa nazionale, poi ministro degli Interni. In questa veste nominò lo zio Etienne maire di Parigi.

400 Sposata per ragioni politiche a Girolamo Bonaparte, lasciò Parigi il giorno dopo l'imperatrice Eugenia, in carrozza scoperta e ricevendo gli onori della guardia repubblicana.

9 Vendredi. Le C^{te} Ponza de S. Martino a quitté hier Florence *porteur* d'une lettre de S.M. le roi d'Italie à S.S. Pie IX. Le roi de Prusse fit hier son entrée à Rheims. Le Prince de Joinville, le duc de Chartres, et le duc d'Aumale ont offert leurs services à la république française qui ne les a pas *accepté* et les a priés de partir. Le journal officiel de la république française publie un décret qui convoque pour le 16 Octobre les collèges électoraux pour élire l'assemblée *nazionale* constituante. Le roi de Prusse ne reconnaît pas la république française et soutient toujours N. III Il continue sa marche sur Paris -. Une lettre de la C^{te} Amélie Piatti m'annonce la naissance venue le 2 Sep.^{bne} d'une petite Princesse. Je lis dans les journaux la mort du C^{te} de Trapani qui m'affecte beaucoup.

10 Vendredi 10 Samedi Rien de nouveau, la mission du C^{te} Ponza est terminée. Il a présenté la lettre au S.P. qui a répondu qu'il écrira *lui même* au roi Victor *Emanuel*. Le C^{te} a été rappelé à Florence. Je vais le soir chez la C^{te} Tolomei. Il y a assez de monde, et cela me sert de ne pas passer la soirée seule cela m'ennuie car je pense trop et me rattriste.

11 Dimanche. Beau temps. Je mets ma robe violette et vais à la Messe, reste toute la journée seule et vais à la promenade en calèche. Le soir chez M^{me} Griccioli en amitié mais avec beaucoup de plaisir. Nous avons eu enfin aujourd'hui des nouvelles de l'Oncle Louis qui va bien.

12 Lundi. La Gazette officielle dit que S. Majesté a donné l'ordre aux troupes italiennes de passer la frontière ~~italienne~~ Pontificale Je vais le soir chez Pia Sansedoni mais il y a dans l'atmosphère un air qui opprime et on n'est pas du tout gai. Pia chante comme toujours très bien.

13 Mardi. Ce n'est pas le C^{te} de Trapani père qui est mort mais le fils un petit garçon *cretin* toujours malade. C'est un vrai bonheur pour lui qu'il ait fini de souffrir Les troupes italiennes *on* passé la frontière. Bixio à Orvieto et a campé à Montefiascone qui s'est rendu ; Cadorna à Porto Felice La Forteresse de Laon a sauté en l'air après s'être rendue et avoir capitulé Beaucoup de blessés entre autres le *Grand duc* Guillaume de Mecklembourg. Soirée à la maison toute seule. Civita castellana a été prise par les troupes italiennes. Bixio se porte a marche forcée sur Civita Vecchia.

14 Mercredi. Les troupes italiennes continuent à Marcher. On se rend partout après peu de cannonades. Le S. P. a décidé de rester au Vatican. Partout en Italie on fait des démonstrations pour Rome. Celle qui a eu lieu ici Dimanche a été bien ridicule. Carlo est arrivé ici ce soir de P. Pinci. Il a l'air plus malade que quand il est parti. Cela me fait de la peine Il partira pour Modène mais je ne crois pas tout de suite. Je vais à la promenade Il fait très frais -.

401 L'ambasciatore era latore di un messaggio del governo italiano che presentava al Papa un ultimatum per evitare un eventuale conflitto armato, rinnovando la promessa della garanzia della sua "autonomia spirituale" in cambio di Roma.

402 Errore di scrittura per Reims.

9 Venerdì. Il Conte Ponza di S. Martino ha lasciato ieri Firenze latore di una lettera di Sua Maestà il re d'Italia a S.S. Pio IX⁴⁰¹. Il re di Prussia fece ieri la sua entrata a Rheims⁴⁰². Il Principe di Joinville, il duca di Chartres, e il duca d'Aumale hanno offerto i loro servizi alla repubblica francese che non li ha accettati e li ha pregati di partire. Il giornale ufficiale della repubblica francese pubblica un decreto che convoca per il 16 Ottobre i collegi elettorali per eleggere l'assemblea nazionale costituente. Il re di Prussia non riconosce la repubblica francese e sostiene sempre Napoleone III. Continua la sua marcia su Parigi. Una lettera della Contessa Amelia Piatti mi annuncia la nascita avvenuta il 2 Settembre di una piccola Principessa. Leggo nei giornali la morte del Conte di Trapani che mi dispiace molto.

10 Sabato Niente di nuovo, la missione del Conte Ponza è finita. Ha presentato la lettera al Santo Padre che ha risposto che scriverà lui stesso al re Vittorio Emanuele. Il Conte è stato richiamato a Firenze. La sera vado dalla Contessa Tolomei. C'è abbastanza gente, e questo mi serve per non passare la sera sola che mi annoia, perché penso troppo e mi rattristo.

11 Domenica. Bel tempo. Metto il mio vestito viola e vado alla Messa, rimango tutta la giornata sola e vado alla passeggiata in calesse. La sera dalla Signora Griccioli in amicizia ma con molto piacere. Finalmente oggi abbiamo avuto le notizie dello Zio Luigi che sta bene.

12 Lunedì. La Gazzetta ufficiale dice che Sua Maestà ha dato l'ordine alle truppe italiane di passare la frontiera dello stato pontificio⁴⁰³. La sera vado da Pia Sansedoni ma c'è nell'atmosfera un'aria che opprime e non siamo per niente allegri. Come sempre Pia canta molto bene.

13 Martedì. Non è il Conte di Trapani che è morto ma il figlio un piccolo bambino cretino sempre malato. E una vera fortuna per lui che abbia finito di soffrire. Le truppe italiane hanno passato la frontiera. Bixio a Orvieto e si è accampato a Montefiascone che si è arreso; Cadorna a Porto Felice. La Fortezza di Laon è saltata in aria dopo essersi arresa e aver capitolato. Molti feriti, tra l'altro il Granduca Guglielmo di Mecklembourg. Serata a casa tutta sola. Civita castellana è stata presa dalle truppe italiane. Bixio si porta con una marcia forzata su Civitavecchia⁴⁰⁴.

14 Mercoledì. Le truppe italiane continuano a marciare. Ci si arrende dappertutto dopo poche cannonate. Il Santo Padre ha deciso di rimanere al Vaticano. Dappertutto in Italia si fanno delle dimostrazioni per Roma. Quella che ha avuto luogo qui Domenica è stata ridicola. Carlo è arrivato qui stasera da Poggio Pinci. Ha l'aria più malata di quando è partito. Questo mi dà della pena. Partirà per Modena ma non credo subito. Vado alla passeggiata. Fa molto fresco.

403 Effettivamente le truppe italiane al comando del generale Cadorna il 12 settembre invadono lo Stato Pontificio.

404 Secondo una ricostruzione cronologica precisa il 12 settembre Civita Castellana si era arresa, dopo una resistenza da parte delle truppe pontificie, e nello stesso giorno venivano occupate anche Nepi, Viterbo, Bracciano, Civitavecchia e Montefiascone.

15 Jeudi. En me levant on me dit que Carlo est parti ce matin à 8 h^s cela me fait de la peine à cause des cordons de ma *belle mère*. J'écris à cette dernière et à Maman. Promenade très silencieuse quoique Jeudi. Je vais le soir chez les Bichi –

16 Vendredi. Je crois que nous partirons le 26 Lundi, mais je n'en souffle mot à personne. Les communications avec Rome et Paris sont suspendues. Il *fais* très frais et je fais une course in Fortezza pour me chauffer.

17 Samedi. Le frais continue. Rien de nouveau on vit ne sachant rien de rien. Je vais à la promenade avec Taly. Le duc Antinori est retourné de Florence. Demain soir il y aura spectacle aux Rozzi au bénéfice de M^{me} Santecci Santucci. Celso est d'inspection Quoique Samedi je ne vais pas chez les Tolomei.

18 Dimanche. Une lettre de Bice avec petite commission pour Florence. En allant à la Messe je rencontre les 2 C^{sc} Tolomei. On me dit que Pia part pour le lac de Côme demain matin. Je leur offre ma loge. Elles acceptent -. Une longue visite de Pia et des M^{es} Griccioli En calèche à la Lizza très froid. Au *théâtre* je me suis assez amusée. On n'a pas mal joué. La donna e lo satti comédie en vers de Ferrari et le Proverbe. La lettera di Bellofonte de de Renzis. J'ai fait une visite dans ma loge et Pia est venue chez moi On a donné une foule de belles choses à M^{me} Santucci.

19 Lundi. Il fait mauvais, malgré cela je sors et je vais à la distribution de prix à S. Girolamo Je m'amuse mais c'est trop long. Je ne sors qu'à 3 h^s. Il pleut et je vais chez Phoebe. Lettre intéressante de Flavio Je rentre dîne et reste chez moi en lisant Un baiser mortel.

20 Mardi. Il fait beau Il paraît que les troupes vont entrer à Rome et les Prussiens à Paris. On a commencé ma robe marron, et Celso l'inventaire de ses affaires. J'attendais une lettre de Maman rien que la Valse d'Arditi l'Estasi qui est arrivée enfin - . Au milieu du dîner entre Zenone qui annonce que Fulvio a vu le préfet à son balcon qui disait au peuple que les troupes Italiennes étaient entrées à Rome, en effet à la fin du dîner le Campanone a commencé à sonner et cela a duré une heure. Aussitôt toute la ville s'est pavoisée. Nous sommes sortis à pied et allés à la Madonna di Provenzano. Quelle horreur ! Il y a eu quelques maisons qui ont illuminés. Sous mes fenêtres il y a eu beaucoup de bruit. La musique surtout qui jouait l'hymne de Garibaldi. Le soir les dépêches *datés* de la Villa Albani confirment la nouvelle du jour.

21 Mercredi. Je sors pour aller aux Asyles, et faire des visites -. d'Adieu à cause de mon départ pour Rezzanello fixé à Lundi 26 Septembre. Je vais d'abord chez les petites filles là j'apprends que c'est mezza festa, je vais chez

Cfr. U. Pesci, *Come siamo entrati in Roma*, Milano, Treves, 1895.

405 Il titolo è "La donna e lo scettico", commedia in versi di Paolo Ferrari.

406 Il titolo è "La lettera di Bellerofonte", opera del politico e militare De Renzis, recitato per la prima volta a Firenze nel marzo 1869.

407 L'attrice Adalgisa Stacchini Santucci.

15 Giovedì. Alzandomi mi si dice che Carlo è partito questa mattina alle 8; ciò mi dà pena a causa dei cordoni di mia suocera. Scrivo a quest'ultima e a Mamma. Passeggiata molto silenziosa benché Giovedì. La sera vado dai Bichi.

16 Venerdì. Credo che partiremo Lunedì 26, ma non ne faccio parola a nessuno. Le comunicazioni con Roma e Parigi sono sospese. Fa molto fresco e faccio una passeggiata in Fortezza per scaldarmi.

17 Sabato. Il fresco continua. Niente di nuovo; si vive non sapendo niente di niente. Vado alla passeggiata con Taly. Il duca Antinori è ritornato da Firenze. Domani sera ci sarà spettacolo ai Rozzi a beneficio della Signora Santecci Santucci. Celso è d'ispezione. Benché Sabato non vado dai Tolomei.

18 Domenica. Una lettera di Bice con una piccola commissione per Firenze. Andando alla Messa incontro le 2 Contesse Tolomei. Mi si dice che Pia parte per il lago di Como domani mattina. Offro loro il mio palco. Esse accettano. Una lunga visita di Pia e delle Marchese Griccioli. In calesse alla Lizza molto freddo. A teatro mi sono abbastanza divertita. Non si è recitato male. "La donna e lo satiro"⁴⁰⁵ commedia in versi di Ferrari ed il Proverbio, "La lettera di Bellofonte" di de Renzis⁴⁰⁶. Ho fatto una visita nel mio palco e Pia è venuta da me. Abbiamo dato un sacco di belle cose alla Signora Santucci⁴⁰⁷.

19 Lunedì. E' brutto tempo, malgrado ciò esco e vado alla distribuzione dei premi a S. Girolamo. Mi diverto ma è troppo lungo. Non esco che alle 3. Piove e vado da Phoebe. Lettera interessante di Flavio. Rientro a pranzo e rimango a casa mia leggendo "Un baiser mortel"⁴⁰⁸.

20 Martedì. Tempo bello. Sembra che le truppe stiano per entrare a Roma⁴⁰⁹ ed i Prussiani a Parigi. Abbiamo iniziato il mio vestito marrone, e Celso l'inventario dei suoi affari. Aspettavo una lettera di Mamma; niente, solo il Valzer d'Arditi "l'Estasi"⁴¹⁰ che è finalmente arrivato. A metà del pranzo entra Zenone che annuncia che Fulvio ha visto il prefetto al suo balcone che diceva al popolo che le truppe italiane erano entrate a Roma, in effetti alla fine del pranzo il Campanone ha iniziato a suonare ed ha continuato per un'ora. Subito tutta la città si è imbandierata. Siamo usciti a piedi e andati alla Madonna di Provenzano. Che orrore! Alcune case erano state illuminate. Sotto le mie finestre c'è stato molto rumore. Soprattutto la musica che suonava l'inno di Garibaldi. La sera i dispacci inviati dalla Villa Albani confermano la notizia del giorno.

21 Mercoledì. Esco per andare agli Asili, e fare delle visite d'addio a causa della mia partenza per Rezzanello fissata a Lunedì 26 Settembre. Prima vado dalle bambine e là ho saputo che c'è mezza festa, vado da M. Borghesi

408 Romanzo pubblicato nel 1861 dal francese Eugène Berthoud, che usava anche lo pseudonimo Gontran Borys.

409 La mattina del 20 settembre Bixio aveva occupato S.Pancrazio e villa Pamphili, mentre Cadorna aveva stabilito il quartier generale a Villa Albani.

410 Dovrebbe essere lo spartito del valzer brillante dal titolo "L'estasi" del compositore Luigi Arditi.

M. Borghesi qui n'est pas chez elle, ensuite à la cathédrale à la Messe de 12 ½. Je me dirige chez M^{me} Luisa Grottanelli mais ne connaissant pas la maison je vais aux Asyles des garçons et retourne chez moi. La ville est encore toute pavovisée. Des détails arrivent et il paraît qu'on s'est très peu battu. Le soir je vais à la promenade puis je rentre chez moi et me couche. Une partie de la grande Malle est faite elle partira demain.

22 Jeudi. Je reste chez moi pour diriger toutes les choses de la malle. Je ne sors qu'un instant pour changer une paire de gants chez Gianni -. A deux heures les deux grandes malles quittent la maison. J'écris à Maman en [...] pour le cheval. Le soir je reste chez moi.

23 Vendredi. Je sors à midi en voiture pour finir mes visites et ne rentre qu'à 4 h^s pour dîner. Je me promène à pied et vais in prima sera jusqu'à 8 h^s chez la Mse Bichi où on me donne des détails de Rome. Enfin les lettres arrivent nous en avons aussi une de Bersani très laconique. Il y a eu 4 h^s de feu d'Artillerie et 1 h^s de Bombardement. Une Bombe a *endomagé* le palais Orsini en blessant une femme de la *garde robe*. Le S^t Père, les cardinaux et le corps diplomatique sont réunis au Vatican. Quittant Casa Bichi je vais chez Camilla Griccioli lui dire Adieu. Il y avait chez Elle le Maestro Ficai. Rentrée à 11 h^s et couchée

24 Samedi. Je me lève de bonne heure et vais à S. Cristoforo. Après le *déjeûner* Dante Vivarelli vient *raccomoder* quelques plats cassés. Je reçois une visite du duc Antinori On parle de la révolution à Rome Mais pas de détails Je sors en voiture faire une visite à Attilio de Rocchi. Sortie de Porta Romana je rentre par Pispini. De 8 à 10 h^s chez la C^{se} Tolomei. Détails sur la Vie des Universitaires à Pise. Duel entre Ermanno et P^{his}. Quel ridicule.-

25 Dimanche. Un moment on a parlé de partir aujourd'hui, mais il paraît qu'on reste fermé sur demain soir à 5 h^s-. Je devais aller aux examens des Asyles mais j'y renonce. *Déjeûner* à 9 h^s ½. Messe à midi à Provenzano. Promenade avec Celso. Je rencontre Foschini ; il me dit que la petite fille qui lui est née Vendredi matin à 6 h^s s'appelle Livia Laura va bien. Celso me *raconte* une quantité d'horreurs commises à Rome par le peuple sur les zouaves. Le S^t Père a *du* se diriger aux troupes Italiennes pour les prier d'occuper aussi la Villa Leonina. Il paraît qu'on a été 24 h^s sans gouvernement. Ce soir il y a *théâtre* Voici le programme : La poltrona Storica de Ferrari, Roma Libera, poésie *declamée* par M^{me} Santucci et Un bacio dato non è mai perduto. Je ne sais pas si j'irai car je crains d'avoir des ennuis à partir de suite après la comédie. Nous verrons -. Je n'ai pas été au *théâtre* mais il n'y a pas eu beaucoup de bruit.

26 Lundi Aujourd'hui c'est le jour fixé pour le départ. J'ai une foule de petites

411 Luisa Ugurgieri Malavolti era sposata con Lorenzo Grottanelli, ed abitavano in via S. Pietro

412 Potrebbe essere Ermanno Stradelli, che in effetti compì a Pisa i suoi studi ginnasiali e universitari, prima di partire per l'Amazzonia.

che non è a casa, dopo alla cattedrale alla Messa delle 12 ½. Mi dirigo dalla Signora Luisa Grottanelli ma non conoscendo la sua casa⁴¹¹, vado agli Asili dei ragazzi e ritorno a casa. La città è ancora tutta imbandierata. Dei dettagli arrivano e sembra che ci si sia battuti poco. La sera vado alla passeggiata e poi rientro a casa e vado a letto. Una parte del grande baule è fatta e partirà domani.

22 Giovedì Resto a casa per dirigere tutte le cose del baule. Non esco che un momento per cambiare un paio di guanti da Gianni. Alle due i due grandi baui lasciano la casa. Scrivo a Mamma [...] per il cavallo. La sera resto a casa.

23 Venerdì. Esco a mezzogiorno in carrozza per finire le mie visite e non rientro che alle 4 per pranzare. Passeggio a piedi e vado in prima sera fino alle 8 dalla Marchesa Bichi dove mi danno dei dettagli di Roma. Infine arrivano le lettere e noi ne abbiamo una di Bersani molto laconica. Ci sono state 4 ore di fuoco d'artiglieria e 1 ora di bombardamento. Una bomba ha danneggiato il palazzo Orsini ferendo una donna del guardaroba. Il Santo Padre, i cardinali ed il corpo diplomatico sono riuniti al Vaticano. Lasciando Casa Bichi vado da Camilla Griccioli a dirgli Addio. C'era da lei il Maestro Ficai. Rientrata alle 11 e andata a letto.

24 Sabato. Mi alzo presto e vado a S. Cristoforo. Dopo colazione Dante Vivarelli viene ad aggiustare qualche piatto rotto. Ricevo una visita del duca Antinori. Si parla della rivoluzione a Roma, ma senza dettagli. Esco in carrozza per fare una visita ad Attilio de Rocchi. Uscita da Porta Romana rientro da Pispini. Dalle 8 alle 10 dalla Contessa Tolomei. Dettagli sulla vita degli Universitari a Pisa: duello fra Ermanno⁴¹² e P^{his}⁴¹³. Che cosa ridicola.

25 Domenica. Ad un certo momento abbiamo parlato di partire oggi, ma sembra che è rimasto deciso per domani sera alle 5. Dovevo andare agli esami degli Asili ma ci rinuncio. Colazione alle 9 ½. Messa a Provenzano a mezzogiorno. Passeggiata con Celso. Incontro Foschini; mi dice che la bambina che gli è nata Venerdì mattina alle 6 si chiama Livia Laura e sta bene. Celso mi racconta una quantità di orrori commessi a Roma dal popolo sugli zuavi⁴¹⁴. Il Santo Padre ha dovuto rivolgersi alle truppe italiane per pregarle di occupare anche la Villa Leonina. Sembra che siano stati 24 ore senza governo. Questa sera c'è teatro. Ecco il programma: "La poltrona Storica" di Ferrari⁴¹⁵, "Roma Libera", poesia recitata dalla Signora Santucci e "Un bacio dato non è mai perduto"⁴¹⁶. Non so se ci andrò perché ho paura di avere dei problemi a partire subito dopo la commedia. Vedremo. Non sono stata a teatro, ma non c'è stato molto rumore.

26 Lunedì Oggi è il giorno fissato per la partenza. Ho un sacco di piccole

413 Non è possibile stabilire di chi si tratti.

414 Gli zuavi fatti prigionieri vennero assaliti dalla folla, in particolare in Piazza Colonna.

415 Il titolo completo era "Una poltrona storica o La coda d'un gran poeta in erba", commedia rappresentata per la prima volta nel 1853.

416 Di Francesco De Renzis, patriota.

choses à faire ne me fatigue cependant pas trop et à 4 h^s je pars pour Florence. Caroline nous suivra demain avec Taly. Arrivée à Florence je rencontre A. Piccolomini à l'*embouchûre* de la Via Calzajoli nous allons souper ensemble après avoir admiré la coupole de la cathédrale et combinons pour aller le lendemain au P. Umberto ensemble. Descendus comme toujours Via dei Serragli.

27 Mardi. Je fais pendant la journée une foule de commissions et paie beaucoup de notes. Je dîne au Rossini et vais au *théâtre* P. Umberto avec Piccolomini. On y donne Lucia di *Lammermoor* et le ballet Armida du *coréographe* Pratesi très joli. Je revois avec plaisir Mrs. Peri et Gondi.

28 Mercredi. Je continue mes commissions et rencontre les Schletter qui m'engagent pour le soir. Nous faisons atteler notre cheval qui nous suit étape par étape et nous allons à l'Antella de Del Turco en passant par les nouveaux Lung'Arno qui sont magnifiques. *La* je ne vois que Vittoria et les *enfants* car Luca et Gigi étaient allés faire une course. Le soir je me trouve très bien avec Pauline. Je revois Mlle. Frasoni et son fiancé le duc S. Clemente et beaucoup d'autres personnes. On y soupe et on est très gai.

29 Jeudi. Après avoir assez promené je vais à Careggi voir les Sloane. Je rencontre la B^{me} d'Hooghvorst, à la porte de la villa. Les Sloane ont été bien aimables ; nous rentrons par porta S. Gallo avec l'intention de voir les Flori mais c'est 8 h^s l'heure de leur dîner et nous n'y allons point. Je vais passer la soirée à Giannina et Bernardone donnée au Niccolini.

30 Vendredi. Nous rencontrons Frenfanelli venu à Florence pour quelques jours et allons ensemble prendre les billets pour les Logge car on y donne le *Carneval* d'un Merle blanc. Je fais ensuite des visites pour mon compte et rentre à 5 h^s car nous avons donné rendez-vous à Frenfanelli à la Ville de Paris. Nous y allons tard et il avait déjà dîné. Nous le voyons cependant. Arrivés aux Logge les portes sont fermées à cause de l'indisposition subite de l'un des acteurs. Je veux aller au Rossini mais pas de Loge. Je vais donc chez Pauline. Il y a quelques personnes et je m'y trouve très bien. A Dimanche le départ. Nous avons écrit à Mr. Rousselot pour le voir à Pistoja.-

Octobre et Novembre 1870.

Après avoir passé encore une journée à Florence finie au Rossini ~~pxxx~~ au Birrajo di Preston et le ballet La Lanterna del Diavolo, je quitte Dimanche 2 cette ville pour aller à Pistoja à l'exposition et aux courses. Notre lettre à Mr. Rousselot restée sans réponse et ne le voyant pas à la gare nous supposons

417 La costruzione, inaugurata nel luglio del 1869, era quasi interamente lignea, di forma semicircolare, situata a lato della piazza d'Azeglio. Venne distrutta da un incendio nel 1889.

418 Opera di Gaetano Donizetti.

419 Il compositore del balletto era Romualdo Marengo.

420 In questa frazione di Bagno a Ripoli si trovavano numerose ville che nel tempo hanno cambiato nome e proprietari.

cose da fare, tuttavia non mi stanco troppo e alle 4 parto per Firenze. Carolina ci seguirà domani con Taly. Arrivata a Firenze incontro A. Piccolomini all'imbotto di Via Calzauoli, andiamo a cenare insieme dopo aver ammirato la cupola della cattedrale e decidiamo di andare insieme il giorno dopo al Principe Umberto. Scesi come al solito a Via dei Serragli.

27 Martedì. Durante la giornata faccio un sacco di commissioni e pago molte note. Pranzo al Rossini e vado al teatro Principe Umberto⁴¹⁷ con Piccolomini. Si dà "Lucia di Lammermoor"⁴¹⁸ e il balletto "Armida" del coreografo Pratesi⁴¹⁹ molto carino. Rivedo con piacere i Signori Peri e Gondi.

28 Mercoledì Continuo le mie commissioni ed incontro gli Schletter che mi impegnano per la sera. Facciamo attaccare il nostro cavallo che ci segue tappa per tappa e andiamo all'Antella⁴²⁰ di Del Turco, passando per i nuovi Lung'Arno che sono magnifici. Là non vedo che Vittoria ed i bambini perché Luca e Gigi erano andati a fare delle commissioni. La sera mi ritrovo molte bene con Paulina. Rivedo la Signorina Frasoni ed il suo fidanzato il duca S. Clemente e molte altre persone. Ci ceniamo e siamo molto allegri.

29 Giovedì. Dopo aver passeggiato abbastanza io vado a Careggi a vedere gli Sloane. Incontro la Baronessa d'Hooghvorst, alla porta della villa. Gli Sloane sono stati molto gentili; rientriamo dalla porta S. Gallo con l'intenzione di vedere i Flori ma sono le 8, ora della loro cena e non ci andiamo. Vado a passare la serata a "Giannina e Bernardone"⁴²¹ data al Niccolini.

30 Venerdì. Incontriamo Frinfanelli venuto a Firenze per qualche giorno ed andiamo insieme a prendere i biglietti per i palchi perché si dà il "Carnevale di un Merlo bianco"⁴²². In seguito faccio delle visite per conto mio e rientro alle 5 perché avevamo dato appuntamento da Frinfanelli alla Ville de Paris. Noi ci andiamo tardi e aveva già cenato. Tuttavia lo vediamo. Arrivati ai palchi le porte sono chiuse a causa dell'indisposizione di uno degli attori. Io voglio andare al Rossini ma non c'è un palco. Vado dunque da Paulina. C'è qualche persona e mi ci trovo molto bene. La partenza è per Domenica. Abbiamo scritto al Signor Rousselot per vederlo a Pistoia.

Ottobre e Novembre 1870.

Dopo aver passato ancora una giornata a Firenze finita al Rossini al "Birrajo di Preston"⁴²³ e il balletto "La Lanterna del Diavolo"⁴²⁴, lascio questa città Domenica 2 per andare a Pistoja all'esposizione e alle corse. La nostra lettera al Signor Rousselot è rimasta senza risposta e non vedendolo alla

421 Dramma giocoso in due atti di Domenico Cimarosa, su libretto di Filippo Livigni.

422 Alfred de Musset scrisse nel 1852 la novella "Storia di un merlo bianco", ma non è chiaro se si tratta della stessa opera.

423 Melodramma giocoso in tre atti di Luigi Ricci, su libretto di Francesco Guidi, rappresentato per la prima volta nel 1847 a Firenze.

424 Ballo danzante mimo fantastico in 4 atti e 7 quadri per la coreografia di Lodovico Pedoni e musica di Gaetano Dalla Baratta.

qu'il soit absent. Après un tour assez leste aux 3 expositions nous rentrons à l'hôtel del Globo et y dînons. Après je me trouve mal et laisse aller Celso seul aux courses qui me dit-on ont été bien laides. A minuit nous arrivons à Modène. Le lendemain arrive Caroline qui a accompagné à Bologne M^m Del Turco et sa fille. Mardi nous partons pour Gargallo et de la Mercredi pour Bondanello. Jeudi nous devions en repartir mais je préfère rester pour voir Gonzaga et visiter ainsi la magnifique Villa de Begazzo du Ms. Pio Strozzi qui habite toujours Florence. Vendredi nous retournons à Gargallo et Samedi à Modène où Carlo a toujours un peu de *fièvres*. Dimanche 8 malgré le mauvais temps je vais avec ma *belle mère* chez les Parisi et le soir au *théâtre* à l'Elixir d'Amour joué par la compagnie des *enfants* -. Enfin Lundi soir à 8 h ½ j'arrive à Rezzanello, trouve Mimmo à l'Eglise qui doit aller à Plaisance. Je passe de bien beaux jours tranquilles au milieu de cette chère famille. Vendredi nous faisons une visite au Landi avec Stradelli à cheval qui est chez nous depuis Jeudi venu de M^{le} Chiaro avec les *Casati*. Dimanche 16. nous allons tous à Rivalta fêter la S^{te} Thérèse. Il y avait grand dîner le soir on a joué au 7 ½. Lundi 17 après l'office pour l'Âme du Ms. Battista Landi, toute la jeunesse va a Castelnuovo Marazzani. Nous partons à 3 h^s et nous nous séparons à Tuna car nous allons à Plaisance pour faire une course au Querzone. Nous arrivons en ville sous une pluie *battente* et ne voyant pas Ermanno que le mauvais temps avait retenu nous retournons à Rezzanello pour le dîner. Le temps se met au froid je ne me porte pas bien et commence à croire à une grossesse. Jeudi 20 octobre on allume la cheminée pour la première fois. C'est l'anniversaire de la naissance de la C^m Stoffi (56 ans).

Samedi départ général pour différentes courses. Le matin partent Maman et Mimmo le soir Papa et nous deux A Tuna nous rencontrons Lodovico Landi et Lorenzino Litta qui nous accompagnent jusqu'à Casaliggio sur le pont tous les Landi qui retournent à Rivalta. A Plaisance je vois M^m Leoni chez elle. Le soir je me couche de bonne heure. 23 Dimanche Nous partons excepté papa qui va à pied à S^t Georges pour le Caselle Landi. L'air est humide il y [...] du brouillard. Après la Messe en musique très bien chantée nous *déjeûnons*. En voiture nous visitons ensuite les différentes propriétés et rentrons pour dîner. Rentrée en Ville par la pluie à 10 h^s. Le lendemain lundi course au Montale pour *déjeûner* à S^t Georges où nous voyons tous les Scribani et les Scotti et chez l'Archiprêtre de Podenzano pour dîner. Après arrive Stradelli. Retour en Ville par une très belle nuit. On nous fait admirer à Plaisance l'Aurore Boréale magnifique mais terrifiant spectacle surtout dans ces *temps ci* où tant de sang a coulé. Je vois avec plaisir dans la soirée Pallastrelli et Majocchi. Mardi matin avant de partir pour Rezzanello je vois le docteur *Borsini* père qui me donne pour sûr mon nouvel état. Le soir *répétition* de l'Aurore boréale. Mardi tous les Landi excepté Uberto et Annetta e Federico viennent *déjeûner* ici. Ils étaient 10 personnes avec Ferrante

425 Melodramma giocoso di Gaetano Donizetti.

426 Il fenomeno dell'aurora boreale è visibile di solito alle alte latitudini, ma in caso di

stazione supponiamo che sia assente. Dopo un giro abbastanza rapido alle 3 esposizioni rientriamo all'albergo del Globo e ci ceniamo. Dopo non mi sento bene e lascio Celso andare da solo alle corse che mi dice sono state molto brutte. A mezzanotte arriviamo a Modena. Il giorno dopo arriva Carolina che ha accompagnato a Bologna la Signora Del Turco e sua figlia. Martedì partiamo per Gargallo e da mercoledì per Bondanello. Giovedì dovevamo ripartire, ma io preferisco rimanere per vedere Gonzaga e visitare così la magnifica Villa di Begazzo del Marchese Pio Strozzi che abita sempre Firenze. Venerdì ritorniamo a Gargallo e Sabato a Modena dove Carlo ha sempre un po' di febbre. Domenica 8 malgrado il brutto tempo vado con mia suocera dai Parisi e la sera a teatro all'"Elixir d'Amour"⁴²⁵ recitato dalla compagnia dei bambini. Finalmente Lunedì sera alle 8 ½ arrivo a Rezzanello, in Chiesa trovo Mimmo, che deve andare a Piacenza. Passo dei giorni tranquilli molto belli in mezzo a questa cara famiglia. Venerdì facciamo una visita a cavallo ai Landi con Stradelli, che è da noi da Giovedì venuto da Monte Chiaro con i Casati. Domenica 16, andiamo tutti a Rivalta a festeggiare la Santa Teresa. C'era una grande cena; la sera abbiamo giocato a 7 ½. Lunedì 17 dopo l'uffizio per l'anima del Marchese Battista Landi, tutta la gioventù va a Castelnuovo Marazzani. Partiamo alle 3 e ci separiamo a Tuna perché noi andiamo a Piacenza per fare una commissione al Querzone. Arriviamo in città sotto una pioggia battente e non vedendo Ermanno, che il brutto tempo aveva trattenuto, rientriamo a Rezzanello per cena. Il tempo si mette al freddo io non sto troppo bene e comincio a credere di essere incinta. Giovedì 20 ottobre accendiamo il caminetto per la prima volta. E' l'anniversario della nascita della Contessa Stoffi (56 anni).

Sabato partenza generale per diverse commissioni. La mattina partono Mamma e Mimmo, la sera Papà e noi due. A Tuna incontriamo Lodovico Landi e Lorenzino Litta che ci accompagnano fino a Casaliggio, sul ponte tutti i Landi che ritornano a Rivalta. A Piacenza vedo la Signora Leoni a casa sua. La sera vado a letto presto. 23 Domenica. Partiamo eccetto papà che va a piedi a San Giorgio per Caselle Landi. L'aria è umida c'è della nebbia. Dopo la messa in musica cantata molto bene noi pranziamo. In seguito in carrozza visitiamo le diverse proprietà e rientriamo per cena. Ritornata in città per la pioggia alle 10. Il giorno dopo lunedì corse al Montale per pranzare a San Giorgio dove vediamo tutti gli Scribani e gli Scotti e dall'Arciprete di Podenzano per cena. Dopo arriva Stradelli. Ritorno in città con una notte molto bella. Ci fanno ammirare a Piacenza l'Aurora Boreale⁴²⁶ spettacolo magnifico ma terrificante soprattutto in questi tempi, in cui è stato versato tanto sangue. Durante la serata vedo con piacere Pallastrelli e Majocchi. Martedì mattina prima di partire per Rezzanello vedo il dottore Borsini padre, che mi dà per sicuro il mio nuovo stato. La sera ripetizione dell'Aurora boreale. Martedì tutti i Landi, eccetto Uberto e Annetta e Federico, vengono

tempeste solari molto forti si sono manifestate anche in Italia. Così capitò effettivamente il 24 e il 25 ottobre del 1870, quando aurore boreali molto luminose si videro in tutta Italia, anche a Roma e fino in Sicilia.

Anguissola. Jeudi 27 Mimmo et Celso vont passer la soirée et dînent à Rivalta Ils y rencontrent les Marazzani. Samedi partent Mimmo et Celso ils vont à Milan ce dernier après avoir passé le Dimanche à Monza retourne ici Mardi matin. Le lendemain jour des morts fête de tous les saints arrive Olivieri qui reste ici jusqu'à l'après dîné du 3. Novembre Jeudi. Ce même jour arrive au milieu du déjeuner l'Archiprêtre de Podenzano. Il vient avec nous à Rivalta fêter la S^t Hubert et rencontre les Daniels qui viennent ici pour une quinzaine. Ils sont à Rivalta avant nous et vont faire une grande promenade je reste avec ma tante Le soir 7 ½ Retour au château à minuit. Vendredi 4 anniversaire heureux de mon mariage passé en famille à cause du maigre. Le Samedi Mimmo va à Plaisance à 2 h^s arrive à pied ma Tante Landi avec Antonietta Maria et *Baccicimo* avec le recteur del Castelletto, Il arrive un colporteur de livres et nous en achetons beaucoup. A 5 h^s ils partent et tous excepté Maman et moi les accompagnons au *Tarone* où leur voiture les attendaient. Uberto et Annetta sont depuis hier à Agazzano.-. Dimanche arrivent les Benvenuti avec Caroline et Auguste. On prie la première de rester elle ne veut pas Caprices et chagrins. Lundi nous allons avec les Daniels et Mimmo à Borgonovo et Castelnuovo Marazzani. Nous disons Adieu aux Benvenuti avant de partir. *Déjeuner* à l'osteria del Melone rencontre des Mrs. Calciati Del Cella et Ermanno que nous prenons avec nous. Visite aux Calciati Dîné à Castelnuovo Marazzani. Bonté des maîtres de maison. Mr. Melzi baryton. Musique Retour à Minuit à Rezzanello .il pleut. Mardi 8. les Landi retournent à Plaisance Mercredi Annetta et Uberto dînent ici. Jeudi vient Alphonse et part le soir avec du bien mauvais temps avec Stradelli et Caïro. Dimanche 13. Il neige ma tante Affaticati arrive avec Mimmo. Il continue toujours à faire mauvais temps On passe ses journées au coin du feu. Mercredi 16 Celso part avec Mimmo pour la foire de Codogno il retourne Vendredi matin enchanté de Mr Pobughi. Daniel part le même après dîné ; il restera jusqu'à Dimanche à midi et avec Santino et Mimmo ira à Milan pour S^{te} Elisabeth. Je suis toujours un peu indisposée à cause de mon état. Le 20 Dimanche c'est l'anniversaire de ma naissance (19 ans) Maman me donne de quoi me faire une paire de boutons de manche en argent avec couronne d'or. Le curé dîne ici. Mardi après le *déjeuner* Celso part il retourne Mercredi pour déjeuner Samedi 26. ma tante part avec Mimmo. Dimanche 27 Celso commence un trideum pour le repos de l'âme de son oncle M^s Scipione Bargagli. Lundi 28. Mimmo arrive avec l'ingénieur Stecchini. Mardi j'écris beaucoup, prends les livres que je désire emporter et découvre la boîte à décalomanie -.

Je cherche mais en vain Fioretta. Mercredi matin Stecchini est parti il a beaucoup travaillé.

a pranzo qui. Erano 10 persone con Ferrante Anguissola. Giovedì 27 Mimmo e Celso vanno a passare la serata e cenano a Rivalta. Ci incontrano i Marazzani. Sabato Mimmo e Celso partono vanno a Milano, quest'ultimo dopo aver passato la Domenica a Monza ritorna qui Martedì mattina. L'indomani giorno dei morti arriva Olivieri che resta qui fino al dopo cena del 3 Novembre Giovedì. Questo stesso giorno arriva in mezzo al pranzo l'Arciprete di Podenzano. Viene con noi a Rivalta per festeggiare Sant'Uberto e incontra i Daniels che vengono qui per una quindicina. Sono a Rivalta prima di noi e vanno a fare una grande passeggiata io resto con mia zia, la sera 7 ½. Ritorno al Castello a mezzanotte. Venerdì 4 anniversario felice del mio matrimonio passato in famiglia a causa del digiuno. Il Sabato Mimmo va a Piacenza, alle 2 arriva a piedi mia Zia Landi con Antonietta Maria e Baccicimo con il rettore del Castelletto. Arriva un venditore ambulante di libri e noi ne comperiamo molti. Alle 5 partono e tutti eccetto Mamma ed io li accompagnano al Tarone dove li aspettavano le loro carrozze. Uberto e Annetta sono ad Agazzano da ieri. Domenica arrivano i Benvenuti con Carolina e Augusto. Si prega la prima di rimanere, ma non vuole. Capricci e dispiaceri. Lunedì andiamo con i Daniels e Mimmo a Borgonovo e Castelnuovo Marazzani. Diciamo Addio ai Benvenuti prima di partire. Pranzo all'osteria del Melone, incontro dei Signori Calciati Del Cella ed Ermanno che prendiamo con noi. Visita ai Calciati; cena a Castelnuovo Marazzani. Bontà dei padroni di casa. Il Signor Melzi baritono. Musica. Ritorno a Mezzanotte a Rezzanello, piove. Martedì 8. I Landi ritornano a Piacenza Mercoledì. Annetta e Uberto cenano qui. Giovedì viene Alphone e parte la sera con Stradelli e Caïro con tempo molto brutto. Domenica 13. Neve; mia zia Affaticati arriva con Mimmo. Continua sempre a fare brutto tempo. Passiamo queste giornate accanto al fuoco. Mercoledì 16 Celso parte con Mimmo per la fiera di Codogno; ritorna Venerdì mattina incantato dal Signor Pobughi. Daniele parte lo stesso dopo pranzo; resterà fino a Domenica a mezzogiorno e con Santino e Mimmo andrà a Milano per Santa Elisabetta. Io sono sempre un po' indisposta a causa del mio stato. Il 20 Domenica è l'anniversario della mia nascita (19 anni). Mamma mi dà il materiale per farmi un paio di gemelli in argento con corona d'oro. Il prete cena qui. Martedì dopo colazione parte Celso, ritorna Mercoledì per pranzo. Sabato 26. Mia zia parte con Mimmo. Domenica 27 Celso comincia un trideum⁴²⁷ per il riposo dell'anima di suo zio Marchese Scipione Bargagli. Lunedì 28. Mimmo arriva con l'ingegnere Stecchini. Martedì scrivo molto, prendo i libri che desidero portare e scopro la scatola con le calcomanie.

Cerco ma invano Fioretta. Mercoledì mattina Stecchini è partito, ha lavorato molto.

427 Sarebbe un triduo, cioè la ripetizione di preghiere per tre giorni.

Décembre 1870.

1 Jeudi. Beau temps mais très froid Il fait un grand vent et il gèle. Le Campano est parti pour Ponte dall'Olio où une de ses cousines se marie. Après le *déjeûner* je vais à Agazzano dire Adieu à la nourrice. Je lui donne une robe.

2 Vendredi. Grande journée de malles. On divise les effets qui doivent aller en Toscane et ceux qui restent avec nous -. Le Campano est retourné.

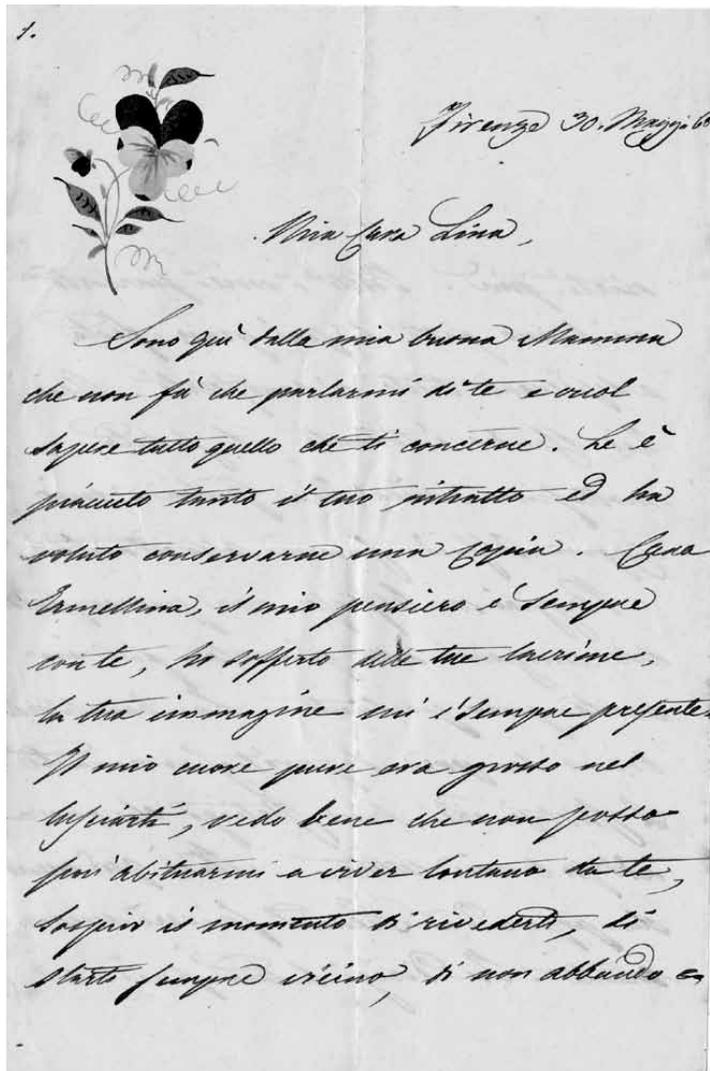
3 Samedi. Caroline est partie ce matin avec Mimmo. Nous quitterons, bien à regret, Rezzanello demain à 1 heure. Peut-être Papà viendra avec nous. Le beau temps froid continue. Hier a *fini* le trideum ordonné par mère p. mon heureuse délivrance. Ainsi soit-il.

Dicembre 1870.

1 Giovedì. Bel tempo ma molto freddo. Tira un gran vento e gela. Il Campano è partito per Ponte dall'Olio dove una delle sue cugine si sposa. Dopo pranzo vado ad Agazzano a dire Addio alla balia. Gli dò un vestito.

2 Venerdì. Grande giornata di bauli. Si dividono le cose che devono andare in Toscana e quelle che restano con noi. Il Campano è ritornato.

3 Sabato. Carolina è partita questa mattina con Mimmo. Noi lasceremo, con molto dispiacere, Rezzanello domani alla 1. Forse Papà verrà con noi. Il bel tempo freddo continua. Ieri è finito il trideum ordinato da mia madre per il mio felice parto. Così sia.



APPENDICE

Lettere di Celso Bargagli ad Ermellina Douglas-Scotti

Firenze, 30 maggio 68

Mia cara Lina,

Sono già dalla mia buona mamma che non fa che parlarmi di te e vuol sapere tutto quello che ti concerne. Le è piaciuto tanto il tuo ritratto ed ha voluto conservarne una copia.

Cara Ermellina, il mio pensiero è sempre con te, ho sofferto delle tue lacrime, la tua immagine mi è sempre presente. Il mio cuore pure era grosso nel lasciarti, vedo bene che non posso più abituarci a viver lontano da te, sospiro il momento di rivederti, di starti sempre vicino, di non abbandonarti più.

Tutti i miei parenti mi hanno fatto la più gran festa e desiderano tanto di conoscerti. Mio zio Claudio è tornato e ti saluta moltissimo; mia zia Giulia e mio cugino Alfredo fanno altrettanto. Viaggiai con Alfonso ma preoccupato delle emozioni della giornata fui in verità poco parlante. La bambina dormì sempre saporitissimamente. A Pistoia vidi Nino Patrizi che aveva addosso le mie lettere. Starò qui meno che posso e da Siena ti scriverò nuovamente. Indirizzi la tua prima lettera a Firenze. L'attendo con ansietà indescrivibile. Voglimi bene, rammentami a papà, a mamma, a tutta la famiglia Landi. Pensa qualche volta a me e sii certa, cara Lina, che non ti dimentico un momento. Il tuo Celso

PS Attendo commissioni di mamma tua per qui e per Siena. Sloane che ho visto le fa dire tante amichevoli cose. Mia madre la saluta e abbraccia te teneramente.

4.

Siena li 16. Giugno 1868.



Adorata mia Lina,

Ho passato vari giorni a Monte Mori con lo zio Claudio e i fratelli Carlo e Mario. Ha' ora raggiunto la tua letterina, che baciai cento volte, e il tuo caro fiorellino che tu hai colto per me, e che ho gradito tanto tanto. Sono felice, cara Lina, di queste tue dimostrazioni di affetto per me, di questo amore che mi porti, e non puoi immaginare quale immenso pregio vi attacco e quanto te ne sono grato. Non vivo, Lina, che per te, e vorrei provarti il mio amore fino al sacrificio della mia vita.

Siena, 16 giugno 1868

Adorata mia Lina,

Ho passato vari giorni a Monte Mori con lo zio Claudio e i fratelli Carlo e Mario. Là mi raggiunse la tua letterina, che baciai cento volte, e il tuo caro fiorellino che tu hai colto per me e che ho gradito tanto tanto. Sono felice, cara Lina, di queste tue dimostrazioni di affetto per me, di questo amore che mi porti e non puoi immaginare quale immenso pregio vi attacco e quanto te ne sono grato. Non vivo, Lina, che per te, e vorrei provarti il mio amore fino al sacrificio della mia vita.

Non mi pare vero di aver finito con tutte queste faccende, molte cose lascerò sospese perché amo discuterle teco: tu devi essere la prima e la sola contenta di tutto e Iddio mi vede se, nella possibilità dei miei mezzi, procurerò ora ed in seguito di soddisfare ai tuoi desideri. Vederti e farti felice sarà l'unico scopo mio, te lo giuro.

Qua ti vogliono già tutti bene, e non importa che faccia elogi della tua persona, perché sei, si può dire, conosciuta e desiderata. De' miei parenti non parlo, la lettera a Claudio produsse un effetto sorprendente. Carlo poi è lusingatissimo delle tue belle maniere, della tua educazione, del nome della famiglia tua così distinto. La memoria poi lasciata dal tuo povero nonno Landi è sempre vivissima e fino al tuo nome di Ermellina, che mai io avevo inteso, è popolare in Siena. Tutto dunque ti sorride, vieni presto e ...sarai accolta con giubilo da tutti.

Domani vengono a Siena i fratelli e se mi intendo come spero con essi vorrei sabato essere a Firenze. Dirigimi là al 15 Borgo Santi Apostoli il tuo numero 4. E' possibile però che debba fare altra brevissima gita qua. Desidero intanto rivedere la mamma che mi dimostra adesso anche maggior affetto di prima. E poi...quanto sarò felice di rivederti. Mamma tua mi scrive che verrai a Modena. Spero lo stesso giorno che ci giungerò io e sarà mio pensiero prevenirti con tutta esattezza. Fai i miei complimenti a Mademoiselle che avrà immenso piacere di conoscere.

Dai un bacio a mamma, a Mimmo, ricevi per te mille tenere affettuosissime cose dal tuo Celso.

11.
Firenze 1. Luglio 1868.
Mia cara adorata Lina
Sono al non plus ultra della contentezza.
Ricevo in questo momento l'ammorosa tua
che mi ha elettrizzato. Quanto sono mai
felice mia Lina, da te mi dico così, e con
quanto trasporto ti rendo questo amore, che
è infinito, e che farà sempre eguale tutta
la vita mia. Anche la letterina di mamma
mi ha tanto tanto consolato: dille che le voglio
anche io un bene immenso, e che capisco
in tutta l'estensione loro le qualità più uniche
che rare che ella possiede. Farò, dille, la
sua commissione, e che sta bene tutto l'itinerario
fattomi, salvo che non piaccia a voi altri trattenermi
un poco più a Modena; sopra di che non oso però insistere per le ragioni che sai.
Ho gradito pure infinitamente anche la lettera di Mimmo cordialissima
ed ho piacere che venga a Modena, ma lui sarà il più sacrificato perché
chi sa quanto si seccherà. Io parto oggi per Siena e vi resto un paio di
giorni: ho voluto risponderti subito perché, per una assenza così corta
non voglio far seguire le tue lettere, che spero non mancheranno al mio
ritorno e che mi daranno altrettanta gioia e delizia di questa mattina, che
ripeto è stata per me mattina fortunatissima. Spero avrò pure il tuo ritrat-
to grande. Fra i tuoi deve esservene uno meglio ritoccato e più grande di
fronte degli altri. Le grandezze ordinarie restano un poco piccole per la
mia cornice. Tu puoi calcolare benissimo se può giungermi a tempo; io
fino a domenica sera alle 11 non mi muovo da Firenze.

Firenze 1 luglio 1868

Mia cara adorata Lina,

sono al non plus ultra della contentezza. Ricevo in questo momento l'ammorosa tua che mi ha elettrizzato. Quanto sono mai felice, mia Lina, che tu mi ami così e con quanto trasporto ti rendo questo amore, che è infinito, e che sarà sempre eguale tutta la vita mia. Anche la letterina di mamma mi ha tanto tanto consolato: dille che le voglio anch'io un bene immenso e che capisco in tutta l'estensione loro le qualità più uniche che rare che ella possiede. Farò, dille, la sua commissione, e che sta bene tutto l'itinerario fattomi, salvo che non piaccia a voi altri trattenermi un poco più a Modena; sopra di che non oso però insistere per le ragioni che sai. Ho gradito pure infinitamente anche la lettera di Mimmo cordialissima ed ho piacere che venga a Modena, ma lui sarà il più sacrificato perché chi sa quanto si seccherà. Io parto oggi per Siena e vi resto un paio di giorni: ho voluto risponderti subito perché, per una assenza così corta non voglio far seguire le tue lettere, che spero non mancheranno al mio ritorno e che mi daranno altrettanta gioia e delizia di questa mattina, che ripeto è stata per me mattina fortunatissima. Spero avrò pure il tuo ritratto grande. Fra i tuoi deve esservene uno meglio ritoccato e più grande di fronte degli altri. Le grandezze ordinarie restano un poco piccole per la mia cornice. Tu puoi calcolare benissimo se può giungermi a tempo; io fino a domenica sera alle 11 non mi muovo da Firenze.

Così dolci catene supporterò volentieri, mia Lina, vorrei che materialmente mi stringessero e vedresti che non cercherei di scappare. Dio permetta che possiamo essere uniti presto, e con tanto amore ai tuoi afflitti genitori, faremo sì che ci faremo perdonare la nostra lontananza. Farò volentieri le tue parti con tutte queste signore. Stamani andrò espressamente dalla marchesa Corli ma temo sia andata in campagna. La buona marchesa Sloane mi ha fatto promettere di ritornare da lei prima di partire e credo voglia darmi qualche lettera per te. Insomma tutti ti vogliono bene, ma nessuno quanto te ne voglio io, e non fosse la paura di divenirti noioso te lo ripeterei ad ogni riga. Chi sa se Mario verrà. Tanto lui che Carlo, stando sempre in campagna, sono divenuti assai pigri. Abbraccia Papà, mamma sono così contento di poterli rivedere presto. Non rinuncerei a questo immenso conforto per nessuna cosa al mondo. Pensa intanto a me, mia Lina, ed io, stai sicura non lascio un momento di avere sempre fisso il cuore e il pensiero a te.

Conta sempre sull'amore del tuo Celso.

14.

Rezzanello 22. luglio 61.

Mia adorata Lina,

La prima lettera che voglio chiudere col nuovo sigillo di Adelli deve essere per te, mia Lina, e sapere che io ti ripeto per la millesima volta che sei per me un angelo del paradiso, la donna che mi sia più piaciuta in questa vita, che ti amo quanto mai si possa e che ti giuro questo amore finché dureranno i miei giorni.

Con questi sentimenti sono e sarò eternamente
il tuo Celso

Rezzanello, 22 luglio

Mia adorata Lina,

la prima lettera che voglio chiudere col nuovo sigillo di Adelli (riproduttore una coccinella rossa che compare anche sulla pagina nm) deve essere per te, mia Lina, e lascia che io ti ripeta per la millesima volta che sei per me un angelo del paradiso, la donna che mi sia più piaciuta in questa vita, che ti amo quanto mai si possa e che ti giuro questo amore finché dureranno i miei giorni.

Con questi sentimenti sono e sarò eternamente il tuo Celso.

*Felso mio - Sono e sarò
 sempre interamente tutta
 tua - Si te lo
 prometto*

Lina

Lina 2 Dicembre 1868.

INDICE DEI NOMI

- Affaticati Douglas Scotti Luigia, contessa 132, 136, 228
 Agneni Eugenio, pittore e patriota 202
 Airoidi di Robbiate, barone 140
 Albani Emma, (nome d'arte di Marie-Louise-Cécilie-Lajeunesse), soprano 36, 200
 Alberti Alberto Maria 190, 192, 204, 206
 Aldobrandini Antinori Maria, contessa 126
 Alemana, signora 140
 Alessandri, signore 204
 Allard, parrucchiere 114, 148
 Alliata, contessa 206,
 Andreini Guzmano, signore 162, 186
 Anguissola Ferrante 136, 228
 Anguissola, contessa 132
 Antinori Amerigo, Duca di Brindisi 120, 124, 126, 214, 216, 220, 222,
 Arago Emmanuel, ministro 216
 Arago Etienne, maire di Parigi 216
 Arrighi, cavaliere 88
 Arsenio, monsignore 102,
 Avarna Giuseppe, marchese di Castania 176,
 Baldassarri, abate 122, 124
 Baldini, soprano 38, 142, 149
 Bandini Flavio 122,
 Bandini Piccolomini Carlo 146, 210
 Bandini Piccolomini Francesco Domenico 87
 Bandini Piccolomini Giulia 87, 154, 166
 Bandini Piccolomini Giulio 123, 213
 Bandini Piccolomini Grottanelli Emilia 123, 213
 Bardeaux, conte 72
 Bargagli Alfredo 28, 47, 49, 51, 82, 148, 178, 235
 Bargagli Antonio 23, 24, 25, 28, 30, 49, 50, 88
 Bargagli Carlo 28, 47, 49, 50, 60, 83, 148
 Bargagli Claudio 15, 26, 49, 56, 88, 90, 92, 94, 96, 100, 118, 128, 136, 180, 184, 235, 237
 Bargagli Gino 36, 47, 49, 60, 148, 150
 Bargagli Giuseppina 28, 38, 45, 48, 49, 91, 143, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165,
 Bargagli Lecouteux Fanny 45, 49, 91, 143, 147
 Bargagli Luigi 28, 45, 49, 91, 142, 144, 176, 183, 219
 Bargagli Papi Ermenegilda 98, 122, 212,
 Bargagli Scipione, marchese (n.1798) 15, 25, 26, 27, 28, 49, 84, 102, 230
 Bargagli Scipione, marchese (n.1868) 9, 49, 51, 53
 Bargagli Bianchi Bandinelli Giuditta 98
 Bargagli d'Ambra Giulia 47, 49, 83, 129, 148, 158, 162, 168, 178, 192, 235
 Bargagli Stoffi Anton Mario 19, 50, 51
 Bargagli Stoffi Carlo 24, 25, 28, 29, 30, 45, 47, 48, 49, 50, 86, 88, 90, 94, 166, 180, 184, 188, 194, 218, 220, 228
 Bargagli Stoffi Luisa 15, 23, 24, 26, 28, 30, 40, 45, 49, 51, 56, 57
 Bargagli Stoffi Mario 24, 25, 26, 28, 29, 30, 36, 45, 48, 49, 50, 51, 53, 92, 98, 104, 106, 108, 120, 122, 126, 146, 156, 158, 160, 166, 168, 180, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 210, 214, 237, 239
 Bariffo, sarta 138, 160
 Bassi, signore e signora 86, 96, 102, 104, 106, 136, 152, 180
 Bazaine Francois, generale 210, 214
 Bellotti, signora 134
 Berlichingen, signora 72
 Bernazzi Angelo, domestico 126, 180
 Bersani Giuliano 86, 126, 176, 222
 Bertoglio, signore 138
 Besançon, signora 130
 Bianchi Bandinelli Carlo 96, 104, 146, 158

Bianchi Bandinelli Maria, contessa 32, 122
 Bianchi Bandinelli Marianna 144
 Bichi Ruspoli Alessandro, marchese 87
 Bichi Ruspoli Chigi Emilia, marchesa 87
 Bindi Sergardi Francesco 94, 95
 Bindi Sergardi Pecori Marianna 94
 Bisdmonini Cincia, sarta 96
 Bissi d'Agazzano, signore 136
 Bixio Nino, generale 218, 221
 Boccabadati Virginia, soprano 91
 Bonaparte di Savoia Clotilde, principessa 216
 Bonichi, canonico 186, 188, 190, 192, 196
 Borghese Boncompagni Agnese, duchessa di Sora 170, 171
 Borghese Marcantonio V, principe 168, 170, 171
 Borghesi Giovan Gastone, conte 93, 128
 Borghesi Maddalena, contessa 94, 152,
 Borghesi Maria, contessa 88, 94, 152, 221, 222
 Borghesi Tiberio, conte 148, 152,
 Borghini, cavaliere 106, 108, 164, 178, 200, 202,
 Borsini, medico 226
 Bougleux, signore 208
 Bouterlin, conte 88
 Bulgarini d'Elci Hardegg auf Glatz und im Machlande Theresia, contessa 164, 165
 Buoninsegni, signora 100
 Buonsignori, baronessa 94, 98
 Buresi Pietro, medico 152, 164
 Buttler, contessa 82,
 Cadorna Raffaele, generale 218, 219
 Calciati del Cella, signori 228
 Camajori, signora 86, 98, 100
 Cantini, signore 102, 150, 200, 202, 204, 206, 208,
 Capranica Del Grillo Ristori Adelaide, attrice 36, 84, 203
 Capranica Del Grillo, signore 202
 Caracciolo Rossi Ginetti Enrichetta, principessa di Avellino 134, 173
 Carafa della Spina Domenico, dei duchi di Traetto 170
 Carcano, signore 204, 206, 208, 210
 Carlini, principessa di Roma 158
 Carolina, cameriera 31, 35, 90, 96, 110, 128, 130, 132, 136, 138, 140, 146, 180, 184, 188, 192, 194, 196, 198, 200, 226, 228, 230, 232
 Carpegna Filippo 60,
 Caselli Giovanni, scienziato 99
 Castelli Caterina, contessa 180, 212
 Casuccini, signora 166
 Cerlini Principe e Principessa 168
 Chigi Cecchino, marinaio 178
 Chigi Violina 98,
 Chigi Zondadari Bonaventura, marchese 86, 194
 Chigi Zondadari Dickinson Frances Geils, marchesa 32, 84, 86, 122, 128
 Chigi Zondadari Malozzi Vittoria, marchesa 86, 88, 128, 166
 Chionio de Thénézol, barone 144, 145, 150, 152, 154, 156, 166, 180, 204
 Cigala, conte 170
 Coccapani, contessa 132
 Collaredo, contessa 112, 116
 Colombini, signora 76, 80
 Colonna, signore 204, 206,
 Coltellini Francesco, attore 38, 154,
 Compagni Ferdinando 120, 212,
 Conrad Lily, signorina 33, 37, 126, 128
 Conti, signore 206
 Corighi, colonnello 210,
 Corli, marchesa 128, 162, 194, 239
 Corsi Salviati Bardo, marchese 129
 Crawford Fraser Mary (detta Mimoli), scrittrice 26, 33, 126
 Crémieux Adolphe, ministro 216
 Cricotti, negoziante 194
 Cusani, signore e signora 139, 140
 d'Asburgo Lorena Maria Isabella 168
 d'Asburgo Lorena Carlo Ludovico 69
 d'Asburgo Lorena Carlo Salvatore 69

d'Asburgo Lorena Ferdinando IV di Toscana 27, 40, 72, 77, 136, 154,
 d'Asburgo Lorena Francesco, arciduca 113
 d'Asburgo Lorena Giovanni Nepomuceno 64, 65, 68
 d'Asburgo Lorena Leopoldo II, granduca di Toscana 25, 26, 27, 40, 41, 64, 68, 142, 148, 168
 d'Asburgo Lorena Luigi Vittorio 112, 113
 d'Asburgo Lorena Maria Teresa 64
 d'Asburgo Lorena o d'Austria Carlo 64
 d'Asburgo Teschen Alberto, arciduca 69
 d'Asburgo Teschen Guglielmo, arciduca 69
 d'Austria Francesco Giuseppe I, imperatore 68
 d'Avella, duchessa 176
 D'Elci signora 212
 d'Este Francesco V, Duca di Modena 40, 68
 d'Este Maria Teresa, principessa 40, 82
 D'Estienne, signora 112
 d'Hooghvorst van der Linden Adrien Emanuel, barone 35, 148, 202, 206
 d'Hooghvorst Guadagni Aurora, baronessa 35, 148, 202, 204, 206
 d'Orléans d'Alençon di Baviera Sofia Carlotta, duchessa 170, 171
 Dagmar, principessa 116
 Dampierre contessa 112
 de Biegebben Baronessa 116
 De Filippi Cantini, contessa 202
 de la Lippe, signora 72
 de Neri, barone 128
 De Prat marchese 94,
 De Tracy, signorina 20, 86, 136, 192
 de Tschudy, baronessa 32, 122,
 dei Medici Cosimo, marchese 40, 64
 dei Medici Gaetani Caracciolo di Laurenzana Marianna, principessa di Avellino 334
 de Keratry Emile, generale 216
 Del Melle Felicie, signora 100, 150
 Del Pezzo Caracciolo Maria Angelica, dei principi di Torella 174, 175
 Del Taja Grisaldi Carlo, signore 162
 Del Turco Giovan Battista 47, 49, 57, 83
 Del Turco Gondi Marianna 36, 84, 100, 130, 168, 178, 196,
 Del Turco Luca 28, 36, 47, 82, 84, 120, 150, 154, 168, 172, 178
 Del Turco Sassatelli Vittoria, marchesa 82, 83, 128, 148, 178
 Del Turco Ugucioni Marianna 178,
 Del Turco Vincenzo, canonico 28, 56, 57, 162, 196, 200
 del Wurttemberg Romanov Olga 68, 69
 Dell'Oriolo Lucchesi Palli, marchesa 176
 Della Stufa, marchese 178,
 Des Forges, signore e signora 112
 di Baviera Arnolfo, principe 82
 di Baviera Leopoldo, principe 82
 di Baviera Ludovico, principe 40, 82,
 di Baviera Luitpold, principe 82,
 di Baviera Sofia, principessa 113
 di Baviera Teresa 82
 di Borbone – Due Sicilie Maria Pia 117, 168, 172
 di Borbone - Parma Alice, granduchessa 40, 72, 76,
 di Borbone – Parma Roberto I, duca di Parma 108, 114, 117, 168, 172,
 di Borbone – Spagna Beatrice Infanta di Spagna 68
 di Borbone Francesco, principe di Trapani 168
 di Borbone Margarita 68
 di Borbone Maria Annunziata 68, 69
 di Borbone Maria Antonietta 40, 64, 68, 76, 168
 di Borbone Maria Immacolata 68, 69
 di Isenburg Carlo, principe 65, 168
 di Mecklembourg Federico Guglielmo, granduca 218
 di Monaco Carlo III, principe 116
 di Prussia Guglielmo, re 216, 218
 di Roffroy, signora 170

di Savoia Amedeo Ferdinando, duca d'Aosta 110, 111
di Savoia Vittorio Emanuele II, re d'Italia 27, 32, 111, 218
di Trani, conte e contessa 170, 176
di Urach Württemberg di Monaco Florestina, principessa 116
di Verano, principessa 170
di Wurttemberg Carlo I, re 68, 69
Diesbach Beatrix Maria, contessa 116
d'Orléans Enrico, duca d'Aumale 218
d'Orléans Francesco, Principe di Joinville 218
d'Orléans Robert, duca di Chartes 218
Douglas Scotti Daniele 20, 21, 24, 44, 45, 51, 73, 82, 90, 112, 122, 124, 134, 136, 138, 140, 182, 198, 205, 206, 208, 210, 212, 230
Douglas Scotti Ferdinando, conte (papà) 15, 21, 80, 82, 116, 130, 132, 134, 136, 138, 184, 208, 228, 232, 235, 239
Douglas Scotti Guglielmo (Mimmo) 21, 23, 44, 51, 72, 80, 82, 88, 90, 92, 112, 116, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 170, 210, 212, 228, 230, 232,
Douglas Scotti Landi Sofia, contessa (mamma) 20, 21, 34, 44, 45, 51, 56, 72, 76, 80, 82, 86, 88, 90, 92, 104, 106, 108, 112, 116, 118, 120, 122, 130, 132, 138, 146, 160, 164, 172, 182, 188, 190, 192, 196, 198, 208, 210, 212, 220, 222, 228, 230, 235, 237, 239
Douglas Scotti Litta Modignani Beatrice (Bice) 45, 90, 122, 124, 134, 136, 138, 140, 156, 206, 208, 210, 212, 220, 230
Drocchi, banchiere di Roma 168
Duca di Magenta, generale 214, 216
Ducci, cantante 98,
Dupré Giovanni, scultore 31, 86, 99, 194
Ercolani Tito 146
Falconi Giuseppe, conte 108, 132, 200, 202, 204, 210
Fantechi Silvia, attrice 37, 102,
Favre Jules, ministro 216,
Ferrand, negoziante 200
Ferrari Carlino 5130

Ferry Jules, ministro 216
Ficai, maestro 222
Fioravanti Giuseppe, tenore 141
Fiumi, contessa 122,
Flori, signore e signora 40, 68, 72, 76, 102, 128, 178, 192, 204, 208, 246
Fonda, signore e signora 80,
Forteguerra Luisa 122, 212
Foschini Bianchi Bandinelli Laura, contessa 120, 142, 146, 152, 166,
Franceschi, contessa 202, 206, 208
Franceschini, signore 158, 196,
Franchetti, signore 206
Fransoni, signorina 226
Frenfanelli Cybo Rita, contessa 168, 170, 192, 200, 204, 208, 224
Frozza, cavaliere 176
Galassini, notaio 56, 57
Gambetta Léon, ministro 216
Gani Elena, signora 32, 122
Gani, signore 198
Garzi, signora 166
Gavi Girolamo, arcivescovo di Livorno 109, 114,
Gavini de Campile Denis, Prefetto di Nizza 112, 113
Gerini, marchese 35, 100, 102
Gherardi Francesco 120, 122
Gherardi Gherardo 120
Gherardi Marietta 120
Ghini Annunziata 182
Ghisalberti Mimio 132
Ghisalberti, signora 132
Giacometti Paolo 134
Giannini, canonico 200
Gibert de Lametz Marie Caroline, vedova del principe di Monaco 116
Gilardini, negoziante 198, 200
Giuggioli Tito 122
Giuggioli Piccolomini Clementini Laura 32, 96, 98, 122, 166
Giuggioli Ugurgieri Malavolti Giulia 32, 122, 166

Giuggioli, salotto 34, 36, 97, 100, 104, 142, 144, 150, 156, 158, 160, 162, 166,
Glais- Bizoin Alexandre 217
Gondi, signore 224,
Gori Giulio, ispettore 214
Gori Pannilini Augusto, senatore 25, 102
Greppi Maria, signora 136, 140,
Grévy Jules, ministro 216
Griccioli Camilla 84, 86, 88, 94, 100, 142, 220, 222
Griccioli Clementina 142, 220
Griccioli Giovanni 146
Grimaldi Frosini, contessa 56, 130,
Grottanelli Ugurgieri Malavolti, Luisa 222
Guadagni Isabella, marchesa 206
Guagnoni Florenzo, ciambellano del Granduca 68
Harriet, signora 112
Haug Conrad, domestico 31, 126
Honorati Landi Anguissola Annetta, marchesa 134, 138
Isimbardi, marchese 140
Kaiser Griccioli, signora 202,
Kalnocka, contessa 64
Khévenbüller, principe 76
Lalatta, signore 138, 140
Landi Emilia 132, 134
Landi Faustina 88
Landi Federico 226
Landi Litta Giulia 156
Landi Lodovico 82, 134, 140, 156, 226
Landi Uberto 82, 132, 134, 170, 182, 228, 230
Landucci Ansano 86
Lavaggi, marchesa 170,
Lavertujon André, politico 216
Lavigne, sacerdote 116
Le Flo Adolphe, ministro 216
Leoni Angiolina, contessa 134, 138, 174, 228
Litta Lorenzo 226
Luckhardt, fotografo 41, 72, 73,
Lunghetti Mocenni Genevieffa 122

Maccari Cesare, pittore 43, 44, 171
Mac Mahon Patrice, generale 210, 214, 216
Magnin Pierre, ministro 216
Majneri capitano 76
Majneri, cavaliere 64
Malaspina, signore 204, 206
Malavolti Ugurgieri Borghesi Artemisia 32, 122
Malvezzi, signore 206
Marcacci, medico 208
Marchi Pia, attrice 138, 140
Marchini, signore 126, 166, 192, 194, 198,
Marii, signore 192
Marini, signora 92
Marsano Mimì, signora 178, 182
Marselli Elena 122
Marselli Emma 51
Marselli Maria Luisa 9, 51,
Marsili Anna 184, 212,
Mastrani Cantini, contessa 202
Mayer, madre delle Signore del Sacro Cuore 72
Mazzetti Assunta, cantante 142, 144, 146, 152, 158
Melzi, baritono 228
Mencarelli, signore 146
Menego, domestico 112, 208
Middleton, signora e signorina 200, 206,
Migliorati, marchese 80
Mincarelli Celso 108,
Minucci Carlo, cappellano 96, 190, 192
Minucci signore 108
Mislia, Monsignore 72
Mocenni Camilla 32, 122, 138
Mocenni signore 72
Montorselli, canonico 84, 88, 92
Morelli, contessa 204, 206
Mosca, contessa 130,
Mugnaini, signore 194
Murray Costanza 212, 214, 216
Murray Frances 212, 214, 216
Murray, colonnello 212, 214, 216

- Mussini Luigi, pittore 44, 87, 98, 212
Nannini, signori 88
Napoleone III, presidente e imperatore di Francia 138, 216, 218
Nencini Anna, signora 94, 96, 98, 122, 194,
Nerli, marchese 40, 76, 80, 206,
Nerucci Malavolti Ugurgieri Amalia 32, 122
Niccolini, canonico 84
Oldoini Verasis Asinari Virginia, contessa di Castiglione 138
Olivieri, signora, signore e signorina 68, 72, 230
Orsini Filippo, principe di Roccagorga 169, 170,
Orsini Hoyos Giulia, contessa 170
Orsola, domestica 128
Ortelli, conte 208
Pagès, ministro 216
Paggetti, signore 90
Palagi, signore 124
Pallastrelli Gottardo 134, 136, 226
Pallavicino, marchesa 110
Pallavicino, principessa 170
Pallino, servitore 31, 84, 88, 212
Palmieri Giuseppe 98, 146, 200
Palmieri Nuti de' Vecchi Giulia 88, 94, 124, 212
Panciatichi, marchesa 204, 206
Pandolfi, signora 72
Panesi Corrado 134
Panesi Giannino 134
Pannilini Phoebe 32, 100, 122
Papadopoli, capocomico 102
Parisi Gigino, signore 56
Parmigiani, confettiere 56
Passeri, signore 98
Pelletan Eugène, ministro 216
Pendola Tommaso, padre 20, 24, 94, 120
Pepoli, barone 212, 214
Peri, signore 224
Petreni Tonino 214
Petrucci Pandolfo 98
Piamonti Isolina, attrice 38, 154, 160, 162
Piatti Amelia, contessa 72, 76, 80, 90, 206, 218
Piatti, conte 40, 72, 76
Picard Ernest, ministro 216
Piccioli, signore 82, 104
Piccolomini Adriano, conte 92, 156, 190, 194, 224
Piccolomini Caterina, contessa 184
Piccolomini de' Vecchi Bianca 32, 122, 176
Pieri Falaschi Penelope 94
Pio IX, papa 25, 218
Pirro, cavallerizzo 118
Pobughi, signore 228,
Poniatowsky, principe 202
Ponza di S. Martino Gustavo, conte 218
Poppi contessa 56, 130
Pozzese, signore 158, 180,
Prunai, ricamatrice 212,
Puccioni Annina 198
Puccioni Giuditta 88, 94, 122, 192, 194,
Rangoni Lorenzo, marchese 56, 130
Rangoni Lotario, marchese 56, 130
Ranobbia Beaufour Scozia 56
Ricci Ada, signora 32, 98, 100, 122
Ricci Federico 98,
Ricci Salsa Piccolellis, marchesa 150
Ricci, ballerina 200
Riccio Bargagli Giuseppina 106
Riccomanni Landi Emilia 122, 212
Riggi, signore 168
Rinieri de Rocchi Attilio 31, 86, 95, 120, 124, 148
Rinieri de Rocchi Zobel Ludmilla, baronessa 72
Ritterfals, signore 162
Rizzi, signore e signora 140
Rocco, signora 208
Rocheffort Henry, ministro 216
Romualdo, servitore 31, 88, 90, 118, 124, 128
Ross Adam, albergatore 41, 174
Rousselot, signore 224
Russel Odo, diplomatico inglese 170
Saluzzo, marchesa 176
Samminiatielli Giovanni 108, 110
Samminiatielli Pia 110
Sansedoni Tolomei Pia, contessa 33, 94, 96, 97, 98, 100, 106, 118, 122, 124, 128, 142, 158, 198, 216, 218
Sansoni, signore e signora 178
Santucci Santechi Adalgisa, attrice 37, 126, 220, 222,
Saracini Alessandro 44, 122,
Sarrocchi Tito, scultore 31, 99
Sassatelli Roberto, conte 56, 130,
Schletter Annie, signorina 202, 224
Schletter Paolina, signora 100, 224
Sclavi Giuseppa, fattressa 186
Scribani, famiglia 82, 138, 228
Selvi Girolamo, avvocato 33, 84, 86, 88, 92, 96, 120, 122, 154, 156, 158, 160, 180
Settimanni, signore 208
Simon, ministro 216,
Sina, signor 72
Sindaci, signore 204, 206
Sloane, famiglia 35, 102, 103, 226,
Sloane Francis Joseph, marchese 103, 235, 239
Somiar marchesa 108
Sorri, negoziante 96
Sorvillo Avellino Eugenia, principessa 176, 182
Sorvillo Ginnetti Anellina, principessa 172
Spannocchi Laura 180
Spreca di Villanova, conte e contessa 128, 168, 172, 176,
Stecchini, ingegnere 132, 230
Stefani signore e signora 76, 80, 96, 98, 122, 138,
Steinback Fanny, signora 32, 88, 122,
Stirbey Barbu, principe rumeno 114
Stradelli Ermanno 122, 124, 186, 222, 228, 230,
Strozzi Pio, marchese 206, 228,
Suvorov, principessa 115
Svoboda signore 68
Talon, signore 204
Tarugi, medico 178
Terry Ward Crawford Louisa, signora 126, 128
Theodule, signore 168
Tiller, colonnello 76
Tolomei Emilio, conte 98, 120, 142,
Tolomei Griccioli Clementina, contessa 142
Tolomei Mazzarelli Rosa, contessa 104
Torella, duca 174, 176,
Torlonia Ruspoli Francesca vedova Kisseleff 202, 214
Toulla, duca 176
Traxler, signore 204, 206,
Trivulzio, signore 135
Trochu Louis-Jules, generale 216
Uhl Charles, parrucchiere 64
Uzielli, signore 202,
Vegni Gabriele, Rettore 90
Venturi Gallerani Federico 98, 146, 192
Verasis Asinari di Castiglione Francesco, conte 138
Veyron, signore 128
Villafranca, conte 124
Vivarelli Dante, cavaliere 86, 98, 120, 198, 216, 222
Vivarelli Roberto 180
Volpi, comandante 82, 138, 204, 206, 210
Volpi, professore 80
Walpole, famiglia 116, 117
Williams, signora 126
Yonge, Charlotte Mary 126, 128,
*I riferimenti dal Diario sono soltanto alle pagine del testo francese.

INDICE DEI LUOGHI E DELLE COSE

- Austria-Ungheria**
Brandeis 40, 64, 68
Gmunden 64
Gratz 68
Stazione ferroviaria Mürzzuschlag
60, 61
Stazione ferroviaria Steinbruck (ora
Zidani Most) 60
Valico del Semmering 39, 60
- Laibach (Lubiana)**
Albergo Zur Stadt Wien 41, 60
- Monaco (di Baviera) 40, 80**
Albergo 4 stagioni 80
- Palazzo del Principe Luitpold 82**
- Salisburgo 40, 42, 72, 76, 81**
Albergo d' Austria 76
Residenza 76, 80
Castello di Heller Brunn 42, 80
Mönchsberb 80
- Vienna 33, 34, 39, 40, 42, 60, 64, 68, 72,
76**
Albergo dell'imperatore romano 64
Blumen Säle 76
Caffè Daum 68
Caffè dell'Europa 72
Chiesa di Sant'Agostino 76
Cripta dei Cappuccini 76
Diana Bad (o Alcazar) 70
Duomo di Santo Stefano 72
Fotografo Luckhardt 70
Gelateria Dömel (Demel) 68
Giardino dei Teatini 64
Graben 64
Hof-Burg 64, 68
Lursäle 76
Negozio Klein 70
Negozio Schneider 70
Palazzo Este Modena 68
Prater 70
Ring 76
- Ristorante Mebus 68
Ristorante Munch 76
Ristorante Sacher 64
Ristorante Sacher am Ring 70
Schönbrunn 70
Teatro Rärutner Thor (Theater am
Kärntertor) 68
- Francia**
Aix en Provence 198
Beaumont 214
Bernaix 152
Broglie 143, 196
Fortezza di Laon 218
Marsiglia 108, 196
Metz 210, 214
Mouzon 214
Parigi 34, 68, 73, 90, 148, 154, 178,
196, 210, 216, 218, 220
Reims 218
Seau 214
Sedan 214, 216
Nizza 33, 34, 38, 40, 44, 104, 106, 112,
114, 116, 148
Chiesa de la Charité 114
Chiesa di Notre Dame 116
Passeggiata degli inglesi 114
Villa Gasland 116
Villa Saint'Agnian 112
Villa Stirbey 114
- Principato di Monaco 114, 116**
Cappella russa 116
Casinò 114, 116
Palazzo del principe 116
- Italia**
Arezzo, provincia
Camucia 186
Cortona 186
Lucignano Val di Chiana 186, 188
- Bologna 56, 130, 226**
Cattedrale di San Petronio 56

Firenze 19, 20, 27, 31, 33, 35, 36, 39, 41, 42, 47, 49, 53, 65, 68, 76, 81, 83, 89, 90, 94, 98, 100, 102, 106, 108, 110, 118, 122, 124, 126, 128, 146, 148, 150, 152, 156, 162, 166, 168, 176, 180, 182, 194, 198, 200, 216, 226, 228, 237, 239
 Antella 224
 Careggi 103, 226
 Cascine giardini 42, 84, 130, 168, 178
 Chiesa di S. Trinita 84
 Chiesa S. Spirito 100
 Chiesa Sant' Apostoli 178
 Empoli 198
 Farmacia inglese 178
 Ferand, modista 200
 Gilardini, negozio 198, 200
 Ginori, negozio 42, 178
 Mauche, negozio 178, 179
 Messaggerie da Fajani 178
 Montughi 80, 81
 Palazzo Gianfigliuzzi Bonaparte 35, 148
 Poggio Francoli 128
 Ristorante Cafè de Paris 200
 Ristorante Doney 168, 200
 Teatro Rossini 224
 Teatro alla Pergola 100, 102, 110
 Teatro della Piazza Vecchia 106, 107
 Teatro Nazionale 36, 100, 101
 Teatro Niccolini 36, 84, 226
 Teatro Politeama 36, 178, 179
 Teatro principe Umberto 36, 226
 Villino Baldini fuori Porta San Gallo 178
Genova 106, 108, 110, 146, 196
 Albergo Feder 110
 Cattedrale S. Lorenzo 110
 Mura della Strega 110
 Pasticceria Romanengo 110
 Ristorante Concordia 110
 Teatro Apollo 110
Livorno 39, 41, 44, 45, 106, 108, 110, 196, 198, 200, 208
 Albergo Washington 208
 Ardenza 202, 204, 208
 Bagni Pancaldi 41, 200, 202, 204, 206, 208
 Bagni Sguarci 200
 Caffè Corradini 200
 Hotel del Nord 108
 Porta a Mare 202
Mantova
 Bondanello 24, 226
 Gonzaga 226
Milano 31, 33, 37, 44, 45, 82, 86, 134, 136, 138, 140, 148, 182, 230
 Arcore d'Adda 134
 Caffè Gnocchi in Galleria 134
 Chiesa di S. Carlo 140
 Codogno 138, 230
 Monza 132, 134, 230
 Teatro di Santa Radegonda 138, 139, 140
 Teatro Reale 138
Modena 24, 30, 37, 40, 45, 49, 50, 53, 56, 130, 218, 228, 237, 239
 Confettiere Parmigiani 56
 Gargallo 53, 56, 228
 Teatro Aliprandi 37, 130
 Villa di Begazzo 228
Napoli 33, 37, 39, 41, 43, 172, 174, 176
 Albergo del Louvre 172
 Albergo Tiberio 41, 172
 Amalfi 174
 Bagnoli 176
 Caffè Benvenuto 172, 176
 Caffè del Palazzo reale 172, 176
 Capri 41, 43, 172
 Castellammare 174
 Ceprano 172, 176
 Certosa di San Martino 176
 Chiesa della Pietà dei Pellegrini 176
 Chiesa di S. Francesco di Paola 174
 Museo Nazionale 43, 174, 176
 Pompei 43, 174
 Portici 174
 Posillipo 176
 Pozzuoli 176
 Resina (Ercolano) 174
 Riviera di Chiaia 41, 172

Sorrento 174
 Teatro La Fenice 37, 174
 Torre Annunziata 174
 Torre del Greco 174
 Vomero 43, 176
Padova 41, 56, 60
 Caffè Pedrocchi 41, 56, 61
Pavia 110
 Retorbido 110
Piacenza 19, 20, 21, 23, 24, 34, 44, 56, 82, 92, 122, 130, 132, 134, 136, 137, 138, 182, 186, 228
 Borgonovo 230
 Casaliggio 226
 Caselle Landi 132, 228
 Castello di Agazzano 23, 136, 230, 232
 Castello di Montevarone 137
 Castello di Monticello 136
 Castello di Rezzanello 13, 15, 19, 20, 21, 23, 33, 34, 39, 40, 44, 45, 56, 82, 84, 92, 130, 132, 134, 136, 216, 220, 228, 230, 232
 Castelnuovo Marazzani 228, 230
 Momeliano 136
 Montale 228
 Monte Chiaro 228
 Montebello 136
 Osteria del Melone 230
 Ponte dall'Olio 232
 Rivalta 132, 134, 136, 228, 230
 Roncaglia 134
 San Giorgio 228
 Tabiano 15, 134
 Tarone 230
 Tuna 132, 228
Pisa 33, 44, 108, 110, 154, 204, 208
 Battistero 110
 Campanile 110
 Campo Santo 110
 Cattedrale 110
 Fornacette 192
 Le Piagge 110
 Regio Teatro Nuovo 110
 S. Romano 208
Pistoia 235
 Albergo del Globo 226
Roma, (territorio Stato Pontificio)
 Civita Castellana 218
 Civitavecchia 218
 Montefiascone 218
Roma 17, 20, 21, 25, 26, 27, 28, 30, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 44, 45, 49, 68, 84, 127, 142, 155, 156, 158, 164, 168, 170, 172, 176, 186, 194, 211, 212, 214, 216, 218, 220, 222
 Basilica di S. Pietro 172
 Caffè Ciacosa 170
 Caffè di Roma 168, 170
 Caffè Spielman 168, 172
 Chiesa San Lorenzo fuori le Mura 170
 Convento di Trinità dei Monti 170
 Giardino banchiere Drocchi 168
 Palazzetto Torlonia 172
 Palazzo Costaguti 168
 Palazzo Farnese 172
 Palazzo Orsini 170
 Pincio 172
 Teatro Argentina 37, 172
 Villa Albani 220
 Villa Leonina 222
 Villa Pamphili 170, 221
Siena, provincia
Sinalunga 190
 Fattoria dell'Amorosa 190
Sovicille 129
 Celsa 124, 214
 Cetinale 128
Asciano 15, 19, 29, 47, 48, 53, 88, 90, 104, 124, 180, 182, 184, 186, 188, 194, 196, 214
 Fattoria di Monte Mori 19, 29, 33, 39, 46, 47, 48, 50, 51, 53, 88, 90, 92, 94, 96, 104, 108, 110, 124, 160, 168, 180, 182, 184, 186, 188, 196, 237
 Fattoria di Poggio Pinci 48, 50, 124, 182, 184, 186, 192, 194, 197, 218
 Chiesa Sant'Agostino 184

Abbazia di Monte Oliveto Maggiore
 48, 184, 214
 Montalceto 196, 197
Rapolano 48, 182, 184, 186, 188, 190,
 192, 194, 196
 Armajolo 48, 190, 191, 192, 194
 S.Gimignano 194
Siena, città
 Albergo Aquila Nera 88
 Basilica di S.Domenico 84, 86, 162,
 164, 180
 Basilica di S.Maria a Provenzano 84,
 86, 88, 94, 104, 106, 122, 152, 166,
 198, 210, 220
 Casino dei Nobili (o Circolo degli
 Uniti) 31, 35, 38, 98, 152
 Cattedrale (Duomo) 86
 Chiesa di S.Cristoforo 86, 94, 104,
 128, 198, 222
 Chiesa di S.Martino 92
 Chiesa di S.Giovanni 86
 Cimitero della Misericordia 17, 31,
 86, 194
 Collegio Tolomei 20, 24, 25, 84, 100,
 208
 Compagnia della Madonna sotto lo
 Spedale 43, 104, 160, 170
 Conservatorio del Refugio 96, 122
 Contrada dell'Oca 180
 Contrada dell'Onda 158
 Convento di S.Girolamo 96, 220
 Fonte Branda 84, 164
 Fonte Gaia 31, 99
 Fortezza 38, 86, 88, 156, 210, 220
 Giardino di palazzo Bianchi 34, 120,
 160
 Istituto di Belle Arti 24, 31, 86
 Lizza giardini 24, 31, 37, 45, 84, 86,
 88, 92, 94, 118, 120, 122, 126, 146,
 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166,
 180, 194, 198, 210, 212, 214, 216,
 220
 Museo del Duomo 31, 210
 Palazzo Bargagli 28, 29, 30, 45, 50,
 51, 84, 85
 Palazzo Comunale 31, 86, 99
 Palazzo Grottanelli 126, 166
 Piazza d'Armi 120, 122, 124
 Piazza del Campo 86, 99, 120
 Piazza Tolomei 88
 Porta Camollia 86, 94, 146, 154, 180
 Porta Pispini 94, 222
 Porta Romana 104, 160, 222
 Porta S.Marco 118, 156
 Spezieria Saporì 86
 Stazione ferroviaria 88, 118, 128, 146,
 158, 211, 212, 216
 Teatro dei Rinnovati (o Opera o
 Teatro Grande) 37, 38, 94, 96, 102,
 104, 142, 144, 146, 148, 152, 154,
 156, 158, 160, 162, 164, 166, 212,
 220, 222
 Teatro dei Rozzi 37, 126, 144, 209
 Teatro Montemaggi (della Lizza)
 37, 106
 Torre del Mangia 31, 166
Siena, dintorni
 Basilica dell'Osservanza 88
 Castello di Belcaro 86, 128
 Certosa di Maggiano 86, 87, 124
 Costalpino 86, 162
 Marciano Gori 214, 215
 Marciano Spannocchi 92
 Marciano villa Staderini 166
 Monistero a Sant'Eugenio 86, 144
 Monte Celso 84, 92
 Pian del Lago 164
 Poggiarello 126, 128
 Poggio ai Pini 98
 Poggio alle Rose 86
 San Dalmazio 154
 Santa Colomba 212
 Taverne 88, 162
 Torre Fiorentina 88, 94, 156
 Villa Grottanelli Uopini 93
Torrita
 Montefollonico 49, 50, 51, 53
Trieste
 Stazione ferroviaria Nabusina (ora
 Aurisina) 60
Udine 60
 Albergo d'Italia 60

